

----- VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA -----
----- REPUBBLICA ITALIANA -----Il tredici aprile duemiladodici -----
----- 13/4/2012 -----In Milano, via Bigli n. 21. -----
Davanti a me Arrigo Roveda, notaio con sede in Milano, Collegio Notarile di Milano, -----

----- è presente il signor: -----

ALBERTO GIUSSANI, nato a Varese (VA) il 23 agosto 1946, domiciliato per la carica a Lissone (MB), via Giacomo Zanella n. 21, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della ---------- "**EI TOWERS S.p.A.**" -----ovvero in forma abbreviata "**EIT S.p.A.**", (società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di "Mediaset S.p.a."), con sede in Lissone (MB), via Giacomo Zanella n. 21, col capitale sociale di euro 2.826.237,70 sottoscritto e versato, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Monza e Brianza e codice fiscale 12916980159 - Partita Iva 01055010969, società di nazionalità italiana. -----

Detto signore, della cui identità personale sono certo, mi chiede di completare le operazioni di verbalizzazione dell'assemblea della società svoltasi il giorno -----

----- **11 (undici) aprile 2012 (duemiladodici)** -----

alle ore 11, in Lissone, via Giacomo Zanella n. 21, operazioni che ho documentato come segue: -----

"Essendo le ore 11,02 e avendo il dr. Alberto Giussani assunto la presidenza ai sensi dell'articolo 11 lett. a) dello statuto sociale dell'assemblea della società convocata per oggi, in questo luogo ed a quest'ora, chiede a me notaio, di redigere il verbale. -----

A richiesta del Presidente nessuno manifesta dissenso. -----

Il Presidente innanzitutto comunica che: -----

- per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti i consiglieri, signori: -----

- Guido Barbieri, Amministratore Delegato, -----

- Valter Gottardi, Amministratore Delegato, -----

- Michele Pirota, -----

- Manlio Cruciatti, -----

- Piercarlo Invernizzi, -----

avendo giustificato la sua assenza il consigliere Richard Hurowitz, -----

- per il collegio sindacale sono presenti i sindaci effettivi, signori: -----

- Francesco Vittadini, Presidente del collegio sindacale; -----

- Marco Armarolli, -----

- Anna Girello; -----

- l'assemblea si svolge nel rispetto della normativa vigente, dello statuto sociale e del regolamento assembleare. -----

Il Presidente ricorda che la presente assemblea é stata regolarmente convocata a norma di legge e di statuto, con avviso pubblicato in data 10 marzo 2012 sul sito internet della società, sul quotidiano "Milano Finanza" e sul sito di Borsa Italiana, con il seguente -----

----- **ORDINE DEL GIORNO** -----

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. -----

2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. -----

3. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie. -----

Il Presidente comunica: -----

-- che non sono state presentate da parte degli aventi diritto richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi e nei termini di cui all'art. 126-bis del Testo Unico della Finanza; -----

- che le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate all'emittente con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge; -----

- che essendo presenti all'apertura dell'assemblea n. 53 aventi diritto rappresentanti in proprio o per delega n. 21.059.559 azioni ordinarie pari al 74,5145% delle n. 28.262.377 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale dichiara che l'assemblea é validamente costituita in unica convocazione a termine di legge e di statuto e puo' deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno. -----

Comunica che, ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale e dell'art. 3 del regolamento assembleare, nonche' ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, e' stata accertata la legittimazione dei presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare e' stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti. -----

Il Presidente: -----

- precisa, inoltre, che non risulta sia stata promossa, in relazione all'odierna assemblea, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del Testo Unico della Finanza; -----

- che nel corso dell'assemblea, prima di ciascuna votazione, verranno comunicati i dati aggiornati sulle presenze. -----

- informa che il socio Carlo Fabris ha fatto pervenire alle ore 1,20 di questa mattina, tardivamente, alcune domande, cui si ritiene tuttavia di dare risposta per trasparenza. Alcune di queste domande sono preliminari alla trattazione dell'ordine del giorno. -----

In particolare il socio Fabris chiede preliminarmente se ci siano state richieste, contatti e quant'altro, compreso contatti informali con Consob e Borsa di cui gli azionisti non siano informati e se si di che genere e cosa hanno riguardato. -----

Inoltre se la Società è stata oggetto di ammende che sono state eventualmente irrogate dalla Consob, dalla Borsa Italiana SpA e/o da altre istituzioni. Chiede anche se ci sia un soggetto preposto alla raccolta delle deleghe e quanto costi detto servizio. -----

Il Presidente risponde che non ci sono stati contatti di qualsiasi genere con Consob e Borsa, nè sono state erogate ammende dalle medesime Autorità o da altre istituzioni. -----

Risponde inoltre che, ai sensi dell'articolo 10, lettera c) dello statuto sociale, la società non designa il soggetto al quale conferire deleghe assembleari di cui all'articolo 135-undecies del Testo Unico della Finanza. -----

Per le altre domande rinvia alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. -----

Il Presidente: -----

- informa che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori. La registrazione audio dell'assemblea viene effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale, come specificato nell'informativa ex art. 13 del citato Decreto Legislativo consegnata a tutti gli intervenuti; detta registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione ed i relativi supporti, verranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea, dalla società; -----

- ricorda che ai sensi dell'art. 4 del regolamento assembleare, nei locali ove si svolge l'assemblea non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici, telecamere e congegni similari senza sua specifica autorizzazione ed è altresì vietato l'uso di apparecchi telefonici e telefoni cellulari; -----

- comunica, infine, che per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori sono stati ammessi all'assemblea, ai sensi dell'art. 2 del regolamento assembleare, alcuni dipendenti e collaboratori della società e delle società del gruppo. -----

Il Presidente dichiara, inoltre, che: -----

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di euro 2.826.237,70 (duemilionioottocentoventiseimiladuecentotrentasette virgola settanta), suddiviso in n. 28.262.377 (ventottomilioniduecentosessantadue-milatrecentosettantasette) azioni ordinarie del valore nominale di 10 centesimi di euro cadauna; -----

- le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. segmento Star; -----

- la società, alla data odierna, detiene n. 95.526 azioni proprie, di cui n. 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana nonché delle relative istruzioni al regolamento; -----

- alla data odierna i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto di Ei Towers S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e da altre informazioni a disposizione, sono quelli risultanti dall'elenco analitico di cui dà lettura (allegato -A-). -----

Il Presidente: -----

- dichiara di non essere a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ex art. 122 del Testo Unico della Finanza aventi per oggetto azioni della società; -----

- dichiara che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Mediaset S.p.A.; -----

- ricorda che ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e delle norme regolamentari di attuazione emanate da Consob, coloro i quali, pos-

sedendo direttamente o indirettamente oltre il 2% del capitale della società, non abbiano provveduto a darne segnalazione alla società e alla Consob non possono esercitare il diritto di voto inerente le azioni per le quali é stata omessa la comunicazione e che il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'art. 122, comma primo del Testo Unico della Finanza, non puo' essere esercitato; ----

- ricorda altresì, con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 del Testo Unico della Finanza, che sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante; -----

- invita i presenti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto, adesso ed in occasione di ogni singola votazione. -----

Nessuna dichiarazione viene resa in tal senso da alcun intervenuto, pertanto il Presidente ritiene che non sussistano carenze di legittimazione al voto. ---

Dà atto che, riguardo agli argomenti all'ordine del giorno e alla relativa documentazione, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti. -----

In particolare, a partire dal 20 marzo 2012, sono stati depositati e messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso la Borsa Italiana e sul sito internet della società i seguenti documenti: -----

- la relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e le relative relazioni, -----

-- la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari della società; -----

- la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del testo unico della finanza; -----

- le relazioni illustrative del consiglio di amministrazione sulle materie poste all'ordine del giorno dell'odierna assemblea. -----

In data 20 marzo 2012 è stato altresì depositato presso la sede sociale il bilancio di esercizio 2011 e le relative relazioni di EI Towers S.p.A., società fusa per incorporazione nella Digital Multimedia Technologies S.p.A. ("DMT S.p.A."). -----

Del deposito della predetta documentazione é stata data comunicazione al pubblico, ai sensi della normativa vigente. -----

La documentazione è stata consegnata agli intervenuti all'assemblea. -----

Detti documenti vengono allegati al verbale come parte integrante e sostanziale dello stesso (allegato **-B-**). -----

Il Presidente informa, infine, che saranno allegati al verbale dell'assemblea come parte integrante e sostanziale dello stesso e saranno a disposizione degli aventi diritto: -----

- l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione delle rispettive azioni per le quali é stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83-sexies del Testo Unico della Finanza; -----

- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, o si sono astenuti o allontanati prima di ogni votazione e il relativo numero di azioni rappresentate in proprio e/o per delega. -----

Sarà altresì inserita nel verbale dell'assemblea la sintesi degli intervenuti con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento. -----

Informa che per la revisione del bilancio civilistico al 31 dicembre 2011, ivi compresa l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la società di revisione Reconta Ernst & Young Spa ha impiegato n. 310 ore per un corrispettivo, comprensivo dell'adeguamento Istat, di euro 33.891,00. ---

Per la revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, la società di revisione Reconta Ernst & Young Spa ha impiegato n. 180 ore per un corrispettivo, comprensivo dell'adeguamento Istat, di euro 18.999,00. -----

Per la revisione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011, la società di revisione Reconta Ernst & Young Spa ha impiegato n. 347 ore per un corrispettivo, comprensivo dell'adeguamento Istat, di euro 27.215,00.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ricorda ai partecipanti che, ai sensi dell'art. 8 del regolamento assembleare, la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il sottoscritto non abbia dichiarato chiusa la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. -----

Il Presidente darà la parola secondo l'ordine di presentazione delle richieste di intervento e ciascun partecipante potrà svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno. -----

Sempre ai sensi dell'art. 8 del regolamento assembleare: -----

- la durata massima di ciascun intervento, su ciascun punto all'ordine del giorno, non può essere superiore a cinque minuti; sono consentiti interventi di replica non superiori a tre minuti; -----

- al termine degli interventi sugli argomenti all'ordine del giorno sarà fornita risposta alle domande, previa eventuale sospensione dei lavori assembleari, per un tempo non superiore a due ore. -----

Agli interventi aventi lo stesso contenuto potrà essere fornita una risposta unica. -----

Il Presidente provvede infine a comunicare le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni. -----

Le votazioni, ivi comprese quelle relative alle modalità di svolgimento dei lavori assembleari, avverranno per alzata di mano con obbligo per coloro che esprimono voto contrario o astenuto di comunicare il nominativo ed il numero di azioni portate in proprio e/o per delega. -----

Coloro che desiderino essere considerati non votanti, dovranno farmene richiesta espressa per la relativa verbalizzazione. -----

Ciascun partecipante, all'atto della registrazione, ha ricevuto: -----

a) una scheda di partecipazione ovvero -----

b) una o più schede di partecipazione se rappresenta in delega altri legittimati al voto e se ha manifestato l'intenzione di esprimere "voto divergente" in presenza di più deleganti. -----

Nel corso dell'assemblea ciascun partecipante potrà uscire dalla sala dell'assemblea consegnando al personale di sorveglianza la scheda di partecipazione. -----

Segnala che, nel caso di rilascio di più schede di partecipazione ad un unico delegato, la procedura considererà automaticamente escluse dalla votazione

eventuali schede non consegnate al personale di sorveglianza. -----

Il rientro del partecipante comporterà la restituzione della scheda e la correlata rilevazione nel sistema informatico della sua "presenza". -----

I partecipanti all'assemblea sono pregati di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di votazione non siano terminate e la dichiarazione dell'esito della votazione non sia stata comunicata, in quanto la verbalizzazione, ai sensi della normativa Consob, deve contenere l'informazione dei nominativi degli intervenuti che si sono allontanati prima di ogni votazione. Al termine della votazione proclamerà i relativi risultati. -----

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea: " **1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011**". -----

Il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato Guido Barbieri il quale svolge una relazione supportata dalle "slides" allegate sotto -C-. -----

Riprende la parola il Presidente il quale ringrazia l'Amministratore Delegato Guido Barbieri per l'intervento. -----

Ricorda, come riferito in apertura dei lavori assembleari che la relazione finanziaria annuale e in generale tutti i documenti relativi ai punti all'ordine del giorno dell'odierna assemblea sono stati depositati e messi a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente e consegnati a tutti gli intervenuti. -----

Anche in considerazione del fatto che l'Amministratore Delegato ha già adeguatamente illustrato la situazione gestionale e patrimoniale, il Presidente propone, se l'assemblea è d'accordo, di omettere la lettura di tutti i documenti relativi agli argomenti all'ordine del giorno, al fine di lasciare più spazio al dibattito. -----

Nessuno dissente. -----

A questo punto il Presidente comunica che nessuna variazione è intervenuta nelle presenze. -----

Chiede la parola l'azionista Davide Giorgio Reale il quale sottolinea la tardività delle domande formulate da Fabris e chiede che sia data la precedenza a chi è presente fisicamente in assemblea. -----

Il Presidente acconsente. -----

Il Presidente apre la discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi. -----

Riprende la parola l'azionista Davide Giorgio Reale. -----

Ricorda di aver partecipato per la prima volta all'assemblea della società, in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio precedente e lamenta i risultati sino ad allora ottenuti dalla società. -----

Sottolinea come il bilancio della DMT porti risultati insoddisfacenti mentre quello della società incorporata si presenti migliore. -----

Chiudendo sul passato, ritiene interessante parlare di prospettive e chiede se la nuova società abbia prospettive di mercato che vanno oltre l'interesse del socio di controllo. -----

In un comunicato si sottolinea come l'EBITDA sia in linea con le aspettative, chiede se la società abbia prospettive interessanti per chi ha investito o se invece la società abbia prospettive interessanti solo per Mediaset e, pertanto, non sia opportuno un delisting. -----

Chiede anche dettagli sull'attuazione del piano di stock grant 2011 - 2013. -
Si attende conti più confortanti per il prossimo esercizio. -----

Nessun altro azionista interviene. -----

Il Presidente dà poi lettura delle domande formulate da Fabris in merito al primo argomento all'ordine del giorno fatte pervenire per iscritto alla società (allegato **-D-**) e fornisce le relative risposte. -----

Con riferimento alla fusione di EIT avvenuta il 30 dicembre 2011, iscritta presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza in data 2 gennaio 2012, con effetti contabili e fiscali che sono decorsi dall'1 gennaio 2012, atteso che gli amministratori di El Towers (incorporanda) duravano in carica fino all'esercizio 2011 si presume che il bilancio dovesse chiudere al 31 dicembre 2011 e pertanto Fabris chiede da chi e quando sia stato approvato il bilancio al 31 dicembre 2011 o se lo stesso debba essere ancora predisposto e sottoposto all'approvazione. -----

Il Presidente gli risponde che il progetto di bilancio della società incorporata è stato approvato dal consiglio di amministrazione in carica di El Towers Spa (Ex DMT Spa) e viene sottoposto all'approvazione dell'odierna assemblea degli azionisti. -----

Fabris aveva poi chiesto, nel corso dell'assemblea del 16 settembre 2011, di conoscere i costi sostenuti per le modifiche statutarie predisposte da Istifid e dallo Studio Legale BLF e gli era stato risposto che "erano in linea con i prezzi di mercato". -----

Ritenendo che la risposta data era insoddisfacente vuol ora nuovamente conoscere quali siano stati i costi per le modifiche statutarie predisposte per l'assemblea del 16 settembre 2011 e per quelle del 30 novembre 2010 e dove siano allocate. -----

Il Presidente gli risponde che i costi ammontano a circa 10.000,00 euro allocati fra i costi amministrativi. -----

Alla richiesta di conoscere dettagli sulla voce consulenze e collaborazioni (suddivisione tra le due voci) riportata a pagina 48 del bilancio per ben 9.415.000 Euro, (più precisamente servizi legali e notarili per 866.000 Euro e servizi amministrativi per 8.225.000 Euro), il Presidente risponde che il costo totale per servizi amministrativi, legali e notarili è di euro 9.100.000,00 di cui circa euro 8.000.000,00 per l'operazione straordinaria ed euro 1.100.000,00 circa per altri servizi (euro 1.500.000,00 nell'esercizio 2010). -----

Con riferimento a quanto citato a pagina 39 del bilancio circa la cessione delle partecipazioni totalitarie detenute, direttamente o indirettamente, nelle seguenti società: Tower Service S.p.A. in liquidazione, DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l., DMT Service S.r.l. in liquidazione, DMT Limited e DMT USA, Inc. e alla partecipazione in DMT ASIA FZE che dal 30 maggio 2011 non risulta più controllata, Fabris chiede a quanto sono ammontati i valori di carico integralmente svalutati visto che le operazioni di cui sopra non hanno determinato movimentazioni nel valore iscritto in bilancio rispetto al 31 dicembre 2010 in quanto, già nel precedente esercizio, i rispettivi valori di carico erano stati integralmente svalutati. -----

Il Presidente precisa che al 31 dicembre 2009 le partecipazioni erano in carico complessivamente per euro 1.366.000,00. -----

Alla domanda di Fabris circa fringe benefits per gli amministratori il Presidente risponde che ammontano a circa 108.000 euro come da dettaglio a

pag. 68 del bilancio consolidato -----
Alla domanda su quale sia lo stato del contenzioso passivo, cioè le cause intentate contro la Società suddivise tra cause lavoro, cause commerciali, ecc. e di quali importi trattasi, il Presidente precisa che tale risposta è contenuta a pag. 73 del bilancio consolidato. -----

Il Presidente sottopone, quindi, all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 1 all'ordine del giorno, in linea con quella contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea: -----

"L'assemblea, preso atto della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione sul bilancio dell'esercizio 2011, -----

----- delibera -----

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2011 di EI Towers S.p.A., già DMT S.p.A., che si è chiuso con una perdita di esercizio di euro 17.291.540 (17 milioni 291 mila 540) e la relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione; -----

- di riportare interamente a nuovo la perdita di esercizio di euro 17.291.540 (17 milioni 291 mila 540). -----

L'assemblea, inoltre, preso atto della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione sul bilancio dell'esercizio 2011, -----

----- delibera -----

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2011 di EI Towers S.p.A., società fusa per incorporazione in DMT S.p.A. con effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2012, che si è chiuso con un utile di esercizio di euro 5.185.383,01 (5 milioni 185 mila 383 virgola 01) e la relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione; -----

- di destinare l'utile di esercizio di euro 5.185.383,01 (5 milioni 185 mila 383 virgola 01) come segue: -----

* a riserva legale euro 259.269,15 (259 mila 269 virgola 15), pari al 5%; ---

* a riserva straordinaria euro 4.926.113,86 (4 milioni 926 mila 113 virgola 86)." -----

Il Presidente alle ore 11,53 sospende la riunione per il tempo necessario a predisporre le risposte alle altre domande formulate sul presente punto all'ordine del giorno. -----

Essendo le ore 12,03 il Presidente riapre la riunione cedendo la parola all'Amministratore Delegato Guido Barbieri. -----

All'azionista Reale l'Amministratore Delegato risponde che, pur avendo una storia Mediaset alle spalle, entrambi gli Amministratori Delegati sono ora completamente dedicati a EI Towers ed indipendenti da Mediaset. Il Gruppo EI Towers, nel suo complesso, è indipendente da Mediaset. L'operazione di fusione ha un forte senso industriale e va nella direzione opposta rispetto a quella di logiche captive. -----

E' vero che l'ex Gruppo DMT ha chiuso l'esercizio in perdita. Tuttavia, tale circostanza va in gran parte attribuita agli oneri straordinari legati alla fusione e ai costi connessi alle attività in dismissione (c.d. "Area Technology"). Il business Towers dell'ex Gruppo DMT, di per sé, genera un EBITDA interessante, sia in termini di valore assoluto, sia in termini di margine percentuale. -----

Nell'ambito del "nuovo Gruppo EI Towers", Mediaset costituisce una base solida di clientela che garantisce il 75% di ricavi ed è controparte affidabile. Il restante 25% dei ricavi è principalmente dato da clienti di telefonia, ra-

diofonici e da broadcaster nazionali e locali. Anche per ciò che è stato richiesto dall'Autorità Antitrust, è intenzione della società rivolgersi al mercato nel suo complesso. Anche a prescindere dalla delibera dell'Antitrust, lo sviluppo della società sarebbe andato nella stessa direzione: El Towers ha comunicato al mercato le principali grandezze di un business plan ambizioso, i cui target possono essere raggiunti solo mediante una convinta apertura al mercato. -----

Di delisting non se ne parla. La società resterà in borsa essendo questa, tra l'altro, proprio una delle misure poste alla società dall'Autorità Antitrust. --- Ritene raggiungibili i target di risultato prefissati e comunicati al mercato e agli analisti, con la sola eccezione del progetto di rete chiavi in mano da offrire ad un aggiudicatario delle nuove frequenze, a causa del ritardo nel relativo processo di aggiudicazione (cd. "Beauty Contest"). -----

In ordine all'assegnazione delle nuove frequenze, la società rimane comunque fiduciosa sulla ripresa del processo -----

Infine sul piano di stock grant rinvia ai comunicati stampa dell'1 febbraio 2012 e del 16 marzo 2012. -----

In sintesi, il piano era triennale (2011/12/13) ed individuava i beneficiari nel top management del gruppo DMT. -----

Una clausola prevedeva un meccanismo di accelerazione nell'assegnazione delle azioni relative agli esercizi 2012 e 2013 nell'ipotesi di cambio di controllo. Così è stato e quindi i beneficiari hanno ottenuto l'accelerazione. Per il 2011 il consiglio di amministrazione ha verificato il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Regolamento del piano e si procederà, quindi, alla consegna delle azioni nei termini ivi previsti. -----

Prende la parola l'azionista Reale il quale si dichiara soddisfatto delle risposte ricevute. -----

Terminata la discussione, il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato lettura. -----

Invita gli intervenuti a voler dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto. -----

Invita inoltre i legittimati al voto che desiderino essere considerati non votanti, a farne espressa richiesta per la relativa verbalizzazione. -----

Prima dell'apertura della votazione, chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica che nessuna variazione è intervenuta nelle presenze.

Apri per alzata di mano la votazione alle ore 12,14. -----

Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati: -----

- voti favorevoli n. 21.059.559 pari al 100%. -----

Dichiara che la proposta è pertanto approvata all'unanimità. -----

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea: **"2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998"**. -----

Il Presidente ricorda che la relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob, è contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti. -----

Precisa che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 123-ter, comma 6

del Testo Unico della Finanza, l'assemblea è chiamata a deliberare sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione che illustra la politica della società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. -----

In particolare, il Presidente ricorda che, come illustrato nella relazione sulla remunerazione, il comitato per la remunerazione che presiede: -----

- in data 7 marzo 2012 ha espresso parere favorevole in ordine alla ripartizione del compenso, determinato dall'assemblea degli azionisti del 29 febbraio 2012, fra i componenti del consiglio di amministrazione, ivi compresi gli amministratori investiti di particolari cariche; -----

- in data 14 marzo 2012 ha formulato la suddetta proposta di politica di remunerazione esaminata ed approvata dal consiglio di amministrazione in data 16 marzo 2012. -----

Ricorda che la politica di remunerazione viene sottoposta all'approvazione dell'assemblea anche ai sensi dell'articolo 13 del regolamento Consob "operazioni con parti correlate" n. 17221 del 12 marzo 2010 e dell'articolo 12 lettera g) della procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla società e pubblicata sul sito www.eitowers.it. -----

Sottopone, quindi, all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 2 all'ordine del giorno, in linea con quella contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea: -----

"L'assemblea, -----

----- delibera -----

di approvare la prima sezione della relazione sulla remunerazione, illustrativa della politica della società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione dell'articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza." -----

Aprire la discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi. -----

Nessuno chiedendo la parola il Presidente invita a votare sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura. -----

Invita gli intervenuti a dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto. -----

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto. -----

Invito inoltre i legittimati al voto che desiderino essere considerati non votanti, a farne espressa richiesta per la relativa verbalizzazione. -----

Prima dell'apertura della votazione, chiede al personale addetto di fornire i dati aggiornati sulle presenze ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica che nessuna variazione è intervenuta nelle presenze. In rappresentanza dei soci da essa rappresentati interviene il delegato Camilla Clerici specificando per ciascuna scheda il voto da essa espresso. -----

Aprire per alzata di mano la votazione alle ore 12.17. -----

Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati: -----

- voti favorevoli n. 21.054.158 pari al 99,9744% -----

- voti contrari n. 5.400 pari al 0,0256% -----

- astenuti 1. -----

Dichiara che la proposta è pertanto approvata a maggioranza. -----

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno dell'assemblea: **"3. Autorizzazione al consiglio di amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie"**. -----

Il Presidente ricorda che l'argomento è trattato nella relazione del consiglio di amministrazione illustrativa delle materie all'ordine del giorno che è stata consegnata agli intervenuti. -----

Sottopone, quindi, la seguente proposta di deliberazione sul punto 3 all'ordine del giorno, in linea con quella contenuta nella citata relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea: -----

"L'assemblea, accogliendo le proposte formulate dal consiglio di amministrazione, -----

----- delibera -----

- di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie della società, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate. -----

Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, primo comma del codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma del codice civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che dovrà essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'assemblea. ---

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012. -----

Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri: -----

* il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione; -----

* il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione. -----

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato n. 1 e 2 di cui alla delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite. Le suddette operazioni verranno effettuate, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emit-

tenti Consob, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione. -----

- di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, ed eventualmente a riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione, ferme le deliberazioni inerenti eventuali piani di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori della società, ovvero ad amministratori, dipendenti e collaboratori di società controllate, e le conseguenti disposizioni previste dai piani stessi. -----

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni é accordata, a far data dalla presente delibera, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 . -

Ad eccezione dell'esecuzione dei piani di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni, la quale avverrà ai prezzi determinati dai piani stessi, per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal consiglio di amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 10% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione. -----

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse sopra citate, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più' bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite. -----

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo EI Towers S.p.A. -----

La disposizione delle azioni può' avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse. Le opzioni su azioni o le azioni da assegnare nell'ambito di piani di distribuzione saranno assegnate con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi; -----

- di conferire al consiglio di amministrazione e per esso agli amministratori delegati, in via disgiunta tra loro, ogni più' ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere alla relativa informativa al mercato ai sensi della normativa applicabile." -----

Aprè la discussione. -----

Il Presidente risponde quindi alle domande scritte formulate dall'azionista

Fabris in relazione al terzo punto all'ordine del giorno. In particolare Fabris chiede quale sia la situazione ad oggi delle azioni proprie in portafoglio della società. -----

Il Presidente risponde che, come precisato nell'avviso di convocazione dell'assemblea e nella relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea, la società detiene n. 95.526 azioni proprie, pari allo 0.34% del capitale sociale, di cui n. 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.a per lo svolgimento dell'attività di specialista sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana nonché delle relative istruzioni al regolamento. -----

Alla richiesta di conoscere la movimentazione nel corso dell'esercizio cioè gli acquisti e vendite effettuate nonché gli utili e/o perdite realizzate, il Presidente risponde che nessuna vendita o acquisto è stato effettuato nell'esercizio (pag. 42 del bilancio separato). -----

Alla domanda a chi siano stati delegati i poteri di operare sulle azioni proprie, il Presidente risponde che l'odierna assemblea è chiamata ad autorizzare il consiglio di amministrazione e per esso gli amministratori delegati, in via disgiunta tra loro, ad operare sulle azioni proprie in linea con quanto previsto nella relazione illustrativa del consiglio all'assemblea. -----

Se non vi sono più interventi, dichiara chiusa la discussione e invita a votare sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura. -----

Invita gli intervenuti a dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto. -----

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto. -----

Invita inoltre i legittimati al voto che desiderino essere considerati non votanti, a farne espressa richiesta per la relativa verbalizzazione. -----

Prima dell'apertura della votazione, chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica che nessuna variazione è intervenuta nelle presenze. In rappresentanza dei soci da essa rappresentati interviene il delegato Camilla Clerici specificando per ciascuna scheda il voto da essa espresso. -----

Aprire per alzata di mano la votazione alle ore 12.26. -----

Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati: -----

- voti favorevoli n. 20.762.884 pari al 98,5913% -----

- voti contrari n. 296.675 pari allo 1,4087% -----

Dichiara che la proposta è pertanto approvata a maggioranza. -----

Il Presidente non essendovi altri argomenti da trattare e nessuno chiedendo ulteriormente la parola, dichiara chiusa la riunione alle ore 12,27 ringraziando tutti gli intervenuti". -----

=&= -----

Viene allegato sotto -E- l'elenco dei partecipanti con l'indicazione di tutti gli azionisti intervenuti e del numero di azioni rappresentate. -----

Viene allegata sotto -F- la documentazione relativa ai risultati di ciascuna votazione. -----

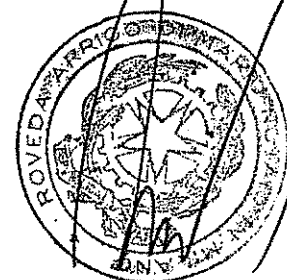
La parte mi dispensa dalla lettura degli allegati. -----

Atto scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su cinque fogli per venti facciate, da me letto alla parte e

sottoscritto alle ore 18.40. -----
ALBERTO GIUSSANI -----
ARRIGO ROVEDA sigillo -----

Dichiarante	Azionista diretto	Numero azioni	Quota % su capitale ordinario
SILVIO BERLUSCONI	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	18.370.720	65,001%
FALCIAI ALESSANDRO	Totale	2.636.349	9,328%
	Di cui:		
	FALCIAI ALESSANDRO	455.767	1,613%
	MILLENIUM PARTECIPAZIONI SRL	2.180.582	7,715%
OCTAVIAN ADVISORS LP in qualità di gestore di: - Octavian Special Master Fund LP, proprietario di n. 1.021.601 pari al 3,615% - Tiberius OC Fund, proprietario di n. 265.263 pari allo 0,939%	OCTAVIAN ADVISORS LP	1.286.864	4,554
PERMIAN INVESTMENT PARTNERS LP Proprietario delle azioni: Permian Master Fund LP	PERMIAN INVESTMENT PARTNERS LP	923.131	3,266%

A. G. G.



Allegato ".....^β....."

Alla raccolta n. 15443



EI TOWERS S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E

BILANCIO D'ESERCIZIO AL

31 DICEMBRE 2011

EI TOWERS S.p.A. (già DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES S.p.A.)

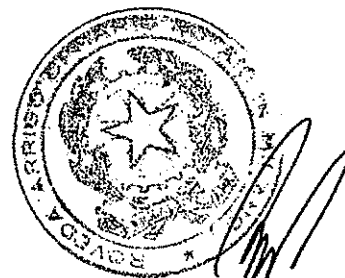
Via Zanella, 21 - 20851 Lissone (MB)

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro

Imprese di Monza e Brianza: 12916980159

Partita IVA: 01055010969

www.dmtonline.com



A handwritten signature, possibly reading 'A. G. M.'.

A large, stylized handwritten signature.

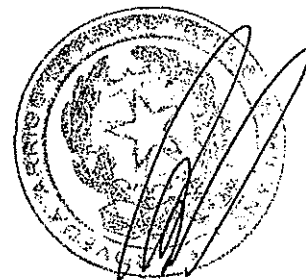
INDICE

	Pag.
Informazioni societarie	3
Relazione sulla gestione	4
Andamento della gestione	4
Risultati del Gruppo	6
Applicazione dei Principi Contabili Internazionali	8
Risultati economici	8
Situazione patrimoniale riclassificata	10
Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo	10
Posizione finanziaria netta e flussi finanziari del periodo	11
Operazioni con parti correlate	11
Informazioni relative ai piani di stock option e stock grant	12
Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Direttori Generali	13
Altre informazioni	13
Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari	14
Indicatori alternativi di performance	15
Rischi e incertezze	16
Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione	16
Destinazione del risultato d'esercizio	17
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	18
Stato patrimoniale	19
Conto economico	20
Prospetto di conto economico complessivo	21
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto	22
Rendiconto finanziario	23
Note esplicative	24
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	58



INFORMAZIONI SOCIETARIE

Denominazione Sociale	El Towers Società per Azioni
Capitale Sociale	Euro 2.826.237,70 i.v.
Codice fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Monza e Brianza	n. 12916980159
Partita IVA	n. 01055010969
Sede legale	Via Zanella, 21 – Lissone (MB)
Consiglio di Amministrazione:	
Presidente	Alberto Giussani
Amministratori Delegati	Guido Barbieri Valter Gottardi
Consiglieri	Manlio Cruciatti Richard Adam Hurowitz Piercarlo Invernizzi Michele Pirotta
Collegio Sindacale:	
Presidente	Francesco Vittadini
Sindaci Effettivi	Marco Armarolli Anna Girello



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi illustriamo la situazione della Vostra Società, Capogruppo del Gruppo El Towers, e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2011.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nell'esercizio 2011 come nei precedenti la Società ha svolto prevalentemente attività di servizi a favore delle società del Gruppo.

I servizi resi consistono in attività di direzione, organizzazione, coordinamento strategico, finanza e tesoreria, investor relator, affari societari, amministrazione del personale, affari legali, sistemi informativi, assistenza amministrativa e bilancio, controllo di gestione.

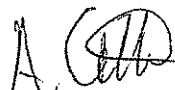
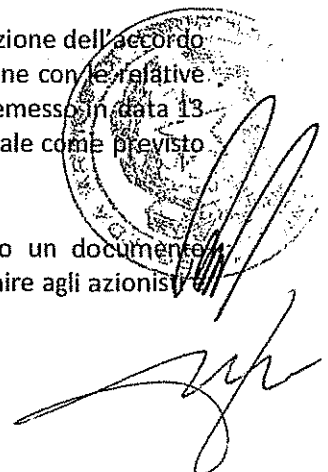
L'esercizio appena trascorso è stato caratterizzato dall'operazione di integrazione industriale tra gli asset rispettivamente posseduti dal Gruppo Mediaset e dal Gruppo DMT nel settore delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica, mediante fusione per incorporazione nella Società di El Towers S.p.A. – società di nuova costituzione il cui capitale era detenuto al 100% da Elettronica Industriale S.p.A. (a sua volta interamente posseduta, in via indiretta, da Mediaset S.p.A.) – cui Elettronica Industriale S.p.A. ha conferito, con effetto 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo alla progettazione, realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica e alla fornitura dei servizi associati.

Per effetto della fusione divenuta effettiva in data 1° gennaio 2012, la Società ha assunto la denominazione sociale di El Towers S.p.A. e di conseguenza il Gruppo DMT è divenuto Gruppo El Towers.

L'operazione ha dato luogo ad un operatore leader in Italia nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi ed è finalizzata alla realizzazione di importanti sinergie tra i rispettivi business in un'ottica di creazione di valore per tutti gli azionisti.

I principali passaggi dell'operazione sono così riassumibili:

- In data 30 Marzo 2011 la Società e Elettronica Industriale S.p.A. hanno congiuntamente comunicato di aver avviato una trattativa in esclusiva per la definizione di un progetto di integrazione tra gli asset rispettivamente posseduti nel settore delle torri di broadcasting e telefonia.
- In data 28 luglio 2011, al termine delle operazioni di *due diligence* e della negoziazione dell'accordo di integrazione, il consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di fusione con le relative relazioni illustrative ed ha determinato il rapporto di concambio, su cui è stato emesso in data 13 settembre 2011 un parere di congruità da parte dell'esperto nominato dal Tribunale come previsto dalla vigente normativa in materia.
- In data 29 settembre 2011 la Società ha messo a disposizione del pubblico un documento informativo predisposto ai sensi del vigente Regolamento Emittenti al fine di fornire agli azionisti e al mercato un'ampia e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione.

- In data 6 ottobre 2011 la società controllata Towertel S.p.A. ha stipulato con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, un accordo modificativo dei contratti di finanziamento in pool in cui le banche finanziatrici hanno rinunciato al diritto di dichiarare la predetta Towertel S.p.A. decaduta dal beneficio del termine, di risolvere anticipatamente ovvero di recedere dai contratti di finanziamento, nonché ad ogni altro diritto e rimedio ivi previsto in conseguenza del perfezionamento della fusione e del conseguente cambio di controllo in capo alla Società.
- In data 13 ottobre 2011, a seguito degli accordi maturati nel contesto dell'operazione straordinaria con il Gruppo Mediaset, la Società ha ceduto ad un terzo le partecipazioni totalitarie detenute, direttamente o indirettamente, nelle seguenti società: Tower Service S.p.A. in liquidazione, DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l., DMT Service S.r.l. in liquidazione, DMT Limited e DMT USA, Inc. Tali società erano riclassificate nelle attività in dismissione secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 5).
- In data 14 ottobre 2011 l'assemblea straordinaria ha approvato la fusione e l'aumento di capitale al servizio della stessa.
- In data 14 dicembre 2011, a conclusione del procedimento avviato in data 5 ottobre 2011, sentito il parere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato di autorizzare l'operazione di fusione prescrivendo talune misure previste dallo stesso provvedimento.
- In data 30 dicembre 2011 è stato reso disponibile al pubblico un documento informativo che riprendeva ed integrava quello già pubblicato; lo stesso giorno è stato stipulato l'atto di fusione con effetti giuridici che decorrono dall'ultima delle iscrizioni nel Registro delle Imprese previste dalla normativa vigente. Le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio dell'incorporante con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio sociale in cui la fusione produce i propri effetti; eguale decorrenza hanno gli effetti fiscali della fusione. Come evidenziato nel paragrafo "Eventi successivi al 31 dicembre 2011 ed evoluzione prevedibile della gestione" l'ultima iscrizione si è verificata in data 2 gennaio 2012 per cui gli effetti della fusione decorrono dal 1° gennaio 2012.



Risultati del Gruppo

I risultati consolidati riclassificati del 2011 e del precedente esercizio sono riepilogati nella tabella seguente.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SINTETICO¹

	2011		2010	
	<i>migliaia di Euro</i>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.461	100,0%	58.822	100,0%
Altri ricavi e proventi	3.150		1.108	
Costi operativi	(33.540)		(31.878)	
EBITDA, esclusi componenti economici non ricorrenti	28.071	48,0%	28.052	47,7%
Componenti economici non ricorrenti	(8.914)		(1.396)	
EBITDA	19.157	32,8%	26.656	45,3%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(15.320)		(13.126)	
EBIT	3.837	6,6%	13.530	23,0%
Oneri finanziari netti	(4.918)		(5.606)	
Oneri finanziari netti non ricorrenti	(700)		-	
EBT	(1.781)	-2,8%	7.924	13,5%
Imposte	(1.079)		(3.724)	
Risultato netto delle attività in funzionamento	(2.860)	-4,9%	4.200	7,1%
Risultato netto delle attività in dismissione	(8.646)		(5.902)	
Risultato netto del periodo	(11.506)		(1.702)	

I risultati economici consolidati riferiti alle attività in funzionamento realizzati nel corso dei dodici mesi dell'esercizio 2011 evidenziano ricavi pari ad Euro 58.461 mila, in decremento dello 0,6% (Euro 361 mila) rispetto al corrispondente periodo del 2010 (Euro 58.822 mila).

Gli altri ricavi e proventi si attestano ad Euro 3.150 mila (Euro 1.108 mila nel 2010) e si riferiscono per Euro 1.171 mila ad una plusvalenza relativa alla cessione di un immobile ove era ubicata una sede secondaria di Towertel S.p.A. e per il restante da sopravvenienze attive e riaddebiti di servizi a società terze.

La crescita organica dei ricavi caratteristici della gestione calcolata sul medesimo numero di torri gestite al 31 dicembre 2010 è intorno all'1%.

L'EBITDA consolidato dell'esercizio 2011 ante costi non ricorrenti ammonta ad Euro 28.071 mila, pari al 48% dei ricavi, in linea con il medesimo periodo del precedente esercizio nonostante la maggiore incidenza dei costi di struttura della capogruppo che nel corso del 2010 erano parzialmente riaddebitati (Euro 2.710 mila) alla business unit Technology. Nell'esercizio sono inoltre stati contabilizzati tra i costi operativi Euro 739 mila relativi ai piani di incentivazione azionaria descritti in nota integrativa (Euro 70 mila nell'esercizio 2010).

I componenti economici non ricorrenti, pari ad Euro 8.914 mila, si riferiscono a costi inerenti l'operazione di aggregazione industriale già descritta (Euro 7.961 mila), costi relativi all'accelerazione del piano di stock

¹ Per una completa definizione degli indicatori alternativi di performance si veda il paragrafo "Indicatori alternativi di performance" del presente documento.

grant conseguente al cambio di controllo nell'ambito della medesima operazione (Euro 868 mila) e per il residuo (Euro 85 mila) ad incentivi all'esodo di personale dipendente. Nell'esercizio precedente gli oneri non ricorrenti (Euro 1.396 mila) si riferivano unicamente ad incentivi all'esodo di personale dipendente.

Al netto dei costi non ricorrenti l'EBITDA dell'esercizio si è attestato ad Euro 19.157 mila rispetto agli Euro 26.656 mila dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2011 sono stati contabilizzati ammortamenti per Euro 10.303 mila (Euro 9.667 mila nel 2010) ed accantonamenti e svalutazioni per Euro 5.017 mila (Euro 3.459 mila nell'esercizio precedente) in gran parte relativi a posizioni creditorie ritenute di dubbio realizzo.

L'EBIT al netto degli oneri non ricorrenti si attesta ad Euro 3.837 mila (Euro 13.530 mila nel 2010).

Gli oneri finanziari netti sono complessivamente risultati pari ad Euro 5.618 mila, in linea rispetto all'esercizio precedente (Euro 5.606 mila) nonostante la capogruppo si sia accollata nel periodo l'indebitamento precedentemente in capo alla business unit Technology e riclassificato nelle attività in dismissione, che ha determinato maggiori oneri finanziari per Euro 256 mila; nell'esercizio sono stati inoltre contabilizzati oneri finanziari non ricorrenti per Euro 700 mila relativi alla rinegoziazione dei contratti di finanziamento di Towertel S.p.A. nell'ambito dell'operazione di aggregazione già descritta.

Il risultato ante imposte delle attività in funzionamento è negativo per Euro 1.781 mila (utile di Euro 7.924 mila nel 2010) mentre la perdita netta, dopo aver contabilizzato imposte di competenza per Euro 1.079 mila (Euro 3.724 mila nell'esercizio precedente) è di Euro 2.860 mila, rispetto ad un utile di Euro 4.200 mila nel 2010.

Il risultato netto delle attività in dismissione è negativo per Euro 8.646 mila, rispetto alla perdita netta di Euro 5.902 mila registrata nel 2010; la perdita è dovuta alla svalutazione di un credito per imposte anticipate precedentemente iscritto in bilancio (Euro 3,2 milioni), in quanto recuperabile solo con la permanenza delle società della business unit Technology nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, ed alle svalutazioni di altre attività effettuate considerando i valori di cessione delle società della citata business unit avvenuta in data 13 ottobre 2011, sempre nell'ambito dell'operazione straordinaria con il Gruppo Mediaset.



Applicazione dei Principi Contabili Internazionali

I prospetti di seguito esposti e commentati nella presente relazione sulla gestione sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 a cui si fa rinvio.

Al riguardo si evidenzia che in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") nella preparazione del bilancio d'esercizio, in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Risultati economici di El Towers S.p.A.

I risultati della Società negli esercizi 2011 e 2010 sono riepilogati nel seguente prospetto.

CONTO ECONOMICO SINTETICO²

<i>migliaia di Euro</i>	2011		2010	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.324	100%	8.069	100%
Altri ricavi e proventi	770		575	
Costi operativi	(13.720)		(7.131)	
Costi operativi non ricorrenti	(8.829)		(915)	
EBITDA	(20.455)	n.s.	598	7,4%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(527)		(2.413)	
EBIT	(20.982)	n.s.	(1.814)	-22,5%
Proventi (oneri) finanziari, netti	(236)		91	
Rettifiche di valore di partecipazioni	-		(6.141)	
EBT	(21.218)		(7.864)	
Imposte	3.926		(263)	
Risultato netto	(17.292)		(8.127)	

Le tabelle che seguono mostrano rispettivamente la ripartizione dei ricavi per tipologia di attività ed il dettaglio degli altri ricavi e proventi.

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Ricavi per servizi	1.324	8.069
Vendite	-	-
Totale ricavi	1.324	8.069

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Risarcimento danni	1	-
Plusvalenze su cessione di immobilizzazioni	-	2
Altri proventi	769	573
Totale Altri ricavi e proventi	770	575

² Per una completa definizione degli indicatori alternativi di performance si veda il paragrafo "Indicatori alternativi di performance" del presente documento.



La perdita d'esercizio di Euro 17,3 milioni è sostanzialmente dovuta agli oneri complessivamente sostenuti per l'operazione di fusione descritta in precedenza (Euro 8,8 milioni), costituiti per Euro 7,9 milioni da consulenze fornite degli advisors finanziari e legali che hanno assistito la Società nella negoziazione con il Gruppo Mediaset e nella predisposizione dei documenti relativi all'operazione, inclusi i documenti informativi pubblicati in data 28 settembre e 30 dicembre 2011, le *fairness opinion*, il parere di congruità sul concambio ecc...

Sul risultato ha inoltre inciso la contabilizzazione del costo integrale del piano di *stock grant* (Euro 1,6 milioni), di cui Euro 0,9 milioni a seguito del cambio di controllo della Società e quindi relativi all'operazione di fusione, ed oneri per Euro 6,5 milioni conseguenti alla cessione delle società della business unit Technology nell'ambito dell'operazione di aggregazione descritta.

Nell'esercizio si sono inoltre effettuati accantonamenti per Euro 318 mila a copertura di posizioni creditorie di dubbio realizzo.

Gli oneri finanziari si riferiscono alle linee di credito utilizzate nell'esercizio per rimborsare l'indebitamento bancario delle società della business unit Technology prima della cessione.

I ricavi per servizi si riferiscono alle attività svolte nei confronti di Towertel S.p.A.; gli altri ricavi e proventi sono in gran parte relativi a servizi svolti per la società cessionaria del ramo d'azienda di DMT System S.p.A. in liquidazione.



A handwritten signature, likely of the legal representative of the company.

A large, stylized handwritten signature, likely of the legal representative of the company.

Situazione patrimoniale riclassificata di EI Towers S.p.A.

La situazione patrimoniale riclassificata al 31 dicembre 2011, comparata con quella al 31 dicembre 2010, è riepilogata nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31 dic. 2011		31 dic. 2010	
	migliaia di Euro			
Capitale circolante netto	7.846	14,4%	22.855	43,8%
Attività non correnti	47.868		46.276	
Fondo TFR, fondi rischi e oneri, passività non correnti	(1.282)		(16.955)	
Capitale immobilizzato	46.586	85,6%	29.321	56,2%
Capitale investito netto	54.430	100,0%	52.176	100,0%
Posizione finanziaria netta: (disponib.) / indebitamento	17.209	31,6%	(719)	-1,3%
Patrimonio netto	37.221	68,4%	52.895	101,3%
Posizione finanziaria e patrimonio netto	54.430	100,0%	52.176	100,0%

La riduzione del capitale circolante netto è dovuta alla chiusura delle posizioni creditorie nei confronti delle società della business unit Technology, con contropartita l'utilizzo del fondo rischi e oneri, prima della loro cessione.

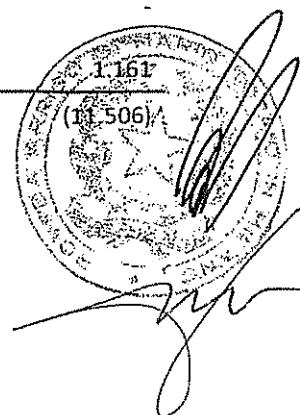
Le attività non correnti sono essenzialmente rappresentate dalla partecipazione totalitaria detenuta in Towertel S.p.A e da un credito immobilizzato verso la medesima società.

La posizione finanziaria netta include il debito bancario a breve termine utilizzato per rimborsare l'indebitamento in capo alle società della business unit Technology.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo EI Towers S.p.A. e gli analoghi valori del Gruppo

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

<i>migliaia di Euro</i>	Patrimonio netto al 31 dic. 2011	Risultato netto 2011
Bilancio d'esercizio di EI Towers S.p.A.	37.221	(17.292)
Eliminazione delle rettifiche di valore delle partecipazioni	4.625	4.625
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate nel bilancio di EI Towers S.p.A.	(42.005)	-
Contributo al Gruppo delle Società controllate	68.513	1.161
Bilancio consolidato di Gruppo	68.354	(11.506)



Posizione finanziaria netta e flussi finanziari del periodo

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 è di seguito riepilogata.

<i>migliaia di Euro</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Cassa	-	1
Altre disponibilità liquide, conti correnti bancari	317	718
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Liquidità	317	719
Crediti finanziari correnti	-	-
Debiti bancari correnti	(17.527)	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
Altri debiti finanziari correnti	-	-
Leasing finanziario	-	-
IRS – Interest rate swap	-	-
Indebitamento finanziario corrente	-	-
Disponibilità (indebitamento) finanziaria corrente netto	(17.209)	719
Debiti bancari non correnti	-	-
Obbligazioni emesse	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	-	-
leasing finanziario	-	-
IRS – Interest rate swap	-	-
Disponibilità (indebitamento) finanziaria non corrente	-	-
Disponibilità (indebitamento) finanziaria netta	(17.209)	719

Il rendiconto finanziario è in sintesi il seguente:

RENDICONTO FINANZIARIO – FLUSSI DI CASSA	2011	2010
<i>migliaia di Euro</i>		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	(19.467)	(8.732)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(80)	3.226
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	19.145	53
Flusso monetario netto del periodo	(402)	(5.453)

Operazioni con parti correlate

Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione.

I rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'attività della controllante ed, in particolare, hanno riguardato servizi di direzione, organizzazione, coordinamento strategico, finanza e tesoreria, *investor relator*, affari societari, amministrazione del personale, affari legali, sistemi informativi, assistenza amministrativa e bilancio, controllo di gestione, gestione delle partecipate.

Le attività infragruppo sono sviluppate in accordo con i relativi rapporti contrattuali, e i relativi costi

sono addebitati alla società controllata in relazione alle modalità contrattualmente definite.

Le operazioni con le altre società del Gruppo nel 2011 sono di seguito riepilogate.

<i>migliaia di Euro</i>	Crediti non correnti	Crediti correnti	Debiti correnti	Ricavi per servizi	Altri proventi	Altri oneri
Towertel S.p.A.	3.300	17.178	2.523	1.320	4	62
Totale	3.300	17.178	2.523	1.320	4	62

Il credito non corrente verso Towertel S.p.A è subordinato e postergato rispetto ai debiti bancari secondo quanto previsto dai contratti di finanziamento e non potrà essere rimborsato prima del 30 giugno 2014.

I crediti correnti verso Towertel S.p.A. si riferiscono principalmente agli addebiti dei servizi di holding ed ai crediti derivanti dai rapporti relativi al consolidato fiscale. I debiti correnti si riferiscono essenzialmente al TFR del personale trasferito.

I ricavi per servizi si riferiscono agli addebiti dei servizi di holding prestati nell'esercizio.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2391 bis C.C., introdotto dal D.Lgs 28 dicembre 2004, n.310, la Società si è dotata di regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni con parti correlate.

Si segnalano, in particolare, i seguenti elementi procedurali:

- definizione di "parte correlata" in accordo con l'International Accounting Standard 24 – Related Party Disclosures;
- predisposizione e aggiornamento dell'elenco delle parti correlate, sulla base delle informazioni fornite dai soggetti interessati, a cura dell'ufficio "Affari societari";
- ciascun direttore di funzione e responsabile di ufficio informa tempestivamente il Presidente, con specifico riguardo alle operazioni atipiche e non usuali, circa natura della correlazione, modalità, condizioni, valutazione dell'operazione;
- approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate atipiche e non usuali da parte del Consiglio d'Amministrazione.

Informazioni relative ai piani di stock-option e stock grant

In data 28 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento di un piano di stock options con l'obiettivo di fidelizzare dipendenti, collaboratori diretti e amministratori delle società del Gruppo.

Il piano prevede l'assegnazione gratuita di opzioni non trasferibili per la sottoscrizione di n. 100.000 azioni di nuova emissione; ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione di nuova emissione.

Il piano si articola in due assegnazioni di opzioni di importo pari a 50.000 azioni ciascuna: la prima avvenuta nella medesima seduta nella quale è stato approvato il regolamento ad un prezzo di Euro 52,60; la seconda assegnazione ha avuto luogo contestualmente alla riunione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuta il 28 marzo 2008. Il prezzo di esercizio della seconda assegnazione è stato fissato in Euro 22,06.

Il 14 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il venir meno dell'onere a capo degli assegnatari del mantenimento, presso un intermediario individuato dalla Società, dell'investimento in titoli della Società per un importo non inferiore alla differenza tra il valore delle azioni all'assegnazione e l'ammontare corrisposto (senza cedere né costituire in garanzia le azioni optate eccedenti) per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi l'esercizio delle opzioni ("Lock up period").

Nel corso dell'esercizio tutte le opzioni residue sono state annullate per rinuncia dei beneficiari o per mancato esercizio nei termini previsti.

In forza di delibera assembleare del 30 novembre 2010, in data 20 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento di un piano di stock grant che si sviluppa su tre esercizi (2011-2012-2013) con l'assegnazione di 110.000 azioni proprie (di cui il 30% dopo la chiusura dell'esercizio 2011, il 30% dopo la chiusura dell'esercizio 2012 ed il restante 40% dopo la chiusura dell'esercizio 2013) se vengono rispettati gli obiettivi posti nel piano.

Le opzioni sono state valutate al loro "fair value" sulla base del modello di Black e Scholes utilizzando i parametri di seguito esposti:

<i>Parametri del modello di misurazione delle opzioni</i>			
	Prima assegnazione	Seconda assegnazione	Terza Assegnazione
<u>Piano "stock grant" 2011-2013</u>			
Prezzo di esercizio dell'opzione (in Euro)	0	0	0
Vita dell'opzione (anni)	1,6	2,6	3,6
Prezzo corrente dell'azione sottostante alla data di assegnazione (in Euro)	14,3	14,3	14,3
Volatilità del prezzo dell'azione	17%	17%	17%
Tasso di interesse senza rischio	1,75%	2,00%	2,50%

A seguito dell'operazione di aggregazione descritta nella Relazione sulla Gestione e del conseguente cambio di controllo della Società, secondo quanto previsto dal regolamento i beneficiari hanno acquisito il diritto di ricevere le azioni attribuite. Pertanto, nel conto economico dell'esercizio si è rilevato, alla voce "costo del personale", il costo complessivo derivante dai piani in essere, pari ad Euro 1.607 mila (Euro 70 mila nel 2010).

Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali

Al 31 dicembre 2011 gli amministratori detenevano, direttamente o indirettamente, 4.057.065 azioni della Società ed i componenti del collegio sindacale detenevano alla stessa data 830 azioni della Società.

Altre informazioni

La Società non svolge direttamente attività di ricerca e sviluppo, né attraverso le proprie controllate.

La Società e le controllate hanno aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale delle società di capitali ed enti commerciali previsto dal TUIR (artt. 117 – 128). I crediti / debiti per IRES sono trasferiti al valore nominale alla controllante.



Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Secondo quanto disposto dall'art. 123-bis del Dlgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni, si precisa che al 31 dicembre 2011:

- Il capitale sociale ammonta ad Euro 1.130.477,50 ed è composto da n. 11.304.775 azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna; non sono state emesse azioni categorie di azioni differenti da quelle ordinarie.
- Non sussistono restrizioni al trasferimento dei titoli.
- Per quanto attiene alle partecipazioni rilevanti, si rinvia alla Relazione di *Corporate Governance* del Gruppo.
- La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.
- Non sussiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti tramite un meccanismo di esercizio dei diritti di voto.
- Non sussistono restrizioni nei termini imposti per l'esercizio dei diritti di voto o diritti finanziari connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli stessi.
- L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, aventi ad oggetto azioni della Società.
- I contratti di finanziamento in pool stipulati dalla controllata Towertel S.p.A. prevedono il diritto delle banche finanziatrici di dichiarare il prestatore decaduto dal beneficio del termine e/o di recedere dai contratti in caso di cambiamento di controllo della Società.
- Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto.
- Per quanto attiene alle procedure di nomina e sostituzione degli amministratori, nonché per le modifiche statutarie, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione di *Corporate Governance* del Gruppo; lo stesso dicasi con riferimento alle deleghe conferite ai sensi dell'art. 2443 C.C. per gli aumenti di capitale e le autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.
- La Società ha aderito ad un codice di comportamento in materia di governo societario promosso da Borsa Italiana S.p.A. (Codice di Autodisciplina del 2006) adeguando le proprie pratiche di governo societario a quanto nello stesso disposto. Annualmente la Società predispose apposita relazione che viene pubblicata sul sito www.dmtonline.com.
- Le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti, i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio, nonché la composizione ed il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati sono riportate nella Relazione di *Corporate Governance* del Gruppo.

Indicatori alternativi di performance

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali schemi ed indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, si evidenzia:

▸ EBITDA: corrisponde al risultato operativo al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. La funzione di tale indicatore è quella di presentare la situazione di redditività operativa prima delle principali poste della gestione non operativa.

▸ EBITDA esclusi componenti economici non ricorrenti: corrisponde all'EBITDA come sopra definito escludendo i costi relativi all'operazione straordinaria di aggregazione industriale descritta in precedenza e ritenuti di natura non ricorrente.

▸ EBIT: coincide con il risultato operativo.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento allo stato patrimoniale, si segnala:

▸ Capitale circolante netto: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto di Stato patrimoniale consolidato:

- Rimanenze
- Crediti e debiti commerciali
- Altri crediti e altri debiti – parte corrente
- Debiti e crediti per imposte correnti

▸ Attività non correnti: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto di Stato patrimoniale consolidato:

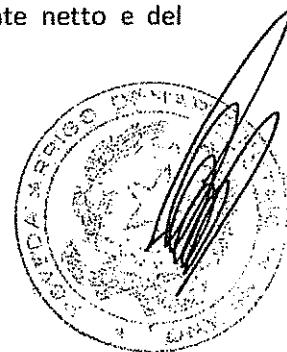
- Avviamento
- Attività immateriali a vita definita
- Immobili, impianti e macchinari
- Altre attività non correnti
- Attività per imposte anticipate

▸ Capitale immobilizzato: si intende la somma algebrica delle attività non correnti, del fondo TFR, dei fondi rischi ed oneri e delle passività non correnti.

▸ Capitale investito netto: è determinato come somma algebrica del capitale circolante netto e del capitale immobilizzato.

▸ Posizione finanziaria netta: è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- Cassa e altre disponibilità liquide
- Attività finanziarie correnti
- Attività finanziarie non correnti
- Passività finanziarie correnti
- Passività finanziarie non correnti



Rischi e incertezze

In relazione all'attività svolta dalla Società di gestione della partecipazione in Towertel S.p.A., si rinvia al corrispondente paragrafo della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato, con la precisazione che tali rischi e incertezze devono essere considerati in relazione alla attività di gestione della partecipazione e quindi riferiti alla determinazione delle eventuali perdite di valore della stessa.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (all. B, regola 26), si informa che EI Towers S.p.A. e le società facenti parte del Gruppo hanno ultimato la redazione del documento programmatico sulla sicurezza (DPS) nel rispetto delle misure minime di sicurezza come previste dalla normativa in materia.

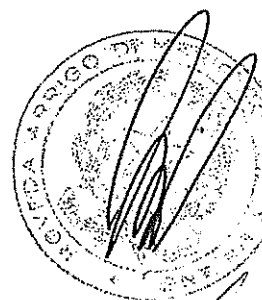
Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

L'operazione di aggregazione industriale tra il business Tower precedentemente detenuto dal Gruppo Mediaset e dal Gruppo EI Towers (già Gruppo DMT), ha avuto compimento con l'iscrizione della fusione tra le società partecipanti all'operazione in data 2 gennaio 2012.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2012, per cui da tale data la Società è entrata a far parte del Gruppo Mediaset.

Il debito bancario in essere al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 17,5 milioni, è stato integralmente rimborsato nel mese di gennaio 2012. Ad oggi la Società non ha debiti bancari in essere.

A seguito dell'operazione di fusione, il perimetro di attività della Società si è significativamente ampliato; ad oggi, i risultati prevedibili sono sostanzialmente in linea con quanto già comunicato al mercato e ripreso nei documenti informativi pubblicati in data 29 settembre e 30 dicembre 2011.





Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di approvare il bilancio e la relazione sulla gestione così come Vi sono stati presentati.

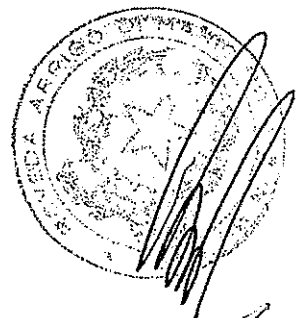
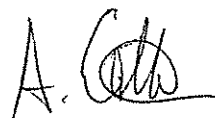
Si propone inoltre di voler deliberare sulla destinazione della perdita dell'esercizio come segue:

	<i>unità di Euro</i>
Perdita d'esercizio al 31 dicembre 2011	(17.291.540)
Riporto a nuovo	(17.291.540)

Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato.

L'Amministratore delegato

Dott. Guido Barbieri

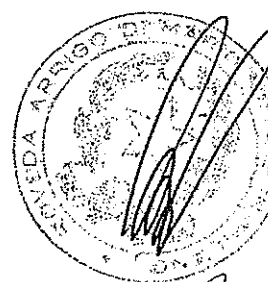
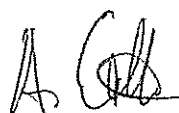







EI TOWERS S.p.A.
(già DMT S.p.A.)

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2011



STATO PATRIMONIALE

<i>unità di Euro</i>	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Attività non correnti:			
Attività immateriali			
- attività immateriali a vita definita	4	38.500	41.192
Attività materiali			
- immobili, impianti e macchinari	5	465.309	583.445
Partecipazioni	6	42.005.371	42.005.439
Crediti verso controllate	8	3.300.150	3.300.151
Altre attività non correnti	9	111.872	119.683
Attività per imposte anticipate	10	1.946.839	226.099
Totale attività non correnti (A)		47.868.041	46.276.009
Attività correnti:			
Crediti commerciali	11	206.451	120.511
Crediti verso controllate	12	17.178.443	39.027.873
Altri crediti e attività correnti	13	1.479.045	1.604.859
Crediti per imposte dirette	14	1.530.360	-
Altre attività finanziarie correnti		-	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	15	317.305	718.697
Totale attività correnti (B)		20.711.604	41.471.940
Attività cessate / destinate ad essere cedute (C)		-	-
Totale attività (A+B+C)		68.579.645	87.747.949
Patrimonio netto:			
Capitale sociale	16	1.130.478	1.130.478
Riserve	16	36.090.649	51.764.580
Totale patrimonio netto (A)		37.221.127	52.895.058
Passività non correnti:			
Passività finanziarie non correnti		-	-
TFR	18	146.270	157.096
Fondo imposte differite	10	5.263	4.256
Fondi per rischi e oneri	19	1.130.884	16.793.540
Altri debiti e passività non correnti		-	-
Totale passività non correnti (B)		1.282.417	16.954.892
Passività correnti:			
Passività finanziarie correnti	20	17.526.803	-
Debiti commerciali	21	8.616.875	575.843
Debiti verso controllate	22	2.522.590	15.457.995
Altri debiti e passività correnti	23	801.269	816.729
Debiti per imposte dirette	24	608.564	1.047.432
Totale passività correnti (C)		30.076.101	17.897.999
Passività cessate / destinate ad essere cedute (D)		-	-
Totale passività (E=B+C+D)		31.358.518	34.852.891
Totale patrimonio netto e passività (A+E)		68.579.645	87.747.949

CONTO ECONOMICO

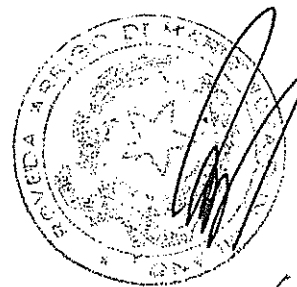
<i>unità di Euro</i>	Note	2011	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso controllate	25	1.324.253	8.069.419
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso collegate		-	-
Altri ricavi e proventi	26	770.020	575.497
Costi operativi:	27		
Acquisti		(44.424)	(38.324)
Costi per servizi		(12.173.683)	(4.421.158)
<i>di cui non ricorrenti</i>		(7.961.098)	-
Costi per godimento di beni di terzi		(423.454)	(794.468)
Costi per il personale		(2.706.317)	(2.352.555)
<i>di cui non ricorrenti</i>		(868.579)	(915.955)
Altri oneri		(7.201.563)	(439.598)
Ammortamenti		(208.531)	(716.315)
Accantonamenti e svalutazioni	28	(318.617)	(1.696.804)
Totale costi operativi		(23.076.589)	(10.459.222)
Risultato operativo		(20.982.316)	(1.814.306)
Proventi finanziari	29	20.600	99.138
Oneri finanziari	29	(255.965)	(7.887)
Rettifiche di valore di partecipazioni		-	(6.140.601)
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento		(21.217.681)	(7.863.656)
Imposte sul reddito	30	3.926.141	(263.257)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		(17.291.540)	(8.126.913)
Utile (perdita) netto derivante da attività cessate / destinate ad essere cedute		-	-
Utile (perdita) del periodo		(17.291.540)	(8.126.913)

Ai sensi della delibera Consob 15519 del 28 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico di EI Towers S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nella nota 31, Rapporti con parti correlate.



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>Euro</i>	2011	2010
Risultato del periodo	(17.291.540)	(8.126.913)
Attualizzazione del Fondo TFR	10.559	(1.761)
Altri utili (perdite) complessivi	10.559	(1.761)
Risultato complessivo del periodo	(17.280.981)	(8.128.674)



A. C.

[Handwritten signature]

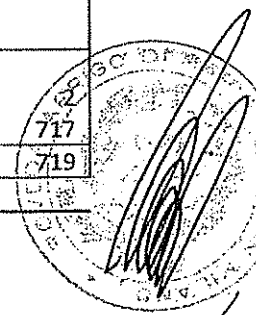
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO

migliaia di Euro	Capitale	Riserva sovrap. Azioni	Riserva legale	Altre riserve				Utili/(perdite) a nuovo	Totale PN
				Riserva straord.	Ris. per valutaz. attuar. TFR	Ris. c/aum. capitale	Ris. stock option		
Saldo al 31.12.2009	1.130	96.847	288	42	22	-	491	(32.776)	60.954
Destinazione del risultato	-	(32.776)			-	-	-	32.776	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.127)
Altri utili/(perdite) complessivi	-	-	-	-	(2)	-	-	-	(2)
Risultato complessivo	-	-	-	-	(2)	-	-	-	(8.129)
Assegnazione di stock options	-	-	-	-	-	-	70	-	70
Saldo al 31.12.2010	1.130	64.071	288	42	20	-	561	(8.127)	52.895
Destinazione del risultato		(8.127)	-	-	-	-	-	8.127	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	(17.292)
Altri utili/(perdite) complessivi		-	-	11	-	-	-	-	11
Risultato complessivo	-	-	-	11	-	-	-	-	(17.281)
Stock options	-	-	-	-	-	-	1.607	-	1.607
Saldo al 31.12.2011	1.130	55.944	288	42	20	-	2.168	(5.091)	37.221



RENDICONTO FINANZIARIO

	2011	2010
<i>migliaia di Euro</i>		
Flusso monetario da attività operativa:		
Utile (perdita) netto del periodo	(17.292)	(8.127)
Rettifiche:		
Ammortamenti	208	715
Accantonamenti e svalutazioni	317	7.835
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(1.720)	(2)
Variazione delle attività e passività correnti:		
Crediti commerciali	(134)	(81)
Rimanenze	-	-
Debiti commerciali	8.041	(167)
Crediti e debiti verso controllate	8.915	(13.487)
Altre attività e passività correnti	(159)	(656)
Crediti e debiti per imposte dirette	(1.969)	5.193
Variazione del fondo trattamento di fine rapporto	(11)	(165)
Variazioni del fondo rischi ed oneri	(15.663)	210
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	(19.467)	(8.732)
Flusso monetario da attività di investimento:		
Investimenti in attività materiali	(45)	2.204
Investimenti in attività immateriali	(43)	(31)
Investimenti in: - partecipazioni	-	233
- crediti verso controllate	-	830
Investimenti in altre attività non correnti	8	(10)
Variazione netta degli altri debiti e passività non correnti	-	-
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(80)	3.226
Flusso monetario da attività finanziaria:		
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	17.527	(15)
Variazione netta delle passività finanziarie a medio/lungo termine	-	-
Acquisto di azioni proprie	-	-
Aumenti di capitale	-	-
Altre variazioni	1.618	68
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	19.145	53
Flusso monetario da attività cessate / destinate ad essere cedute	-	-
Flusso monetario del periodo	(402)	(5.453)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	719	6.172
Flusso monetario del periodo	(402)	(5.453)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	317	719
Disponibilità liquide alla fine del periodo:		
Cassa	-	717
Depositi bancari	317	719



A. G. [Signature]

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Nota 1. Informazioni generali

El Towers S.p.A. (già DMT S.p.A.) è la società capogruppo e l'entità controllante del Gruppo El Towers.

El Towers S.p.A., società per azioni di diritto italiano, ha sede legale in Lissone (Monza e Brianza), via Zanella 21.

L'attività del Gruppo consiste nella gestione di postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo e telefonico.

La Società svolge prevalentemente attività di servizi di direzione, organizzazione, coordinamento strategico, finanza e tesoreria, *investor relator*, affari societari, amministrazione del personale, affari legali, sistemi informativi, assistenza amministrativa e bilancio, controllo di gestione a favore delle società del Gruppo.

Il titolo El Towers è quotato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A.; il titolo è inserito nell'indice FTSE Italia Star.

La pubblicazione del presente bilancio d'esercizio è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2012.

Nota 2. Forma, contenuto e principi contabili

Il bilancio d'esercizio 2011 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo El Towers S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Nota 3. Principi contabili e criteri di valutazione

▸ PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti; un'attività (passività) è classificata come corrente quando:
 - è previsto che venga realizzata (estinta) nei 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio, oppure
 - è detenuta per negoziazione, oppure
 - è destinata ad essere realizzata (estinta) nell'operatività ordinaria del business;



- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, evidenziando il risultato operativo ed il risultato ante imposte;
- il prospetto di conto economico complessivo include utili e perdite che sono imputati direttamente al patrimonio netto;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto, che evidenzia i flussi monetari derivanti da attività operativa, attività di investimento e attività di finanziamento, con separata indicazione dei flussi relativi alle attività in dismissione, ove esistenti.

Criteri di valutazione

▶ ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo, e al netto degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione durevole di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- diritti di brevetto e di utilizzo di opere dell'ingegno	periodo di tutela legale, non superiore a 4 anni
- software	durata della licenza d'uso, non superiore a 3 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla Direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

▶ IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni aventi natura ordinaria sono imputate interamente al conto economico.

L'ammortamento inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del suo valore residuo

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- attrezzatura varia, impianti e strumentazioni elettroniche	4 anni
- mobili e arredi	8 anni
- macchine ufficio elettriche e elettroniche	5 anni
- autoveicoli da trasporto interno	5 anni
- autovetture	4 anni

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate nel periodo minore fra la durata residua del contratto di affitto, inclusiva dell'eventuale rinnovo, e la vita economico-tecnica delle migliorie stesse.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

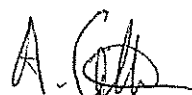
Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti, determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'immobilizzazione, sono imputati a conto economico.

▶ ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al valore equo con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa;
- le attività finanziarie possedute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse;
- i finanziamenti attivi e i crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al valore equo con iscrizione degli utili o delle perdite in una voce di patrimonio netto fino a quando non siano vendute o si accerti che abbiano subito una perdita di valore; in tal caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati a conto economico.

▸ PERDITE DI VALORE SU ATTIVITA' NON FINANZIARIE (IMPAIRMENT TEST)

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata portata a patrimonio netto; in tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata a patrimonio netto fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

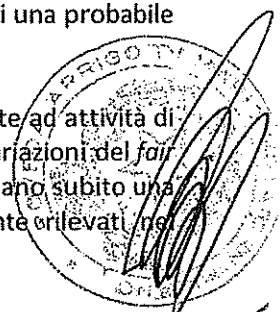
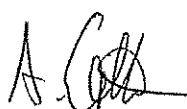
A ogni chiusura di bilancio la Società valuta, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinati successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

▸ PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint-ventures sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.


Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

▸ ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' DESTINATE ALLA CESSIONE

Le attività non correnti ed i gruppi di attività in dismissione sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché con il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa, in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 5.

Questa condizione è rispettata quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per la vendita nelle sue condizioni attuali.

A tal fine la Direzione Aziendale deve essersi impegnata in un programma per la dismissione ed aver avviato le attività per individuare un acquirente e completare il programma.

Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore contabile ed il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

▸ CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale e svalutati, in caso di perdita di valore, mediante accantonamento di un fondo svalutazione crediti.

Un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste una indicazione oggettiva che non sia possibile recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

▸ DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

► DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

► FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e le altre passività finanziarie non correnti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

► CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, con l'incasso dei crediti ed il pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

► FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire costi o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

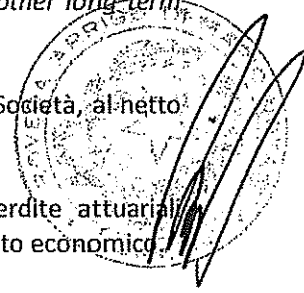
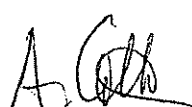
Tali fondi sono stanziati per obbligazioni attuali (di carattere legale, contrattuale o implicite) derivanti da un evento passato, e rappresentano la miglior stima dell'ammontare che sarebbe necessario per estinguere le predette obbligazioni.

► BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro ("*post employment benefits*", inclusi nella categoria "benefici definiti") e gli altri benefici a lungo termine ("*other long-term benefits*") sono soggetti a valutazioni attuariali.

La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione della Società, al netto di eventuali attività a servizio dei piani.

La Società, come consentito dal paragrafo 93.A dello IAS 19, rileva gli utili e le perdite attuariali nell'esercizio in cui si verificano direttamente nel patrimonio netto senza transitare del conto economico.


▸ PAGAMENTI BASATI SU AZIONI ("STOCK OPTIONS" E "STOCK GRANT")

Per quanto riguarda i piani di *stock options* e *stock grant* a favore di amministratori e dipendenti, si è provveduto a valutare il *fair value* delle opzioni assegnate alla data di assegnazione ("*grant date*") che, in accordo con l'IFRS 2, è ritenuto rappresentativo del valore equo dei servizi ricevuti.

Tale *fair value* viene imputato a conto economico come costo del personale sulla base del periodo di maturazione delle opzioni ("*vesting period*") con contropartita un'apposita riserva di patrimonio netto.

L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

▸ LEASING

I beni patrimoniali acquisiti con contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito finanziario, in accordo con quanto previsto dallo IAS 17.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito.

▸ CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio ("*derecognition*") come previsto dallo IAS 39 quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, in condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della

passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

▸ RICAVI E PROVENTI

I ricavi della Società sono sostanzialmente rappresentati da addebiti di servizi a favore delle controllate.

Gli altri ricavi e proventi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà ovvero al compimento della prestazione.

Tali ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Qualora siano concesse dilazioni significative alla clientela senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato; la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base all'avanzamento del servizio.

I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

▸ ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

▸ COSTI DI ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Tali costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

▸ IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli paesi.

Le imposte differite sono calcolate usando il "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporta effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali

futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale e alla stessa autorità fiscale.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In osservanza della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rileva che la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività che hanno impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società, ad eccezione dell'operazione di aggregazione industriale descritta nella Relazione sulla Gestione. L'operazione ha determinato maggiori costi operativi per Euro 8.829 mila come separatamente indicato nel conto economico.

Operazioni atipiche e/o inusuali

In ossequio alla predetta Comunicazione Consob, si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla medesima Comunicazione, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività / rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza / completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IAS 1 Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo
La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o "riciclate") nel conto economico in futuro (per esempio, alla cancellazione o liquidazione) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.

IAS 12 Imposte sul reddito – Recuperabilità delle attività sottostanti
La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione relativa (rebuttable) che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati usando il fair value secondo lo IAS 40 dovrebbero essere determinate sulla base del fatto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Inoltre, introduce la richiesta che il calcolo delle imposte differite sui beni non ammortizzabili che sono misurati secondo il metodo del costo rideterminato definito nello IAS 16, siano sempre misurate sulla base della vendita del bene. La modifica è efficace per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2012 o successivamente.

IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)
Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. La Società sta attualmente valutando l'impatto delle altre modifiche. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)
A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche diventano effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)
A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative Trasferimenti di attività finanziarie
Le modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011. Le modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria della Società né il risultato.

IFRS 10 – Bilancio consolidato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica.

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica (special purpose entities). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements)

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese

L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 13 – Valutazione al fair value (valore equo)

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

In sede di determinazione del *fair value* delle attività e passività acquisite sono utilizzate stime relative ai flussi di cassa futuri.

Le stime sono inoltre utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico.

Nel caso in cui si evidenzino indicazioni di perdite di valore, vengono sottoposte a verifica in sede di bilancio anche le attività con vita utile definita.

La valutazione del presunto valore di realizzo dei crediti tiene conto delle probabili prospettive di realizzo, anche alla luce delle azioni di recupero avviate. Si ritiene che valutazioni effettuate rappresentino la miglior stima possibile delle probabilità di incasso dei crediti esposti in bilancio al 31 dicembre 2011.

Modifiche e nuovi principi e interpretazioni

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti standard ed interpretazioni IFRIC, nuovi e rivisti, in vigore dall'1 gennaio 2011:

- IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto) in vigore dall'1 gennaio 2011;
- IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (rivisto) in vigore dall'1 febbraio 2011;
- IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (rivisto) in vigore dall'1 gennaio 2011;
- Miglioramenti agli IFRS (maggio 2010)

L'adozione degli standard ed interpretazioni è descritta di seguito.

IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto)

Lo IASB ha emesso una modifica al principio IAS 24 che chiarisce la definizione di parte correlata. La nuova definizione enfatizza la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate. Inoltre la modifica introduce un'esenzione dai requisiti generali di informativa sulle parti correlate per le operazioni con un Governo e con entità controllate sotto controllo comune o sotto l'influenza significativa del Governo così come l'entità stessa. L'adozione delle modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (rivisto)

L'emendamento modifica la definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti denominati in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società, in quanto quest'ultima non possiede tale tipologia di strumenti.

IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima (rivisto)

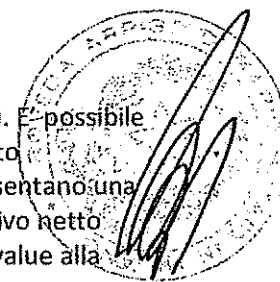
La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. La Società non è soggetta a requisiti di contribuzione minima, pertanto la modifica in oggetto non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

Miglioramenti agli IFRS

Nel maggio 2010 lo IASB ha emanato una terza serie di miglioramenti ai principi, in primo luogo nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. L'adozione delle seguenti modifiche ha prodotto cambiamenti nelle politiche contabili, ma non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

▸ IFRS 3 - Aggregazioni aziendali

Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NIC). È possibile valutare al fair value o, alternativamente, in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al fair value alla data di acquisizione.





I cambiamenti dell'IFRS 3 sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 luglio 2011. La Società li ha comunque adottati al 1 gennaio 2011 ed ha cambiato le sue politiche contabili di conseguenza, in quanto tali cambiamenti sono stati emessi per eliminare le conseguenze che possono sorgere a seguito dell'adozione dell'IFRS 3.

▸ IFRS 7 - Strumenti finanziari: informativa aggiuntiva di bilancio

La modifica è finalizzata a semplificare ed a migliorare l'informativa attraverso, rispettivamente, la riduzione del volume dell'informativa relative alle garanzie detenute e la richiesta di una maggiore informativa qualitativa per meglio contestualizzare la parte quantitativa.

▸ IAS 1 – Presentazione di bilancio

La modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note di bilancio.

Altre modifiche sui seguenti principi, derivanti dal processo di miglioramento degli IFRS, non hanno avuto nessun impatto sui principi contabili, sulla posizione finanziaria e sul risultato della Società:

▸ IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: corrispettivi potenziali derivanti dalle aggregazioni aziendali precedenti all'adozione dell'IFRS 3 (rivisto nel 2008);

▸ IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: pagamenti basati su azioni sostituiti volontariamente o non sostituiti

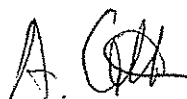
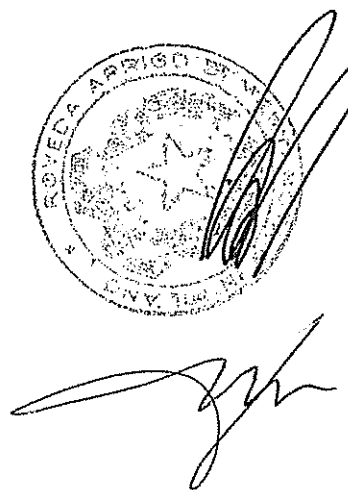
▸ IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

▸ IAS 34 – Bilanci intermedi

Le seguenti interpretazioni ed emendamenti non hanno avuto nessun impatto sui principi contabili, sulla posizione finanziaria della Società e sui risultati economici:

▸ IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela: determinazione del fair value dei premi

▸ IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale.

Nota 4. Attività immateriali a vita definita
31 dicembre 2011

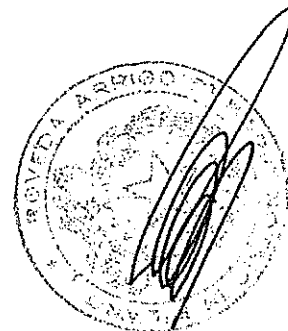
<i>migliaia di Euro</i>	Val. netto al 1 gen. 2011	Increment.	Decrem.	Rivalutaz. (svalutaz.)	Ammort.	Val. netto al 31 dic. 2011
Brevetti, diritti ind., licenze	41	42	-	-	(45)	38
Attività immateriali a vita definita	41	42	-	-	(45)	38

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 1 gen. 2011	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 31 dic. 2011
Brevetti, diritti ind., licenze	663	(622)	41	705	(667)	38
Altre attività immateriali	383	(383)	-	383	(383)	-
Attività immateriali a vita definita	1.046	(1.005)	41	1.088	(1.049)	38

31 dicembre 2010

<i>migliaia di Euro</i>	Val. netto al 1 gen. 2010	Increment.	Decrem.	Rivalutaz. (svalutaz.)	Ammort.	Val. netto al 31 dic. 2010
Brevetti, diritti ind., licenze	117	32	-	-	(108)	41
Altre attività immateriali						
	117	32	-	-	(108)	41
Attività immateriali a vita definita	117	32	-	-	(108)	41

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 1 gen. 2010	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 31 dic. 2010
Brevetti, diritti ind., licenze	631	(514)	117	663	(622)	41
Altre attività immateriali	383	(383)	-	383	(383)	-
Attività immateriali a vita definita	1.014	(897)	117	1.046	(1.005)	41



Nota 5. Immobili, impianti e macchinari
31 dicembre 2011

<i>migliaia di Euro</i>	Val. netto al 1 gen. 2011	Increment.	Riclass.	Decrem.	Rivalutaz. (svalutaz.)	Ammort.	Val. netto al 31 dic. 2011
Impianti e macchinario	49	11	-	-	-	(13)	47
Attrezz. industr. e commerc.	-	6	-	-	-	(1)	5
Altri beni	128	28	-	-	-	(67)	89
Migliorie su immobili di terzi	406	-	-	-	-	(82)	324
Attività materiali	583	45	-	-	-	(163)	465

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 1 gen. 2011	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 31 dic. 2011
Impianti e macchinario	157	(108)	49	168	(121)	47
Attrezz. industr. e commerc.	2	(2)	-	8	(3)	5
Altri beni	438	(310)	128	465	(376)	89
Migliorie su immobili di terzi	1.281	(875)	406	1.281	(957)	324
Attività materiali	1.878	(1.295)	583	1.922	(1.457)	465

31 dicembre 2010

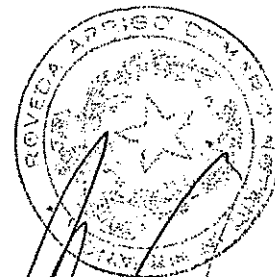
<i>migliaia di Euro</i>	Val. netto al 1 gen. 2010	Increment.	Riclass.	Decrem.	Rivalutaz. (svalutaz.)	Ammort.	Val. netto al 31 dic. 2010
Impianti e macchinario	64	-	-	-	-	(15)	49
Attrezz. industr. e commerc.	1	-	-	-	-	(1)	-
Altri beni	239	-	-	(62)	-	(49)	128
Migliorie su immobili di terzi	3.091	-	-	(2.142)	-	(543)	406
Attività materiali	3.395	-	-	(2.204)	-	(608)	583

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 1 gen. 2010	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 31 dic. 2010
Impianti e macchinario	157	(93)	64	157	(108)	49
Attrezz. industr. e commerc.	2	(1)	1	2	(2)	-
Altri beni	500	(261)	239	438	(310)	128
Migliorie su immobili di terzi	9.188	(6.097)	3.091	1.281	(875)	406
Attività materiali	9.847	(6.452)	3.395	1.878	(1.295)	583

Nel corso dell'esercizio 2011 non sono stati effettuati investimenti significativi in immobili, impianti e macchinari.

Nota 6. Partecipazioni

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Partecipazioni		
- in imprese controllate	42.005	42.005
- in imprese collegate	-	-
- in altre imprese	-	-
	42.005	42.005



Le partecipazioni indicate si riferiscono al 100% del capitale sociale di Towertel S.p.A.

Nel corso dell'esercizio sono state cedute le partecipazioni totalitarie detenute, direttamente o indirettamente, nelle seguenti società: Tower Service S.p.A. in liquidazione, DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l., DMT Service S.r.l. in liquidazione, DMT Limited e DMT USA, Inc.

Inoltre, in data 30 maggio 2011 la Dubai Airport Free Zone Authority ha ufficialmente comunicato la cancellazione della società DMT ASIA FZE, controllata al 100% dalla Società. Pertanto, da tale data, DMT ASIA FZE non risulta più controllata.

Le operazioni di cui sopra non hanno determinato movimentazioni nel valore iscritto in bilancio rispetto al 31 dicembre 2010 in quanto, già nel precedente esercizio, i rispettivi valori di carico erano stati integralmente svalutati.

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2011.

Ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31 dic. 2011 (*) (migliaia di Euro)	Utile (perdita) esercizio 2011 (*) (migliaia di Euro)	Quota % posseduta	Valore a bilancio (migliaia di Euro)
Towertel S.p.A.	Lissone (MB)	Euro 22.000.000	29.040	2.626	100%	42.005
Totale			29.040	2.626		42.005

(*) Il bilancio d'esercizio della Towertel S.p.A. è preparato secondo le disposizioni del Codice Civile e i vigenti principi contabili accettati in Italia.

L'ammontare del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di Towertel S.p.A. sono influenzati dall'ammortamento dell'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio della stessa, che è predisposto secondo le regole del Codice Civile e i vigenti principi contabili accettati in Italia, e da alcune svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

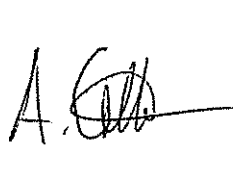
Le azioni di Towertel S.p.A. sono costituite in pegno a favore delle banche che hanno concesso i finanziamenti.

El Towers S.p.A. ha svolto con esito positivo l'*impairment test* sul valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2011, confermando i valori di carico della partecipazione in Towertel S.p.A.. Ulteriori dettagli sulle assunzioni e sulle modalità di svolgimento dell'*impairment test* sono illustrate nella successiva nota 7. "Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore".

Nota 7. Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore

Ai fini dell'*impairment test* al 31 dicembre, il valore recuperabile della partecipazione in Towertel S.p.A. è stato determinato in base al valore d'uso utilizzando le proiezioni dei flussi di cassa previsti nel piano relativo agli anni 2012-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2011.

Il *business plan* utilizzato per la verifica in oggetto è limitato alle postazioni di trasmissione in portafoglio alla data di inizio del piano e non considera acquisizioni e costruzioni successive.


Le principali ipotesi sulle quali è stata basata la valutazione dei flussi finanziari ai fini della verifica sulla perdita di valore dell'avviamento sono le seguenti:

- il periodo di piano è di 5 anni; il valore residuo ipotizza un tasso di crescita del 1% oltre il periodo di piano;
- il tasso di attualizzazione applicato è il costo medio ponderato calcolato sul capitale investito (WACC), pari al 7,7% per il 2011, al netto dell'effetto fiscale.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2011 ha evidenziato un "*value in use*" delle attività oggetto di verifica superiore rispetto ai corrispondenti valori contabili riferiti alla partecipazione in Towertel S.p.A.

E' stata inoltre effettuata l'analisi di sensitività del "*value in use*" risultante dall'*impairment test* rispetto a possibili variazioni degli assunti di base descritti in precedenza; in particolare, le variazioni ipotizzate hanno riguardato modifiche del tasso di crescita dei ricavi. Le analisi di sensitività hanno confermato l'esito positivo dell'*impairment test*.

Nota 8. Crediti verso controllate

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Crediti verso controllate	3.300	3.300

Il saldo al 31 dicembre 2011 è costituito da un credito verso Towertel S.p.A.

Nota 9. Altre attività non correnti

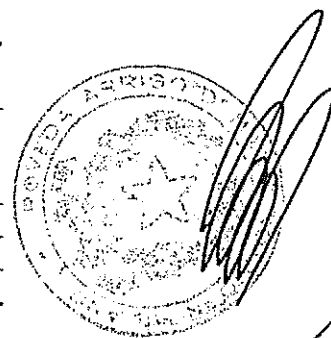
Il saldo delle altre attività non correnti è composto come segue:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Depositi cauzionali	112	120
Crediti verso altri, oltre 12 mesi	-	-
Altre attività non correnti	112	120

Nota 10. Imposte differite e anticipate

I saldi delle voci attività per imposte anticipate e fondo imposte differite sono dettagliati nel seguente prospetto.

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Rapporti di consolidato fiscale	1.721	-
Imposte anticipate	226	227
Crediti per imposte anticipate	1.947	227
Imposte differite passive	(5)	(8)
Imposte differite nette	1.942	219



A. G. (signature)

(signature)

La voce "rapporti di consolidato fiscale" accoglie il credito per imposte anticipate riferito alle perdite fiscali riportabili realizzate dalle società del Gruppo nei precedenti esercizi. Una quota parte di tale credito pari ad Euro 1.777 mila è stato utilizzato al 31 dicembre 2011 a riduzione del debito fiscale IRES emergente dai rapporti di consolidato fiscale.

Le imposte anticipate sono state calcolate sulla base degli importi stanziati nel fondo rischi ed oneri.

Nota 11. Crediti commerciali

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Crediti verso clienti	206	121
Totale crediti commerciali	206	121

I crediti commerciali al 31 dicembre 2011 sono esposti al netto di un fondo svalutazione di Euro 96 mila.

Nota 12. Crediti verso controllate

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Crediti verso controllate	17.178	39.028

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2010 è conseguente alle compensazioni delle partite creditorie e debitorie verso le controllate del business Technology effettuate precedentemente alla vendita delle stesse.

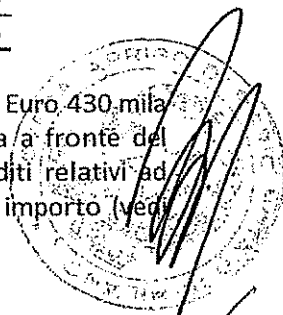
I crediti verso controllate al 31 dicembre 2011 sono riferiti alla controllata Towertel S.p.A., di cui Euro 7.538 mila di natura commerciale relativi al riaddebito di servizi ed Euro 9.640 mila di natura finanziaria.

In particolare, la Società ha iscritto al 31 dicembre 2011 un credito nei confronti di Towertel S.p.A. di Euro 6.085 mila pari alle imposte di competenza della controllata trasferite alla controllante nell'ambito dei rapporti di consolidato fiscale.

Nota 13. Altri crediti e attività correnti

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Crediti verso altri	1.161	1.334
Ratei e risconti attivi	318	271
Totale	1.479	1.605

I crediti verso altri, pari ad Euro 1.161 mila, sono esposti al netto di un fondo svalutazione di Euro 430 mila e comprendono Euro 297 mila relativi all'ammontare della polizza assicurativa sottoscritta a fronte del trattamento di quiescenza e fine mandato degli amministratori, Euro 834 mila per crediti relativi ad esercizi precedenti di dubbio realizzo, con contropartita un apposito fondo rischi di pari importo (vedi Nota 19) e per Euro 31 mila da altri crediti.



Nota 14. Crediti per imposte sul reddito

Il saldo al 31 dicembre 2011 include il credito IVA verso l'erario (Euro 432 mila) e gli acconti Irap versati (Euro 116).

Nota 15. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Il saldo risulta composta dalle seguenti voci:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic.2011	Saldo al 31 dic. 2010
Depositi bancari	317	717
Cassa	-	2
Totale	317	719

I depositi sono remunerati a tasso fisso o indicizzato all'Euribor.

Nota 16. Patrimonio netto

I movimenti delle voci di patrimonio netto nel periodo in esame e nel periodo di comparazione sono dettagliati nel precedente "prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto".

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011 è composto da n. 11.304.775 azioni ordinarie del valore nominale di 0,1 Euro cadauna.

Le azioni risultano interamente versate.

Al 31 dicembre 2011 la Società detiene n. 172.526 azioni proprie per un controvalore di Euro 5.091 mila.

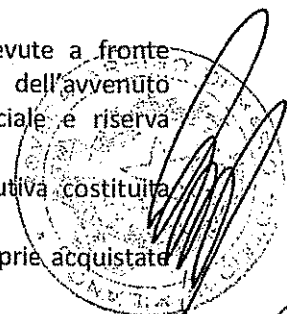
Nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o venduto azioni proprie.

Ad oggi non è stata deliberata o proposta distribuzione di dividendi.

Natura e finalità delle altre riserve

La natura e le finalità delle poste di patrimonio netto incluse tra le altre riserve sono le seguenti:

- riserva straordinaria: include i risultati degli esercizi precedenti per i quali è stata deliberata la destinazione a tale riserva;
- riserva per valutazione attuariale del fondo TFR: include la contropartita della differenza tra valore contabile del fondo TFR in base al criterio di valutazione civilistico italiano ed il suo valore attuariale in base allo IAS 19;
- riserva in conto aumento capitale: include la contropartita delle disponibilità ricevute a fronte dell'esercizio di stock option fino al momento dell'iscrizione al Registro imprese dell'avvenuto aumento di capitale sociale, allorché la riserva viene riclassificata a capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni;
- riserva per stock option: è la contropartita patrimoniale della componente retributiva costituita dall'attribuzione dei diritti di opzione rilevata in base al IFRS 2;
- riserva per azioni proprie: in accordo con quanto previsto dallo IAS 32, le azioni proprie acquistate sono iscritte in una riserva a deduzione del patrimonio netto.



Si riporta l'analisi delle voci di patrimonio netto prevista dall'art. 2427 del Codice Civile, numero 7 bis:

Descrizione	Natura	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
<i>migliaia di Euro</i>						
Capitale sociale		1.130	-	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	C	55.944	(1) (2) (3)	55.944	40.903	-
Riserva legale	U	288	(2)	-	-	-
Altre riserve:						
- riserva straordinaria	U	42	(1) (2) (3)	42	-	-
- riserva per valutazione attuariale del fondo TFR	-	20	-	-	-	-
- riserva in conto aumento capitale	C	-	(1) (2)	-	-	-
- riserva per stock option	-	2.168	-	-	-	-
- riserva per azioni proprie		(5.091)	-	(5.091)	-	-
Totale		54.501		50.895	40.903	-
Quota non distribuibile			(a)	38		
Residua quota distribuibile				50.857		

Legenda:

C: riserva di capitale

U: riserva di utili

(1): per aumento di capitale

(2): per copertura perdite

(3): per distribuzione ai soci

Note:

- (a) Quota non distribuibile per effetto della parte destinata a copertura dei costi pluriennali (attività immateriali a vita definita) non ancora ammortizzati ex art. 2426 n.5, Euro 38 mila.

Nota 17. Pagamenti basati su azioni

In data 28 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento di un piano di stock options con l'obiettivo di fidelizzare dipendenti, collaboratori diretti e amministratori delle società del Gruppo.

Il piano prevede l'assegnazione gratuita di opzioni non trasferibili per la sottoscrizione di n. 100.000 azioni di nuova emissione; ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione di nuova emissione.

Il piano si articola in due assegnazioni di opzioni di importo pari a 50.000 azioni ciascuna, la prima avvenuta nella medesima seduta nella quale è stato approvato il regolamento ad un prezzo di Euro 52,60; la seconda assegnazione ha avuto luogo contestualmente alla riunione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuta il 28 marzo 2008. Il prezzo di esercizio della seconda assegnazione è stato fissato in Euro 22,06.

Il 14 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il venir meno dell'onere a capo degli assegnatari del mantenimento, presso un intermediario individuato dalla Società, dell'investimento in titoli della Società per un importo non inferiore alla differenza tra il valore delle azioni all'assegnazione e l'ammontare corrisposto (senza cedere né costituire in garanzia le azioni optate eccedenti) per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi l'esercizio delle opzioni ("Lock up period").




Nel corso dell'esercizio tutte le opzioni residue sono state annullate per rinuncia dei beneficiari o per mancato esercizio nei termini previsti.

In forza di delibera assembleare del 30 novembre 2010, in data 20 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento di un piano di stock grant che si sviluppa su tre esercizi (2011-2012-2013) con l'assegnazione di 110.000 azioni proprie (di cui il 30% dopo la chiusura dell'esercizio 2011, il 30% dopo la chiusura dell'esercizio 2012 ed il restante 40% dopo la chiusura dell'esercizio 2013) se vengono rispettati gli obiettivi posti nel piano.

Le opzioni sono state valutate al loro "fair value" sulla base del modello di Black e Scholes utilizzando i parametri di seguito esposti:

<i>Parametri del modello di misurazione delle opzioni</i>			
	Prima assegnazione	Seconda assegnazione	Terza Assegnazione
<u>Piano "stock grant" 2011-2013</u>			
Prezzo di esercizio dell'opzione (in Euro)	0	0	0
Vita dell'opzione (anni)	1,6	2,6	3,6
Prezzo corrente dell'azione sottostante alla data di assegnazione (in Euro)	14,3	14,3	14,3
Volatilità del prezzo dell'azione	17%	17%	17%
Tasso di interesse senza rischio	1,75%	2,00%	2,50%

A seguito dell'operazione di aggregazione descritta nella Relazione sulla Gestione e del conseguente cambio di controllo della Società, secondo quanto previsto dal regolamento i beneficiari hanno acquisito il diritto di ricevere le azioni attribuite secondo il piano. Pertanto, nel conto economico dell'esercizio si è rilevato, alla voce "costo del personale", il costo complessivo derivante dai piani in essere, pari ad Euro 1.607 mila (Euro 70 mila nel 2010).




Nota 18. Fondo trattamento di fine rapporto dipendenti (TFR)

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) rappresenta la passività al 31 dicembre 2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La valutazione è effettuata applicando la metodologia attuariale.

Le variazioni intervenute nel periodo nel trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella seguente tabella:

<i>migliaia di Euro</i>	
Saldo al 31 dic. 2009	322
Accantonamento	80
Utilizzo e trasferimenti	(243)
Rettifica per attualizzazione	(2)
Saldo al 31 dic. 2010	157
Accantonamento	56
Utilizzo e trasferimenti	(63)
Rettifica per attualizzazione	(4)
Saldo al 31 dic. 2011	146

Le ipotesi tecniche economico-finanziarie applicate nell'esercizio 2011 in esame sono le seguenti:

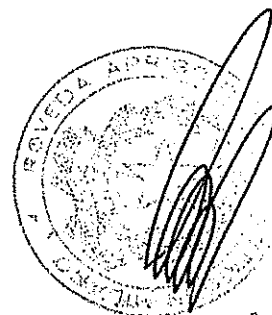
Tasso annuo di attualizzazione	4,75%
Tasso annuo di inflazione	2,0%
Tasso annuo di incremento TFR	3,0%
Frequenza annua di anticipazione	2%
Frequenza annua di turnover	2%

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito dell'entrata in vigore della riforma previdenziale (Legge n. 296/06), dal 1 gennaio 2007 la proiezione e valutazione attuariale del fondo TFR richiesta dallo IAS 19 si applica solamente al fondo maturato fino al 31 dicembre 2006.

Nota 19. Fondi per rischi e oneri

<i>Migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Fondo rischi e oneri su partecipazioni	-	15.538
Altri fondi rischi e oneri	834	835
Fondo per trattamento di quiescenza e fine mandato	297	420
Totale fondi rischi ed oneri	1.131	16.793



La variazione del fondo rischi e oneri su partecipazioni si riferiva alle quote detenute nelle società DMT System S.p.A. in liquidazione e DMT Usa Inc. cedute in data 13 ottobre 2011.

Il fondo rischi e oneri copre posizioni creditorie di dubbio realizzo esposte nella voce "Crediti verso altri" (vedi Nota 13).

Nota 20. Passività finanziarie correnti

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Passività finanziarie correnti	17.527	-

Nel corso dell'esercizio la Società ha ottenuto linee di credito a breve termine utilizzate al fine di rimborsare l'indebitamento in capo alle società della business unit Technology nell'ambito dell'operazione di cessione delle stesse.

Il debito bancario in essere al 31 dicembre 2011 è peraltro stato integralmente rimborsato nel mese di gennaio 2012. Ad oggi la Società non ha debiti bancari in essere.

Nota 21. Debiti commerciali

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Debiti verso fornitori	8.617	576

Le condizioni ordinarie di pagamento sono pari a 60-90 giorni.

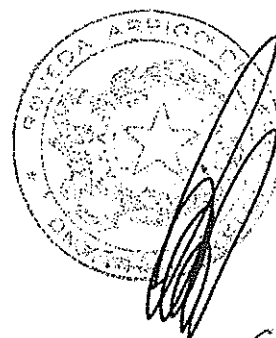
L'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente riferito al fatto che una parte significativa dei costi sostenuti per l'operazione straordinaria descritta nella Relazione sulla Gestione sono stati fatturati dopo il perfezionamento dell'operazione stessa; i relativi pagamenti avranno quindi luogo nel corso del primo semestre dell'esercizio 2012.

La totalità dei debiti commerciali esposti in bilancio al 31 dicembre 2011 ha scadenza entro l'esercizio successivo.

Nota 22. Debiti verso controllate

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Debiti verso controllate	2.523	15.458

Il saldo debitorio verso imprese controllate è unicamente riferito alla società Towertel S.p.A.



A. Collo

[Handwritten signature]

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2010 è conseguente alle compensazioni delle partite creditorie e debitorie verso le controllate della business unit Technology effettuate precedentemente alla vendita delle stesse.

La totalità dei debiti verso controllate esposti in bilancio al 31 dicembre 2011 ha scadenza entro l'esercizio successivo.

Nota 23. Altri debiti e passività correnti

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Acconti	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	60	50
Altri debiti	740	766
Ratei e risconti passivi	1	1
Totale altri debiti e passività correnti	801	817

La voce "altri debiti" afferisce principalmente a debiti per emolumenti agli amministratori e sindaci.

Nota 24. Debiti per imposte dirette

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Debiti tributari	609	1.047
Totale debiti tributari	609	1.047

Il saldo dei debiti tributari accoglie, principalmente, il debito nei confronti dell'erario per l'IRES pari ad Euro 444 mila; nella voce è compreso il debito fiscale trasferito dalla controllata Towertel S.p.A. nell'ambito dei rapporti di consolidato fiscale (Euro 6.085 mila), al netto delle perdite fiscali realizzate nell'esercizio in corso dalla Società (Euro 3.864 mila) e dell'utilizzo di parte delle perdite fiscali realizzate nei precedenti periodi ed iscritte tra le imposte anticipate (Euro 1.777 mila).

Nota 25. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella che segue mostra la ripartizione dei ricavi per tipologia di attività:

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Ricavi per servizi	1.324	8.069
Vendite	-	-
Totale ricavi	1.324	8.069

I ricavi sono conseguiti unicamente in Italia e si riferiscono a servizi forniti alle controllate.

Nota 26. Altri ricavi e proventi

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Risarcimento danni	1	-
Plusvalenze su cessione immobilizzazioni	-	2
Altri proventi e addebiti infragruppo	-	-
Altri proventi	769	573
	770	575

Gli altri proventi riguardano principalmente il riaddebito di servizi svolti a favore di System Engineering Solutions S.r.l., società cessionaria del ramo d'azienda di DMT System S.p.A. in liquidazione.

Nota 27. Costi operativi

Acquisti

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44	38

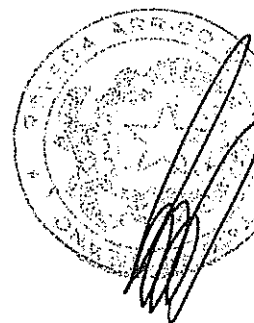
Costi per servizi

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Manutenzioni e riparazioni	174	114
Trasporto e magazzinaggio	207	164
Consulenze e collaborazioni	9.415	1.842
Utenze e logistica	581	558
Pubblicità e promozione	56	23
Servizi assicurativi	115	154
Spese viaggio e note spese	362	337
Spese accessorie per il personale	55	43
Emolumenti CdA e sindaci	1.199	1.174
Spese per servizi bancari	10	12
Totale	12.174	4.421

L'incremento dei costi per consulenze e collaborazioni rispetto al precedente esercizio è stato determinato dalle consulenze connesse all'operazione straordinaria già descritta.

Il dettaglio dei costi per consulenze e collaborazioni è il seguente:

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Consulenze e collaborazioni:		
servizi legali e notarili	866	450
servizi tecnici	4	1
servizi amministrativi	8.225	1.082
servizi EDP	248	142
servizi commerciali	38	126
altri servizi	34	41
Totale	9.415	1.842



Costi per godimento di beni di terzi

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Affitti immobiliari	253	650
Noleggio apparecchiature e impianti	6	7
Noleggio mezzi di trasporto	164	113
Altri	-	24
Totale	423	794

Costi per il personale

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Salari e stipendi	799	962
Oneri sociali	244	323
Trattamento di fine rapporto (TFR)	55	80
Trattamento di quiescenza e previdenza complementare	1	2
Altri costi del personale	-	916
Assegnazione di stock option e stock grant	1.607	70
Totale	2.706	2.353

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2011 e 2010 ed il numero medio nel 2011 sono dettagliati nella seguente tabella:

	31 dic. 2011	media 2011	31 dic. 2010
Dirigenti	5	4,7	4
Quadri	2	1	-
Impiegati	5	6,7	10
Operai	-	-	-
Totale	12	12,3	14

Altri oneri

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Altri oneri di gestione	7.202	440

Il saldo al 31 dicembre 2011 è principalmente composto dagli oneri che la Società ha sostenuto in relazione alla rinuncia al saldo netto a proprio credito derivante dalle compensazioni dei rapporti con le controllate facenti parte della business unit Technology.

La voce include inoltre oneri e altre imposte del periodo, multe, ammende, contributi associativi, oneri accessori su contratti di fornitura.





Ammortamenti

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Ammortamenti di:		
- immobilizzazioni immateriali	45	108
- immobilizzazioni materiali	163	608
Totale	208	716

Nota 28. Accantonamenti e svalutazioni

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Svalutazione di:		
- Crediti verso altre società del Gruppo	-	1.489
- Crediti commerciali	48	93
- Altri crediti	270	115
Totale	318	1.697

Nota 29. Proventi e oneri finanziari

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Proventi finanziari:		
interessi bancari	7	10
utili su cambi	3	193
altri proventi finanziari	11	-
	21	203
Oneri finanziari:		
interessi bancari	256	8
perdite su cambi	1	104
altri oneri finanziari	-	-
	257	112
Totale proventi e (oneri) finanziari	(236)	(91)

Gli oneri finanziari si riferiscono alle linee di credito utilizzate nell'esercizio per rimborsare l'indebitamento bancario delle società della business unit Technology prima della cessione.

Nota 30. Imposte sul reddito

<i>migliaia di Euro</i>	2011			2010		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	-	-	-	(100)	(136)	(236)
Imposte differite	3.862	-	3.862	-	-	-
	3.862	-	3.862	(100)	(136)	(236)
Imposte di esercizi precedenti			64			(27)
Totale			3.926			(263)

La riconciliazione tra onere fiscale teorico e effettivo è di seguito riportata per IRES e IRAP.

- IRES

	2011		IRES	2010		IRES
	Aliquota	%		Aliquota	%	
<i>migliaia di Euro</i>						
Risultato ante imposte	(21.218)			(8.127)		
Onere (beneficio) fiscale teorico	27,5%		(5.834)	27,5%		(2.235)
Differenze permanenti:						
oneri indeducibili						
svalutazione partecipazioni	4.625	27,5%	1.272	6.141	27,5%	1.689
Altre differenze	2.545	27,5%	700	2.349	27,5%	646
Totale			3.862			100

- IRAP

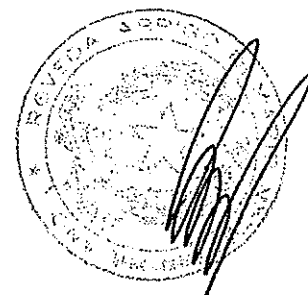
	2011		IRAP	2010		IRAP
	Aliquota	%		Aliquota	%	
<i>migliaia di Euro</i>						
Risultato operativo	(20.982)			(1.814)		
Costo del personale	2.706			2.353		
Svalutazione crediti	48			1.697		
Onere fiscale teorico	(18.228)	3,9%	-	2.236	3,9%	87
Differenze permanenti:						
oneri indeducibili				-	3,9%	-
Altre differenze, nette				1.256	3,9%	49
Totale			-			136

Nota 31. Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali con le parti correlate rispetto alla normale gestione.

I rapporti con le società del Gruppo rientrano nella normale attività della controllante.

Le principali attività infragruppo del 2011, regolate a prezzi di mercato, si sono sviluppate attraverso rapporti contrattuali che in particolare hanno riguardato servizi di direzione, organizzazione, coordinamento strategico, finanza e tesoreria, *investor relator*, affari societari, amministrazione del personale, affari legali, sistemi informativi, assistenza amministrativa e bilancio, controllo di gestione, gestione delle partecipate.



A. G. G.

[Handwritten signature]

In osservanza della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, le operazioni con le altre società del Gruppo nel 2011 sono di seguito riepilogate.

<i>migliaia di Euro</i>	Crediti non correnti	Crediti correnti	Debiti correnti	Ricavi per servizi	Altri proventi	Altri oneri
Towertel S.p.A.	3.300	17.178	2.523	1.320	4	62
Totale	3.300	17.178	2.523	1.320	4	62

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2391 bis C.C., introdotto dal D.Lgs 28 dicembre 2004, n.310, la Società si è dotata di regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni con parti correlate.

Si segnalano, in particolare, i seguenti elementi procedurali:

- definizione di "parte correlata" in accordo con l'International Accounting Standard 24 – Related Party Disclosures;
- predisposizione e aggiornamento dell'elenco delle parti correlate, sulla base delle informazioni fornite dai soggetti interessati, a cura dell'ufficio "Affari societari";
- ciascun direttore di funzione e responsabile di ufficio informa tempestivamente il Presidente, con specifico riguardo alle operazioni atipiche e non usuali, circa natura della correlazione, modalità, condizioni, valutazione dell'operazione;
- approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate atipiche e non usuali da parte del Consiglio di Amministrazione.

In relazione all'operazione di aggregazione industriale commentata nella Relazione sulla Gestione, la Società ha assunto l'impegno di corrispondere al precedente Presidente e Amministratore delegato l'importo di Euro 7,5 milioni come corrispettivo per l'obbligo di non svolgere attività in concorrenza con il Gruppo EI Towers. Tale obbligo decorre dal 2 gennaio 2012, ha durata triennale ed è prevista la corresponsione dell'importo in tre rate annuali di pari importo negli esercizi 2012, 2013 e 2014.

Nota 32. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Le passività finanziarie a breve termine della Società si riferiscono a linee di credito utilizzate per fornire alle società della business unit Technology i mezzi finanziari necessari a rimborsare integralmente i debiti bancari di queste ultime prima della cessione.

- Rischio di credito

I crediti sono essenzialmente verso la controllata Towertel S.p.A.

- Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda principalmente l'indebitamento finanziario a breve termine e la gestione della liquidità.





Il valore contabile degli strumenti finanziari della Società esposti al rischio di tasso di interesse è il seguente:

<i>migliaia di Euro</i>		2011	2010
Tasso fisso:			
Attività correnti	Titoli di stato a reddito fisso	-	-
Attività non correnti	Titoli di stato a reddito fisso	-	-
Passività correnti	IRS	-	-
Passività non correnti	IRS	-	-
Tasso variabile:			
Attività correnti	Depositi bancari	317	717
Passività non correnti	Debiti verso banche	17.527	-
	Debiti verso altri finanziatori	-	-
Passività correnti	Debiti verso banche	-	-
	Debiti verso altri finanziatori	-	-

In relazione all'esercizio 2011, la seguente tabella mostra la sensitività del risultato e del patrimonio netto della Società a seguito di variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, nell'ipotesi in cui le altre variabili si mantengano costanti.

<i>migliaia di Euro</i>	Risultato netto		Patrimonio netto	
	-0,5%/-1%	+0,5%/+1%	-0,5%/-1%	+0,5%/+1%
Liquidità	(1)	1	(1)	1
IRS	-	-	-	-
Passività non correnti	-	-	-	-
Passività correnti	(127)	127	(127)	127
Totale	(128)	128	(128)	128

In particolare, si sono considerate variazioni del +/- 1% dei tassi di mercato per quanto riguarda le passività finanziarie (a tasso fisso o indicizzate all'Euribor), mentre per la liquidità (remunerata a tasso fisso o indicizzato all'Euribor) si sono considerate variazioni del +/- 0,5%.

Il dettaglio evidenzia come, nelle ipotesi di variazioni sopra descritte, non vi sia impatto significativo sul risultato e sul patrimonio della Società.

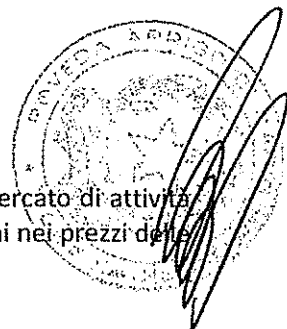
- Rischio di cambio

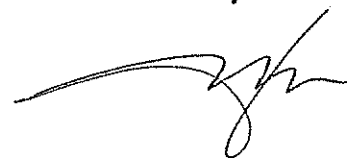
Tale rischio è riscontrabile in quelle società che operano sui mercati esteri in qualità di fornitori di prodotti e servizi o in qualità di acquirenti degli stessi, generando flussi in valuta che determinano un'esposizione al rischio cambio.

Il rischio di cambio cui la Società è soggetta è sostanzialmente nullo.

- Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo fa riferimento sia all'incertezza associata alle variazioni dei prezzi di mercato di attività azionarie, sia alla perdita di valore di attività e passività finanziarie conseguenti a variazioni nei prezzi delle commodity.





Tale rischio è identificabile in quelle società che detengono in portafoglio partecipazioni azionarie non strategiche destinate a non essere mantenute in portafoglio nel lungo periodo ed in quelle società che acquistano sul mercato materie prime destinate al processo produttivo.

Il rischio di prezzo cui la Società è soggetta è sostanzialmente nullo.

- Rischio di liquidità

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2011 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

<i>Migliaia di Euro</i>	a vista	meno di 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie correnti	-	17.527	-	-	-	17.527
Debiti commerciali	1.509	7.099	19	-	-	8.617
Altri debiti	-	801	-	-	-	801
Debiti per imposte dirette	-	-	609	-	-	609
Totale	1.509	25.427	628	-	-	27.554

Nota 33. Valore equo delle attività e passività finanziarie finanziario

Non si rilevano differenze tra valore contabile e valore equo degli strumenti finanziari della Società.

Nota 34. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

L'operazione di aggregazione industriale tra il business Tower precedentemente detenuto dal Gruppo Mediaset e dal Gruppo EI Towers (già Gruppo DMT), ha avuto compimento con l'iscrizione della fusione tra le società partecipanti all'operazione in data 2 gennaio 2012.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2012, per cui da tale data la Società è entrata a far parte del Gruppo Mediaset.

Il debito bancario in essere al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 17,5 milioni, è stato integralmente rimborsato nel mese di gennaio 2012. Ad oggi la Società non ha debiti bancari in essere.

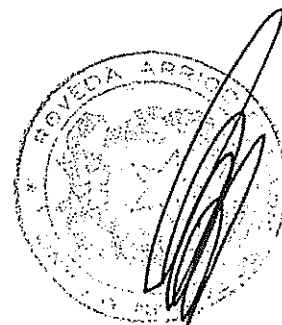
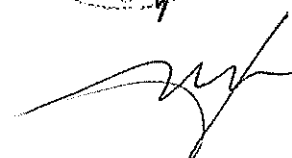
Nota 35. Impegni e rischi

L'immobile ove è ubicata la sede sociale è in locazione; il contratto ha una durata sino al 31 dicembre 2014 e prevede la facoltà di recesso anticipato.

I canoni futuri in relazione a tale contratto in essere al 31 dicembre 2011 sono i seguenti:

<i>migliaia di Euro</i>	2011
Entro un anno	117
Oltre un anno, ma entro cinque anni	234
Oltre cinque anni	-

Al 31 dicembre 2011 la Società non ha significativi impegni sottoscritti per investimenti.

La Società non ha in corso significativi contenziosi passivi.

La Società ha rilasciato garanzie fidejussorie di massimi Euro 300 milioni a favore delle banche finanziatrici di Towertel S.p.A. ai sensi dei contratti di *acquisition financing* stipulati nel 2005 e 2007.

La Società ha inoltre assunto l'impegno di indennizzare il terzo acquirente delle società della business unit Technology, fino ad un massimo di Euro 4 milioni, per eventuali sopravvenienze passive o altre passività che potessero emergere con riferimento alle società DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l. e DMT Service S.r.l. in liquidazione, e che siano attribuibili al periodo di gestione di tali società antecedente la cessione. Ad oggi non sono emersi elementi che possano far sorgere passività in capo alla Società.

Nota 36. Posizione finanziaria netta

Come da comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28.7.2006, si riportano di seguito le informazioni relative all'indebitamento / disponibilità finanziario netto della Società.

<i>migliaia di Euro</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
A. Cassa	-	2
B. Altre disponibilità liquide, conti correnti bancari	317	717
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	317	719
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(17.527)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
Leasing finanziario	-	-
IRS – Interest rate swap	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(17.527)	-
J. Disponibilità (indebitamento) finanziaria corrente netto (I) – (E) – (D).	(17.209)	719
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. C	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	-	-
leasing finanziario	-	-
IRS – Interest rate swap	-	-
N. Disponibilità (indebitamento) finanziaria non corrente (K) + (L) + (M)	-	-
O. Disponibilità (indebitamento) finanziaria netta (J) + (L)	(17.209)	719

Nota 37. Altre informazioniEventi ed operazioni significative non ricorrenti

In osservanza della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rileva che la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività che hanno impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società, ad eccezione dell'operazione di aggregazione aziendale descritta nella Relazione sulla Gestione. L'operazione ha determinato maggiori costi operativi per Euro 8.829 mila, come separatamente indicato nel conto economico.

Operazioni atipiche e/o inusuali

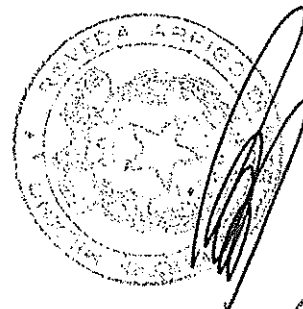
In ossequio alla predetta Comunicazione Consob, si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla medesima Comunicazione, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività / rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza / completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

- Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

Con riferimento ai compensi e retribuzioni degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nel 2011 si segnalano emolumenti per la carica e per la partecipazione a comitati nella società capogruppo e nelle società controllate per Euro 1.203 mila, bonus e altri incentivi per Euro 85 mila, benefici non monetari per Euro 108 mila, indennità di fine mandato per Euro 355 mila, retribuzioni da lavoro dipendente per Euro 429 mila.

Con riferimento al collegio sindacale, gli emolumenti come da tariffe professionali sono stati pari ad Euro 110 mila.

All'inizio dell'esercizio gli amministratori detenevano complessivamente 21.000 opzioni in relazione al piano di stock option 2007-2012 già descritto. Come già evidenziato, nel corso dell'esercizio tutte le opzioni sono scadute per cui al 31 dicembre 2011 nessun amministratore deteneva opzioni in relazione a tale piano.



Nota 38. Corrispettivi pattuiti con la Società di revisione contabile

Nella tabella che segue, vengono riepilogati i corrispettivi pattuiti con la Società incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato, Ernst & Young S.p.A., per l'esercizio 2011.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (Euro/000)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	78
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società controllate	62
Attestazioni	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	648
Altri servizi	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	60
Altri servizi	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	200
Totale			1.048

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 bis DEL D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Dott. Guido Barbieri, Amministratore delegato, e Dott. Fabio Caccia, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di El Towers S.p.A. dichiarano che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio:

▸ sono state definite in maniera coerente con il sistema amministrativo/contabile e la struttura della Società;

▸ ne è stata verificata l'adeguatezza;

▸ sono state effettivamente applicate nel corso del periodo cui si riferisce il presente bilancio d'esercizio.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

3.1. ▸ corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

▸ è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili, riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del luglio 2002;

▸ è idoneo, a quanto consta, a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta.

Per il Consiglio di Amministrazione

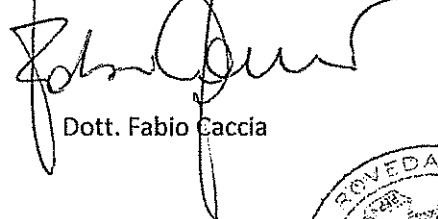
L'Amministratore delegato



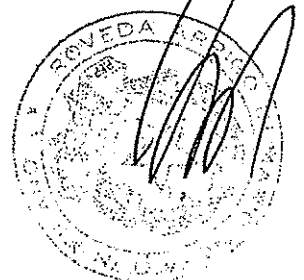
Dott. Guido Barbieri

Dirigente preposto alla redazione dei documenti

contabili societari



Dott. Fabio Caccia



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI AI SENSI DEL D. LGS N. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C. SUL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011 E AL
BILANCIO CONSOLIDATO**

All'assemblea degli Azionisti della Società

EI TOWERS S.p.A.

Signori Azionisti,

il Bilancio Separato e il Bilancio Consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2011, corredati delle rispettive Note illustrative e Relazione sulla Gestione degli Amministratori a corredo degli stessi, ci sono stati trasmessi in data 15 marzo 2012, e sono stati approvati da parte del Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2012.

Nelle Note Illustrative, che contengono tutte le informazioni previste dall'art. 2427 del Codice Civile, vengono fra l'altro illustrati i principi e i criteri di valutazione adottati per la formazione del Bilancio e del Bilancio Consolidato.

In particolare il Collegio dà atto che i Bilanci Separato e Consolidato sono stati redatti in conformità agli "International Financial Reporting Standards" emessi dall'International Accounting Standards Board ed approvati dall'Unione Europea.

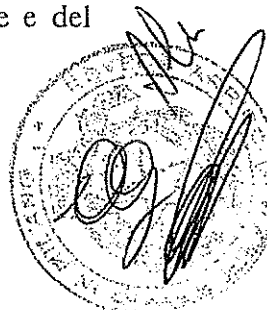
Non essendo stato demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio e del Bilancio Consolidato, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale degli stessi e sulla loro generale conformità alla legge per quanto riguarda formazione e struttura. A tale riguardo non si hanno particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, di cui si riferisce nella presente Relazione, tenendo anche conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso incontri con le strutture aziendali sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione.

A. Gots

S.

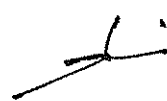


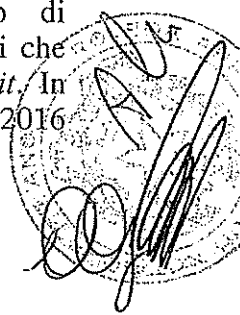
L'attività istituzionale di competenza del Collegio Sindacale si è svolta nei termini di seguito indicati. In particolare si dà atto di avere:

- partecipato alle riunioni assembleari;
- partecipato alle riunioni del Comitato di Controllo Interno, del Comitato per la Remunerazione e acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza;
- partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società; in particolare nel corso del 2011 il Consiglio d'Amministrazione si è riunito 13 (tredici) volte per esaminare ed assumere deliberazioni in merito, tra l'altro, all'approvazione delle relazioni periodiche trimestrali e semestrali, alla cooptazione di Consiglieri, al rinnovo dei Comitati, alla nomina del Dirigente preposto ai documenti contabili, alla nomina dell'Organismo di Vigilanza, alla nomina del Preposto al Controllo Interno, all'approvazione dell'operazione di fusione e delle operazioni propedeutiche alla realizzazione della stessa di cui si dirà ampliamento nel seguito, all'approvazione del piano industriale fino al 2016, all'approvazione del Memorandum sul Sistema di Controllo di Gestione;
- effettuato le verifiche di legge con cadenza almeno trimestrale, partecipando a 6 (sei) riunioni collegiali;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e attraverso incontri con i funzionari preposti;
- intrapreso un'attività volta alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame di documenti aziendali. In particolare, in questa sede il Collegio ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto disposto dall'art. 2.2.1 sesto comma del Regolamento di Borsa Italiana, ha predisposto ed approvato un Memorandum nel quale è stato descritto il Sistema di Controllo di Gestione adottato dall'emittente e dalle principali società del gruppo ad esso facente capo nel quale, in modo sintetico ma esaustivo, sono stati illustrati i componenti del sistema, i soggetti responsabili, i contenuti informativi con particolare riguardo agli indicatori c.d. *key performance* indicatori utilizzati per il monitoraggio dei principali fattori di successo e fattori di rischio aziendale. Sul citato Memorandum il Collegio, così come richiesto dalla Sez. IA.1.1 tav 1, par. 1.09 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana, ha espresso parere favorevole;

- incontrato periodicamente, anche nel rispetto di quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, i responsabili di Reconta Ernst & Young S.p.A. società incaricata della revisione legale del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato, sia per seguire l'esecuzione delle attività di revisione ed essere aggiornati in merito allo svolgimento delle stesse, sia per vigilare, così come disposto dall'art. 17 del citato D.Lgs. 39, sulla sua indipendenza circa la quale il Collegio non nutre riserve, sia per operare lo scambio di informazioni sulle rispettive attività;
- incontrato gli esponenti del Collegio Sindacale delle principali società controllate per scambiare informazioni sull'attività delle Società del Gruppo;
- condotto le considerazioni necessarie a ritenere confermati i requisiti di indipendenza di ogni sindaco;
- valutato la congruità e la rispondenza all'interesse della Società delle operazioni infragruppo e con parti correlate, le cui caratteristiche, i soggetti coinvolti e gli effetti sono adeguatamente indicati nella sezione "Operazioni con parti correlate" del Bilancio d'esercizio, cui il Collegio rinvia;
- in particolare, con riferimento al punto precedente, il Collegio ha vigilato sull'applicazione del Regolamento emesso da Consob in merito alle operazioni con parti correlate e sulla conseguente conformità della procedura, adottata dalla società in data 30 novembre 2010, consultabile sul sito della società. In particolare, il Collegio ha verificato che, nel corso del 2011, la Società, nel rispetto della citata procedura, ha predisposto l'elenco delle parti correlate. Per quanto concerne i rapporti tra "parti correlate", le relative operazioni sono rientrate nei casi di esclusione ex art. 12.1 lett. e) ed h) della Procedura stessa;
- in merito alla retribuzione attribuita all'Amministratore Delegato Ing. Alessandro Falciai, il Collegio rammenta che la stessa è stata assunta dal Consiglio in data 10 giugno 2011 in seguito alla proposta formulata dal Comitato per la Remunerazione e previo parere favorevole del Collegio Sindacale stesso.
- monitorato le modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., cui la società ha aderito;
- verificato che la Società abbia impartito alle società controllate le disposizioni occorrenti per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 2, D.Lgs. 58/1998. Le disposizioni appaiono adeguate a quanto richiesto dalla legge;
- verificato l'adeguatezza sotto il profilo del metodo di processo attuato per effettuare l'*impairment test* relativo alla *business unit* Tower. A quest'ultimo riguardo il *management* della Società, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 23 febbraio 2012, ha illustrato gli elementi che sono stati presi a base per la determinazione del valore della *business unit*. In particolare, il Consiglio ha utilizzato il *business plan stand alone* 2012-2016

A. Colla





adottato anche ai fini delle valutazioni alla base dell'operazione di integrazione avvenuta con il gruppo Mediaset. In base alle risultanze delle analisi condotte, gli amministratori non hanno riscontrato elementi tali da giustificare eventuali svalutazione degli avviamenti generati dal *business* Tower. I valori iscritti a bilancio risultano recuperabili dai flussi di cassa prospettici;

- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2011 risulti conforme alle leggi e regolamenti vigenti, coerente con le delibere ed i fatti rappresentati dal Bilancio Separato e da quello Consolidato. Nella relazione vengono specificati, come già precisato, i rapporti tra parti correlate.

Nel corso dell'attività di vigilanza del Collegio, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il cumulo degli incarichi di cui all'art. 144 *terdecies* del Regolamento Emittenti Consob n. 11971, adempiendo ai relativi obblighi di informativa alla Consob ed al pubblico. Il Collegio ha altresì preso atto che, con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, Consob ha approvato alcune modifiche agli articoli 144 *terdecies* e 144 *quaterdecies* del Regolamento Emittenti in materia di limiti al cumulo degli incarichi dei membri degli organi di controllo. Le modifiche al Regolamento Emittenti sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2012 e sono entrate in vigore dal 22 febbraio 2012. In particolare, per effetto delle citate modifiche, il sistema di computo degli incarichi contenuto nel Regolamento Emittenti e i relativi obblighi di informativa alla Consob, relativi agli incarichi assunti o cessati e alle altre informazioni oggetto di comunicazione, sono applicabili solo ai componenti degli organi di controllo che esercitano tale carica in più di un emittente quotato o diffuso.

L'incarico per la revisione dei bilanci e per la revisione contabile per gli esercizi 2007/2012, ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. n. 58/98, è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2007 alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., così come l'incarico di verifica della regolare tenuta delle scritture contabili ai sensi dell'art. 155 del D.Lgs. n. 58/98.

La Società di Revisione non ha segnalato al Collegio Sindacale omissioni, irregolarità o fatti censurabili; in data odierna ha emesso le proprie Relazioni al Bilancio e al Bilancio Consolidato senza rilievi o limitazioni.

Nella Relazione è attestato che il Bilancio e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011, sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; essi sono pertanto redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo. Nella Relazione è attestato che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123 *bis*, comma 4 del D.Lgs. n. 58/98 contenute nella Relazione Annuale sulla Corporate Governance sono coerenti con il Bilancio Separato della società e con il Bilancio Consolidato.

Nella relazione al Bilancio Consolidato, la Società di Revisione ha precisato che, come illustrato nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative l'operazione di aggregazione industriale avviata nel corso dell'esercizio tra il business Tower del Gruppo Mediaset ed il Gruppo DMT ha avuto compimento in data 2 gennaio 2012 con l'iscrizione nel registro delle imprese della fusione tra le società partecipanti all'operazione e che, quindi, a seguito della fusione DMT S.p.A. ha assunto la denominazione sociale di EI TOWERS S.p.A. e di conseguenza il Gruppo DMT è divenuto Gruppo EI TOWERS.

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale ha, in particolare, vigilato:

- sull'osservanza delle legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate;
- sull'attività di *compliance* del Gruppo alla L. 62/2005 in materia di abuso di informazioni privilegiate e manipolazioni del Mercato.

Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alle seguenti operazioni:

- nomina per cooptazione, ex art. 2386, di membri del Consiglio di Amministrazione;
- nomina del Dirigente preposto ex art. 154 *bis* D.lgs. 58/1998;
- retribuzione degli amministratori investiti di particolari cariche;
- approvazione del Memorandum sul Sistema di Controllo di Gestione.

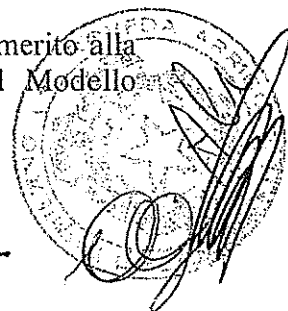
Il Collegio Sindacale dà atto che, in ottemperanza alla normativa in materia di privacy, la Società ha adottato gli idonei accorgimenti tecnologici in grado di garantire la legittimità dell'operato dei System Administrator, Network Administrator e dei Database Administrator ed ha provveduto, tramite apposita lettera di nomina, ad individuare ed attribuire le cariche e mansioni relativamente al Database Administrator e al System Administrator; tra le varie mansioni elencate sono riportate anche quelle relative al Network Administrator.

Il Collegio da altresì atto che con il D.L. n. 5 del 9 Febbraio 2012 pubblicato sul S.O. n. 27 alla G.U. n. 33 del 09.02.2012, sono state disposte importanti novità in materia di Privacy ed in particolare l'abrogazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS). In merito, l'abolizione elimina l'obbligo di riferire dell'avvenuta redazione o aggiornamento del DPS, nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio. Le altre misure previste in materia di Privacy sono tuttora valide.

Il Collegio è stato informato dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza in merito alla costantemente valutazione del livello di diffusione e implementazione del Modello Organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001.

A. G. 





Il Collegio, in merito al suddetto Modello, da atto che:

- a fronte delle operazioni straordinarie che hanno coinvolto la Società nel 2011, è in corso un processo per la revisione e implementazione del Modello stesso;
- in data 7 marzo 2012, in seguito alla modifica del criterio di composizione dell'ODV previsto nel Modello, sono stati nominati due soggetti esterni, scelti in funzione delle competenze tecniche in materia, ed un soggetto interno, individuato nel responsabile delle Risorse Umane della Società.

Il Collegio da altresì atto che, in data 16 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione Annuale di Corporate Governance che comprende, tra l'altro, le informazioni richieste dall'art. 123 bis del TUF, novellato dal D.lgs. 173/08.

In pari data il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto stabilito dall'art. 84 *quater* del Regolamento Emittenti, così come modificato con Delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011, e dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998, ha approvato la Relazione sulla remunerazione comprensiva della Politica in materia di Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione.

La Società, che in data 29 febbraio 2012, ha nominato il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, dichiara che, su un totale di 7 componenti del Consiglio di Amministrazione, 3 Amministratori sono esecutivi e 4 sono indipendenti ai sensi della normativa vigente e del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 3 (paragrafo 3.C.5) del Codice di Autodisciplina, a cui la Società si attiene, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

La Società, in ottemperanza alle previsioni della L. 262/2005, in data 6 maggio 2011 ha nominato il Dott. Fabio Caccia "Dirigente preposto ai documenti amministrativi e contabili" per gli esercizi esercizio 2011 2012 e 2013, ossia fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013. Il Dott. Fabio Caccia è stato confermato nella carica dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2012. In merito alla suddetta nomina, come già precisato, il Collegio ha espresso parere favorevole.

Il Dott. Fabio Caccia ha curato la predisposizione di procedure amministrative, contabili e per le comunicazioni finanziarie e, unitamente all'Amministratore Delegato Dott. Guido Barbieri, ha attestato, in conformità a quanto stabilito dall'art. 154 *bis*, comma 5, del D.Lgs. 58/1998, che il Bilancio ed il Bilancio Consolidato sono stati redatti conformemente alle stesse.

Con riferimento ai fatti di particolare rilievo ed agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2011, pur rinviando a quanto esposto nel relativo paragrafo delle Relazione sulla gestione, il Collegio evidenzia che l'esercizio 2011 è stato caratterizzato dall'operazione di integrazione industriale.

In particolare l'integrazione è avvenuta mediante fusione per incorporazione della Società EI Towers S.p.A. (società di nuova costituzione il cui capitale era detenuto al 100% da Elettronica Industriale S.p.A., società controllata, in via indiretta, da Mediaset S.p.A. – cui Elettronica Industriale S.p.A. ha conferito, con effetto 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo alla progettazione, realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica e alla fornitura dei servizi associati) in DMT S.p.A..

In merito alla citata operazione il Collegio sottolinea che, in data 14 dicembre 2011, a conclusione del procedimento avviato in data 5 ottobre 2011, sentito il parere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato di autorizzare l'operazione di fusione prescrivendo il rispetto di talune misure previste dallo stesso provvedimento e che, in data 30 dicembre 2011, è stato stipulato l'atto di fusione con effetti giuridici che decorrono dall'ultima delle iscrizioni nel Registro delle Imprese previste dalla normativa vigente. Le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio dell'incorporante con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio sociale in cui la fusione produce i propri effetti; eguale decorrenza hanno gli effetti fiscali della fusione.

Nel paragrafo "Eventi successivi al 31 dicembre 2011 ed evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione si precisa che l'ultima iscrizione si è verificata in data 2 gennaio 2012. Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1 gennaio 2012.

L'operazione descritta non ha richiesto l'esercizio di alcuna OPA essendo stati rispettati i *quorum* deliberativi stabiliti in merito dal Regolamento Emittenti Consob.

Per effetto della fusione divenuta effettiva dal gennaio 2012, la Società ha assunto la denominazione sociale di EI Towers S.p.A..

Il Collegio rammenta altresì che, in data 13 ottobre 2011, la Vostra Società ha ceduto a terzi il 100% del capitale sociale delle seguenti società: DMT System S.p.A. in liquidazione, incluse le partecipazioni totalitarie in DMT Service S.r.l. in liquidazione e Asteroide S.r.l., Tower Service S.p.A. in liquidazione, DMT Limited e DMT USA Inc..

Il Collegio da atto che, a seguito della fusione per incorporazione di EI Towers S.p.A. in DMT S.p.A. (ora EI Towers S.p.A.) e del successivo acquisto di azioni DMT da parte di Elettronica Industriale S.p.A., Mediaset S.p.A. è divenuta nuovo azionista di controllo della Società. Ne deriva che, ai sensi dell'art. 2497 *sexies* del codice civile, con effetto dalla data di efficacia della fusione per incorporazione, ovvero con effetto dal 2 gennaio 2012, è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediaset S.p.A..

Con riferimento all'operazione di fusione, nel rispetto di quanto stabilito dai principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate, il Collegio ha vigilato sull'osservanza da parte degli Amministratori delle disposizioni previste dal codice civile.

7 A. G. The image shows a handwritten signature 'A. G.' followed by a circular stamp. The stamp contains the text 'COLLEGIO SINDACALE' and 'E.I. TOWERS S.p.A.' around a central emblem. There are additional handwritten marks and a large 'X' over the stamp.

In particolare, il Collegio da atto:

- della completezza e conformità alla legge del contenuto del progetto di fusione;
- del rispetto delle norme sul deposito e la pubblicazione degli atti nel procedimento;
- della completezza dell'atto di fusione e della sua concordanza con il progetto di fusione e con la delibera assembleare di approvazione.

Il Collegio ritiene che l'operazione di integrazione di cui sopra risponda all'interesse della Società, in quanto deve essere valutata come un'operazione strategica con molteplici valenze industriali.

La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., in data 13 settembre 2011, ha rilasciato l'apposita relazione sul rapporto di cambio delle azioni ai sensi dell'art. 2501 *sexies* del codice civile precisando che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle società coinvolte nell'operazione di integrazione, anche sulla base delle indicazioni dei rispettivi *Advisor*, sono adeguati in quanto nella circostanza ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio delle azioni contenuto nei Progetti di Fusione.

Il Collegio non ha altresì osservazioni rispetto alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo la perdita d'esercizio né altre proposte da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di sua competenza.

* * *

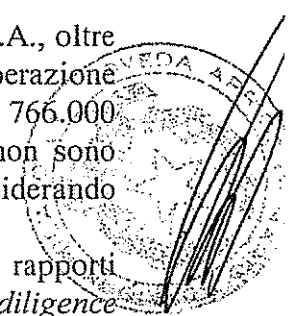
Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono elencate di seguito secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge e allo statuto sociale e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti. Nel rinviarVi all'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio contenuta nella sezione "*Andamento della gestione*" della Relazione degli Amministratori, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interesse sono state oggetto di attenta valutazione.
2. Sulla base delle informazioni in nostro possesso, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infragruppo

o con parti correlate, ad eccezione dell'operazione di integrazione industriale di cui si è già detto.

Le operazioni di natura ordinaria effettuate infragruppo o con parti correlate, come pure i loro principali effetti di natura economica, sono indicate nella Relazione degli Amministratori e nelle Note Integrative ai Bilanci Separato e Consolidato. Sul fondamento delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

3. Nella Relazione sulla gestione e nelle Note Illustrative specifiche a corredo sia del Bilancio Separato sia del Bilancio Consolidato, gli Amministratori hanno segnalato e illustrato le operazioni effettuate dalla Società. In particolare riteniamo adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione ex art. 2428 c.c.. Il Collegio dà atto di aver vigilato sulla conformità delle procedure adottate nonché sull'osservanza delle stesse ed in merito non ha nulla da riferire all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2011.
4. La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con la quale nel corso dell'esercizio abbiamo avuto periodici incontri, ha emesso in data odierna le proprie relazioni relative al Bilancio Separato e al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011, comprendenti anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 123 *bis* comma 4 del D.lgs. 58/1998. Queste non contengono rilievi. La Società di Revisione, come già indicato, ha sottolineato che, come illustrato nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative l'operazione di aggregazione industriale avviata nel corso dell'esercizio tra il business Tower del Gruppo Mediaset ed il Gruppo DMT ha avuto compimento in data 2 gennaio 2012 con l'iscrizione nel registro delle imprese della fusione tra le società partecipanti all'operazione e che, quindi, a seguito della fusione DMT S.p.A. ha assunto la denominazione sociale di EI TOWERS S.p.A. e di conseguenza il Gruppo DMT è divenuto Gruppo EI TOWERS.
5. Non sono pervenute dai soci denunce ex art. 2408 c.c. .
6. Non sono pervenuti esposti, né altre segnalazioni.
7. Nel corso dell'esercizio la Società ha conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A., oltre all'incarico di revisione legale dei conti, ulteriori incarichi connessi all'operazione straordinaria citata per un ammontare complessivo pari ad euro 766.000 (settecentosessantaseimila/00). Nel corso dell'esercizio, come già riferito, non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione considerando anche quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2010.
8. Nel corso dell'esercizio la Società ha conferito a soggetti legati da rapporti continuativi a Reconta Ernst & Young S.p.A. un incarico di *due diligence* propedeutico all'operazione di fusione per un ammontare complessivo di euro 200.000 (duecentomila/00).
9. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato il parere obbligatorio ex art. 154 *bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 per la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, pareri ai sensi di quanto previsto dal



Alc

A. G. [signature] [signature] [signature]

codice civile (in particolare dall'art. 2389 del codice civile e 2386 del codice civile) ed il parere richiesto dalla Sez. IA.1.1 tav 1, par. 1.09 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana sul Sistema di Controllo di Gestione.

10. Nel corso dell'esercizio si sono tenute tredici riunioni del Consiglio di Amministrazione, sei riunioni del Collegio Sindacale, quattro riunioni del Comitato per il Controllo Interno e quattro riunioni del Comitato per la Remunerazione. A tali riunioni ha sempre preso parte almeno un componente del Collegio Sindacale.
11. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, anche sulla base dei riscontri emersi durante gli incontri avuti con la società di revisione e con i membri dei Collegi Sindacali delle principali società del Gruppo, i principi di corretta amministrazione risultano essere stati costantemente osservati.
12. Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza della struttura organizzativa, di cui abbiamo riscontrato l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo e sull'operatività aziendale.
13. Il sistema di controllo interno è apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, alle quali ha partecipato il Collegio Sindacale. Inoltre, i soggetti preposti al controllo interno ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate hanno assicurato il necessario collegamento funzionale e informativo sullo svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo, nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere, anche mediante lo scambio di informazioni con il Collegio Sindacale.
14. Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nel Bilancio d'esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2010, diamo atto che è stata resa l'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. n. 58/1998.
15. Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. L'attività di coordinamento delle società del Gruppo, di cui all'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, è assicurata anche dalla presenza, negli organi sociali delle principali controllate, di Consiglieri di Amministrazione della Capogruppo stessa.
16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
17. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA e ha illustrato il proprio modello di governo societario nella "*Relazione annuale sulla Corporate Governance*" di cui all'art. 123 bis del D.Lgs. n. 58/1998, approvata in data 16 marzo 2012. Il Collegio ha effettuato con esito positivo la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti,

- e ha vigilato sulla corretta applicazione delle procedure e dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti.
18. La nostra attività di vigilanza si é svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare nella presente Relazione.
19. A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare, ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio Separato, alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio da esso risultante.
20. In data 6 maggio 2011, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di autorizzare l'acquisto, fino all'assemblea che approva il Bilancio al 31 dicembre 2011, di azioni proprie, ordinarie, del valore nominale di euro 0,10 cadauna, in numero non superiore al 10% del capitale sociale nonché di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter del codice civile, l'alienazione senza alcun vincolo temporale, delle azioni proprie previamente acquistate. Nel periodo tra la data dell'Assemblea dal 6 maggio 2011 al 16 marzo 2012, data di approvazione della bozza di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono state acquistate o vendute azioni proprie e non è stato pertanto necessario fornire ai soci le informazioni di cui al terzo e quarto comma dell'art.144 bis del Regolamento Emittenti. La Società possiede, alla data di approvazione della presente relazione, n. 95.526 azioni proprie, pari allo 0,34% del capitale sociale, di cui 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca – Banca di credito Finanziario S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa.
21. La Società ha revocato l'aumento scindibile del capitale sociale da nominali Euro 5.000, deliberato in data 13 novembre 2007 dal Consiglio di Amministrazione della società, da attuarsi mediante emissione di n. 50.000 azioni ordinarie da assegnare ai beneficiari della "prima assegnazione" del Piano di Stock Options 2007, nonché revocato parzialmente, per un importo nominale di Euro 2.500, l'aumento scindibile del capitale sociale da nominali Euro 5.000, deliberato in data 27 ottobre 2008 dal Consiglio di Amministrazione, da attuarsi mediante emissione di n. 50.000 azioni ordinarie da assegnare ai beneficiari della "seconda assegnazione" del Piano di Stock Options 2007, essendo n. 25.000 opzioni decadute, e restando in essere soltanto residue n. 25.000 opzioni; per effetto di tale parziale revoca il suddetto aumento di capitale resta in essere per nominali Euro 2.500, da attuarsi mediante emissione di n. 25.000 azioni ordinarie al servizio della "seconda assegnazione". Tuttavia si segnala che n. 25.000 opzioni riferite alla Seconda assegnazione sono decadute non essendo state esercitate entro il termine previsto nel caso di accelerazione dell'esercizio delle opzioni dovuta ad operazioni di fusione o scissione (in tal senso si rinvia al Documento Informativo disponibile sul sito della Società relativo alla fusione per incorporazione di Ei Towers S.p.A. in DMT S.p.A. che dal 02 gennaio 2012 ha assunto la denominazione di Ei Towers S.p.A.). Con riferimento al Piano di Stock Grant che prevede l'attribuzione gratuita di azioni di Digital Multimedia Technologies S.p.A. ("DMT") ora Ei Towers S.p.A. al top management della Società e della società

controllata Towertel S.p.A., mediante utilizzo di azioni proprie, adottato a seguito di delibera dell'assemblea degli azionisti del 30 novembre 2010, avente ad oggetto l'attribuzione a titolo gratuito di massime n. 110.000 azioni ordinarie (il "Piano di Stock Grant"), il Collegio evidenzia che, a seguito di cambio di controllo avvenuto con l'iscrizione dell'atto di fusione per incorporazione di EI Towers S.p.A. in DMT S.p.A. presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza in data 2 gennaio 2012, si è verificata l'ipotesi di accelerazione prevista dall'art. 12 del Regolamento del Piano di Stock Grant (il "Regolamento"). I destinatari del Piano di Stock Grant, Amministratori e dipendenti della Società e della controllata Towertel S.p.A. individuati dal Consiglio di Amministrazione di DMT, secondo le previsioni del suddetto Regolamento, hanno, in data 1 febbraio 2012, ricevuto le azioni a valere sul Piano di Stock Grant a ciascuno di essi rispettivamente attribuite per gli anni successivi al verificarsi del cambio di controllo, ossia le azioni relative agli esercizi 2012 e 2013, rispettivamente pari al 30% e al 40% delle azioni complessive, indipendentemente dal raggiungimento degli obiettivi di performance aziendale stabiliti nel Regolamento. In particolare, in data 2 marzo 2012, sono state assegnate ai destinatari del piano n. 77.000 azioni attingendo dalle azioni proprie in portafoglio della Società. Il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione del Bilancio consolidato 2011, ha verificato il raggiungimento dell'obiettivo di performance aziendale stabilito nel Regolamento (un incremento dell'EBITDA della controllata Towertel S.p.A. pari o superiore al 3% rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente) per le residue n. 33.000 azioni relative all'esercizio 2011 che verranno consegnate ai destinatari nel rispetto dei termini originariamente previsti.

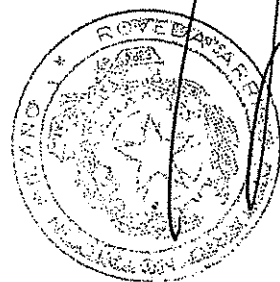
Lissone, 20 marzo 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Francesco Vittadini

Dott. Marco Armarolli

Dott. Anna Girello



EI TOWERS S.p.A.

(già Digital Multimedia Technologies S.p.A.)

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

A. G.  

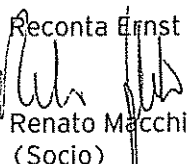
Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

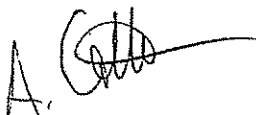
Agli Azionisti della EI TOWERS S.p.A.
(già Digital Multimedia Technologies S.p.A.)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico separato, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della EI TOWERS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della EI TOWERS S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della EI TOWERS S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della EI TOWERS S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come illustrato nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative l'operazione di aggregazione industriale avviata nel corso dell'esercizio tra il business Tower del Gruppo Mediaset ed il Gruppo DMT ha avuto compimento in data 2 gennaio 2012 con l'iscrizione nel registro delle imprese della fusione tra le società partecipanti all'operazione. A seguito della fusione DMT S.p.A. ha assunto la denominazione sociale di EI TOWERS S.p.A..
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della EI TOWERS S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della EI TOWERS S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 20 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Renato Macchi
(Socio)


A. Colli

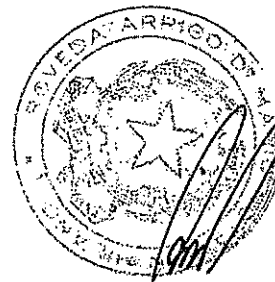
Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sul
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 18851 del 16/7/2005



Gruppo EI TOWERS

Relazione sulla Gestione e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011

EI TOWERS S.p.A. (già DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES S.p.A.)
Via Zanella, 21 - 20851 Lissone (MB)
Codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro
Imprese di Monza e Brianza: 12916980159
Partita IVA: 01055010969
www.dmtonline.com



A handwritten signature, likely of the representative of the company, appearing to read 'A. Gatti'.

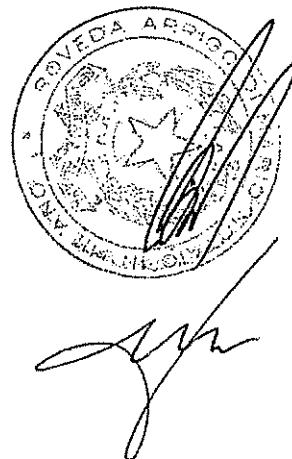
A handwritten signature, likely of the auditor or a representative of the auditing firm.

INDICE

	Pag.
Informazioni societarie	3
Dati di sintesi	4
Relazione degli amministratori sulla gestione	5
Andamento della gestione e risultati del Gruppo	5
Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2011	8
Risultati economici consolidati	9
Situazione patrimoniale consolidata riclassificata	11
Posizione finanziaria netta consolidata e flussi finanziari del periodo	12
Prospetto di raccordo tra il risultato ed il patrimonio netto della capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo	13
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	14
Indicatori alternativi di performance	15
Continuità aziendale	16
Rischi ed incertezze	16
Eventi successivi al 31 dicembre 2011 e prevedibile evoluzione della gestione	19
Bilancio consolidato	20
Prospetto consolidato della situazione patrimoniale e finanziaria	21
Conto economico consolidato	22
Prospetto di conto economico complessivo consolidato	23
Prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato	24
Rendiconto finanziario consolidato	25
Note esplicative	26
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	76

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Denominazione Sociale	El Towers Società per Azioni
Capitale Sociale	Euro 2.826.237,70 i.v.
Codice fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Monza e Brianza	n. 12916980159
Partita IVA	n. 01055010969
Sede legale	Via Zanella, 21 – Lissone (MB)
Consiglio di Amministrazione:	
Presidente	Alberto Giussani
Amministratori Delegati	Guido Barbieri Valter Gottardi
Consiglieri	Manlio Cruciatti Richard Adam Hurowitz Piercarlo Invernizzi Michele Pirota
Collegio Sindacale:	
Presidente	Francesco Vittadini
Sindaci Effettivi	Marco Armarolli Anna Girello
Revisori Contabili	Reconta Ernst & Young S.p.A.



DATI DI SINTESI

Principali dati economici

<i>milioni di Euro</i>	2011	2010
Ricavi	58,5	58,8
EBITDA, ante costi non ricorrenti	28,1	28,1
EBITDA ¹	19,2	26,7
EBIT ²	3,8	13,5
Risultato prima delle imposte	(1,8)	7,9
Risultato netto	(2,9)	4,2

Principali dati patrimoniali e finanziari

<i>milioni di Euro</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Capitale investito netto	183,6	201,4
Patrimonio netto	68,4	78,2
Indebitamento finanziario netto delle attività in funzionamento	(115,2)	(111,3)
Di cui debiti per acquisizioni	-	(1,2)
Indebitamento finanziario netto delle attività in dismissione	-	(17,2)
Indebitamento finanziario netto del Gruppo	(115,2)	(128,5)

Personale

	31 dic. 2011	31 dic. 2010
N° dipendenti	86	85

Principali indicatori³

	2011	2010
EBITDA (*) / Ricavi	48,0%	47,7%
ROS (EBIT / Ricavi)	6,6%	23,0%
ROCE (EBIT / Capitale investito)	2,1%	6,7%
ROE (Risultato netto delle attività in funzionamento / Patrimonio netto)	(5,6%)	5,4%

¹ Coincide con il risultato operativo prima degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS. Essa non deve essere considerata misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Il management ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo. Per una completa definizione degli indicatori alternativi di performance non direttamente desumibili dal bilancio si vedano le definizioni contenute nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

² Coincide con il risultato operativo.

(*) esclusi componenti economici non ricorrenti

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

di seguito Vi illustriamo la situazione del Gruppo e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2011.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI DEL GRUPPO

L'esercizio appena trascorso è stato caratterizzato dall'operazione di integrazione industriale tra gli asset rispettivamente posseduti dal Gruppo Mediaset e dal Gruppo DMT nel settore delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica, mediante fusione per incorporazione in DMT S.p.A. di EI Towers S.p.A. – società di nuova costituzione il cui capitale era detenuto al 100% da Elettronica Industriale S.p.A. (a sua volta interamente posseduta, in via indiretta, da Mediaset S.p.A.) – cui Elettronica Industriale S.p.A. ha conferito, con effetto 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo alla progettazione, realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica e alla fornitura dei servizi associati.

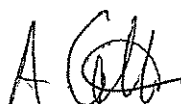
In conseguenza alla fusione, i cui effetti decorrono dal 1° Gennaio 2012, il controllo del Gruppo DMT è passato al Gruppo Mediaset che controlla DMT S.p.A. tramite Elettronica Industriale S.p.A.

A seguito della fusione DMT S.p.A. ha assunto la denominazione sociale di EI Towers S.p.A. e di conseguenza il Gruppo DMT è divenuto Gruppo EI Towers.

L'operazione ha dato luogo ad un operatore leader in Italia nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi ed è finalizzata alla realizzazione di importanti sinergie tra i rispettivi business in un'ottica di creazione di valore per tutti gli azionisti.

I principali passaggi dell'operazione sono così riassumibili:

- In data 30 Marzo 2011 DMT S.p.A. e Elettronica Industriale S.p.A. hanno congiuntamente comunicato di aver avviato una trattativa in esclusiva per la definizione di un progetto di integrazione tra gli asset rispettivamente posseduti nel settore delle torri di broadcasting e telefonia.
- In data 28 luglio 2011, al termine delle operazioni di *due diligence* e della negoziazione dell'accordo di integrazione, il consiglio di amministrazione di DMT S.p.A. ha approvato il progetto di fusione con le relative relazioni illustrative ed ha determinato il rapporto di concambio, su cui è stato emesso in data 13 settembre 2011 un parere di congruità da parte dell'esperto nominato dal Tribunale, come previsto dalla vigente normativa in materia.
- In data 29 settembre 2011 DMT S.p.A. ha messo a disposizione del pubblico un documento informativo predisposto ai sensi del vigente Regolamento Emittenti al fine di fornire agli azionisti e al mercato un'ampia e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione.

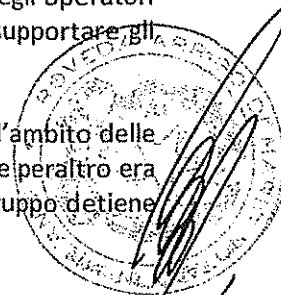




- In data 6 ottobre 2011 la società controllata Towertel S.p.A. ha stipulato con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, un accordo modificativo dei contratti di finanziamento in pool in cui le banche finanziatrici hanno rinunciato al diritto di dichiarare la predetta Towertel S.p.A. decaduta dal beneficio del termine, di risolvere anticipatamente ovvero di recedere dai contratti di finanziamento, nonché ad ogni altro diritto e rimedio ivi previsto in conseguenza del perfezionamento della fusione e del conseguente cambio di controllo in capo a DMT S.p.A.
- In data 13 ottobre 2011 DMT S.p.A. ha ceduto ad un terzo, a seguito degli accordi maturati nel contesto dell'operazione straordinaria con il Gruppo Mediaset, le partecipazioni totalitarie detenute, direttamente o indirettamente, nelle seguenti società: Tower Service S.p.A. in liquidazione, DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l., DMT Service S.r.l. in liquidazione, DMT Limited e DMT USA, Inc. Tali società erano riclassificate nelle attività in dismissione secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 5).
- In data 14 ottobre 2011 l'assemblea straordinaria di DMT S.p.A. ha approvato la fusione e l'aumento di capitale al servizio della stessa.
- In data 14 dicembre 2011, a conclusione del procedimento avviato in data 5 ottobre 2011, sentito il parere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato di autorizzare l'operazione di fusione prescrivendo talune misure previste dallo stesso provvedimento.
- In data 30 dicembre 2011 è stato reso disponibile al pubblico un documento informativo che riprendeva ed integrava quello già pubblicato; lo stesso giorno è stato stipulato l'atto di fusione con effetti giuridici che decorrono dall'ultima delle iscrizioni nel Registro delle Imprese previste dalla normativa vigente. Le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio dell'incorporante DMT S.p.A. con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio sociale in cui la fusione produce i propri effetti; eguale decorrenza hanno gli effetti fiscali della fusione. Come evidenziato nel paragrafo "Eventi successivi al 31 dicembre 2011 ed evoluzione prevedibile della gestione" l'ultima iscrizione si è verificata in data 2 gennaio 2012 per cui gli effetti della fusione decorrono dal 1 gennaio 2012.

Il 2011 è stato caratterizzato da un contesto di mercato molto incerto per gli operatori televisivi, soprattutto quelli a carattere locale, a causa del rallentamento della raccolta pubblicitaria e del processo di transizione alla trasmissione digitale terrestre con conseguente riallocazione delle frequenze, anche in relazione alla razionalizzazione dello spettro elettromagnetico con l'assegnazione di frequenze a favore degli operatori telefonici per lo sviluppo dei servizi in banda larga mobile (tecnologia LTE).

In aggiunta, il deterioramento del quadro economico-finanziario a livello nazionale che ha caratterizzato la seconda parte dell'anno, e la conseguente difficoltà di accesso al credito bancario da parte degli operatori di minori dimensioni, ha complicato il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per supportare gli investimenti di adeguamento della rete alla tecnologia digitale.

L'esercizio appena trascorso ha quindi visto una riduzione dei ricavi legati ai servizi forniti nell'ambito delle attività relative al processo di digitalizzazione della trasmissione televisiva rispetto al 2010, che peraltro era stato caratterizzato dal passaggio al digitale delle due regioni (Lombardia e Veneto) dove il Gruppo detiene una posizione rilevante in termini di postazioni gestite.



A GDA

[Handwritten signature]

Con riferimento al settore della telefonia mobile, gli accordi di condivisione (*co-sharing*) delle postazioni di disponibilità degli operatori ha determinato un rallentamento della richiesta di nuovi spazi sulle postazioni gestite dal Gruppo rispetto a quanto preventivato, anche se lo sviluppo dei nuovi servizi di trasmissione dati dovrebbe portare ad una inversione di tendenza già nel corrente esercizio. Viceversa, nel 2011 si è avuto un significativo incremento delle richieste di ospitalità da parte dei nuovi operatori operanti nel campo delle tecnologie Wi-Fi e Wi-Max, che stanno procedendo all'implementazione della rete sul territorio nazionale.

I risultati del Gruppo nel corso dell'esercizio 2011 sono così sintetizzabili:

- I ricavi caratteristici si sono attestati ad Euro 58,5 milioni rispetto ad Euro 58,8 milioni del 2010; il lieve decremento è principalmente imputabile a minori ricavi per servizi forniti agli operatori televisivi nell'ambito delle attività relative al processo di digitalizzazione della trasmissione televisiva in Italia, che avevano caratterizzato la seconda metà dell'esercizio precedente. La crescita organica dei ricavi caratteristici della gestione (ospitalità e servizi) calcolata sullo stesso numero di torri gestite al 31 dicembre 2010 è stata pari a circa l'1%. Gli altri ricavi e proventi sono invece risultati in forte crescita rispetto all'esercizio precedente (da Euro 1,1 milioni ad Euro 3,1 milioni), anche in virtù di una plusvalenza di Euro 1,2 milioni per la cessione di un immobile.
- L'EBITDA dell'esercizio escludendo i costi operativi non ricorrenti, che ammontano ad Euro 8,9 milioni, è pari ad Euro 28,1 milioni, ed è in linea rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente nonostante la maggiore incidenza dei costi di struttura della capogruppo conseguente alla dismissione del business Technology e la contabilizzazione degli oneri per il piano di stock grant deliberato a novembre 2010; la marginalità operativa si mantiene su livelli elevati (circa il 48% dei ricavi).
- I costi operativi di natura non ricorrente per complessivi Euro 8,9 milioni sono in gran parte riferiti all'operazione di fusione precedentemente descritta (Euro 7,9 milioni) e all'accelerazione del piano di stock grant avvenuta a seguito del cambio di controllo di EI Towers S.p.A.; al netto di tali costi l'EBITDA risulta di Euro 19,2 milioni (Euro 26,7 milioni nel 2010, al netto di oneri non ricorrenti per Euro 1,4 milioni relativi ad incentivi all'esodo di personale dipendente). Nel periodo sono stati inoltre contabilizzati oneri finanziari netti di natura non ricorrente per Euro 0,7 milioni.
- L'EBIT è pari ad Euro 3,8 milioni, in riduzione rispetto ad Euro 13,5 milioni, e risente dei citati oneri relativi all'operazione di fusione e di maggiori svalutazioni ed accantonamenti per Euro 1,6 milioni rispetto all'esercizio 2010.
- Il risultato netto del periodo (perdita di Euro 11,5 milioni) è influenzato anche dalla perdita relativa alle attività in dismissione (Euro 8,6 milioni) conseguente alla cessione delle stesse nell'ambito dell'operazione di fusione già descritta.
- La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento di Euro 115,2 milioni, pari al 63% del capitale investito netto, con una riduzione di Euro 13,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2010 (Euro 128,5 milioni, pari al 62% del capitale investito netto) dopo aver contabilizzato investimenti per ca. Euro 5,9 milioni.

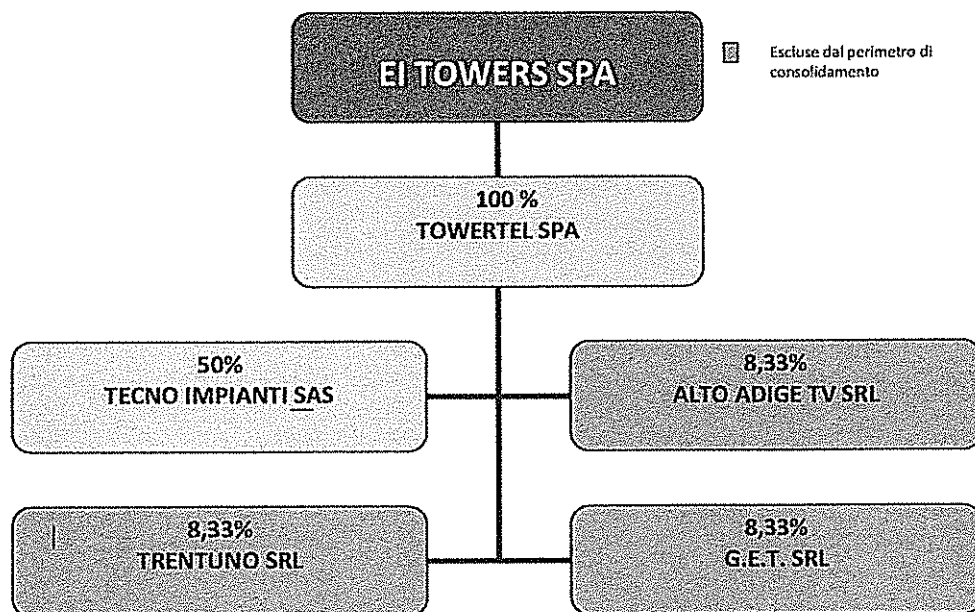


A. Gatti

[Handwritten signature]

STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2011

La struttura del Gruppo ed il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2011 sono descritti dal seguente schema:



Rispetto al 31 dicembre 2010, nella struttura del Gruppo sono intervenute le variazioni indicate di seguito:

► In data 30 maggio 2011 la Dubai Airport Free Zone Authority ha ufficialmente comunicato la cancellazione della società DMT ASIA FZE, controllata al 100% dalla capogruppo. Pertanto, da tale data, DMT ASIA FZE non risulta più come società del Gruppo.

► In data 21 luglio 2011 l'assemblea dei soci di Media Service S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della Società ed ha contestualmente nominato il liquidatore. A seguito di tale delibera, iscritta in data 27 luglio 2011, la società ha assunto la denominazione di Media Service S.r.l. in liquidazione. In data 4 ottobre è stata iscritta al Registro Imprese di Trento la cancellazione di Media Service S.r.l. in liquidazione; pertanto, a far data dall'iscrizione, la società Media Service S.r.l. in liquidazione è stata cancellata e non fa più parte del Gruppo.

► In data 13 ottobre EI Towers S.p.A. ha ceduto a terzi il 100% del capitale sociale delle seguenti società: DMT System S.p.A. in liquidazione, incluse le partecipazioni totalitarie in DMT Service S.r.l. in liquidazione e Asteroide S.r.l., Tower Service S.p.A. in liquidazione, DMT Limited e DMT USA Inc.; a decorrere da tale data tali società, che erano classificate come attività in dismissione ai sensi dell'IFRS 5, non fanno più parte del Gruppo.

► In data 29 novembre 2011 sono stati stipulati gli atti di fusione di Tower Service S.r.l. in TowerTel S.p.A., di Estense Tower S.r.l. e Stetel Ripetitori S.r.l. in TowerTel S.p.A. e in data 5 dicembre 2011 è stato stipulato l'atto di fusione di Radioattività S.r.l. in TowerTel S.p.A.

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Gli Amministratori valutano la *performance* del Gruppo sulla base dell'EBITDA rettificato, al fine di escludere nella determinazione le componenti economiche ritenute di natura non ricorrente.

In relazione all'esercizio 2011, i costi ritenuti non ricorrenti ammontano complessivamente ad Euro 9.614 mila, di cui costi operativi per Euro 8.914 mila ed oneri finanziari per Euro 700 mila, e sono in gran parte riferiti all'operazione straordinaria con il Gruppo Mediaset che ha avuto luogo nel corso dell'esercizio. Per quanto attiene all'esercizio precedente, i costi ritenuti non ricorrenti erano pari ad Euro 1.396 mila ed erano riferiti ad incentivi all'esodo di personale dipendente.

I risultati consolidati dell'esercizio 2011 e del precedente sono riepilogati nella tabella che segue.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SINTETICO⁴

	2011		2010	
	<i>migliaia di Euro</i>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.461	100,0%	58.822	100,0%
Altri ricavi e proventi	3.150		1.108	
Costi operativi	(33.540)		(31.878)	
EBITDA, esclusi componenti economici non ricorrenti	28.071	48,0%	28.052	47,7%
Componenti economici non ricorrenti	(8.914)		(1.396)	
EBITDA	19.157	32,8%	26.656	45,3%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(15.320)		(13.126)	
EBIT	3.837	6,6%	13.530	23,0%
Oneri finanziari netti	(4.918)		(5.606)	
Oneri finanziari netti non ricorrenti	(700)		-	
EBT	(1.781)	-2,8%	7.924	13,5%
Imposte	(1.079)		(3.724)	
Risultato netto delle attività in funzionamento	(2.860)	-4,9%	4.200	7,1%
Risultato netto delle attività in dismissione	(8.646)		(5.902)	
Risultato netto del periodo	(11.506)		(1.702)	

I risultati economici consolidati riferiti alle attività in funzionamento realizzati nel corso dei dodici mesi dell'esercizio 2011 evidenziano ricavi pari ad Euro 58.461 mila, in decremento dello 0,6% (Euro 361 mila) rispetto al corrispondente periodo del 2010 (Euro 58.822 mila) per le dinamiche già descritte.

Gli altri ricavi e proventi si attestano ad Euro 3.150 mila (Euro 1.108 mila nel 2010) e si riferiscono per Euro 1.171 mila ad una plusvalenza relativa alla cessione di un immobile ove era ubicata una sede secondaria di Towertel S.p.A. e per il restante da sopravvenienze attive e riaddebiti di servizi a società terze.

⁴ Per una completa definizione degli indicatori alternativi di performance si veda il paragrafo "Indicatori alternativi di performance" del presente documento.

La crescita organica dei ricavi caratteristici della gestione calcolata sul medesimo numero di torri gestite al 31 dicembre 2010 è intorno all'1%.

L'EBITDA consolidato dell'esercizio 2011 ante costi non ricorrenti ammonta ad Euro 28.071 mila, pari al 48% dei ricavi, in linea con il medesimo periodo del precedente esercizio nonostante la maggiore incidenza dei costi di struttura della capogruppo che nel corso del 2010 erano parzialmente riaddebitati (Euro 2.710 mila) alla business unit Technology. Nell'esercizio sono inoltre stati contabilizzati tra i costi operativi Euro 739 mila relativi ai piani di incentivazione azionaria descritti in nota integrativa (Euro 70 mila nell'esercizio 2010).

I componenti economici non ricorrenti, pari ad Euro 8.914 mila, si riferiscono a costi inerenti l'operazione di aggregazione industriale già descritta (Euro 7.961 mila), costi relativi all'accelerazione del piano di stock grant conseguente al cambio di controllo di El Towers S.p.A. nell'ambito della medesima operazione (Euro 868 mila) e per il residuo (Euro 85 mila) ad incentivi all'esodo di personale dipendente. Nell'esercizio precedente gli oneri non ricorrenti (Euro 1.396 mila) si riferivano unicamente ad incentivi all'esodo di personale dipendente.

Al netto dei costi non ricorrenti l'EBITDA dell'esercizio si è attestato ad Euro 19.157 mila rispetto agli Euro 26.656 mila dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2011 sono stati contabilizzati ammortamenti per Euro 10.303 mila (Euro 9.667 mila nel 2010) ed accantonamenti e svalutazioni per Euro 5.017 mila (Euro 3.459 mila nell'esercizio precedente) in gran parte relativi a posizioni creditorie ritenute di dubbio realizzo.

L'EBIT al netto degli oneri non ricorrenti si attesta ad Euro 3.837 mila (Euro 13.530 mila nel 2010).

Gli oneri finanziari netti sono complessivamente risultati pari ad Euro 5.618 mila, in linea rispetto all'esercizio precedente (Euro 5.606 mila) nonostante la capogruppo El Towers S.p.A. si sia accollata nel periodo l'indebitamento precedentemente in capo alla business unit Technology e riclassificato nelle attività in dismissione, che ha determinato maggiori oneri finanziari per Euro 256 mila; nell'esercizio sono stati inoltre contabilizzati oneri finanziari non ricorrenti per Euro 700 mila relativi alla rinegoziazione dei contratti di finanziamento di Towertel S.p.A. nell'ambito dell'operazione di aggregazione già descritta.

Il risultato ante imposte delle attività in funzionamento è negativo per Euro 1.781 mila (utile di Euro 7.924 mila nel 2010) mentre la perdita netta, dopo aver contabilizzato imposte di competenza per Euro 1.079 mila (Euro 3.724 mila nell'esercizio precedente) è di Euro 2.860 mila, rispetto ad un utile di Euro 4.200 mila nel 2010.

Il risultato netto delle attività in dismissione è negativo per Euro 8.646 mila, rispetto alla perdita netta di Euro 5.902 mila registrata nel 2010; la perdita è dovuta alla svalutazione di un credito per imposte anticipate precedentemente iscritto in bilancio (Euro 3,2 milioni), in quanto recuperabile solo con la permanenza delle società della business unit Technology nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, ed alle svalutazioni di altre attività effettuate considerando i valori di cessione delle società della business unit Technology avvenuta in data 13 ottobre 2011, sempre nell'ambito dell'operazione straordinaria con il Gruppo Mediaset.





SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

La situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2011 ed alla medesima data dell'esercizio precedente sono riepilogate nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

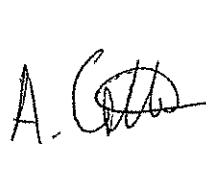
	31 dic. 2011		31 dic. 2010	
<i>migliaia di Euro</i>				
Capitale circolante netto	(3.501)	-2%	10.388	5%
Attività non correnti	215.060		219.634	
Fondo TFR, fondi rischi e oneri, passività non correnti	(27.981)		(28.608)	
Capitale immobilizzato	187.079	102%	191.026	95%
Capitale investito netto delle attività in funzionamento	183.578	100%	201.414	100%
Capitale investito netto delle attività in dismissione	-		5.218	
Capitale investito netto del Gruppo	181.953		206.632	
Indebitamento finanziario netto delle attività in funzionamento	115.224	63%	111.280	54%
Indebitamento finanziario netto delle attività in dismissione	-	0%	17.192	8%
Patrimonio netto	68.354	37%	78.160	38%
Posizione finanziaria e patrimonio netto del Gruppo	183.578	100%	206.632	100%

Le variazioni delle principali componenti del capitale circolante intervenute nel corso dell'esercizio sono illustrate di seguito:

<i>migliaia di Euro</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Crediti commerciali	14.660	17.689
Rimanenze	247	544
Debiti commerciali	(17.495)	(10.303)
Altri crediti e debiti	(913)	2.458
Capitale circolante netto	(3.501)	10.388

Al 31 dicembre 2011 il capitale circolante netto si è decrementato di Euro 13.889 mila rispetto alla fine dell'esercizio 2010 per il combinato effetto del decremento dei crediti commerciali netti (Euro 3.029 mila) e delle rimanenze di magazzino (Euro 297 mila), nonché dell'incremento dei debiti commerciali per Euro 7.192 mila, in gran parte relativi ai costi sostenuti per l'operazione di aggregazione già commentata, e del decremento netto di altri crediti e debiti per Euro 3.371 mila dovuto principalmente al decremento dei crediti tributari.

Nello stesso periodo il capitale immobilizzato delle attività in funzionamento si è decrementato di Euro 3.947 mila dopo aver contabilizzato ammortamenti per Euro 10.303 mila, investimenti per Euro 5.887 mila e disinvestimenti per Euro 827 mila. Il capitale investito netto delle attività in dismissione si è azzerato a seguito della cessione delle stesse nel corso dell'esercizio.


POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA E FLUSSI FINANZIARI DEL PERIODO

La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2011 presenta un indebitamento di Euro 115.224 mila, con una variazione positiva di Euro 13.248 mila rispetto al 31 dicembre 2010.

Il dettaglio della posizione finanziaria al 31 dicembre 2011 e alla fine dell'anno precedente è il seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>Migliaia di Euro</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Attività in funzionamento:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	2.246	5.099
Passività finanziarie correnti (*)	(33.805)	(16.432)
<i>Disponibilità (indebitamento) finanziaria netta corrente</i>	<i>(31.559)</i>	<i>(11.333)</i>
Passività finanziarie non correnti	(83.665)	(99.947)
<i>Disponibilità (indebitamento) finanziaria non corrente</i>	<i>(83.665)</i>	<i>(99.947)</i>
<i>Posizione finanziaria netta delle attività in funzionamento</i>	<i>(115.224)</i>	<i>(111.280)</i>
Attività in dismissione:		
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	-	1.646
Passività finanziarie correnti	-	(18.838)
<i>Posizione finanziaria netta delle attività in dismissione</i>	<i>-</i>	<i>(17.192)</i>
Posizione finanziaria netta del Gruppo	(115.224)	(128.472)

(*) di cui debiti relativi ad acquisizioni per Euro 39 mila e per Euro 1.248 mila al 31 dicembre 2011 e 2010, rispettivamente.

L'incremento delle passività finanziarie correnti delle attività in funzionamento è dovuto all'inclusione delle passività precedentemente in capo alle attività in dismissione (business unit Technology), in quanto prima della cessione di queste ultime la capogruppo El Towers S.p.A. ha ottenuto dal sistema bancario linee di credito utilizzate per Euro 17.527 mila per rimborsare il debito in capo alla società della business unit oggetto di cessione.

Il decremento delle passività non correnti è legato al rimborso dei finanziamenti a medio termine di Towertel S.p.A. secondo i piani di ammortamento previsti.

La posizione finanziaria netta presentata al 31 dicembre 2011 include Euro 39 mila (Euro 1.248 mila al 31 dicembre 2010) di debiti verso i cedenti di società e rami d'azienda acquisiti negli esercizi precedenti, riclassificati nelle passività correnti.

Il rendiconto finanziario consolidato evidenzia un flusso monetario netto da attività operativa pari ad Euro 19.914 mila, un assorbimento per attività di investimento per Euro 9.677 mila, principalmente determinato da investimenti per Euro 5.887 mila e da un assorbimento di Euro 4.739 mila inerente la cessione delle attività in dismissione, ed un assorbimento di cassa netto di Euro 14.736 mila per attività di finanziamento.



essenzialmente dovuto al rimborso dei finanziamenti a medio termine in capo a Towertel S.p.A. secondo i piani di ammortamento previsti.

Di seguito si evidenzia la sintesi del rendiconto finanziario per l'esercizio 2011 ed il precedente.

RENDICONTO FINANZIARIO – FLUSSI DI CASSA

	2011	2010
<i>migliaia di Euro</i>		
<u>Attività in funzionamento:</u>		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	19.914	13.232
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(9.677)	(5.895)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(14.736)	(16.238)
<i>Flusso monetario netto del periodo relativo alle attività in funzionamento</i>	<i>(4.499)</i>	<i>(8.901)</i>
<u>Attività in dismissione:</u>		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	-	3.814
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	-	2.310
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	-	(13.049)
<i>Flusso monetario netto del periodo relativo alle attività in dismissione</i>	<i>-</i>	<i>(6.925)</i>
Flusso monetario netto del periodo	(4.499)	(15.826)

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI VALORI DEL GRUPPO

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

<i>migliaia di Euro</i>	Patrimonio netto al 31 dic. 2011	Risultato netto 2011
Bilancio d'esercizio di EI Towers S.p.A.	37.221	(17.292)
Eliminazione delle rettifiche di valore delle partecipazioni	4.625	4.625
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate nel bilancio di EI Towers S.p.A.	(42.005)	-
Contributo al Gruppo delle Società controllate	68.513	1.161
Bilancio consolidato di Gruppo	68.354	(11.506)




RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Secondo quanto disposto dall'art. 123-bis del Dlgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni, si precisa che al 31 dicembre 2011:

▸ Il capitale sociale ammonta ad Euro 1.130.477,50 ed è composto da n. 11.304.775 azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna; non sono state emesse azioni categorie di azioni differenti da quelle ordinarie.

▸ Non sussistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

▸ Per quanto attiene alle partecipazioni rilevanti, si rinvia alla Relazione di *Corporate Governance* del Gruppo.

▸ La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

▸ Non sussiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti tramite un meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

▸ Non sussistono restrizioni nei termini imposti per l'esercizio dei diritti di voto o diritti finanziari connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli stessi.

▸ L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, aventi ad oggetto azioni della Società.

▸ I contratti di finanziamento in pool stipulati dalla controllata Towertel S.p.A. prevedono il diritto delle banche finanziatrici di dichiarare il prestatore decaduto dal beneficio del termine e/o di recedere dai contratti in caso di cambiamento di controllo di EI Towers S.p.A.

▸ Non sono stati stipulati accordi tra EI Towers S.p.A. e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto.

▸ Per quanto attiene alle procedure di nomina e sostituzione degli amministratori, nonché per le modifiche statutarie, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione di *Corporate Governance* del Gruppo; lo stesso dicasi con riferimento alle deleghe conferite ai sensi dell'art. 2443 C.C. per gli aumenti di capitale e le autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

▸ La Società ha aderito ad un codice di comportamento in materia di governo societario promosso da Borsa Italiana S.p.A. (Codice di Autodisciplina del 2006) adeguando le proprie pratiche di governo societario a quanto nello stesso disposto. Annualmente la Società predispone apposita relazione che viene pubblicata sul sito www.dmtonline.com.

▸ Le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti, i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio, nonché la composizione ed il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati sono riportate nella Relazione di *Corporate Governance* del Gruppo.





INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo.

Tali schemi ed indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, si evidenzia:

▸ EBITDA: corrisponde al risultato operativo al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. La funzione di tale indicatore è quella di presentare la situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste della gestione non operativa.

▸ EBITDA esclusi componenti economici non ricorrenti: corrisponde all'EBITDA come sopra definito escludendo i costi relativi all'operazione straordinaria di aggregazione industriale descritta in precedenza e costi relativi ad incentivi all'esodo di personale dipendente ritenuti di natura non ricorrente.

▸ EBIT: coincide con il risultato operativo.

▸ Crescita organica: la crescita organica dei ricavi della gestione (ospitalità e servizi) è rappresentata dalla differenza percentuale dei ricavi caratteristici dell'esercizio rispetto ai corrispondenti ricavi realizzati sul medesimo numero di torri gestite nell'esercizio precedente. La crescita organica rappresenta quindi un indicatore di variazione dei ricavi caratteristici calcolato al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento allo stato patrimoniale, si segnala:

▸ Capitale circolante netto: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto di Stato patrimoniale consolidato:

- Rimanenze
- Crediti e debiti commerciali
- Altri crediti e altri debiti – parte corrente
- Debiti e crediti per imposte correnti

▸ Attività non correnti: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto di Stato patrimoniale consolidato:

- Avviamento
- Attività immateriali a vita definita
- Immobili, impianti e macchinari
- Altre attività non correnti
- Attività per imposte anticipate

▸ Capitale immobilizzato: si intende la somma algebrica delle attività non correnti, del fondo TFR dei fondi rischi ed oneri e delle passività non correnti.

▸ Capitale investito netto: è determinato come somma algebrica del capitale circolante netto e del capitale immobilizzato.





► Posizione finanziaria netta: è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- Cassa e altre disponibilità liquide
- Passività finanziarie correnti
- Passività finanziarie non correnti, includendo i debiti per acquisizioni di società e rami d'azienda.

CONTINUITA' AZIENDALE

Come indicato nelle Note Esplicative, gli amministratori ritengono che gli indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potrebbero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni non pongano dubbi sul presupposto della continuità aziendale, anche in considerazione delle prospettive economico-finanziarie della nuova realtà del Gruppo EI Towers.

Nei capitoli precedenti della presente Relazione sono state descritte in dettaglio le attività del Gruppo ed il suo andamento economico, patrimoniale e finanziario nel corso del 2011.

Di seguito vengono illustrati i rischi ed incertezze cui il Gruppo va incontro nel corso della propria attività e le strategie che vengono intraprese al fine di mitigare detti rischi. Per quanto attiene ai rischi finanziari, gli stessi vengono maggiormente dettagliati nelle Note Esplicative (note 33 "Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri" e 34 "Gestione del capitale").

Ai fini di un monitoraggio costante dei principali rischi ed incertezze citati, il Gruppo ha adottato un modello interno di Risk Management di rilevazione e valutazione dei rischi.

RISCHI ED INCERTEZZE

Di seguito si descrivono i principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto e come vengono fronteggiati.

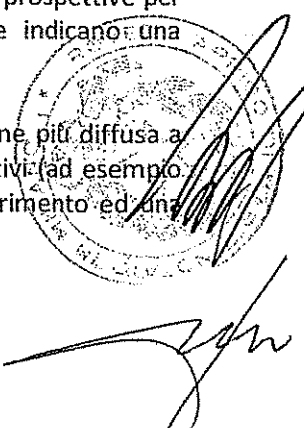
Tali rischi fanno riferimento al solo business Tower in quanto il business Technology è stato ceduto nel corso dell'esercizio.

► Rischi di mercato

I clienti del Gruppo sono i network televisivi e radiofonici nazionali, le maggiori emittenti televisive e radiofoniche locali, gli operatori di telefonia mobile presenti in Italia.

Il quadro congiunturale italiano del 2011 si è rilevato ancora molto difficile, con una crescita molto modesta del Prodotto Interno Lordo (+0,5%) ed un tasso di disoccupazione particolarmente elevato. A seguito della crisi economico-finanziaria che ha investito il nostro paese nella seconda parte dell'anno, le prospettive per il 2012 appaiono tuttora molto incerte e le più recenti previsioni macroeconomiche indicano una contrazione del PIL.

La trasmissione del segnale radiotelevisivo terrestre rappresenta la modalità di trasmissione più diffusa a livello nazionale; una eventuale crescita nella diffusione dei mezzi di trasmissione alternativi (ad esempio satellite e cavo) potrebbe comportare un rallentamento nella crescita del mercato di riferimento ed una conseguente riduzione della domanda relativa ai servizi offerti dal Gruppo.




Analogamente, lo sviluppo di tecnologie alternative per la trasmissione del segnale di telefonia mobile (ad esempio telefonia satellitare), ad oggi peraltro non considerate dai principali operatori nazionali, potrebbe determinare una riduzione della domanda dei servizi offerti dal Gruppo.

Gli operatori telefonici nazionali hanno in essere degli accordi di *co-sharing* dei siti, ovvero di condivisione delle postazioni di trasmissione nelle rispettive disponibilità. Ad oggi tali accordi non hanno intaccato in maniera rilevante i risultati del Gruppo; tuttavia, un incremento dell'attività di *co-sharing* potrebbe in futuro portare ad una riduzione della richiesta di ospitalità sui siti gestiti dal Gruppo ed una significativa pressione sui margini reddituali.

Il trend dell'inflazione è una variabile importante per il Gruppo in quanto i contratti stipulati con i clienti prevedono, nella quasi totalità dei casi, un adeguamento periodico legato all'inflazione. Un incremento di questo indicatore si riflette dunque direttamente sui ricavi e sulla marginalità operativa, in quanto solo parte dei costi (in particolare quelli relativi ai canoni di affitto dei siti non di proprietà) è indicizzata all'inflazione.

Si ricorda che nel corso del 2011 l'inflazione in Italia si è mediamente attestata intorno al 2,8%; le più recenti previsioni macroeconomiche indicano per il 2012 un'inflazione superiore al 2%.

▸ Rischi operativi

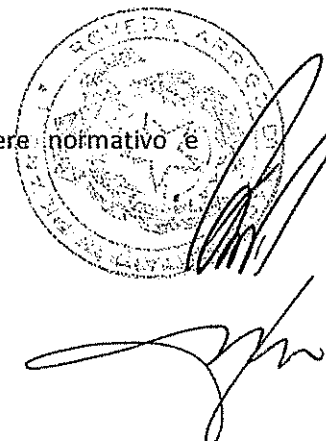
I ricavi relativi ai primi 10 clienti sono il 60% circa del totale dei ricavi conseguiti nel 2011 del Gruppo, con quindi una significativa concentrazione in termini di controparti commerciali. Tale concentrazione è ulteriormente destinata ad accentuarsi a seguito dell'operazione di integrazione industriale in quanto la quasi totalità del fatturato della società incorporata in EI Towers S.p.A. è nei confronti della controllante Elettronica Industriale S.p.A., che rappresenta anche il maggior cliente di Towertel S.p.A.

Tale rischio è tuttavia mitigato dal fatto che il Gruppo opera attraverso la sottoscrizione di contratti pluriennali ed i principali clienti sono operatori televisivi e telefonici di elevato standing (Gruppo Mediaset, Gruppo Telecom Italia, Vodafone, Wind, ecc...). Storicamente, inoltre, il business Tower ha dimostrato una elevata capacità di rinnovare i contratti in scadenza, ampliando la gamma di servizi offerti ai propri clienti e conseguentemente registrando un bassissimo *churn rate*.

Con riferimento ai clienti di minore standing, in particolare operatori televisivi locali e nuovi operatori nelle tecnologie Wi-Fi e Wi-Max, la riallocazione delle frequenze per il passaggio alla trasmissione digitale per i primi e la necessità di importanti investimenti per la realizzazione della rete per i secondi, in un contesto di mercato incerto ed in presenza di una situazione di difficoltà di accesso al credito bancario, impone al Gruppo un monitoraggio molto attento delle controparti commerciali ed un focus maggiore sulla gestione del capitale circolante.

▸ Rischi normativi e regolamentari

L'operatività del Gruppo non appare caratterizzata da significativi rischi di carattere normativo e regolamentare.



In particolare, il Gruppo non è direttamente esposto a rischi di natura ambientale (c.d. inquinamento elettromagnetico) con riferimento alla trasmissione del segnale radiotelevisivo e telefonico in quanto le norme ed i regolamenti in vigore sono indirizzati agli operatori che irradiano il segnale dai siti del Gruppo.

Ovviamente, qualora un operatore non rispettasse la normativa a tutela delle persone e dell'ambiente dalla esposizione a campi elettromagnetici, potrebbe essere sanzionato imponendo anche l'interruzione delle attività di trasmissione, con conseguenze negative sui ricavi del Gruppo.

Si segnala altresì la possibilità che per effetto dell'adeguamento ai piani nazionali di assegnazione delle frequenze ed alle eventuali determinazioni delle regioni e degli enti locali circa l'ubicazione delle postazioni, potrebbe essere necessario procedere alla delocalizzazione ovvero si potrebbe verificare la inutilizzabilità di alcune postazioni gestite dal Gruppo.

▸ Rischi di Governance

I tipici rischi di *Governance* sono mitigati dall'implementazione dal 2006 di un sistema di *Corporate Governance* periodicamente aggiornato e basato su un Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Per maggiori dettagli sulla struttura organizzativa e il sistema di *Corporate Governance* implementato dal Gruppo, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

▸ Rischi finanziari

Per una completa trattazione dei potenziali rischi finanziari e sulle azioni intraprese dal Gruppo per mitigare tali fattispecie si rimanda alla nota 33 "Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri" delle Note esplicative al presente bilancio.

A circular stamp of EITOWERS is visible, featuring a star in the center and the company name around the perimeter. Overlaid on the stamp is a handwritten signature.A handwritten signature, likely of the CEO, is written across the bottom right of the page.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2011 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'operazione di aggregazione industriale tra il business Tower precedentemente detenuto dal Gruppo Mediaset e dal Gruppo El Towers (già Gruppo DMT) ha avuto compimento con l'iscrizione della fusione tra le società partecipanti all'operazione in data 2 gennaio 2012.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2012, per cui da tale data El Towers S.p.A. (già DMT S.p.A.) è entrata a far parte del Gruppo Mediaset.

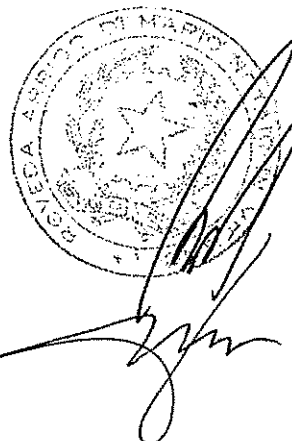
L'indebitamento bancario a breve termine in capo ad El Towers S.p.A. al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 17,5 milioni, è stato integralmente rimborsato nel mese di gennaio 2012.

A seguito della fusione, il perimetro di attività del Gruppo El Towers si è significativamente ampliato ed i principali dati economico-finanziari attesi del nuovo Gruppo sono stati presentati al mercato e ripresi nei documenti informativi pubblicati in data 29 settembre e 30 dicembre 2011.

Il processo di beauty contest per l'assegnazione di nuove frequenze nazionali è attualmente all'esame del Governo, in vista di una possibile revisione. Ad oggi non vi sono elementi che inducano a ritenere che i risultati prevedibili siano sostanzialmente difforni da quelli già comunicati al mercato.

* * *

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato
Dott. Guido Barbieri




GRUPPO EI TOWERS
(già Gruppo DMT)

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2011



A. Gatti



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Note	2011	2010
Attività non correnti:			
Attività immateriali			
- avviamento	8	108.466	108.450
- attività immateriali a vita definita	9	29.811	32.820
Attività materiali			
- immobili, impianti e macchinari	10	72.176	74.591
Altre attività non correnti	11	1.039	1.211
Attività per imposte anticipate	12	3.568	2.562
Totale attività non correnti (A)		215.060	219.634
Attività correnti:			
Rimanenze	13	247	544
Crediti commerciali	14	14.660	17.689
Altri crediti e attività correnti	15	3.609	4.837
Crediti tributari		4.058	11.424
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	16	2.246	5.099
Totale attività correnti (B)		24.820	39.593
Attività cessate / destinate ad essere cedute (C)		-	10.369
Totale attività (A+B+C)		239.880	269.596
Patrimonio netto:			
Capitale sociale		1.130	1.130
Riserve		67.224	77.030
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		68.354	78.160
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi		-	-
Totale patrimonio netto (A)	17	68.354	78.160
Passività non correnti:			
Passività finanziarie non correnti	19	83.665	99.947
Fondo trattamento di fine rapporto dipendenti	20	953	990
Fondo imposte differite	12	23.457	24.366
Fondi per rischi e oneri	21	3.571	3.252
Totale passività non correnti (B)		111.646	128.555
Passività correnti:			
Passività finanziarie correnti	22	33.766	15.184
Debiti commerciali	23	17.495	10.303
Altri debiti e passività correnti	24	6.746	7.775
Debiti per acquisizioni	7	39	1.248
Debiti tributari		1.834	6.028
Totale passività correnti (C)		59.880	40.538
Passività cessate / destinate ad essere cedute (D)		-	22.343
Totale passività (E=B+C+D)		171.526	191.436
Totale patrimonio netto e passività (A+E)		239.880	269.596

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>migliaia di Euro</i>	Note	2011	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25	58.461	58.822
Altri ricavi e proventi	26	3.150	1.108
Costi operativi:	27		
Acquisti		486	1.326
Costi per servizi		24.141	14.243
di cui non ricorrenti		7.961	-
Costi per godimento di beni di terzi		7.838	8.564
Costi per il personale		7.496	7.692
di cui non ricorrenti		953	1.396
Variazioni delle rimanenze		34	(111)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	-
Altri oneri		2.459	1.560
Ammortamenti		10.303	9.667
Accantonamenti e svalutazioni		5.017	3.459
Risultato operativo		3.837	13.530
Proventi finanziari	28	137	194
Oneri finanziari	28	(5.755)	(5.800)
di cui non ricorrenti	28	(700)	-
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento		(1.781)	7.924
Imposte sul reddito	29	(1.079)	(3.724)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		(2.860)	4.200
Utile (perdita) netto derivante da attività cessate / destinate ad essere cedute	31	(8.646)	(5.902)
Utile (perdita) del periodo		(11.506)	(1.702)
(Utile) perdita del periodo di pertinenza di terzi		-	-
Utile (perdita) del periodo di Gruppo		(11.506)	(1.702)
Utile per azione (Euro per azione) :			
- utile (perdita) base per azione	30	(0,93)	(0,15)
- utile (perdita) diluito per azione	30	(0,93)	(0,15)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Risultato del periodo	(11.506)	(1.702)
Cash flow hedge	235	847
Attualizzazione del Fondo TFR	24	23
Altre minori	(165)	11
Altri utili (perdite) complessivi	93	881
Risultato complessivo del periodo	(11.413)	(821)
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	(11.413)	(821)
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

migliaia di Euro	Capitale	Riserva sovrap. Azioni	Riserva legale	Utili portati a nuovo					PN di Gruppo	PN di Terzi	Totale PN		
				Riserva straord.	Ris. di copert.	Ris. di traduz.	Ris. c/aum. Capitale option	Ris. stock option				Azioni proprie	
Saldo al 1 gennaio 2010	1.130	96.759	250	20.993	104	110	-	1.370	(5.091)	(36.714)	78.911	(54)	78.857
Destinazione del risultato dell'esercizio 2009	-	(32.776)	-	-	-	-	-	-	-	32.776	-	-	-
Risultato delle attività in funzionamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.200	-	4.200
Risultato del periodo delle attività in dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.902)	(5.902)	-	(5.902)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	23	847	11	-	-	-	-	881	-	881
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	23	847	11	-	-	-	-	(821)	-	(821)
Stock options	-	-	-	-	-	-	-	70	-	-	70	-	70
Cessione partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	54
Saldo al 31 dicembre 2010	1.130	63.983	250	21.016	951	121	-	1.440	(5.091)	(3.938)	78.160	-	78.160

migliaia di Euro	Capitale	Riserva sovrap. Azioni	Riserva legale	Utili portati a nuovo					PN di Gruppo	PN di Terzi	Totale PN		
				Riserva straord.	Ris. di copert.	Ris. di traduz.	Ris. c/aum. Capitale	Ris. stock options				Azioni proprie	
Saldo al 1 gennaio 2011	1.130	63.983	250	21.016	951	121	-	1.440	(5.091)	(5.640)	78.160	-	78.160
Destinazione risultato anno precedente	-	(1.702)	-	-	-	-	-	-	-	1.702	-	-	-
Risultato del periodo delle attività in funzionamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.860)	-	(2.860)
Risultato del periodo delle attività in dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.646)	-	(8.646)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(21)	235	(121)	-	-	-	-	93	-	93
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	(21)	235	(121)	-	-	-	-	(11.413)	-	(11.413)
Stock options	-	-	-	-	-	-	-	1.607	-	-	1.607	-	1.607
Saldo al 31 dicembre 2011	1.130	62.281	250	20.995	1.186	-	-	3.047	(5.091)	(3.938)	68.354	-	68.354

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<u>Attività in funzionamento:</u>		
Flusso monetario da attività operativa:		
Utile (perdita) netto del periodo	(2.860)	4.200
Rettifiche:		
Ammortamenti	10.303	9.667
Accantonamenti e svalutazioni	5.016	3.459
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(1.915)	(1.195)
Variazione netta delle attività e passività correnti	9.358	(2.753)
Variazione del fondo trattamento di fine rapporto	(37)	(262)
Variazioni del fondo rischi ed oneri	49	116
<i>Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa</i>	19.914	13.232
Flusso monetario da attività di investimento:		
Investimenti in attività materiali	(5.235)	(3.322)
Investimenti in attività immateriali	(426)	(1.944)
Acquisizioni da aggregazioni di imprese al netto della cassa acquisita	(226)	(698)
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	827	-
Flusso netto da attività dismesse	(4.739)	-
Variazione netta degli altri debiti e passività non correnti	122	69
<i>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento</i>	(9.677)	(5.895)
Flusso monetario da attività finanziaria:		
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	1.055	7
Variazione netta delle passività finanziarie a medio/lungo termine	(16.282)	(15.715)
Variazione dei debiti per acquisizioni	(1.209)	(1.481)
Aumenti di capitale al netto dei relativi costi	-	-
Acquisto di azioni proprie	-	-
Altre variazioni di patrimonio netto	1.700	951
<i>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento</i>	14.736	(16.238)
Flusso monetario totale del periodo delle attività in funzionamento	(4.499)	(8.901)
<i>Flusso monetario generato (assorbito) da attività in dismissione</i>	-	(6.925)
Flusso monetario totale del periodo	(4.499)	(15.826)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.745	22.571
Flusso monetario totale del periodo	(4.499)	(15.826)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	2.246	6.745
<u>Attività in dismissione:</u>		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	-	3.814
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	-	2.310
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	-	(13.049)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività in dismissione	-	(6.925)

A. Gold



NOTE ESPLICATIVE**Nota 1. Informazioni generali**

El Towers S.p.A. (già DMT S.p.A.) è la società capogruppo e l'entità controllante del Gruppo El Towers.

El Towers S.p.A., società per azioni di diritto italiano, ha sede legale in Lissone (Monza e Brianza), via Zanella 21.

Il Gruppo El Towers è il maggiore tower operator indipendente in Italia ed è l'unico quotato in Europa.

In particolare, il Gruppo opera nel settore delle infrastrutture per telecomunicazioni offrendo servizi integrati agli operatori che trasmettono un segnale wireless, quali emittenti televisive e radiofoniche ed operatori di telecomunicazione voce e dati.

I servizi offerti riguardano l'ospitalità sulle postazioni di trasmissione (le c.d. torri) e attività complementari quali l'installazione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli apparati di trasmissione e servizi logistici.

Con le acquisizioni effettuate, al 31 dicembre 2011 il Gruppo gestisce 1.498 postazioni di trasmissione sul territorio nazionale.

Il titolo El Towers è quotato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A.; il titolo è inserito nell'indice FTSE Italia Star.

La pubblicazione del presente bilancio consolidato è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione della capogruppo El Towers S.p.A. in data 16 marzo 2012.

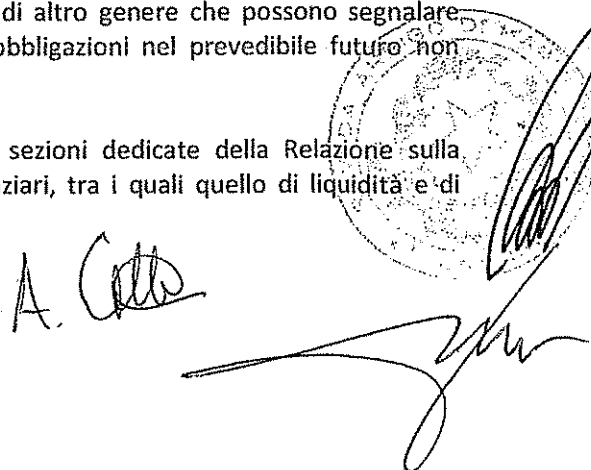
Nota 2. Forma, contenuto e principi contabili

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC") ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs n. 38/2005.

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori ritengono che gli indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possono segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro non pongano dubbi sul presupposto della continuità.

I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di



capitale, è contenuta nei paragrafi "Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri" e "Gestione del capitale" delle presenti Note Esplicative.

Il presente bilancio consolidato è espresso in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

Principi contabili e criteri di valutazione

▸ PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti; un'attività (passività) è classificata come corrente quando:
 - è previsto che venga realizzata (estinta) nei 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio, oppure
 - è detenuta per negoziazione, oppure
 - è destinata ad essere realizzata (estinta) nell'operatività ordinaria del business;
- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, evidenziando il risultato operativo ed il risultato ante imposte; per una migliore valutazione dell'andamento della gestione operativa sono state separatamente indicati i ricavi ed i costi derivanti da rilevanti operazioni non ricorrenti, come previsto dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006, quali i costi sostenuti per l'operazione di aggregazione industriale descritta nella Relazione sulla Gestione;
- il prospetto di conto economico complessivo include utili e perdite che sono imputate direttamente a patrimonio netto;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto, che evidenzia i flussi monetari derivanti da attività operativa, attività di investimento e attività di finanziamento, con separata indicazione dei flussi relativi alle attività in dismissione.

Si evidenzia che non viene presentata l'informativa prevista dall'IFRS 8 (Settori operativi) in quanto dopo la cessione nell'esercizio delle società del settore Technology, il Gruppo opera unicamente nel settore Tower.

▸ PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio di El Towers S.p.A. e delle società da essa controllate, intendendosi per controllo il potere di determinare le politiche gestionali e finanziarie al fine di ottenerne i relativi benefici.

I bilanci delle società controllate sono consolidati, a partire dalla data di acquisizione del controllo, con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, e l'eliminazione delle operazioni intragruppo e degli utili non realizzati.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali; l'eventuale

differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente denominata "Avviamento", se negativa viene imputata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (denominate "*business combination under common control*"), è applicato il principio della continuità dei valori, che prevede che nel bilancio consolidato del soggetto acquirente i valori patrimoniali siano trasferiti ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento della comune entità di controllo, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Ove la partecipazione risulti inferiore al 100% viene separatamente rilevata la quota di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

► CONVERSIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN MONETA ESTERA

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo EI Towers è l'euro.

Alla data di chiusura i bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio;
- le voci di patrimonio netto sono convertite ai cambi storici, mantenendo l'eventuale stratificazione delle riserve.

Le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente alla voce "Riserva di conversione".

► AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate in accordo con l'IFRS 3, ovvero secondo il metodo dell'acquisizione.

Il costo dell'acquisizione è determinato, alla data di ottenimento del controllo, dai valori equi delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili, sostenute o assunte, incluse le passività potenziali, e degli eventuali strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori equi alla data di acquisizione a partire dalla data di conversione agli IFRS (1 gennaio 2004) avvalendosi, per le acquisizioni effettuate in precedenza, dell'esenzione prevista dall'IFRS 1.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di pertinenza nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Qualora la contabilizzazione iniziale dell'aggregazione aziendale sia determinata provvisoriamente con l'iscrizione dei valori equi provvisori di attività, passività e passività potenziali, la rilevazione delle rettifiche di tali valori provvisori avviene entro dodici mesi dalla data di acquisizione e a partire da tale data. Pertanto in tal caso:

- il valore contabile di una attività, passività o passività potenziale identificabile rilevata o rettificata in seguito al completamento della contabilizzazione iniziale è calcolato come se il relativo valore equo alla data di acquisizione fosse stato rilevato a partire da quella data;
- l'avviamento è rettificato, a partire dalla data di acquisizione, per un importo pari alla rettifica dell'attività, passività o passività potenziale identificabile che viene rilevata o rettificata;
- le informazioni comparative presentate per gli esercizi prima del completamento della contabilizzazione iniziale dell'aggregazione sono presentate come se la contabilizzazione iniziale fosse stata completata dalla data di acquisizione. Sono inclusi gli effetti di ammortamenti e svalutazioni ulteriori, oppure altri effetti economici rilevati in seguito al completamento della contabilizzazione iniziale.

► IMPRESE COLLEGATE, A CONTROLLO CONGIUNTO E JOINT-VENTURE

Le società collegate sono quelle ove il Gruppo Ei Towers non ha il controllo ma esercita un'influenza significativa attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e finanziarie.

Una joint venture è un accordo contrattuale con altre controparti per un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Si intende per controllo congiunto la condivisione delle decisioni gestionali e finanziarie della società o dell'attività.

Queste società sono valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole o il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede a azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata in un apposito fondo rischi e oneri futuri, tranne nel caso in cui il Gruppo non abbia legalmente l'obbligo di risponderne.

► ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ DESTINATE ALLA CESSIONE

Le attività non correnti ed i gruppi di attività in dismissione sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché con il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa.

Questa condizione è rispettata quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per la vendita nelle sue condizioni attuali.

A tal fine la Direzione aziendale deve essersi impegnata in un programma per la dismissione ed aver avviato le attività per individuare un acquirente e completare il programma.



A. Gatti

Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore contabile ed il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Se i criteri di cui sopra vengono soddisfatti dopo la data del bilancio, nella redazione di quest'ultimo l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come detenuta per la vendita; tuttavia, se tali circostanze sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura del bilancio, ma prima della sua autorizzazione alla pubblicazione, vengono incluse nelle note esplicative informazioni inerenti alla natura dell'attività non corrente (o gruppo in dismissione), ai fatti e circostanze della vendita e le eventuali plusvalenze o minusvalenze emergenti dall'operazione.

Criteri di valutazione

▸ AVVIAMENTO

L'avviamento acquisito a seguito di una acquisizione/aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, in quanto rappresentante l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma annualmente ne viene verificata l'eventuale riduzione di valore tramite una procedura denominata *impairment test* sulla *Cash Generating Unit* cui è allocato l'avviamento; qualora da tale test risulti una perdita di valore, tale differenza è rilevata a conto economico.

▸ ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo.

Le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

La voce "portafoglio contratti e clienti" rappresenta il *fair value* stimato dei flussi di cassa relativi ai contratti attivi e passivi presenti nelle società acquisite attraverso aggregazioni di aziende (acquisizioni di società e rami d'azienda).

La stima del *fair value* considera il valore attuale dei flussi di cassa operativi derivanti dagli *assets* acquisiti; l'orizzonte temporale utilizzato per le stime è ragionevolmente assunto come vita utile di tali *assets*.

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione durevole di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- diritti di brevetto e di utilizzo di opere dell'ingegno	periodo di tutela legale, non superiore a 4 anni
- software	durata della licenza d'uso, non superiore a 3 anni
- portafoglio contratti e clienti	16 anni, coerentemente con il periodo di ammortamento delle postazioni per telecomunicazione

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla Direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

► IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni aventi natura ordinaria sono imputate interamente a conto economico.

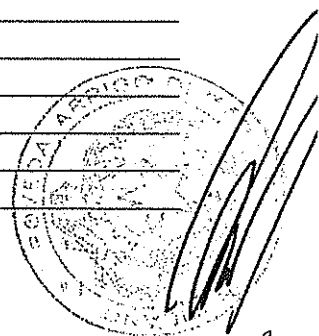
Il costo delle postazioni per telecomunicazioni include i costi stimati per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del suo valore residuo

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- postazioni per telecomunicazione e fabbricati industriali	16 anni
- costruzioni leggere	10 anni
- attrezzatura varia, impianti e strumentazioni elettroniche	4 anni
- mobili e arredi	8 anni
- macchine ufficio elettriche e elettroniche	5 anni
- autoveicoli da trasporto interno	5 anni
- autovetture	4 anni

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.



Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate nel periodo minore fra la durata residua del contratto di affitto, inclusiva dell'eventuale rinnovo, e la vita economico-tecnica delle migliorie stesse.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti, determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'immobilizzazione, sono imputati a conto economico.

► PERDITE DI VALORE SU ATTIVITÀ NON FINANZIARIE ("IMPAIRMENT TEST")

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività.

In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica su una possibile perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore.

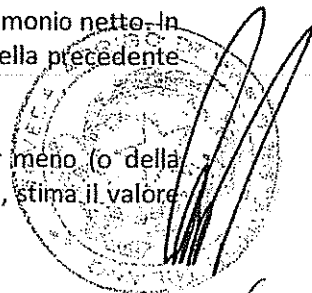
Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo utilizza un modello valutativo che sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando come tasso di attualizzazione il costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital – WACC*).

Le perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata portata a patrimonio netto. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata a patrimonio netto fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile.



Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

▶ ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al valore equo con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa;
- le attività finanziarie possedute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse;
- i finanziamenti attivi e i crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al valore equo con iscrizione degli utili o delle perdite in una voce di patrimonio netto fino a quando non siano vendute o si accerti che abbiano subito una perdita di valore; in tal caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati a conto economico.

▶ RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

▸ CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale e svalutati, in caso di perdita di valore, mediante accantonamento di un fondo svalutazione crediti.

Un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste una indicazione oggettiva che non sia possibile recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

▸ DEBITI COMMERCIALI

Sono rilevati al valore nominale.

▸ DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

▸ FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e le altre passività finanziarie non correnti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

▸ CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, con l'incasso dei crediti ed il pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.





▸ FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire costi o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Tali fondi sono stanziati per obbligazioni attuali (di carattere legale, contrattuale o implicite) derivanti da un evento passato, e rappresentano la miglior stima dell'ammontare che sarebbe necessario per estinguere le predette obbligazioni.

▸ BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro ("*post employment benefits*", inclusi nella categoria "benefici definiti") e gli altri benefici a lungo termine ("*other long term benefits*") sono soggetti a valutazioni attuariali.

La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione del Gruppo, al netto di eventuali attività a servizio dei piani.

Il Gruppo, come consentito dal paragrafo 93.A dello IAS 19, rileva gli utili e le perdite attuariali nell'esercizio in cui si verificano direttamente nel patrimonio netto senza transitare del conto economico.

▸ PAGAMENTI BASATI SU AZIONI ("*STOCK OPTIONS*" E "*STOCK GRANT*")

Per quanto riguarda i piani di *stock options* e *stock grant* a favore di amministratori e dipendenti, si è provveduto a valutare il *fair value* delle opzioni assegnate alla data di assegnazione ("*grant date*") che, in accordo con l'IFRS 2, è ritenuto rappresentativo del valore equo dei servizi ricevuti.

Tale *fair value* viene imputato a conto economico come costo del personale sulla base del periodo di maturazione delle opzioni ("*vesting period*") con contropartita un'apposita riserva di patrimonio netto.

L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

▸ LEASING

I beni patrimoniali acquisiti con contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito finanziario, in accordo con quanto previsto dallo IAS 17.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito.

▸ CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio ("derecognition") come previsto dallo IAS 39 quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

▸ RICAVI E PROVENTI

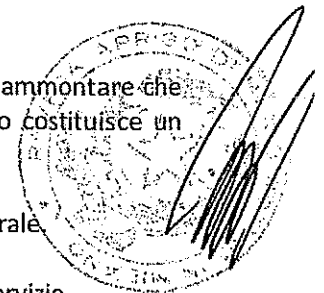
I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

Tali ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Qualora siano concesse dilazioni significative alla clientela senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato; la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

I ricavi per canoni di locazione e ospitalità sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base all'avanzamento del servizio.



I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

▸ ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

▸ COSTI DI ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Tali costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

▸ IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli paesi.

Le imposte differite sono calcolate usando il "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporta effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale e alla stessa autorità fiscale.

► STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato ("*fair value*").

La modalità di contabilizzazione varia a seconda che siano o meno designati come strumenti di copertura ai sensi dei requisiti richiesti dallo IAS 39 ("*hedge accounting*").

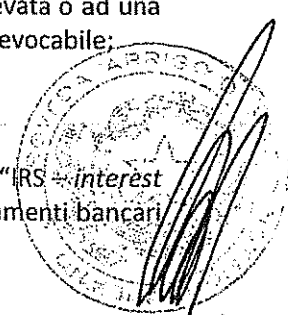
All'avvio di una operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta il rapporto di copertura cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

Il Gruppo identifica le modalità con cui intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi di cassa finanziari riconducibili all'elemento coperto, la valutazione del fatto che queste coperture si siano dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo, se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o della passività sottostante, oppure se sono a fronte di un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta);
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato ad una passività o ad una attività rilevata o ad una programmata operazione altamente probabile o un rischio di valuta in un impegno irrevocabile;
- coperture di un investimento netto in una impresa estera.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse ("*IRS - interest rate swap*") a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti bancari in essere.



Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato; i derivati sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo, come passività quando, viceversa, il *fair value* è negativo.

Eventuali utili o perdite derivanti risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per la "*hedge accounting*" sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

► UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico di Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo, escludendo le eventuali azioni proprie.

L'utile diluito per azione è calcolato ipotizzando l'esercizio di tutte le "*stock options*" assegnate ai beneficiari del piano, incluse le opzioni non ancora esercitabili, con l'applicazione del "*treasury stock method*" solo qualora il prezzo medio di mercato delle azioni nel periodo risulti superiore al prezzo di esercizio delle opzioni. In questo caso i fondi incassati a seguito dell'esercizio delle "*stock options*" sono considerati come utilizzati per acquistare azioni proprie al prezzo medio di mercato rilevato nel periodo di bilancio.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

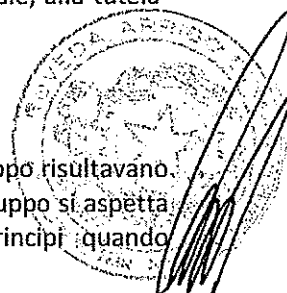
In osservanza della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rileva che il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività che hanno impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo, ad eccezione dell'operazione di aggregazione aziendale descritta nella Relazione sulla Gestione. L'operazione ha determinato maggiori costi operativi per Euro 8.914 mila e maggiori oneri finanziari per Euro 700 mila, come indicato nel conto economico consolidato sintetico.

Operazioni atipiche e/o inusuali

In ossequio alla predetta Comunicazione Consob, si precisa che il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla medesima Comunicazione, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività / rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza / completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.



IAS 1 Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o "riciclate") nel conto economico in futuro (per esempio, alla cancellazione o liquidazione) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.

IAS 12 Imposte sul reddito – Recuperabilità delle attività sottostanti

La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione relativa (rebuttable) che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati usando il fair value secondo lo IAS 40 dovrebbero essere determinate sulla base del fatto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Inoltre, introduce la richiesta che il calcolo delle imposte differite sui beni non ammortizzabili che sono misurati secondo il metodo del costo rideterminato definito nello IAS 16, siano sempre misurate sulla base della vendita del bene. La modifica è efficace per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2012 o successivamente.

IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle altre modifiche. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche diventano effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

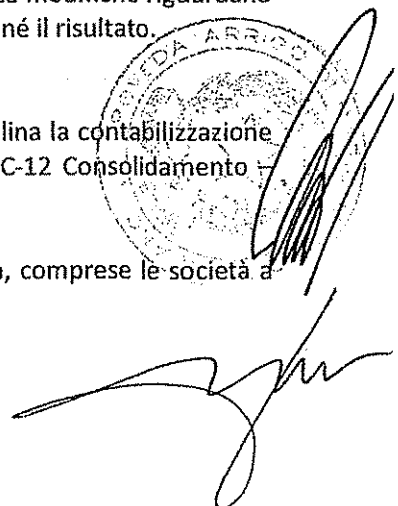
IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative Trasferimenti di attività finanziarie

Le modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011. Le modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria del Gruppo né il risultato.

IFRS 10 – Bilancio consolidato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento Società a destinazione specifica.

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a



destinazione specifica (special purpose entities). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements)

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

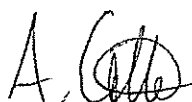
Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 13 – Valutazione al fair value (valore equo)

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.



Nota 3. Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

In sede di determinazione del *fair value* delle attività e passività acquisite sono utilizzate stime relative ai flussi di cassa futuri.

Le stime sono inoltre utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per rischi legati all'obsolescenza del magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico.

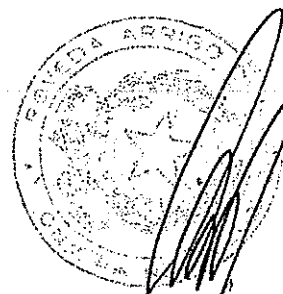
L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e le altre attività immobilizzate sono sottoposte alla medesima verifica nel caso in cui si riscontri la presenza di indicatori di perdita di valore.

Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuiti l'avviamento e le altre attività immobilizzate, a sua volta basata sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di attualizzazione adeguato.

Al 31 dicembre 2011 il valore contabile dell'avviamento alla business unit Tower era di Euro 108.466 mila (31 dicembre 2010: Euro 108.450 mila).

Nel caso in cui si evidenzino indicazioni di perdite di valore, vengono sottoposte a verifica in sede di bilancio anche le attività con vita utile definita.

La valutazione del presunto valore di realizzo dei crediti tiene conto delle probabili prospettive di realizzo, anche alla luce delle azioni di recupero avviate. Si ritiene che valutazioni effettuate rappresentino la miglior stima possibile delle probabilità di incasso dei crediti esposti in bilancio al 31 dicembre 2011.



A handwritten signature in dark ink, appearing to be "A. G.".

A large, stylized handwritten signature in dark ink.

Nota 4. Variazione nei principi contabili

Modifiche e nuovi principi e interpretazioni

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti standard ed interpretazioni IFRIC, nuovi e rivisti, in vigore dall'1 gennaio 2011:

- IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto) in vigore dall'1 gennaio 2011;
- IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (rivisto) in vigore dall'1 febbraio 2011;
- IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi a un'previsione di contribuzione minima (rivisto) in vigore dall'1 gennaio 2011;
- Miglioramenti agli IFRS (maggio 2010)

L'adozione degli standard ed interpretazioni è descritta di seguito.

IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto)

Lo IASB ha emesso una modifica al principio IAS 24 che chiarisce la definizione di parte correlata. La nuova definizione enfatizza la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate. Inoltre la modifica introduce un'esenzione dai requisiti generali di informativa sulle parti correlate per le operazioni con un Governo e con entità controllate sotto controllo comune o sotto l'influenza significativa del Governo così come l'entità stessa. L'adozione delle modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (rivisto)

L'emendamento modifica la definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti denominati in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo, in quanto quest'ultimo non possiede tale tipologia di strumenti.

IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima (rivisto)

La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. Il Gruppo non è soggetto a requisiti di contribuzione minima, pertanto la modifica in oggetto non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Miglioramenti agli IFRS

Nel maggio 2010 lo IASB ha emanato una terza serie di miglioramenti ai principi, in primo luogo nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. L'adozione delle seguenti modifiche ha prodotto cambiamenti nelle politiche contabili, ma non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

- IFRS 3 - Aggregazioni aziendali

Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NIC). E' possibile valutare al fair value o, alternativamente, in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al fair value alla data di acquisizione.

I cambiamenti dell'IFRS 3 sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 luglio 2011. Il Gruppo li ha comunque adottati al 1 gennaio 2011 ed ha cambiato le sue politiche contabili di conseguenza, in quanto tali cambiamenti sono stati emessi per eliminare le conseguenze che possono sorgere a seguito dell'adozione dell'IFRS 3.

▸ IFRS 7 - Strumenti finanziari: informativa aggiuntiva di bilancio

La modifica è finalizzata a semplificare ed a migliorare l'informativa attraverso, rispettivamente, la riduzione del volume dell'informativa relative alle garanzie detenute e la richiesta di una maggiore informativa qualitativa per meglio contestualizzare la parte quantitativa.

▸ IAS 1 – Presentazione di bilancio

La modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note di bilancio.

Altre modifiche sui seguenti principi, derivanti dal processo di miglioramento degli IFRS, non hanno avuto nessun impatto sui principi contabili, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo:

▸ IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: corrispettivi potenziali derivanti dalle aggregazioni aziendali precedenti all'adozione dell'IFRS 3 (rivisto nel 2008);

▸ IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: pagamenti basati su azioni sostituiti volontariamente o non sostituiti

▸ IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

▸ IAS 34 – Bilanci intermedi

Le seguenti interpretazioni ed emendamenti non hanno avuto nessun impatto sui principi contabili, sulla posizione finanziaria del Gruppo e sui risultati economici:

▸ IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela: determinazione del fair value dei premi

▸ IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale.

Nota 5. Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore

Sono stati svolti *impairment test* sulle attività della business unit Tower, il cui perimetro corrisponde all'unica *Cash Generating Unit* (CGU) del Gruppo, che hanno portato a confermare i valori contabili delle attività stesse.

Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita (settore "Tower")

L'avviamento iscritto in bilancio è interamente riferibile alla CGU Tower.

Nell'effettuare l'*impairment test* al 31 dicembre 2011, il valore recuperabile delle attività dell'unità Tower è stato determinato in base al valore d'uso con le proiezioni dei flussi di cassa previsti per gli anni 2012-2016.




Il *business plan* utilizzato per la verifica in oggetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo ed è limitato alle postazioni di trasmissione in portafoglio alla data di inizio del piano, non considerando nè acquisizioni nè costruzioni successive. Le proiezioni finanziarie considerano un incremento dei ricavi in linea con la crescita organica realizzata negli anni precedenti.

Le principali ipotesi sulle quali è stata basata la valutazione dei flussi finanziari ai fini della verifica sulla perdita di valore dell'avviamento sono le seguenti:

- il periodo di piano è di 5 anni; il valore residuo ipotizza un tasso di crescita del 1% oltre il periodo di piano per la determinazione del *terminal value*;
- il tasso di attualizzazione applicato è il costo medio ponderato calcolato sul capitale investito (WACC), stimato pari al 7,7% per il 2011, al netto dell'effetto fiscale.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2011 ha evidenziato un "*value in use*" delle attività oggetto di verifica superiore rispetto ai corrispondenti valori contabili riferiti all'avviamento ed alle attività immateriali e materiali.

E' stata inoltre effettuata l'analisi di sensitività del "*value in use*" risultante dall'*impairment test* rispetto a possibili variazioni degli assunti di base descritti in precedenza; in particolare, le variazioni ipotizzate hanno riguardato modifiche del tasso di crescita dei ricavi. Le analisi di sensitività hanno confermato l'esito positivo dell'*impairment test*.

Nota 6. Struttura del Gruppo e area di consolidamento

Le società del Gruppo, la loro sede legale, il capitale sociale e la quota posseduta direttamente o indirettamente dalla capogruppo El Towers S.p.A. al 31 dicembre 2011 sono riepilogati nel seguente prospetto:

Denominazione	Sede	Capitale sociale al 31 dic. 2011	Quota posseduta	Società partecipante
El Towers S.p.A.	Lissone (MB)	Euro 1.130.477	Capogruppo	-
Towertel S.p.A.	Lissone (MB)	Euro 22.000.000	100%	El Towers S.p.A.
Tecno Impianti s.a.s.	Trento (TN)	Euro 4.132	50%	Towertel S.p.A.
Alto Adige TV S.r.l.	Trento (TN)	Euro 155.000	8,33%	Towertel S.p.A.
Trentuno S.r.l.	Trento (TN)	Euro 10.000	8,33%	Towertel S.p.A.
GET S.r.l.	Trento (TN)	Euro 155.000	8,33%	Towertel S.p.A.

Tutte le società riportate nel precedente prospetto sono state consolidate con il metodo integrale, ad eccezione di Alto Adige TV S.r.l., Trentuno S.r.l. e GET S.r.l.

Non vi sono altre società controllate o collegate escluse dall'area di consolidamento.

Rispetto al 31 dicembre 2010, nella struttura del Gruppo sono intervenute le variazioni indicate di seguito:

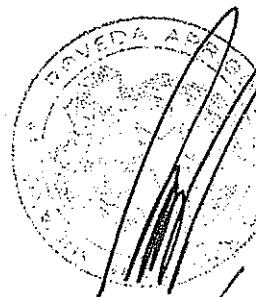


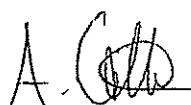
▸ In data 30 maggio 2011 la Dubai Airport Free Zone Authority ha ufficialmente comunicato la cancellazione della società DMT ASIA FZE, controllata al 100% dalla capogruppo. Pertanto, da tale data, DMT ASIA FZE non risulta più come società del Gruppo.

▸ In data 21 luglio 2011, l'assemblea dei soci di Media Service S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della Società ed ha contestualmente nominato il liquidatore. A seguito di tale delibera, iscritta in data 27 luglio 2011, la società ha assunto la denominazione di Media Service S.r.l. in liquidazione. In data 4 ottobre è stata iscritta al Registro Imprese di Trento la cancellazione di Media Service S.r.l. in liquidazione, pertanto, a far data dall'iscrizione, la società Media Service S.r.l. in liquidazione è stata cancellata e non fa più parte del Gruppo.

▸ In data 13 ottobre El Towers S.p.A. ha ceduto a terzi il 100% del capitale sociale delle seguenti società: DMT System S.p.A. in liquidazione, incluse le partecipazioni totalitarie in DMT Service S.r.l. in liquidazione e Asteroide S.r.l., Tower Service S.p.A. in liquidazione, DMT Limited e DMT USA Inc.; a decorrere da tale data tali società, che erano classificate come attività in dismissione ai sensi dell'IFRS 5, non fanno più parte del Gruppo.

▸ In data 29 novembre 2011 sono stati stipulati gli atti di fusione di Tower Service S.r.l. in Towertel S.p.A., di Estense Tower S.r.l. e Stetel Ripetitori S.r.l. in Towertel S.p.A. e in data 5 dicembre 2011 è stato stipulato l'atto di fusione di Radioattività S.r.l. in Towertel S.p.A.





Nota 7. Aggregazioni aziendali

I valori equi e contabili delle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2011 sono di seguito riepilogate:

<i>Migliaia di Euro</i>	Valore equo	Valore contabile
Attività nette acquisite:		
Attività non correnti	-	-
Immobili, impianti e macchinari	210	210
Portafoglio contratti e clienti	-	-
Avviamento	16	16
Prezzo dell'acquisizione (al netto dell'attualizzazione delle tranches oltre 12 mesi)	226	226
Pagamenti effettuati:	226	
Pagamenti da effettuare (valore attuale):	-	

I debiti per acquisizioni relativi a quote di prezzo differite su acquisizioni di società e rami d'azienda sono i seguenti:

<i>Migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Debiti per acquisizioni	39	1.248

Nota 8. Avviamento

L'incremento del saldo nel 2011 è riferito alle acquisizioni aziendali effettuate nel corso dell'esercizio dal settore Tower.

I dettagli di tali operazioni sono descritte nella precedente nota "aggregazioni aziendali".

31 dicembre 2011

<i>Migliaia di Euro</i>	Saldo al 1 gen. 2011	Aggregaz. aziendali	Riclassif.	Decrem.	Rivalutaz. (svalutaz.)	Saldo al 31 dic. 2011
Avviamento	108.450	16	-	-	-	108.466

31 dicembre 2010

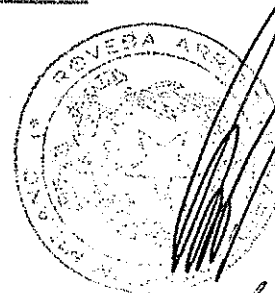
Migliaia di Euro	Saldo al 1 gen. 2010	Aggregaz. Aziendali	Riclassif.	Decrem.	Rivalutaz. (svalutaz.)	Saldo al 31 dic. 2010
Avviamento	108.466	348	(364)	-	-	108.450

Come descritto in precedenza, il test di *impairment* effettuato dal Gruppo in merito alla verifica di eventuali riduzioni di valore da apportare all'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 non ha dato indicazioni in tale senso.

Nota 9. Attività immateriali a vita definita
31 dicembre 2011

Migliaia di Euro	Valore netto al 1 gen. 2011	Incr.	Decr.	Riclass.	Amm.ti	Valore netto al 31 dic. 2011
Brevetti, diritti ind., licenze	50	52	-	-	(44)	58
Portafoglio contratti e clienti	28.985	-	-	-	(2.478)	26.507
Altre attività immateriali	3.733	341	-	52	(913)	3.213
Immob. in corso e acconti	52	33	-	(52)	-	33
Attività immateriali a vita definita	32.820	426	-	-	(3.435)	29.811

migliaia di Euro	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 1 gen. 2011	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 31 dic. 2011
Brevetti, diritti ind., licenze	1.853	(1.803)	50	1.905	(1.847)	58
Portafoglio contratti e clienti	39.387	(10.402)	28.985	39.387	(12.880)	26.507
Altre attività immateriali	4.881	(1.148)	3.733	5.274	(2.061)	3.213
Immob. in corso e acconti	52	-	52	33	-	33
Attività immateriali a vita definita	46.173	(13.353)	32.820	46.465	(16.788)	29.811



31 dicembre 2010

<i>Migliaia di Euro</i>	Valore netto al 1 gen. 2010	Increment.	Riclassif.	Decr.	Ammort.	Valore netto al 31 dic. 2010
Brevetti, diritti ind., licenze	271	32	-	(142)	(111)	50
Portafoglio contratti e clienti	31.061	401	-	-	(2.477)	28.985
Altre attività immateriali	3.073	869	-	299	(508)	3.733
Immob. in corso e acconti	437	52	-	(437)	-	52
Attività immateriali a vita definita	34.842	1.354	-	(280)	(3.096)	32.820

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 1 gen. 2011	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 31 dic. 2011
Brevetti, diritti ind., licenze	4.065	(3.794)	271	1.853	(1.803)	50
Portafoglio contratti e clienti	38.986	(7.925)	31.061	39.387	(10.402)	28.985
Altre attività immateriali	5.030	(1.957)	3.073	4.881	(1.148)	3.773
Immob. in corso e acconti	437	-	437	52	-	52
Attività immateriali a vita definita	48.518	(13.676)	34.842	46.173	(13.353)	32.820

Nota 10. Immobili, impianti e macchinari

Le maggiori variazioni in aumento si riferiscono a opere e lavori straordinari su postazioni di proprietà.

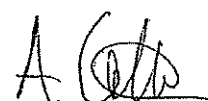
31 dicembre 2011

<i>migliaia di Euro</i>	Valore netto al 1 gen. 2011	Increment. (*)	Decrem.	Riclass.	Amm.ti	Valore netto al 31 dic. 2011
Terreni e fabbricati	71.611	3.084	(528)	1.300	(6.412)	69.055
Impianti e macchinario	140	11	-	-	(60)	91
Attrezz. Industr. e commerciali	513	166	-	99	(228)	550
Altri beni	763	-	(134)	-	(168)	461
Immobiliz. in corso e acconti	1.564	2.019	(165)	(1.399)	-	2.019
Attività materiali	74.591	5.280	(827)	-	(6.868)	72.176

(*) Include gli incrementi da aggregazioni di imprese per Euro 210 mila.

I decrementi sono principalmente riferiti alla cessione dell'immobile ove era ubicata una sede secondaria di Towertel S.p.A.

Nel corso dell'esercizio sono state svalutate cauzioni iscritte nelle immobilizzazioni in corso per Euro 165 mila in quanto ritenute non più esigibili.


<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 1 gen. 2011	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 31 dic. 2011
Terreni e fabbricati	122.981	(51.370)	71.611	125.131	(56.076)	69.055
Impianti e macchinario	2.436	(2.296)	140	2.447	(2.356)	91
Attrezz. Industr. e commerc.	5.156	(4.643)	513	5.421	(4.871)	550
Altri beni	3.701	(2.938)	763	3.567	(3.106)	461
Immobiliz. in corso e acconti	1.564	-	1.564	2.019	-	2.019
Attività materiali	135.838	(61.247)	74.591	138.585	(66.409)	72.176

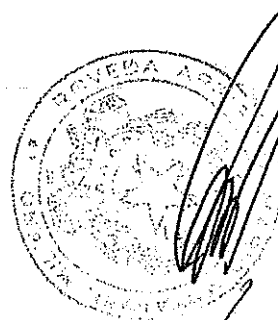
31 dicembre 2010

<i>migliaia di Euro</i>	Valore netto al 1 gen. 2010	Increment. (*)	Riclassif.	Decrem.	Ammort.	Valore netto al 31 dic. 2010
Terreni e fabbricati	71.611	2.823	(2.856)	1.026	(5.873)	71.611
Impianti e macchinario	140	4	(35)	(8)	(29)	140
Attrezz. Industr. e commerciali	513	549	-	(917)	(281)	513
Altri beni	763	27	(107)	(242)	(388)	763
Immobiliz. in corso e acconti	1.564	1.564	-	(1.154)	-	1.564
Attività materiali	74.591	(4.967)	(2.998)	(1.295)	(6.571)	74.591

(*) Include gli incrementi da aggregazioni di imprese per Euro 115 mila.

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 1 gen. 2010	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 31 dic. 2010
Terreni e fabbricati	121.988	(45.497)	76.491	122.981	(51.370)	71.611
Impianti e macchinario	2.475	(2.267)	208	2.436	(2.296)	140
Attrezz. Industr. e commerc.	5.524	(4.362)	1.162	5.156	(4.643)	513
Altri beni	4.023	(2.550)	1.473	3.701	(2.938)	763
Immobiliz. in corso e acconti	1.154	-	1.154	1.564	-	1.564
Attività materiali	135.164	(54.676)	80.488	135.838	(61.247)	74.591

Si segnala che sulle immobilizzazioni del settore Tower (torri di trasmissione, fabbricati, terreni) gravano privilegi speciali ed ipoteche. Per maggiori dettagli sui gravami sulle immobilizzazioni, si veda la nota 19 "passività finanziarie non correnti".



A. G. G.

[Handwritten signature]

Nota 11. Altre attività non correnti

Il saldo delle altre attività non correnti è composto come segue:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Partecipazioni in consorzi di servizi	53	27
Altre partecipazioni	566	566
Depositi cauzionali	420	423
Altre	-	195
Altre attività non correnti	1.039	1.211

La voce "altre partecipazioni" è relativa alle seguenti società:

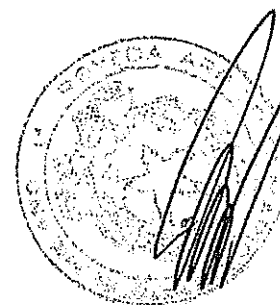
	Quota posseduta	Valore in bilancio
Altre partecipazioni:		
Alto Adige TV	8,33%	7
Gruppo TCA (GET Srl, Trentuno Srl)	8,33%	559
Totale		566

Il saldo relativo alle altre attività non correnti è stato interamente svalutato mediante l'iscrizione di un fondo pari ad Euro 230 mila, di cui Euro 50 mila accantonati nel corso dell'esercizio.

Nota 12. Imposte differite e anticipate

I saldi delle voci attività per imposte anticipate e fondo imposte differite sono dettagliati nel seguente prospetto; le descrizioni indicano la natura delle differenze temporanee.

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Imposte differite attive:		
Svalutazione rimanenze	95	12
Svalutazione crediti	2.293	1.263
Accantonamenti per rischi e oneri	1.001	1.021
Altre differenze temporanee	179	266
Attività per imposte anticipate	3.568	2.562
Imposte differite passive:		
Leasing finanziario	(315)	(402)
Interest rate swap valutati al fair value	(24)	(131)
Maggior valore allocato alle immobilizzazioni nelle acquisizioni ed ammortamento indeducibile	(22.670)	(21.962)
Altre differenze temporanee	(448)	(1.871)
Fondo imposte differite	(23.457)	(24.366)
Imposte differite nette	(19.889)	(21.804)



A. Gatti

[Signature]

Le perdite fiscali generate dalla controllante nel corso dell'esercizio 2011, pari ad Euro 3.863 mila, sono state iscritte a diretta diminuzione dei debiti tributari. Il Gruppo aderisce al "consolidato fiscale nazionale"; sulla base di un accordo quadro che disciplina i diritti e gli obblighi della società consolidante e delle società consolidate, i crediti e debiti per IRES sono trasferiti alla controllante al valore nominale.

Nota 13. Rimanenze

La voce si compone come segue:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Materie prime	132	419
Prodotti finiti e merci	115	125
Totale	247	544

Il saldo al 31 dicembre 2011 relativo alle rimanenze ammonta ad Euro 247 mila, al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 303 mila; si tratta in gran parte di materiali di ricambio e per l'installazione di apparati sulle postazioni di trasmissione.

Nella tabella seguente è evidenziato il dettaglio della movimentazione del fondo.

<i>Migliaia di Euro</i>	Totale
Saldo al 31 dic. 2010	39
Incrementi	264
Utilizzi	-
Saldo al 31 dic. 2011	303

La Direzione aziendale ha effettuato un'analisi della composizione delle giacenze al 31 dicembre 2011 al fine di determinarne le ragionevoli possibilità di utilizzo, che hanno portato a confermare la valutazione esposta in bilancio.

Nota 14. Crediti commerciali

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Crediti verso clienti	14.660	17.689

I crediti commerciali ammontano ad Euro 14.660 mila al 31 dicembre 2011, al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 6.317 mila. L'incremento del fondo rispetto al precedente esercizio è pari ad Euro



A. Cotto

[Handwritten signature]

3.672 mila, di cui Euro 3.492 mila accantonati nel 2011 ed Euro 180 mila riclassificati da fondi stanziati nei precedenti esercizi a fronte di passività potenziali che non si sono manifestate. Gli utilizzi del fondo che hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio sono stati pari ad Euro 533 mila.

La valutazione del presunto valore di realizzo dei crediti tiene conto delle probabili prospettive di realizzo, anche alla luce delle azioni di recupero avviate.

Si ritiene che le valutazioni effettuate rappresentino la miglior stima possibile delle probabilità di incasso dei crediti esposti in bilancio al 31 dicembre 2011.

L'analisi per scadenza dei crediti commerciali netti al 31 dicembre 2010 e 2011 è riportata nella tabella che segue:

migliaia di Euro	Non scaduti "in bonis"	Scaduti – non svalutati				Totale
		0-30 gg.	30-60 gg.	60-90 gg.	Oltre 90 gg.	
31 dicembre 2011	8.044 55%	1.647 11%	514 4%	1.082 7%	3.373 23%	14.660 100%

migliaia di Euro	Non scaduti "in bonis"	Scaduti – non svalutati				Totale
		0-30 gg.	30-60 gg.	60-90 gg.	Oltre 90 gg.	
31 dicembre 2010	5.477 31%	5.010 28%	1.511 9%	136 1%	5.555 31%	17.689 100%

Nota 15. Altri crediti e attività correnti

migliaia di Euro	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Crediti verso altri	1.752	2.691
Ratei e risconti attivi	1.857	2.146
Totale	3.609	4.837

I crediti verso altri comprendono il trattamento di quiescenza e fine mandato degli amministratori, pari ad Euro 376 mila, anticipi a fornitori per Euro 344 mila e crediti relativi ad esercizi precedenti di dubbio realizzo per Euro 835 mila, con contropartita un apposito fondo rischi di pari importo.

Il saldo al 31 dicembre 2011 è esposto al netto di un fondo svalutazione di Euro 2.892 mila, di cui Euro 775 mila sono stati accantonati nel corso dell'esercizio a fronte di alcune partite ritenute di dubbio realizzo.

La voce ratei e risconti attivi si riferisce principalmente alla rilevazione per competenza delle locazioni e dei servizi relativi alle postazioni.

Nota 16. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La voce risulta composta dalle seguenti voci:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Depositi bancari	2.238	5.073
Cassa	8	26
Totale	2.246	5.099

I depositi bancari sono remunerati a tasso fisso o indicizzato all'Euribor.

In relazione ai finanziamenti assunti da Towertel S.p.A. e utilizzati per le acquisizioni, si segnala che i contratti di finanziamento richiedono la canalizzazione degli incassi su un conto corrente specifico costituito in pegno e asservito, oltre che ai pagamenti della normale gestione, al rimborso dei finanziamenti in questione.

Il saldo di queste disponibilità concesse in pegno ammonta ad Euro 848 mila al 31 dicembre 2011 (Euro 150 mila al 31 dicembre 2010).

Le disponibilità del settore Tower sono "inquadrate" nell'ambito dei citati contratti di finanziamento; a tali disponibilità si applicano le disposizioni contrattuali che prevedono tra l'altro l'indisponibilità ai fini di finanziamenti infragruppo e per la distribuzione di dividendi da parte di Towertel S.p.A. stante l'attuale rapporto di "debt cover" indicato nei contratti di finanziamento. Tali disponibilità sono invece utilizzabili per le esigenze operative di Towertel S.p.A.

Nota 17. Patrimonio netto

I movimenti delle voci di patrimonio netto nel periodo in esame e nel periodo di comparazione sono dettagliati nel precedente "Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto".

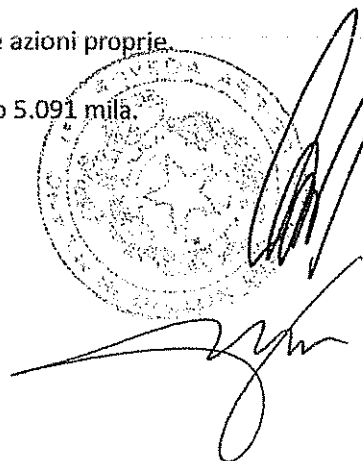
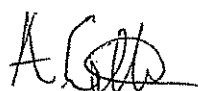
Il capitale sociale al 31 dicembre 2011 è composto da n. 11.304.775 azioni ordinarie del valore nominale di 0,1 Euro cadauna.

Le azioni risultano interamente versate.

Nel 2011 non sono state emesse nuove azioni, né sono state acquistate o vendute azioni proprie.

Le azioni proprie detenute al 31 dicembre 2011 ammontano complessivamente ad Euro 5.091 mila.

Ad oggi non è stata deliberata o proposta distribuzione di dividendi.



Natura e finalità delle altre riserve

La natura e le finalità delle poste di patrimonio netto incluse tra le altre riserve sono le seguenti:

- Riserva straordinaria: include i risultati degli esercizi precedenti per i quali è stata deliberata la destinazione a tale riserva;
- Riserva di copertura: questa riserva accoglie le movimentazioni relative al valore equo degli strumenti finanziari derivati di "cash flow hedging" per la parte considerata efficace;
- Riserva di traduzione: tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate estere;
- Riserva in conto aumento capitale: include la contropartita delle disponibilità ricevute a fronte dell'esercizio di "stock options" fino al momento dell'iscrizione al Registro delle Imprese dell'avvenuto aumento di capitale sociale; in questo caso, la riserva viene riclassificata a capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni;
- Riserva per "stock options": è la contropartita patrimoniale della componente retributiva costituita dall'attribuzione dei diritti di opzione rilevata in base all'IFRS 2.

Nota 18. Pagamenti basati su azioni

In data 28 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di EI Towers S.p.A. ha approvato il regolamento di un piano di stock options con l'obiettivo di fidelizzare dipendenti, collaboratori diretti e amministratori delle società del Gruppo.

Il piano prevede l'assegnazione gratuita di opzioni non trasferibili per la sottoscrizione di n. 100.000 azioni di nuova emissione; ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione di nuova emissione.

Il piano si articola in due assegnazioni di opzioni di importo pari a 50.000 azioni ciascuna, la prima avvenuta nella medesima seduta nella quale è stato approvato il regolamento ad un prezzo di Euro 52,60; la seconda assegnazione ha avuto luogo contestualmente alla riunione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuta il 28 marzo 2008. Il prezzo di esercizio della seconda assegnazione è stato fissato in Euro 22,06.

Il 14 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il venir meno dell'onere a capo degli assegnatari del mantenimento, presso un intermediario individuato dalla società, dell'investimento in titoli della società per un importo non inferiore alla differenza tra il valore delle azioni all'assegnazione e l'ammontare corrisposto (senza cedere né costituire in garanzia le azioni optate eccedenti) per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi l'esercizio delle opzioni ("Lock up period").

Nel corso dell'esercizio tutte le opzioni assegnate sono state annullate per rinuncia dei beneficiari o per mancato esercizio nei termini previsti.

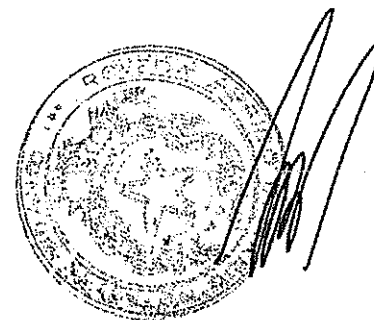
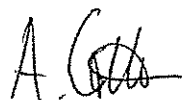
In forza di delibera assembleare del 30 novembre 2010, in data 20 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di EI Towers S.p.A. ha approvato il regolamento di un piano di stock grant che si sviluppa

su tre esercizi (2011-2012-2013) con l'assegnazione di 110.000 azioni proprie (di cui il 30% dopo la chiusura dell'esercizio 2011, il 30% dopo la chiusura dell'esercizio 2012 ed il restante 40% dopo la chiusura dell'esercizio 2013) se vengono rispettati gli obiettivi posti nel piano.

Le opzioni sono state valutate al loro "fair value" sulla base del modello di Black e Scholes utilizzando i parametri di seguito esposti:

<i>Parametri del modello di misurazione delle opzioni</i>			
	Prima assegnazione	Seconda assegnazione	Terza Assegnazione
<u>Piano "stock grant" 2011-2013</u>			
Prezzo di esercizio dell'opzione (in Euro)	0	0	0
Vita dell'opzione (anni)	1,6	2,6	3,6
Prezzo corrente dell'azione sottostante alla data di assegnazione (in Euro)	14,3	14,3	14,3
Volatilità del prezzo dell'azione	17%	17%	17%
Tasso di interesse senza rischio	1,75%	2,00%	2,50%

A seguito dell'operazione di aggregazione descritta nella Relazione sulla Gestione e del conseguente cambio di controllo di Ei Towers S.p.A., secondo quanto previsto dal regolamento i beneficiari hanno acquisito il diritto di ricevere le azioni attribuite. Pertanto, nel conto economico dell'esercizio si è rilevato, alla voce "costo del personale", il costo complessivo derivante dai piani in essere, pari ad Euro 1.607 mila (Euro 70 mila nel 2010).


Nota 19. Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2011 e 2010 sono così composte:

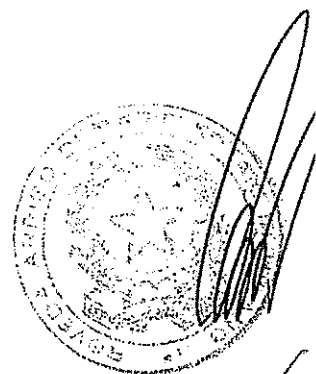
<i>Migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Debiti verso banche	83.589	99.402
IRS - Interest rate swap:		
- copertura dei flussi finanziari efficace	76	418
- copertura dei flussi finanziari non efficace	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	127
Altre passività non correnti	-	-
Totale	83.665	99.947

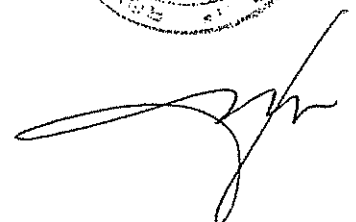
Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati effettuati rimborsi di debiti bancari per un importo totale pari ad Euro 15,6 milioni, mentre non ci sono state nuove erogazioni.

I finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2011 sono in essere verso Towertel S.p.A. e sono di seguito dettagliati:

<i>migliaia di Euro</i>		Debiti vs banche per finanziamenti			Totale oltre 12 mesi	Totale Generale
		Entro 12 mesi	oltre 12 mesi e entro 5 anni	Oltre 5 anni		
a)	Unicredit – Banca IMI	15.958	83.281	-	83.281	99.239
b)	Banca Monte Parma	199	308	-	308	507
	Totale	16.157	83.589	-	83.589	99.746





Dei finanziamenti bancari sono riportate di seguito le principali condizioni, garanzie e "covenants".

Descrizione	Condizioni	Garanzie	Covenant finanziari
a) Finanziamento in pool (Banca IMI capofila, Unicredit, Efibanca, Bpm, Mps) di complessivi Eur 100 mln che si aggiunge a quello di pari importo sottoscritto nel giugno 2005 con Unicredit e Banca IMI a favore di Towertel (con rinegoziazione delle condizioni).	Tranche A: rimborso in 13 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2005. Tranche B: rimborso in 12 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2008. Tranche C: rimborso in 12 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2008. Tranche D: rimborso in 8 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2011. Tasso Euribor 1/3/6/12 mesi + spread in base al rapporto Posizione Finanziaria Netta (PFN)/EBITDA di Towertel.	Pegno sul 100% delle azioni di Towertel e controllate, ipoteca e privilegio speciale sugli assets di Towertel, pegno su alcuni c/c di Towertel, fidejussione di EI Towers. Canalizzazione degli incassi di Towertel sul c/c costituito in pegno. Indisponibilità della liquidità di Towertel per la distribuzione di dividendi e per la concessione di finanziamenti infragruppo.	Rapporto tra PFN e EBITDA consolidato pro forma di Towertel non superiore a 6 volte fino al 31.12.2010; 4,5 volte al 30.06.2011 e al 31.12.2011; 3,6 volte al 30.06.2011 e al 31.12.2011; 2,6 volte al 30.06.2012 e fino a scadenza.
b) Banca Monte Parma	Tasso Euribor 3m + 0,70% Scadenza 01.07.2014	Nessuno	Nessuno

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo rispetta i "covenants" previsti dai contratti di finanziamento in essere.

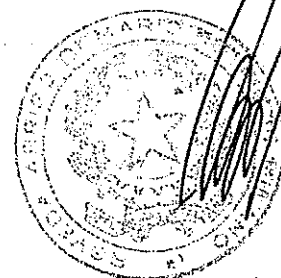
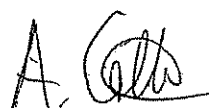
Relativamente al finanziamento Unicredit – Banca IMI sono stati sottoscritti contratti derivati di *interest rate swap* per un importo nozionale residuo al 31 dicembre 2011 di Euro 5 milioni, il cui *fair value* alla stessa data è negativo per Euro 76 mila.

Nota 20. Fondo trattamento di fine rapporto dipendenti

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) rappresenta la passività del Gruppo al 31 dicembre 2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La valutazione è effettuata applicando la metodologia attuariale.

Le variazioni intervenute nel periodo nel trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella seguente tabella:

<i>migliaia di Euro</i>	
Saldo al 31 dicembre 2010	990
Accantonamento	302
Utilizzo	(309)
Rettifica per attualizzazione	(30)
Saldo al 31 dicembre 2011	953


Le ipotesi tecniche economico-finanziarie applicate nell'esercizio 2011 in esame sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	4,75%
Tasso annuo di inflazione	2,0%
Tasso annuo di incremento TFR	3,0 %
Frequenza annua di anticipazione	2,0%
Frequenza annua di turnover	2% - 6%, a seconda della società

Gli importi iscritti nello stato patrimoniale sono stati così determinati:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Valore nominale del fondo	1.095	1.128
Rettifica per attualizzazione	(142)	(138)
Totale TFR	953	990

Nota 21. Fondi per rischi e oneri

<i>Migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Fondo per trattamento di quiescenza e fine mandato	382	636
Fondo per oneri di ripristino	1.781	1.781
Altri	1.408	835
Totale	3.571	3.252

Il fondo per oneri di ripristino rappresenta il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita.

Analogo valore è stato portato in incremento delle immobilizzazioni materiali.

La voce "Altri fondi" si riferisce principalmente a posizioni creditorie evidenziate nella Nota 15 "Altri crediti e attività correnti".

Nota 22. Passività finanziarie correnti

<i>Migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
- Debiti correnti verso banche	17.527	-
- Quota a breve termine di finanziamenti	16.157	15.184
Debiti verso banche	33.684	15.184
Debiti verso altri finanziatori	82	-
Passività finanziarie correnti	33.766	15.184



A.

Il saldo dei debiti verso banche è composto dalla quota a scadere entro 12 mesi dei finanziamenti precedentemente dettagliati nella Nota 19 "Passività finanziarie non correnti" e dai debiti bancari assunti dalla capogruppo EI Towers S.p.A. per rimborsare i debiti bancari in capo alle società della business unit Technology (attività in dismissione) prima della loro cessione.

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono a contratti di leasing finanziario.

Nota 23. Debiti commerciali

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Debiti verso fornitori	17.495	10.303

L'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente riferito al fatto che una parte significativa dei costi sostenuti per l'operazione straordinaria descritta nella Relazione sulla Gestione sono stati fatturati dopo il perfezionamento dell'operazione stessa; i relativi pagamenti avranno quindi luogo nel corso del primo semestre dell'esercizio 2012.

Nota 24. Altri debiti e passività correnti

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Acconti	183	360
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	291	281
Altri debiti	1.338	2.208
Ratei e risconti	4.934	4.926
Totale altri debiti e passività correnti	6.746	7.775

Gli altri debiti sono principalmente costituiti dagli emolumenti agli amministratori per Euro 570 mila e da debiti verso dipendenti per Euro 278 mila.

I ratei e risconti passivi si riferiscono principalmente alla rilevazione per competenza delle locazioni e dei servizi relativi alle postazioni.



A. Cella

[Handwritten signature]

Nota 25. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella che segue mostra i volumi di ricavi conseguiti negli esercizi 2011 e 2010.

	2011	2010
<i>migliaia di Euro</i>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.461	58.822
Totale ricavi	58.461	58.822

Le principali tipologie di ricavo sono le seguenti:

	2011	2010
<i>migliaia di Euro</i>		
Ricavi per canoni attivi e manutenzioni	54.209	55.475
Vendite prodotti	220	916
Vendite accessori	3	160
Prestazioni di servizi	4.029	2.271
Totale ricavi	58.461	58.822

Come richiesto dall'IFRS 8.13, si evidenzia che il 12% circa dei ricavi complessivamente realizzati dal Gruppo nell'esercizio sono riferiti ad attività concluse con il cliente Elettronica Industriale S.p.A.

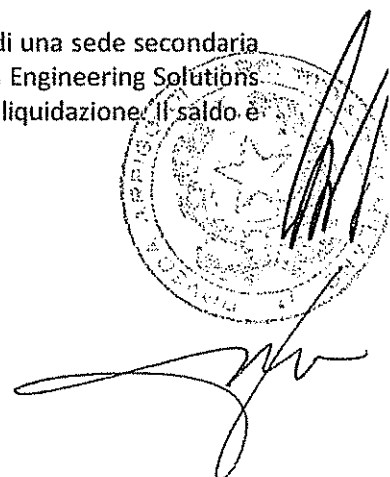
Non vi sono altri clienti con i quali sono stati realizzati ricavi nel corso del 2011 per un importo pari o superiore al 10% del totale dei ricavi dell'esercizio.

I ricavi sono stati realizzati da operazioni effettuate sul territorio nazionale.

Nota 26. Altri ricavi e proventi

	2011	2010
<i>migliaia di Euro</i>		
Rimborsi da assicurazioni	21	87
Altri proventi	3.129	1.021
Totale altri ricavi e proventi	3.150	1.108

Gli altri proventi includono la sopravvenienza realizzata dalla vendita dell'immobile di una sede secondaria di Towertel S.p.A. (Euro 1,2 milioni) ed i riaddebiti di servizi svolti a favore di System Engineering Solutions S.r.l. (Euro 403 mila), società cessionaria del ramo d'azienda di DMT System S.p.A in liquidazione. Il saldo è inoltre costituito da altre plusvalenze e sopravvenienze attive.

Nota 27. Costi operativi

I costi operativi sono così dettagliati:

Acquisti

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	486	1.362

Costi per servizi

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Installazione impianti	1.970	1.072
Manutenzioni e riparazioni	1.118	1.150
Assistenza e gestione impianti	3.084	3.913
Consulenze e collaborazioni	10.741	2.116
Forza motrice in postazione	3.093	3.578
Spese accessorie al personale ed emolumenti amm.ri e sindaci	2.208	2.107
Altri	1.927	307
Totale	24.141	14.243

L'incremento dei costi per consulenze e collaborazioni rispetto al precedente esercizio è stato determinato dalle consulenze connesse all'operazione straordinaria già descritta.

Costi per godimento di beni di terzi

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Affitti postazioni	7.058	7.409
Affitti immobiliari	448	930
Noleggio mezzi di trasporto	259	216
Altri	73	9
Totale	7.838	8.564

Tutti i costi di cui sopra sono stati sostenuti a fronte di transazioni effettuate in Italia.



Costi per il personale

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Salari e stipendi	4.199	4.526
Oneri sociali	1.289	1.421
Trattamento di fine rapporto	302	338
Trattamento di quiescenza e simili	10	11
Altri costi	1.696	1.396
Totale	7.496	7.692

I costi per il personale si decrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 196 mila. Nella voce Altri costi è incluso quanto sostenuto per gli incentivi all'esodo di personale dipendente nel corso dell'esercizio 2011 (Euro 85 mila) e per i piani di incentivazione azionaria (Euro 1.607 mila).

Il numero complessivo dei dipendenti delle attività in funzionamento del Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio 2011 si è incrementato rispetto alla chiusura del precedente esercizio di 1 unità.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2011 e 2010 ed il numero medio nel 2011 sono dettagliati nella seguente tabella:

	31 dic. 2011	Media 2011	31 dic. 2010
Dirigenti	11	10,9	10
Quadri	16	14,0	13
Impiegati	55	57,6	58
Operai	4	4	4
Totale dipendenti	86	85,6	85

Oneri diversi di gestione

La voce include inoltre oneri e altre imposte del periodo, multe, ammende, contributi associativi, oneri accessori su contratti di fornitura, oltre che minusvalenze e sopravvenienze passive dell'esercizio.




Ammortamenti

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Ammortamenti di:		
• immobilizzazioni immateriali:		
- portafoglio contratti e clienti	2.477	2.477
- altre immobilizzazioni immateriali	958	619
	<u>3.435</u>	<u>3.096</u>
• immobilizzazioni materiali	6.868	6.571
Ammortamenti	10.303	9.667

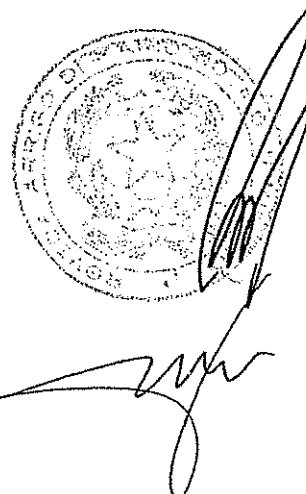
Accantonamenti e svalutazioni

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Accantonamenti e svalutazione dei crediti	4.482	3.236
Altri accantonamenti	264	-
Accantonamenti per rischi	271	223
Accantonamenti e svalutazioni	5.017	3.459

Per quanto attiene alla svalutazione dei crediti, di seguito se ne riporta la ripartizione tra crediti commerciali e altri crediti.

<i>migliaia di Euro</i>	2011
Svalutazione dei crediti commerciali	3.492
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali in corso	165
Svalutazione delle altre attività correnti	775
Svalutazione delle altre attività non correnti	50
Totale	4.482

Per ulteriori dettagli circa la svalutazione dei crediti si rimanda alle note 10. Immobili, impianti e macchinari, 14. Crediti commerciali e 15. Altri crediti e attività correnti.




Nota 28. Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio della voce Proventi e oneri finanziari è il seguente:

<i>Migliaia di Euro</i>	2011	2010
Proventi finanziari:		
Interessi bancari	43	29
Altri proventi finanziari	92	76
Utili su cambi	2	89
	137	194
Oneri finanziari:		
Interessi bancari	(957)	(86)
IRS, valutazione al fair value	-	(1)
Interessi e oneri su finanziamenti	(4.752)	(5.708)
Perdite su cambi	-	-
Altri oneri finanziari	(46)	(5)
	(5.755)	(5.800)
Totale proventi e (oneri) finanziari	(5.618)	(5.606)

Gli oneri finanziari comprendono Euro 700 mila inerenti la rinegoziazione dei contratti di finanziamento di Towertel S.p.A. nell'ambito dell'operazione straordinaria descritta nella Relazione sulla Gestione.

Nota 29. Imposte sul reddito

<i>migliaia di Euro</i>	2011			2010		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	(2.220)	(1.261)	(3.481)	(3.529)	(1.058)	(4.587)
Imposte anticipate (differite)	1.855	166	2.021	819	132	951
	(365)	(1.095)	(1.460)	(2.710)	(926)	(3.636)
Interessi e imp. esercizi preced.			381			(88)
Totale			(1.079)			(3.724)



A. G. H.

La riconciliazione tra onere fiscale teorico e effettivo è di seguito riportata per IRES e IRAP.

- IRES

<i>Migliaia di Euro</i>	2011		IRES	2010		IRES
	Aliquota	%		Aliquota	%	
Risultato ante imposte	(1.781)			7.924		
Onere fiscale teorico		27,5%	490		27,5%	(2.179)
Differenze permanenti:						
Ammortamenti indeducibili	8.735	27,5%	(2.402)	8.600	27,5%	(2.365)
Altre differenze	1.120	27,5%	(308)	3.690	27,5%	1.015
Totale			(2.220)			(3.529)

- IRAP

<i>Migliaia di Euro</i>	2011		IRAP	2010		IRAP
	Aliquota	%		Aliquota	%	
Risultato operativo	3.837			13.530		
Costo del personale	7.496			7.692		
Svalutazione crediti	4.428			3.236		
Onere fiscale teorico	15.761	3,9%	(614)	24.458	3,9%	(954)
Differenze permanenti:						
Ammortamenti indeducibili	8.735	3,9%	(341)	8.600	3,9%	(335)
Altre differenze	6.692	3,9%	(261)	5.923	3,9%	231
Totale			(1.216)			(1.058)

Dall'esercizio 2004 il Gruppo aderisce al "consolidato fiscale nazionale"; sulla base di un accordo quadro che disciplina i diritti e gli obblighi della società consolidante e delle società consolidate, i crediti e debiti per IRES sono trasferiti alla controllante al valore nominale.

Nota 30. Risultato per azione

		2011	2010
Risultato del periodo di Gruppo	<i>(migliaia di Euro)</i>	(10.338)	(1.702)
Numero medio ponderato delle azioni	<i>(migliaia di azioni)</i>	11.133	11.133
Numero medio ponderato diluito delle azioni	<i>(migliaia di azioni)</i>	11.133	11.133
Risultato base per azione	<i>(Euro per azione)</i>	(0,93)	(0,15)
Risultati diluito per azione	<i>(Euro per azione)</i>	(0,93)	(0,15)

Il numero medio ponderato delle azioni è costituito dal numero delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie.

Nota 31. Attività in dismissione

I dati economici relativi al business Technology per l'esercizio 2011 e precedente sono riportati di seguito:

	<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		45	3.049
Altri ricavi e proventi		136	1.546
Costi operativi		(319)	(8.880)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni		(138)	(4.285)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(4.841)	(4.907)
Risultato operativo		(4.979)	(9.192)
Proventi e oneri finanziari		(446)	(330)
Risultato ante imposte		(5.425)	(9.522)
Imposte sul reddito		(3.221)	3.620
Risultato netto delle attività in dismissione		(8.646)	(5.902)

Il risultato netto delle attività in dismissione è influenzato dalla svalutazione di un credito per imposte anticipate precedentemente iscritto in bilancio (Euro 3,2 milioni), in quanto recuperabile solo con la permanenza delle società della business unit Technology nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, ed alle svalutazioni di altre attività effettuate considerando i valori di cessione delle società della citata business unit avvenuta in data 13 ottobre 2011, sempre nell'ambito dell'operazione straordinaria con il Gruppo Mediaset.

Si evidenzia inoltre che El Towers S.p.A. ha assunto l'impegno di indennizzare il terzo acquirente delle società della business unit Technology, fino ad un massimo di Euro 4 milioni, per eventuali sopravvenienze passive o altre passività che potessero emergere con riferimento alle società DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l. e DMT Service S.r.l. in liquidazione, e che siano attribuibili al periodo di gestione di tali società antecedente la cessione. Ad oggi non sono emersi elementi che possano far sorgere passività in capo ad El Towers S.p.A.

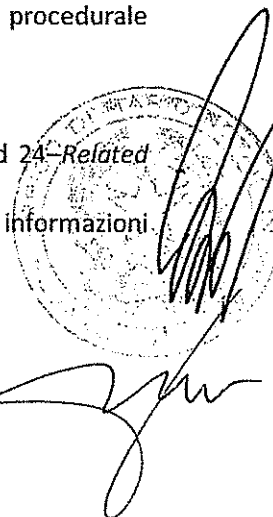
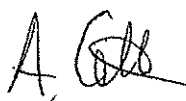
Nota 32. Rapporti con parti correlate

Le operazioni infragruppo, elise nel consolidamento, rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2391 bis C.C., introdotto dal D.Lgs 28 dicembre 2004, n.310, il Gruppo si è dotato di regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni con parti correlate.

Si segnalano, in particolare, i seguenti elementi procedurali:

- la definizione di "parte correlata" in accordo con l'International Accounting Standard 24-*Related Party Disclosures*;
- la predisposizione e aggiornamento dell'elenco delle parti correlate, sulla base delle informazioni fornite dai soggetti interessati, a cura dell'ufficio "Affari societari";

- ciascun direttore di funzione e responsabile di ufficio informa tempestivamente il Presidente, con specifico riguardo alle operazioni atipiche e non usuali, circa la natura della correlazione, modalità, condizioni e valutazione dell'operazione;
- l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate atipiche e non usuali da parte del Consiglio d'Amministrazione.

Informazioni in merito ai compensi degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e dei collegi sindacali

Con riferimento ai compensi e retribuzioni degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nel 2011 si segnalano emolumenti per la carica e per la partecipazione a comitati nella società capogruppo e nelle società controllate per Euro 1.203 mila, bonus e altri incentivi per Euro 85 mila, benefici non monetari per Euro 108 mila, indennità di fine mandato per Euro 355 mila, retribuzioni da lavoro dipendente per Euro 429 mila.

Con riferimento al collegio sindacale, gli emolumenti come da tariffe professionali sono stati pari ad Euro 110 mila.

Nel periodo non sono state rilevate altre operazioni con parti correlate.

In relazione all'operazione di aggregazione industriale commentata nella Relazione sulla Gestione, El Towers S.p.A. ha assunto l'impegno di corrispondere al precedente Presidente e Amministratore delegato l'importo di Euro 7,5 milioni come corrispettivo per l'obbligo di non svolgere attività in concorrenza con il Gruppo El Towers. Tale obbligo decorre dal 2 gennaio 2012, ha durata triennale ed è prevista la corresponsione dell'importo in tre rate annuali di pari importo negli esercizi 2012, 2013 e 2014.

Nota 33. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Le principali passività finanziarie del Gruppo, diverse dai derivati, comprendono finanziamenti bancari, debiti a breve termine e leasing finanziari.

I finanziamenti bancari delle attività in funzionamento si riferiscono a due *acquisition financing* stipulati nel 2005 e 2007 per supportare il piano di acquisizioni della controllata Towertel S.p.A., unitamente ad un finanziamento a medio termine stipulato da una società acquisita e successivamente incorporata in Towertel S.p.A.

Le passività finanziarie a breve termine si riferiscono a linee di credito utilizzate dalla capogruppo El Towers S.p.A. per fornire alle società della business unit Technology i mezzi finanziari necessari a rimborsare integralmente i debiti bancari di queste ultime prima della cessione.

Il Gruppo ha effettuato operazioni in derivati quali *Interest Rate Swap* per gestire il rischio di tasso di interesse inerente le fonti di finanziamento delle attività in funzionamento.

La Direzione aziendale ha identificato il rischio di liquidità, di credito e di tasso di interesse come i principali rischi generati dagli strumenti finanziari del Gruppo.



A. G. M.



Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità originato dalla normale attività del Gruppo, ovvero di non far fronte ordinatamente ai propri impegni finanziari, attuali e prevedibili, implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un appropriato ammontare di linee di credito "committed".

La Direzione del Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità sulla base dei flussi di cassa previsti e gestisce unitariamente la finanza e tesoreria delle società del Gruppo.

Il Gruppo, data la tipologia di attività, non ha di norma fabbisogni finanziari di breve termine legati alla dinamica del capitale circolante; gli investimenti di mantenimento ed ampliamento delle postazioni di trasmissione sono di norma autofinanziati.

Il Gruppo tiene sotto osservazione il *ratio* tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA di Towertel S.p.A., focalizzando le proprie attività con l'obiettivo di ottimizzare tale rapporto, anche in considerazione del fatto che è considerato ai fini dei covenant finanziari dei contratti di finanziamento in essere, che al 31 dicembre 2011 risultano rispettati.

Con riferimento all'esercizio 2012, si ritiene che il *cash flow* operativo prodotto sia sufficiente a coprire i fabbisogni per investimenti relativi alla manutenzione ed ampliamento delle postazioni in portafoglio, nonché il regolare rimborso delle rate previste dai finanziamenti a medio termine in essere.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività al 31 dicembre 2011 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

Migliaia di Euro	A vista	Meno di 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	83.496	-	83.496
Passività finanziarie correnti	17.527	-	16.239	-	-	33.766
Debiti commerciali	14.921	2.312	262	-	-	17.495
Altri debiti e passività correnti (*)	-	1.812	-	-	-	1.812
Debiti per acquisizioni	-	-	39	-	-	39
Debiti per imposte dirette	-	-	1.834	-	-	1.834
Totale	32.448	4.124	18.374	83.496	-	138.442

(*): Il saldo non include risconti passivi per Euro 4.934 mila.



A. G. G.

[Handwritten signature]

Rischio di credito

I clienti del Gruppo sono i network televisivi e radiofonici nazionali, le maggiori emittenti televisive e radiofoniche locali, gli operatori di telefonia mobile presenti in Italia.

I ricavi relativi ai primi 10 clienti corrispondono al 60% circa del totale ricavi 2011; come già sottolineato, le principali controparti godono di un elevato standing creditizio in quanto rappresentate da network televisivi nazionali e dagli operatori di telefonia mobile.

Il rischio di concentrazione del credito è inoltre mitigato dal fatto che il settore opera attraverso la sottoscrizione di contratti di locazione e manutenzione pluriennali.

Storicamente, inoltre, il Gruppo ha dimostrato una elevata capacità di rinnovare i contratti in scadenza, ampliando la gamma di servizi offerti.

La gestione e l'incasso dei crediti è interamente curata da un apposito ufficio interno; nel corso dell'esercizio si è effettuata un'operazione di cessione crediti pro-soluto per Euro 2,5 milioni.

Rischio di tasso di interesse

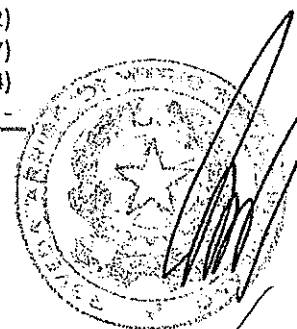
Il rischio di tasso di interesse riguarda principalmente i finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile ottenuti per finanziare le acquisizioni di postazioni di trasmissione.

L'obiettivo è quello di limitare un possibile aumento degli oneri finanziari a seguito del rialzo dei tassi sul mercato interbancario. In tale ottica sono stati stipulati contratti di *Interest Rate Swap* finalizzati a limitare tali rischi.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura è effettuata secondo il principio del "cash flow hedge" previsto dallo IAS 39.

Il valore contabile degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio di tasso di interesse è il seguente:

<i>migliaia di Euro</i>		2011	2010
Tasso fisso:			
Passività non correnti	Swap	(76)	(418)
Tasso variabile:			
Attività correnti	Depositi bancari	2.246	5.073
Passività non correnti	Debiti verso banche	(83.589)	(99.402)
	Debiti verso altri finanziatori	-	(127)
Passività correnti	Debiti verso banche	(33.684)	(15.184)
	Debiti verso altri finanziatori	(82)	-



La seguente tabella mostra la sensitività del risultato d'esercizio e del patrimonio netto del Gruppo per l'esercizio 2011 a seguito di variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, nell'ipotesi in cui le altre variabili si mantengano costanti.

<i>migliaia di Euro</i>	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto	
	-0,5%/1%	+0,5%/1%	-0,5%/1%	+0,5%/1%
IRS	-	-	-	-
Passività non correnti non coperte	570	(570)	570	(570)
Liquidità	(8)	8	(8)	8
Passività correnti non coperte	245	(245)	245	(245)
Totale	806	(806)	806	(806)

In particolare, si sono considerate variazioni del +/- 1% dei tassi di mercato per quanto riguarda le passività finanziarie non coperte (indicizzate all'Euribor), mentre per la liquidità (remunerata a tasso fisso o indicizzata all'Euribor) si sono considerate variazioni del +/- 0,5%.

Rischio di cambio

Tale rischio è riscontrabile in quelle società che operano sui mercati esteri in qualità di fornitori di prodotti e servizi e/o in qualità di acquirenti degli stessi, generando flussi in valuta che determinano un'esposizione al rischio cambio.

Il rischio di cambio cui il Gruppo è soggetto è sostanzialmente nullo dopo la cessazione dell'attività del settore Technology, in quanto il business Tower opera ad oggi solo in Italia.

Nota 34. Gestione del capitale

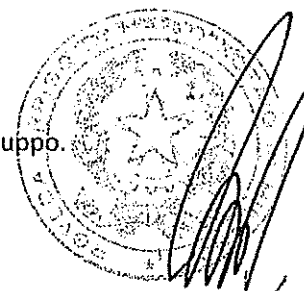
L'obiettivo primario del Gruppo per quanto attiene alla gestione del capitale è quello di garantire che sia mantenuto un "rating" creditizio adeguato e livelli degli indicatori di capitale soddisfacenti, in modo tale da supportare l'attività, massimizzare il valore per gli azionisti e ridurre il costo del capitale.

Non sussistono vincoli statutari o contrattuali al mantenimento di una determinata struttura del capitale.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può acquistare o vendere azioni proprie, mentre non sono ad oggi deliberati o previsti rimborsi di capitale, emissioni di nuove azioni o il pagamento di dividendi.

Nota 35. Valore equo delle attività e passività finanziarie

Non si rilevano differenze tra valore contabile e valore equo degli strumenti finanziari del Gruppo.



A. Gatti

[Signature]

Nota 36. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

L'operazione di aggregazione industriale tra il business Tower precedentemente detenuto dal gruppo Mediaset e dal Gruppo El Towers (già Gruppo DMT), ha avuto compimento con l'iscrizione della fusione tra le società partecipanti all'operazione in data 2 gennaio 2012.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2012, per cui da tale data El Towers S.p.A. (già DMT S.p.A.) è entrata a far parte del Gruppo Mediaset.

Nota 37. Impegni e rischi

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario

Il Gruppo ha in essere contratti di affitto passivi relativi ai terreni sui quali sono costruite le torri di proprietà che accolgono gli apparati di trasmissione dei clienti da cui derivano i ricavi. Questi contratti hanno durata pluriennale e contengono normalmente clausole di recesso anticipato e di aggiustamento periodico dei canoni per l'inflazione.

L'immobile ove è ubicata la sede sociale è in locazione; il contratto ha una durata sino al 31 dicembre 2014 e prevede la facoltà di recesso anticipato.

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatore

Il Gruppo ha in essere contratti attivi relativi agli spazi sulle torri di proprietà e in gestione che accolgono gli apparati di trasmissione dei clienti, ai quali sono normalmente associati servizi di manutenzione.

I leasing operativi hanno una durata pluriennale. Gli accordi includono normalmente una clausola che consente la rivalutazione periodica del canone per l'inflazione e la facoltà di recesso anticipato.

Leasing finanziario

L'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari in essere al 31 dicembre 2011 non è significativo.

Impegni per investimenti

I principali investimenti in corso di realizzazione del Gruppo, pari a circa Euro 0,7 milioni, riguardano l'attività di manutenzione straordinaria e di ampliamento delle postazioni di trasmissione in portafoglio. Tali investimenti sono effettuati sul territorio nazionale e autofinanziati.

Impegni relativi all'operazione straordinaria

In relazione all'operazione di aggregazione industriale commentata nella Relazione sulla Gestione, El Towers S.p.A. ha assunto l'impegno di corrispondere al precedente Presidente e Amministratore delegato l'importo di Euro 7,5 milioni come corrispettivo per l'obbligo di non svolgere attività in concorrenza con il Gruppo El Towers. Tale obbligo decorre dal 2 gennaio 2012, ha durata triennale ed è prevista la corresponsione dell'importo in tre rate annuali di pari importo negli esercizi 2012, 2013 e 2014.

Si evidenzia inoltre che El Towers S.p.A. ha assunto l'impegno di indennizzare il terzo acquirente delle società della business unit Technology, fino ad un massimo di Euro 4 milioni, per eventuali sopravvenienze passive o altre passività che potessero emergere con riferimento alle società DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l. e DMT Service S.r.l. in liquidazione, e che siano attribuibili al periodo di gestione di tali società antecedente la cessione. Ad oggi non sono emersi elementi che possano far sorgere passività in capo ad El Towers S.p.A.

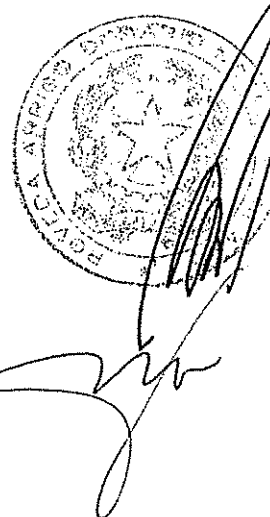
Contenziosi legali

Il Gruppo, nel corso del normale svolgimento della propria attività è parte di alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi attivi e passivi. In particolare, sono in corso contenziosi avanti la giustizia amministrativa relativi ad alcune postazioni di trasmissione utilizzate dal Gruppo. Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che il rischio relativo a un eventuale esito sfavorevole dei contenziosi non sia probabile e, in ogni caso, non sia quantificabile; pertanto, non si sono accantonati fondi per coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai procedimenti in corso, ad eccezione di un accantonamento di Euro 200 mila a fronte di un contenzioso con un fornitore.

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo ha in essere pigni, ipoteche e privilegi speciali sulle attività di Towertel S.p.A. (azioni e quote della società, immobilizzazioni, liquidità, ecc.), e impegni e limitazioni all'utilizzo della liquidità e dei flussi di cassa di Towertel S.p.A., come meglio descritto nelle note 16 e 19 del presente documento, cui si rinvia.

Come già evidenziato, El Towers S.p.A. ha assunto l'impegno di indennizzare il terzo acquirente delle società della business unit Technology, fino ad un massimo di Euro 4 milioni, per eventuali sopravvenienze passive o altre passività che potessero emergere con riferimento alle società DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l. e DMT Service S.r.l. in liquidazione, e che siano attribuibili al periodo di gestione di tali società antecedente la cessione.



Nota 38. Indebitamento finanziario netto

Come da comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito le informazioni relative all'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

migliaia di Euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010		
		Attività in funzionam.	Attività in dismiss.	Totale
A. Cassa	8	26	2	28
B. Altre disponibilità liquide, conti correnti bancari	2.238	5.073	1.644	6.717
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.246	5.099	1.646	6.745
E. Crediti finanziari correnti				
F. Debiti bancari correnti	(17.527)	-	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(16.157)	(15.184)	(18.838)	(34.022)
H. Altri debiti finanziari correnti				
leasing finanziario	(82)	-	-	-
Debiti per acquisizioni	(39)	(1.248)	-	(1.248)
Altri	-	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(33.805)	(16.432)	(18.838)	(35.270)
J. Disponibilità (indebitamento) finanziario corrente netto (I) - (E) - (D).	(31.559)	(11.333)	(17.192)	(28.525)
K. Debiti bancari non correnti	(83.589)	(99.402)	-	(99.402)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti				
IRS - Interest rate swap	(76)	(418)	-	(418)
leasing finanziario	-	(127)	-	(127)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(83.665)	(99.947)	-	(99.947)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(115.224)	(111.280)	(17.192)	(128.472)

Nota 39. Altre informazioni

Operazioni atipiche e/o inusuali

In ossequio alla Comunicazione Consob n. 6064293, si precisa che nel corso del 2011 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla medesima Comunicazione, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e



tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio.

Nota 40. Corrispettivi pattuiti con la Società di revisione contabile

Nella tabella che segue, vengono riepilogati i corrispettivi pattuiti con la Società incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato, Ernst & Young S.p.A., per l'esercizio 2011.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (Euro/000)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	78
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società controllate	62
Attestazioni	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	648
Attestazioni	Revisore della capogruppo	Società controllate	58
Altri servizi	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	60
Altri servizi	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	200
Totale			1.106

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 bis DEL D.LGS. 58/98

I sottoscritti Dott. Guido Barbieri, Amministratore delegato, e Dott. Fabio Caccia, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di EI Towers S.p.A. dichiarano che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato:

- sono state definite in maniera coerente con il sistema amministrativo/contabile e la struttura del Gruppo;
- ne è stata verificata l'adeguatezza;
- sono state effettivamente applicate nel corso del periodo cui si riferisce il presente bilancio consolidato.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- è idoneo, a quanto consta, a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

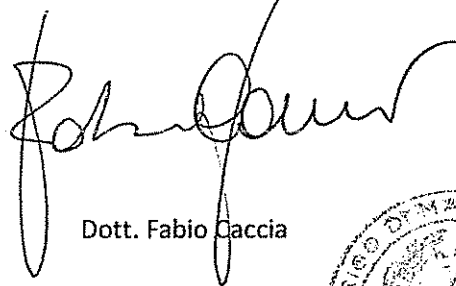
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato

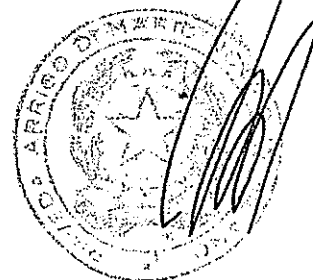
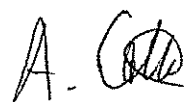


Dott. Guido Barbieri

Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari



Dott. Fabio Caccia

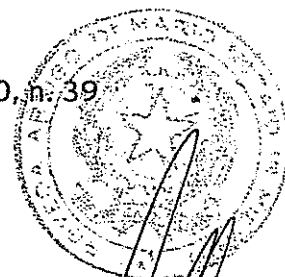



EI TOWERS S.p.A.

(già Digital Multimedia Technologies S.p.A.)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39



A. Gatti

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

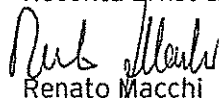
Agli Azionisti della EI TOWERS S.p.A.
(già Digital Multimedia Technologies S.p.A.)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della EI TOWERS S.p.A. e sue controllate ("Gruppo EI TOWERS") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della EI TOWERS S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo EI TOWERS al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo EI TOWERS per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come illustrato nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative l'operazione di aggregazione industriale avviata nel corso dell'esercizio tra il business Tower del Gruppo Mediaset ed il Gruppo DMT ha avuto compimento in data 2 gennaio 2012 con l'iscrizione nel registro delle imprese della fusione tra le società partecipanti all'operazione. A seguito della fusione DMT S.p.A. ha assunto la denominazione sociale di EI TOWERS S.p.A. e di conseguenza il Gruppo DMT è divenuto Gruppo EI TOWERS.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della EI TOWERS S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo EI TOWERS al 31 dicembre 2011.

Milano, 20 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Renato Macchi
(Socio)



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500.000,00
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato al n. 17/2/1998
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1998

Assemblea Ordinaria

11 aprile 2012 ore 11.00 unica convocazione

Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea sulle materie all'Ordine del Giorno.

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo, esaminata anche la Relazione sulla Gestione che l'accompagna, ad approvare il Bilancio al 31.12.2011 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative, nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

In particolare, sottoponiamo alla Vostra attenzione l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, invitandoVi a deliberare il riporto a nuovo della perdita d'esercizio al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 17.291.540.

Vi invitiamo, infine, ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 e la Relazione sulla Gestione di El Towers S.p.A., società fusa per incorporazione nella Digital Multimedia Technologies S.p.A. ("DMT S.p.A.") con effetti contabili e fiscali dall'1 gennaio 2012, e a voler deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio di euro 5.185.383,01 come segue:

- a Riserva legale euro 259.269,15= pari al 5%
- a Riserva straordinaria euro 4.926.113,86=.



A. Cella

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Cella', located below the circular stamp.

2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. N. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob. Vi invitiamo, in particolare, ad approvare la prima Sezione della medesima Relazione, illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione del citato articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza.

3. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie.

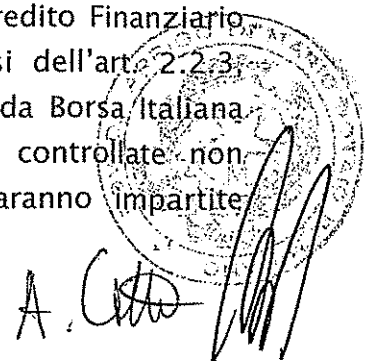
Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione di acquistare azioni proprie.

Si sottopone alla Vostra disamina il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, con i relativi termini, motivazioni e modalità di seguito illustrati ed in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e dagli artt. 73, 93, 144-bis nonché dall'Allegato 3 A schema n. 4 della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti) e successive modifiche.

Ad oggi, il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 2.826.237,70 suddiviso in numero 28.262.377 azioni ordinarie, da nominali 10 centesimi di Euro cadauna.

La Società possiede, alla data di approvazione della presente relazione, n. 95.526 azioni proprie, pari allo 0,34% del capitale sociale, di cui n. 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca – Banca di credito Finanziario S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Le società controllate non detengono azioni della Società. Alle società controllate saranno impartite



specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile.

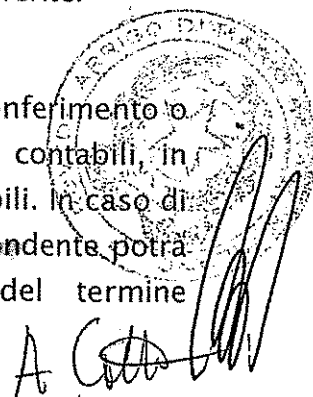
Il Consiglio ritiene utile sottoporre all'Assemblea il rinnovo dell'autorizzazione in quanto intende perseguire, anche operando, ove se ne ravvisi l'opportunità, ai sensi della prassi di mercato n. 1 e 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009, i seguenti obiettivi:

- i) favorire una stabilizzazione dell'andamento del titolo e di sostegno della liquidità;
- ii) costituire un c.d. "magazzino titoli"; affinché l'Emittente possa conservare e disporre delle azioni per:
 - a) l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse dello stesso emittente;
 - b) adempiere alle obbligazioni derivanti (ove deliberati) da programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori dell'emittente, ovvero ad amministratori, dipendenti e collaboratori di società controllate dall'emittente, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci.

Il Consiglio di Amministrazione propone pertanto all'Assemblea di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Gli anzidetti acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, primo comma del Codice Civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma del Codice Civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che dovrà essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine



A. C.

dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

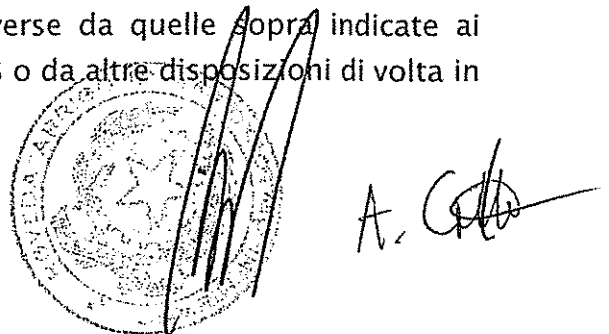
L'autorizzazione all'acquisto viene richiesta per un periodo inferiore al periodo massimo consentito dalla legislazione vigente che attualmente è di 18 mesi a far data dalla delibera dell'assemblea dei soci, pertanto si chiede che l'autorizzazione valga fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2012.

Il Consiglio propone che il prezzo di acquisto delle azioni sia individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui al precedente punto 1, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Il Consiglio propone che l'autorizzazione conceda di effettuare le suddette operazioni, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-*bis* comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

A circular stamp of the company is visible, partially overlapping with a large, bold handwritten signature. To the right of the signature, the name 'A. C...' is handwritten in a smaller script.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., chiede all'Assemblea l'autorizzazione alla disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione, ferme le deliberazioni di cui al punto b) che precede e le conseguenti disposizioni previste dai piani.

L'autorizzazione all'alienazione è richiesta, in egual modo, a far data dalla delibera dell'assemblea dei soci e con validità fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2012.

Ad eccezione dell'esecuzione dei piani di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni, la quale avverrà ai prezzi determinati dai piani stessi, per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più Amministratori, non potrà essere inferiore del 10% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui al precedente punto 1, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite.

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo EI Towers S.p.A.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse. Le opzioni su azioni o le azioni da assegnare



A. G. [Signature]

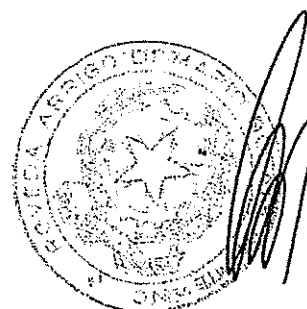
nell'ambito di piani di distribuzione saranno assegnate con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi.

L'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Alberto Giussani

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Giussani', with a long horizontal line extending to the right.



RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

Approvata dal Consiglio d'Amministrazione del 16 Marzo 2012

Predisposta in occasione della Assemblea degli Azionisti di
EIT Towers S.p.A. convocata per il giorno 11 aprile 2012 in unica convocazione

A. Cella

A circular stamp with the text "CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE" around the perimeter and "EIT TOWERS S.p.A." in the center. Overlaid on the stamp is a handwritten signature, which appears to be "A. Cella".

INDICE

INDICE

GLOSSARIO

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

2. INFORMAZIONE sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)

2.1 Struttura del capitale sociale

2.2 Restrizione al trasferimento titoli

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

2.6 Restrizioni al diritto di voto

2.7 Accordi tra azionisti

2.8 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

2.10 Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

2.11 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

3. COMPLIANCE

4. SOGGETTO CONTROLLANTE e ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1 Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

5.2 Organi delegati

5.3 Altri consiglieri esecutivi

5.4 Amministratori indipendenti

5.5 Lead independent director

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE E RAPPORTI CON INVESTITORI ED AZIONISTI

6.1 Procedura per il trattamento delle informazioni riservate

6.2 Codice di Comportamento (Internal Dealing)

6.3 Documento programmatico della sicurezza

A. G. G. G.



7. COMITATI

7.1 Comitato per le proposte di nomina

7.2. Comitato di Controllo Interno

7.3. Comitato per la Remunerazione

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

10. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. N. 231/2001

11. SOCIETA' DI REVISIONE

12. DIRIGENTE PREPOSTO AI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14. ASSEMBLEE

15. COLLEGIO SINDACALE

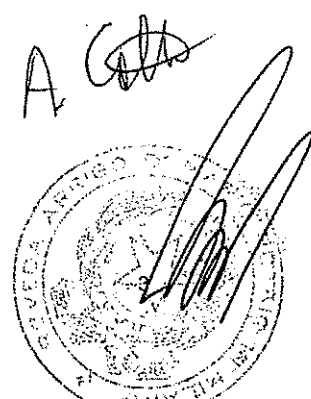
16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Allegati

A) Sintesi del confronto con i principi e i criteri applicativi del Codice di Autodisciplina 2006 e s.m.i.

B) Informazioni sugli assetti proprietari

C) Struttura Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

A. G. 

GLOSSARIO

Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza Affari n. 6
Codice	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A
Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via Martini n. 3
Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di EI Towers S.p.A.
Data della Relazione	indica la data in cui è stata approvata la Relazione – come definita <i>infra</i> – dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente
Esercizio	L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2011
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
MTA	indica il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
Relazione	La presente relazione di <i>Corporate Governance</i> redatta ai sensi degli artt. 123-bis del TUF
Società ovvero Emittente	EI Towers S.p.A.
Statuto	indica lo statuto dell'Emittente in vigore alla Data della Relazione
TUF o Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato

A. Gallo



La presente Relazione, che in diversi punti richiama la documentazione integrale consultabile sul sito www.eitowers.it, sezione Investor Relations, si propone di adempiere in modo esaustivo agli obblighi normativi e regolamentari, in conformità alla guida diffusa da Assonime e da Emittente Titoli S.p.A.

La Relazione è stata redatta anche sulla base del *format* elaborato da Borsa Italiana.

Si riportano di seguito le informazioni inerenti alla struttura di governo societario e le motivazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione in caso di mancata attuazione delle raccomandazioni del Codice.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La *corporate governance* è rappresentata dall'insieme delle metodologie, dei modelli e dei sistemi di pianificazione, gestione e controllo necessari al funzionamento degli organi della Società.

Ei Towers ha adottato un sistema di amministrazione e controllo tradizionale, basato sulla presenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione (assistito da comitati consultivi) e del Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è demandata ai sensi di legge ad una società di revisione.

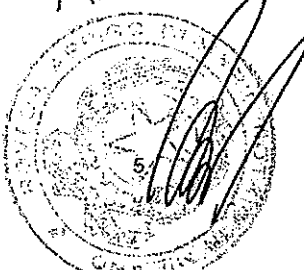
L'Assemblea degli azionisti è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti ed a cui compete deliberare in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale e consolidato, alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, alla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; in via straordinaria in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle operazioni di carattere straordinario quali aumenti di capitale, fusioni, scissioni, etc.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione cui spetta l'indirizzo della gestione dell'impresa attraverso la definizione del modello di delega, l'attribuzione e la revoca delle deleghe, nonché l'esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari elaborati dagli organi delegati, della struttura societaria di gruppo, delle operazioni in cui gli organi delegati siano in posizione di conflitto di interessi e di quelle aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate. Valuta inoltre l'assetto organizzativo, amministrativo, contabile sulla base della relazione degli organi delegati e sul generale andamento della gestione.

Fanno parte del Consiglio d'Amministrazione i membri del Comitato di Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione, ai quali sono attribuite funzioni propositive e consultive.

Il Collegio Sindacale è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno nonché sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale non ha la funzione di revisione legale dei conti, che spetta ad una **Società di Revisione**. La società di revisione è l'organo di controllo esterno alla Società a cui compete verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Alla stessa spetta altresì accertare che il bilancio d'esercizio e quello consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che i medesimi documenti contabili siano conformi alle norme che li disciplinano.

A. C. 

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis comma 1 TUF)

2.1 Struttura del capitale sociale

Alla data di redazione della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato risulta pari ad Euro 2.826.237,70.= suddiviso in numero 28.262.377.= azioni ordinarie da nominali 10 centesimi di Euro cadauna, ciascuna delle quali dà diritto ad un voto in assemblea, ad eccezione delle n. 95.526 azioni proprie, pari allo 0,34% del capitale sociale, di cui n. 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Ai sensi di legge, il diritto di voto risulta sospeso per le azioni proprie detenute dalla Società (v. Allegato B).

Alla data della relazione, la Società non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Si rinvia espressamente al bilancio e ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti per quanto concerne i piani di fidelizzazione azionari (piani di *stock option* e *stock grant*).

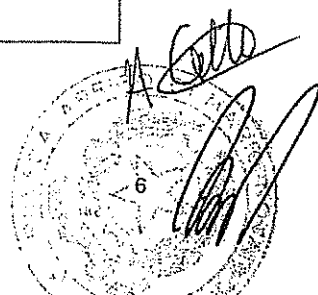
2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla data della Relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli EIT Towers.

2.3 Partecipazioni rilevanti

Alla data del 16 marzo 2012, sulla base delle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni pervenute, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti:

Silvio Berlusconi	Elettronica Industriale SpA	18.370.720	65,001%
Falciai Alessandro		2.636.349	9,328%
	Falciai Alessandro	455.767	1,613%
	Millenium Partecipazioni Srl	2.180.582	7,715%
Octavian Advisors LP in qualità di gestore di: - Octavian Special Master Fund LP, proprietario di n. 1.001.325 pari al 3,543% - Tiberius OC Fund, proprietario di n. 167.519	Octavian Advisors LP	1.168.835 (*)	4,136% (*)



pari allo 0,59%			
(*) Ai fini della presentazione delle liste di candidati nell'Assemblea del 29.02.2012, è stato attestato il possesso al 4/2/2012 di complessive n. 1.235.865 azioni pari al 4,37% del capitale sociale.			
Permian Investment Partners LP	Permian Investment Partners LP	923.131	3,266%
Proprietario delle azioni: Permian Master Fund LP			

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Alla data della Relazione non sussiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti tramite un meccanismo d'esercizio dei diritti di voto.

2.6 Restrizioni al diritto di voto

Alla data della Relazione non sussistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono nemmeno diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli stessi.

2.7 Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione l'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF aventi ad oggetto azioni della Società.

2.8 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Nomina amministratori

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dagli azionisti, che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

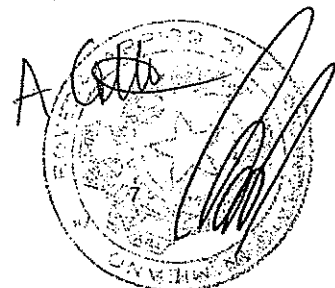
Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista può presentare o concorrere a presentare, direttamente o indirettamente, anche a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso ad alcuna lista.

Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate dal curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti, dovranno essere depositate presso la sede legale della società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, ovvero in unica convocazione.

La titolarità della quota minima di partecipazione, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste da parte degli azionisti, la relativa certificazione dovrà essere prodotta, al più tardi entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste medesime da parte dell'emittente.



Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto nel precedente capoverso, all'atto della presentazione della lista devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato per il deposito della medesima, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche, ed ogni altro documento previsto dalla normativa applicabile.

La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata.

Le liste saranno rese pubbliche mediante deposito presso la sede sociale e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, nei termini previsti dalla stessa.

Ogni avente diritto ad un voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione degli amministratori si procederà come segue:

i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno;

ii) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera i), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera i), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera i) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

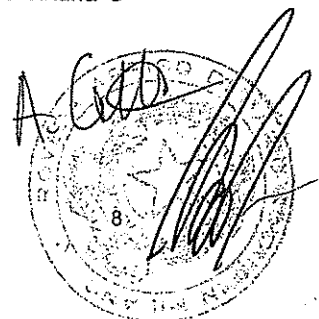
Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Sostituzione Amministratori

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista dell'amministratore da sostituire ovvero qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c., così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

Poteri Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è, nei limiti dell'oggetto sociale, investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.



Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, le deliberazioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del cod. civ., anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506 ter del cod. civ., nel rispetto dei limiti di legge.

Piani di successione

Il Consiglio, data la struttura sociale e i meccanismi di nomina, ha ritenuto di non dovere adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Con delibera assembleare del 16 settembre 2011 è stata revocata la delega conferita in data 27 aprile 2007 al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 31 marzo 2012, fino ad un ammontare massimo di nominali Euro 250.000, mediante emissione di massime n. 2.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna, da offrire in opzione agli azionisti.

Con la medesima delibera è stato integralmente revocato l'aumento scindibile del capitale sociale da nominali Euro 5.000, deliberato in data 13 novembre 2007 dal Consiglio di Amministrazione della società, da attuarsi mediante emissione di n. 50.000 azioni ordinarie da assegnare ai beneficiari della "prima assegnazione" del Piano di Stock Options 2007, non ancora sottoscritto, essendo le relative opzioni in parte decadute e per la restante parte rinunciate da parte dei rispettivi residui beneficiari nonché revocato parzialmente, per un importo nominale di Euro 2.500, l'aumento scindibile del capitale sociale da nominali Euro 5.000, deliberato in data 27 ottobre 2008 dal Consiglio di Amministrazione, da attuarsi mediante emissione di n. 50.000 azioni ordinarie da assegnare ai beneficiari della "seconda assegnazione" del Piano di Stock Options 2007, essendo n. 25.000 opzioni decadute, e restando in essere soltanto residue n. 25.000 opzioni; per effetto di tale parziale revoca il suddetto aumento di capitale resta in essere per nominali Euro 2.500, da attuarsi mediante emissione di n. 25.000 azioni ordinarie al servizio della "seconda assegnazione".

L'articolo 5 dello Statuto sociale è stato conseguentemente modificato per riflettere le suddette modifiche del capitale sociale della Società.

Azioni proprie

L'Assemblea dei soci del 06 maggio 2011 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie sino al limite massimo previsto dalla normativa del capitale sociale, in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Alla data della presente relazione la Società detiene n. 95.526 azioni proprie, pari allo 0,34% del capitale sociale, di cui n. 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Ai sensi di legge, il diritto di voto risulta sospeso per azioni proprie detenute dalla Società.

2.10 Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

I contratti di finanziamento in pool stipulati dalla controllata Towertel S.p.A. prevedono il diritto delle banche finanziatrici di dichiarare il prestatore decaduto dal beneficio del termine e/o di recedere dai contratti in caso di cambiamento di controllo della Società.

Ai sensi dell'art. 15 lettera G) dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, senza necessità di autorizzazione dell'assemblea, hanno facoltà di compiere atti o operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998 e fino alla chiusura dell'offerta ovvero fino a quando l'offerta stessa non decada e attuare decisioni prese prima dell'inizio del periodo di cui sopra, che non siano ancora state attuate in tutto o in parte, che non rientrino nel corso



normale delle attività della società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

2.11 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto senza giusta causa o a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto.

3. COMPLIANCE

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

La società e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

4. SOGGETTO CONTROLLANTE E ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il controllo della Società dal 2 gennaio 2012 è esercitato di diritto ai sensi dell'art. 2359 c.c. da Elettronica Industriale S.p.A., controllata indirettamente da Mediaset S.p.A.

L'Emittente, a far data dal 2 gennaio 2012, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile di Mediaset S.p.A.

5. CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

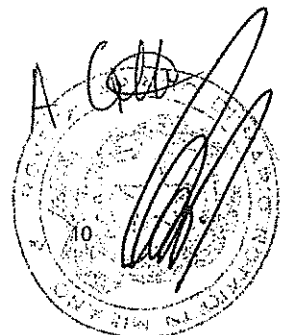
5.1 Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, l'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio d'Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 21 (ventuno) membri, soci o non soci, i quali restano in carica per un periodo, determinato dall'Assemblea, non superiore a 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

L'assemblea con delibera del 6 maggio 2011 ha nominato il Consiglio di amministrazione a fronte della scadenza del mandato del precedente organo gestorio, composto da 8 amministratori tratti dall'unica lista di candidati depositata dall'azionista di maggioranza Millenium Partecipazioni S.r.l., società controllata indirettamente dall'Ing. Alessandro Falciai.

In pari data, il Consiglio di amministrazione ha provveduto a verificare, sulla base delle informazioni e dichiarazioni pervenute dagli amministratori, i requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice, valutando la dimensione e la composizione dei Comitati. In particolare dato il numero degli indipendenti presenti si è ritenuta adeguata tale rappresentanza sia in termini quantitativi che qualitativi.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 30.12.2011 ha in seguito preso atto delle dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Sig. Alessandro Falciai e dei Consiglieri Carlo Samuele Pelizzari e Federico Falciai, nominando per cooptazione Alberto Giussani, quale Consigliere indipendente non esecutivo (Presidente) e Guido Barbieri e Valter Gottardi, quali Consiglieri esecutivi (Amministratori Delegati).



I restanti componenti del Consiglio di Amministrazione: Marco Almerigogna, Fabio Caccia, Carlo Ramella, Alessandro Torrisi e Raoul Giuseppe Fiano hanno rassegnato le proprie dimissioni con effetto dall'Assemblea tenutasi in data 29.02.2012.

Con delibera assembleare del 29.02.2012, è stato nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione che resterà in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, composto da 7 membri di cui sei - Alberto Giussani, Guido Barbieri, Valter Gottardi, Piercarlo Invernizzi, Manlio Cruciatti, Michele Pirotta - tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Elettronica Industriale S.p.A. (Lista N.1) e uno - Richard Hurowitz - tratto dalla lista di minoranza presentata dagli azionisti Octavian Special Master Fund LP e Tiberius OC Fund LTD (Lista N. 2) rappresentanti una quota complessiva pari al 4,37% del capitale sociale di EI Towers S.p.A..

I Consiglieri esecutivi sono tre: Guido Barbieri, Valter Gottardi, Piercarlo Invernizzi.

I Consiglieri Alberto Giussani, Manlio Cruciatti e Michele Pirotta hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 37 del Regolamento Mercati adottato da Consob con Delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni nonché i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del D.Lgs. 58/1998, oltre ai requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Il Consigliere Richard Hurowitz, tratto dalla lista di minoranza sopra citata, ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del D.Lgs. 58/1998 e i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

In data 7 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori. Sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e all'art. 37 del Regolamento Mercati adottato da Consob con Delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni i Consiglieri Alberto Giussani, Manlio Cruciatti, Michele Pirotta e Richard Hurowitz.

Come comunicato al mercato lo scorso 29 febbraio, la composizione del Consiglio di Amministrazione recepisce altresì le misure prescritte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di indipendenza degli amministratori.

La Società non ha costituito un Comitato Esecutivo.

Il Consiglio ha valutato periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale predisposto dall'Amministratore delegato; per l'identificazione delle società controllate aventi rilevanza strategica è stato seguito il criterio previsto dalle disposizioni regolamentari in materia di internal dealing. Non sussistono sulla base di detto criterio controllate rilevanti.

Il Consiglio ha determinato, sulla base delle proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione, la remunerazione spettante al Presidente e Amministratore delegato nonché stabilito il criterio di ripartizione del compenso complessivo determinato dall'assemblea tenutasi il 6 maggio 2011 per gli amministratori senza particolari cariche.

Il Consiglio ha valutato in occasione della presentazione dei Resoconti intermedi di gestione e della Relazione semestrale il generale andamento della gestione, tenuto conto delle informazioni ricevute dall'Amministratore delegato e confrontando periodicamente i risultati conseguiti rispetto a quelli programmati.

Consapevole della responsabilità primaria di determinare e perseguire gli obiettivi strategici dell'emittente e del gruppo, il Consiglio d'amministrazione ha adottato specifiche misure affinché le società controllate sottopongano al preventivo esame del Consiglio di Amministrazione della capogruppo le operazioni rilevanti per la stessa.



Il Consiglio non ha stabilito criteri specifici per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente, ma determinando gli stessi in linea generale attraverso la definizione di limiti di potere e competenza degli organi delegati dell'emittente e delle controllate.

Nel corso del 2011 il Consiglio d'Amministrazione si è riunito 13 (tredici) volte per esaminare ed assumere deliberazioni in merito, tra l'altro, all'approvazione delle relazioni periodiche trimestrali e semestrali, all'esame del Budget e del Business Plan, alla cooptazione di Consiglieri, alla determinazione di cariche e poteri, all'istituzione di Comitati consultivi nonché per le deliberazioni inerenti l'operazione di fusione incorporazione fra la Società e EIT Towers S.p.A.

I Consigli di Amministrazione nel 2011 hanno avuto una durata media pari a circa 45 minuti e sono stati per il 70% delle volte convocati con almeno tre giorni di preavviso rispetto alla data di convocazione, limitando la procedura d'urgenza a casi sporadici giustificati da argomenti all'Ordine del Giorno di carattere straordinario.

Il Consiglio non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società, ritenendo che attraverso il meccanismo del voto di lista, detto compito spetti agli azionisti al momento della presentazione delle candidature; il numero degli incarichi assunti dagli amministratori in carica alla chiusura dell'esercizio, come si evince dall'Allegato C è limitato e pertanto sufficiente a garantire continuità e fattiva partecipazioni ai Consigli e ai Comitati.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

I *curricula vitae* degli attuali Amministratori, ivi compresi gli eventuali incarichi di amministrazione e/o di controllo ricoperti, sono disponibili sia nel sito istituzionale della società www.eitowers.it, sezione Investor Relations, sia nel sito della Borsa Italiana S.p.A.

Le modifiche relative alla composizione del Consiglio in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2011, le cessazioni di carica intervenute nel corso di detto esercizio nonché i cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'esercizio sono riportati nell'Allegato C.

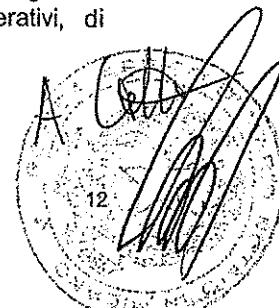
5.2 Organi delegati

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 maggio 2011 ha confermato l'Ing. Alessandro Falciai Presidente e Amministratore Delegato della Società con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nei limiti del budget e del business plan approvati dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, nel corso dell'esercizio, ha conferito procure generali e speciali attribuendo ai direttori e ai responsabili di funzione poteri per il conseguimento di determinati atti e/o categorie di atti; tali poteri devono in ogni caso essere esercitati secondo modalità conformi alle procedure organizzative interne che regolano le attività di controllo di gestione e che, comunque, non contrastino con le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, gli organi delegati riferiscono tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Consiglio d'amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

Ai sensi all'art. 16 dello Statuto sociale, la rappresentanza e la firma sociale della Società spettano al Presidente nonché, nei limiti dei poteri loro conferiti, all'Amministratore Delegato, nonché agli altri Amministratori che abbiano ricevuto delega di poteri dal Consiglio. Ampi poteri operativi, di coordinamento e di indirizzo spettano al Presidente Amministratore delegato.



Con riferimento alle controllate operative, sono stati nominati Amministratori delegati e Direttori generali con poteri di rappresentanza esercitabili con firma singola fino a limiti di valore determinati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio, principale responsabile della gestione dell'Emittente al 30 dicembre 2011, era azionista di controllo nonché fondatore dell'Emittente; tale conferimento, presente sin dalla quotazione dell'Emittente, è sempre stato compensato da una forte componente non esecutiva presente nel Consiglio di Amministrazione.

In data 30 dicembre 2011 sono stati nominati Amministratori Delegati i Signori Guido Barbieri e Valter Gottardi. E' stato in pari data nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il Signor Alberto Giussani. I sunnominati nuovi amministratori sono stati cooptati in pari data in sostituzione dei Consiglieri dimissionari Alessandro Falciai, Carlo Samuele Pelizzari e Federico Falciai.

5.3 Altri consiglieri esecutivi

Fino al 30 dicembre 2011 il Consiglio non aveva nominato altri organi delegati oltre al Presidente e Amministratore delegato, Alessandro Falciai. Quest'ultimo aveva conferito deleghe e procure ai Consiglieri esecutivi Fabio Caccia (Chief Financial Officer) e Carlo Ramella (Chief Operating Officer). Carlo Samuele Pelizzari, amministratore esecutivo della società fino al 30 dicembre 2011, ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato nella controllata Towertel S.p.A. fino alla medesima data.

Dal 30 dicembre 2011 fino al 29 febbraio 2012, data in cui si è tenuta l'Assemblea per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, i consiglieri esecutivi, oltre agli Amministratori Delegati Guido Barbieri e Valter Gottardi, erano: Fabio Caccia (Chief Financial Officer) e Carlo Ramella (Chief Operating Officer).

5.4 Amministratori indipendenti

Alla data di chiusura dell'esercizio 2011, i Consiglieri Alessandro Torrisi, Raoul Giuseppe Fiano e Alberto Giussani sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Il Consiglio, sia dopo il rinnovo del 6 maggio 2011 sia dopo la cooptazione del 30 dicembre 2011, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi sulla base delle disposizioni del TUF e del Codice.

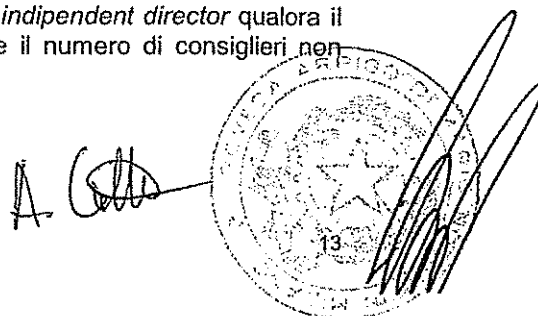
Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri amministratori con esito favorevole.

Nel corso dell'esercizio gli amministratori indipendenti non si sono riuniti in assenza di altri amministratori, ritenendo sufficienti le periodiche riunioni dei Comitati a cui sono seguite riunioni di coordinamento con rappresentanti del Collegio sindacale, dell'Organismo di Vigilanza e della società di revisione in assenza di amministratori esecutivi.

5.5 Lead independent director

Come già anticipato, il Consiglio ha conferito al Presidente ampie deleghe gestionali giustificate dall'approfondita conoscenza della società e delle sue attività, essendo anche socio fondatore della stessa.

In considerazione delle raccomandazioni del Codice di nominare un *lead independent director* qualora il Presidente sia anche *chief executive officer*, il Consiglio ha ritenuto che il numero di consiglieri non esecutivi sia sufficiente a garantire l'imparzialità nella gestione.



A handwritten signature is visible to the left of a circular stamp. The stamp contains the text "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" around the perimeter and "EIT" in the center. The number "13" is printed at the bottom of the stamp. A large, stylized handwritten mark, possibly "A", is written over the signature and the stamp.

Il Presidente e Amministratore delegato Ing. Alessandro Falciai ha rassegnato le proprie dimissioni in data 30.12.2011, contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di fusione per incorporazione della società El Towers S.p.A., società controllata indirettamente da Mediaset S.p.A, in DMT S.p.A..

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione nominato con delibera consiliare del 30 dicembre 2011, Alberto Giussani, non sono state conferite deleghe gestionali.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE E RAPPORTI CON GLI INVESTITORI E AZIONISTI

6.1 Procedura per il trattamento delle informazioni riservate

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie e in ottemperanza alla vigente regolamentazione in materia di trattamento delle informazioni privilegiate, ha deliberato l'adozione, con decorrenza 1 Aprile 2006, di un Regolamento inerente alla gestione di tali informazioni; inoltre, nell'ambito del medesimo Regolamento, si sono definite le linee guida per l'istituzione e il regolare aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate previsto dall'art. 115 *bis* del TUF.

Ai sensi di tale procedura, i Consiglieri, i Sindaci e tutti coloro che ad altro titolo partecipano, intervengono o comunque assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale nonché del Comitato per il controllo interno e del Comitato per la Remunerazione, sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti. In particolare, mantengono riservate le informazioni privilegiate, almeno fino a quando tali notizie non siano rese pubbliche dalla Società nei modi stabiliti dalla medesima procedura.

Particolare attenzione viene inoltre dedicata alla diffusione al pubblico di informazioni c.d. 'price sensitive' la cui esternalizzazione, in virtù della loro rilevanza, potrebbe avere ripercussioni sulla regolare formazione dei prezzi sui mercati regolamentati nei quali avvengono le negoziazioni delle azioni della Società. Per garantire la massima trasparenza verso il mercato, il Consiglio ha adottato un'apposita procedura per la gestione dei rapporti con i propri investitori e la diffusione dei comunicati stampa.

La società ha creato un'apposita sezione nel sito internet (www.eitowers.it) per la messa a disposizione del pubblico delle informazioni riguardanti l'emittente; è obiettivo della società rendere sempre più efficace e tempestiva la diffusione delle informazioni mediante questo strumento per una comunicazione, soprattutto quella relativa alle informazioni di carattere istituzionale e di carattere economico – finanziarie, periodiche o straordinarie.

6.2 Codice di Comportamento (Internal Dealing)

Il Consiglio ha provveduto ad aggiornare il Codice di Internal Dealing adottato dalla società il 1 Aprile 2004, sostituendo lo stesso con un Regolamento interno che riporti i nuovi limiti e le nuove modalità di comunicazione secondo quanto disposto dall'art. 114, comma 7, del Testo Unico della Finanza, come successivamente modificato e dalle relative disposizioni di attuazione contenute negli articoli 152-sexies e ss. del Regolamento Emittenti. Ai sensi del Codice di Internal Dealing, la Società provvede a comunicare al mercato le Operazioni Rilevanti (come definite nel Codice), con le modalità e nei termini previsti dal Regolamento Emittenti, anche per conto degli Azionisti Rilevanti (come definiti nel Codice) previ accordi in tal senso.

In data 27 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a modificare la procedura *internal dealing* introducendo, con efficacia cogente, per i soggetti rilevanti i cosiddetti "*black out period*", costituiti dal divieto di effettuare operazioni sulle azioni dell'emittente o su strumenti finanziari collegati, nei 15 giorni precedenti la riunione del consiglio di amministrazione chiamato ad approvare i dati contabili di periodo (con eccezione degli atti di esercizio stock options o diritti d'opzione).



6.3 Documento programmatico della sicurezza

Le società del Gruppo, ove previsto, si sono dotate del documento programmatico della sicurezza, aggiornato periodicamente.

7. COMITATI

Il Consiglio ha istituito il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

7.1 COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA

Tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, anche in caso di sostituzione degli amministratori, garantendo, in particolare, la presenza di un adeguato numero di consiglieri indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

7.2. COMITATO DI CONTROLLO INTERNO

La Società, consapevole dell'importanza di un adeguato sistema di controllo interno, ha istituito il Comitato per il controllo interno. Il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio d'Amministrazione nelle proprie responsabilità relative all'affidabilità del sistema contabile e delle funzioni finanziarie, al Sistema di controllo interno, alla supervisione dell'attività svolta dai revisori esterni e dell'attività del Preposto al Controllo Interno.

Con delibera consigliare del 6 maggio 2011 il Consiglio ha nominato componenti del Comitato i signori: Marco Almerigogna (Presidente e amministratore non esecutivo), Raoul Giuseppe Fiano (indipendente) e Alessandro Torrisi (indipendente). Il Comitato si è riunito periodicamente per valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché il piano di lavoro del Preposto al controllo interno, riferendo in proposito al Consiglio di Amministrazione.

Il Preposto al Controllo interno è il Dr. Luca Fabbro, nominato sempre nella seduta del 6 maggio 2011. Si precisa che il Preposto svolge le proprie funzioni, avvalendosi dell'ausilio di consulenti esterni, nei limiti di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nonché dell'assistenza di dipendenti della società.

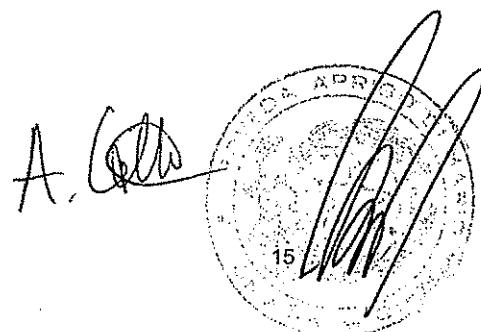
Il Preposto è autorizzato inoltre a richiedere ai responsabili delle diverse funzioni aziendali ogni documento, elaborato ed informazione ritenuta necessaria od utile, operando nell'ambito del budget di spesa di volta in volta deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base dei progetti di intervento proposti, con obbligo di riferire in merito all'utilizzo del budget medesimo.

Il Comitato si riunisce almeno due (2) volte l'anno e ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità; il funzionamento del Comitato è disciplinato da apposito regolamento.

Nel 2011 il Comitato di Controllo Interno si è riunito n. 5 (cinque) volte per la definizione del programma dei controlli nonché per la valutazione periodica delle attività svolte, con particolare riguardo alla verifica dell'attività del Preposto al Controllo Interno e sulle attività di Audit.

La durata media delle riunioni è pari a 55 minuti, i componenti vi hanno sempre partecipato e le riunioni sono state verbalizzate e trascritte sul relativo libro.

Il Comitato di Controllo Interno svolge altresì la funzione di Comitato ai sensi della Procedura per le operazioni con parti correlate e si è riunito a tali fini due volte nel 2011 per determinare il compenso spettante agli amministratori con particolari cariche e per valutare accordi stabiliti nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di El Towers S.p.A.



A handwritten signature is visible next to a circular official stamp. The stamp contains the text "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" around the perimeter and the number "15" in the center. A large, stylized signature is written over the stamp.

In data 7 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato controllo e rischi, composto dai Consiglieri Michele Pirotta (Presidente), Alberto Giussani e Manlio Cruciatti, tutti amministratori indipendenti.

Per l'esercizio in corso, data la recente nomina, non è ancora stato definito il calendario delle riunioni programmate.

7.3. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato per la remunerazione. Il Comitato è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è composto di tre membri scelti tra i componenti del Consiglio d'Amministrazione non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Tra i membri del Comitato per la remunerazione viene eletto un Presidente, con votazione, a maggioranza, all'interno del Comitato.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 6 maggio 2011 quali membri del Comitato: Marco Almerigogna (Presidente e amministratore non esecutivo), Raoul Giuseppe Fiano (indipendente) e Alessandro Torrisi (indipendente).

Almeno un componente del Comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria, valutata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.

Gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Il Comitato per la remunerazione ha funzioni consultive e propositive e in particolare formula proposte al Consiglio per la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche in conformità allo Statuto; ha accesso alle informazioni aziendali e alle funzioni aziendali necessarie allo svolgimento dei suoi compiti. Il Comitato si è avvalso di consulenti esterni esperti di politiche retributive per le informazioni necessarie sugli standard di mercato dei sistemi di remunerazione.

Il Comitato può formulare proposte al Consiglio, sulla base delle indicazioni fornite dagli amministratori e, in particolare, dal Presidente e/o dall'Amministratore delegato della Società, in merito all'adozione di criteri generali di remunerazione dell'alta direzione idonei a motivare ed attrarre persone di livello ed esperienza adeguati.

Alle riunioni hanno partecipato i Sindaci della società; le riunioni sono state verbalizzate e trascritte sul relativo libro.

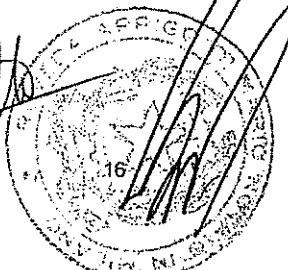
Nel corso del 2011 il Comitato si è riunito quattro volte per formulare proposte e pareri inerenti alla ripartizione dell'emolumento complessivo stabilito dall'assemblea per gli amministratori, alla determinazione del compenso spettante agli amministratori con particolari cariche e ad accordi stabiliti nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di El Towers S.p.A.

La durata media delle riunioni è pari a 35 minuti e i componenti vi hanno sempre partecipato.

In data 7 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato per la remunerazione, composto dai Consiglieri Alberto Giussani (Presidente), Richard Huirowitz e Manlio Cruciatti.

Per l'esercizio in corso, data la recente nomina, non è ancora stato definito il calendario delle riunioni programmate.

Per le funzioni del Comitato per la remunerazione nel dettaglio e per la Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia espressamente

A. G. 

alla Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art.123- ter del TUF e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica di remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione presenterà, in occasione dell'assemblea annuale convocata per l'11 aprile 2012 per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2011, la Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art.123- ter del TUF e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob. La prima Sezione della Relazione, in particolare, illustrerà la Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Tale Sezione verrà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci. La Relazione sulla remunerazione verrà messa a disposizione del pubblico nei termini previsti dalla normativa vigente.

Piani di Stock option

Come anticipato nell'art. 2.9 della presente relazione, con delibera assembleare del 16 settembre 2011 è stato integralmente revocato l'aumento scindibile del capitale sociale da nominali Euro 5.000, deliberato in data 13 novembre 2007 dal Consiglio di Amministrazione della società, da attuarsi mediante emissione di n. 50.000 azioni ordinarie da assegnare ai beneficiari della "prima assegnazione" del Piano di Stock Options 2007, non ancora sottoscritto, essendo le relative opzioni in parte decadute e per la restante parte rinunciate da parte dei rispettivi residui beneficiari nonché revocato parzialmente, per un importo nominale di Euro 2.500, l'aumento scindibile del capitale sociale da nominali Euro 5.000, deliberato in data 27 ottobre 2008 dal Consiglio di Amministrazione, da attuarsi mediante emissione di n. 50.000 azioni ordinarie da assegnare ai beneficiari della "seconda assegnazione" del Piano di Stock Options 2007, essendo n. 25.000 opzioni decadute, e restando in essere soltanto residue n. 25.000 opzioni; per effetto di tale parziale revoca il suddetto aumento di capitale resta in essere per nominali Euro 2.500, da attuarsi mediante emissione di n. 25.000 azioni ordinarie al servizio della "seconda assegnazione".

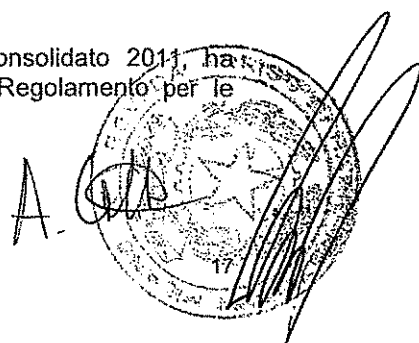
Tuttavia si segnala che n. 25.000 opzioni riferite alla Seconda assegnazione sono decadute non essendo state esercitate entro il termine previsto nel caso di accelerazione dell'esercizio delle opzioni dovuta ad operazioni di fusione o scissione (si rinvia al Documento Informativo disponibile sul sito www.eitowers.it relativo alla fusione per incorporazione di Ei Towers S.p.A. in DMT S.p.A. che dal 02 gennaio 2012 ha assunto la denominazione di Ei Towers S.p.A.)

Piano di stock grant

In riferimento al piano di attribuzione gratuita di azioni di Digital Multimedia Technologies S.p.A. ("DMT") ora Ei Towers S.p.A. al top management della Società e della società controllata Towertel S.p.A., mediante utilizzo di azioni proprie, adottato a seguito di delibera dell'assemblea degli azionisti del 30 novembre 2010, avente ad oggetto l'attribuzione a titolo gratuito di massime n. 110.000 azioni ordinarie (il "Piano di Stock Grant"), si informa che, a seguito di cambio di controllo avvenuto con l'iscrizione dell'atto di fusione per incorporazione di Ei Towers S.p.A. in DMT S.p.A. presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza in data 2 gennaio 2012, si è verificata l'ipotesi di accelerazione prevista dall'art. 12 del Regolamento del Piano di Stock Grant (il "Regolamento").

I destinatari del Piano di Stock Grant, amministratori e dipendenti della Società e della controllata Towertel S.p.A. individuati dal Consiglio di Amministrazione di DMT, secondo le previsioni del suddetto Regolamento, hanno in data 1 febbraio 2012 ricevuto le azioni a valere sul Piano di Stock Grant a ciascuno di essi rispettivamente attribuite per gli anni successivi al verificarsi del cambio di controllo, ossia le azioni relative agli esercizi 2012 e 2013, rispettivamente pari al 30% e al 40% delle azioni complessive, indipendentemente dal raggiungimento degli obiettivi di performance aziendale stabiliti nel Regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione del Bilancio consolidato 2011, ha verificato il raggiungimento dell'obiettivo di performance aziendale stabilito nel Regolamento per le

A. 

residue n. 33.000 azioni relative all'esercizio 2011 che verranno consegnate ai destinatari nel rispetto dei termini originariamente previsti.

Si rinvia espressamente per ulteriori informazioni sui termini e condizioni del Piano di Stock Grant e sulle caratteristiche degli strumenti finanziari assegnati al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art.84-bis del Regolamento Consob 11971/1999, al comunicato stampa del 1 febbraio 2012 e all'allegata tabella.

Nella predisposizione del Piano di Stock Grant, il consiglio di amministrazione ha assicurato che:

- a) le azioni, le opzioni ed ogni altro diritto assegnato agli amministratori di acquistare azioni o di essere remunerati sulla base dell'andamento del prezzo delle azioni avessero un periodo di *vesting* pari ad almeno tre anni;
- b) il *vesting* di cui al punto a) fosse soggetto a obiettivi di performance predeterminati e misurabili;
- c) gli amministratori mantenessero sino al termine del mandato una quota delle azioni assegnate o acquistate attraverso l'esercizio dei diritti di cui al punto a).

Remunerazione degli amministratori esecutivi

Una parte significativa della remunerazione degli amministratori destinatari di deleghe gestionali è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica, fissati preventivamente dal Consiglio di Amministrazione.

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Non sono stati individuati dirigenti con responsabilità strategica

Meccanismi di incentivazione dei preposti al controllo interno e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Non vi sono meccanismi di incentivazione del Preposto al controllo interno, ritenendo sufficiente, dato il ruolo esterno del soggetto, un compenso fisso determinato dal Consiglio.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ricoprendo il ruolo di Chief Financial Officer, partecipa a meccanismi di incentivazione. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato un compenso fisso per l'incarico di Dirigente preposto coerenti con il ruolo ricoperto.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente, ma è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati. Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

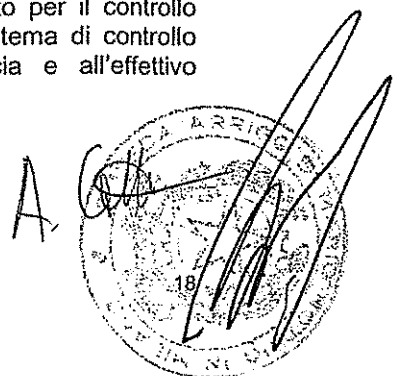
Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono previste indennità.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

9.1 Il sistema di controllo interno, così come previsto dal principio 8.P.1 del Codice, è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Nonostante la Società abbia provveduto a nominare il Comitato per il controllo interno, il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee guida di indirizzo del sistema di controllo interno richiedendo al Comitato di riferire in ordine all'adeguatezza, all'efficacia e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.



Il Consiglio ha valutato l'attività svolta dal Comitato per il controllo interno e valutata la relazione del Preposto al controllo interno circa gli audit eseguiti con l'ausilio di società di consulenza specializzate.

Preposto al Controllo Interno

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2011, il Consiglio ha nominato Luca Fabbro Preposto al Controllo Interno, tale nomina è stata condivisa con l'Amministratore esecutivo incaricato e con il Comitato per il controllo interno. Su proposta di questi ultimi organi è stata definita la remunerazione del preposto al controllo interno, tenuto conto della presenza di ulteriori consulenti esterni a supporto delle attività di audit.

Il Preposto al controllo interno è un soggetto esterno alla Società e non è responsabile di alcuna area operativa; il Preposto ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno, al collegio sindacale e all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nelle riunioni collegiali tenutesi nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2011 ha supportato le attività del Comitato per il controllo interno, organizzato e gestito le attività di verifica riferite ad alcune aree aziendali come il "Ciclo Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" nonché il "Ciclo Approvvigionamenti", svolte tramite l'ausilio di società consulenza e predisposto relazioni specifiche in ordine alle suddette attività.

E' stata nominata una funzione Internal Audit il cui responsabile non coincide con il preposto al controllo interno. Il responsabile Internal Audit è soggetto interno alla società appartenente all'area finanza e controllo.

Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2011, il Dr. Fabio Caccia, amministratore esecutivo e Chief Financial Officer, è stato incaricato di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno, previsto dalla raccomandazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate 8.C.1. lett. b).

9.2 In particolare, il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria è il processo volto a fornire la ragionevole certezza sull'attendibilità dell'informazione finanziaria stessa e sulla capacità del processo di redazione del bilancio di produrre l'informativa finanziaria in accordo con i principi contabili di riferimento.

Di seguito sono illustrate le modalità con cui il Gruppo ha impostato il proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria a livello consolidato.

Approccio metodologico

La normativa di riferimento non fornisce indicazioni circa le modalità operative e gli strumenti con cui il sistema di controllo deve operare. In tal senso, la prassi ricorrente fa riferimento alle *best practice* internazionali, al fine di garantire la massima coerenza tra le finalità della norma e l'impostazione delle attività volte all'attuazione della stessa.

In particolare ci si è principalmente focalizzati sulle finalità del processo di controllo interno, che sono quelle di fornire ragionevole certezza circa il rispetto della tempistica prevista dalle normative di riferimento per la predisposizione dell'informativa finanziaria e contabile e di garantire l'attendibilità dei dati, delle informazioni e del processo utilizzati per la predisposizione dell'informativa finanziaria e contabile.

Nell'ambito del Gruppo si è adottata una metodologia di lavoro che prevede i seguenti passaggi logici:

- identificazione e valutazione dei rischi applicabili all'informativa finanziaria;
- identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- valutazione dei controlli, sia in termini di disegno, sia in termini di operatività ed efficacia al fine di ridurre i rischi ad un livello considerato "accettabile".



- valutazione di effettiva applicazione e monitoraggio del modello di controllo

Identificazione e valutazione dei rischi

Il processo di *risk assessment*, condotto secondo un approccio *top-down*, è mirato ad individuare le società / entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio, in base a criteri di significatività e complessità.

In particolare:

- a) per ciascuna voce di bilancio consolidato significativa è stata considerata la contribuzione delle società del perimetro di consolidamento del Gruppo;
- b) nell'ambito delle imprese rilevanti per il sistema di controllo sull'informativa finanziaria sono stati identificati i processi che alimentano le voci di bilancio;
- c) i processi sono stati mappati in specifiche procedure amministrative; in particolare, in considerazione dei due differenti business in cui opera il Gruppo, ove le specificità di processo lo hanno reso opportuno, sono state preparate procedure separate. Tali procedure sono state diffuse tramite pubblicazione sulla Intranet aziendale;
- d) per ciascun processo rilevante sono stati identificati i rischi specifici sull'informativa finanziaria, con particolare riferimento alle cosiddette *assertion* di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa);
- e) una specifica mappatura e valutazione dei rischi è stata effettuata sul processo di chiusura di bilancio, in considerazione degli specifici aspetti valutativi e informativi da esso derivanti.

Identificazione dei controlli

Per i rischi di processo mappati sono stati identificati i controlli in essere a presidio dell'obiettivo di controllo associato.

Tali controlli possono essere manuali o informatici; adatti a prevenire o a identificare eventuali errori significativi. Dei controlli viene anche evidenziata la frequenza con cui sono effettuati.

La matrice dei conti-processi e dei relativi controlli costituisce lo strumento con cui:

- vengono rappresentati i processi rilevanti, i principali rischi, i controlli previsti per la gestione di tali rischi;
- viene valutato il disegno dei controlli mappati per accertarne la capacità di gestire e mitigare il rischio individuato.

Valutazione di adeguatezza dei controlli

E' stata documentata l'adeguatezza delle procedure tramite la valutazione dei controlli principali (*key control*), quelli cioè che soddisfano il maggior numero di *assertion* di bilancio, utilizzando apposite matrici di rilevazione. I risultati sono condivisi con i referenti delle singole procedure. In caso di controlli non adeguati vengono avviate opportune azioni correttive.

Valutazione di effettiva applicazione e monitoraggio

L'attività del Dirigente Preposto ha incluso anche la valutazione dell'effettiva applicazione dei controlli chiave dei processi mappati. I risultati dei test effettuati sono riportati in specifici report che vengono utilizzati per l'avvio di eventuali azioni correttive.

Relativamente all'esercizio concluso sono state effettuate verifiche sui processi ciclo attivo e passivo, immobilizzazioni, finanza e tesoreria, personale..

L'attività di monitoraggio consiste essenzialmente nell'aggiornamento della documentazione di processo e nella definizione e avvio di azioni correttive volte a rendere adeguati eventuali controlli chiave ritenuti non soddisfacenti.



10. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. N. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 maggio 2011 ha nominato, in coerenza con il criterio allora stabilito nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 per la composizione dell'Organismo di Vigilanza (OdV), i Signori: Marco Almerigogna (Presidente del comitato di Controllo Interno), Marco Lovati (Sindaco effettivo della controllata Towertel S.p.A.) e Sara Alberton (Responsabile Ufficio Societario).

A fronte delle operazioni straordinarie che hanno coinvolto la Società nel 2011, è stato avviato un processo per la revisione ed implementazione del Modello Organizzativo.

In data 7 marzo 2012, in seguito alla modifica del criterio di composizione dell'OdV previsto nel Modello Organizzativo, sono stati nominati componenti due soggetti esterni: Michele Milano e Furio Ghezzi ed un soggetto interno, Rossella Agostoni, Responsabile Risorse Umane della Società.

Il Modello Organizzativo è disponibile sul sito internet della Società.

11. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti del 22 marzo 2004 ha conferito l'incarico di revisore contabile per il bilancio d'esercizio e consolidato per il triennio 2004-2006 nonché l'incarico di revisore delle relazioni periodiche per il medesimo triennio a "Reconta Ernst & Young S.p.A.". L'assemblea del 27 aprile 2007, su proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale, ha deliberato la proroga del contratto in essere con l'attuale società di revisione per un periodo di sei anni dal 2007 al 2012, così come previsto dalla disposizione di cui all'art 159 comma 1 D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 8 del D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303.

12. DIRIGENTE PREPOSTO AI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dr. Fabio CACCIA, Chief Financial Officer, ricopre il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

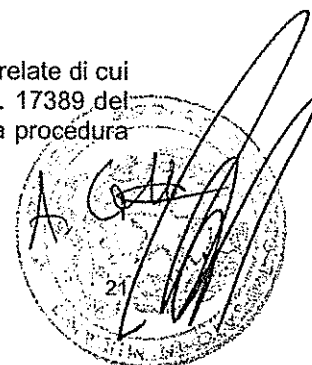
Il Dirigente ha, in particolare, il potere di:

1. accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili senza necessità di autorizzazioni;
2. partecipazione ai flussi interni rilevanti ai fini contabili;
3. approvazione di tutte le procedure aziendali che hanno un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché partecipazione alla struttura dei sistemi informativi;
4. organizzare la propria attività, determinando mezzi tecnici e risorse;
5. disporre di un proprio budget;
6. avvalersi di altre funzioni aziendali per la mappatura dei processi di competenza;
7. utilizzare le informazioni provenienti dall'organo di controllo e dalla funzione Internal Auditing per l'esecuzione di controlli specifici.

In ottemperanza a quanto stabilito dallo Statuto sociale, è stata verificata all'atto della nomina la sussistenza dei requisiti di esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo e i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate di cui alla delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2010 ha approvato una procedura



che, secondo i principi indicati nel Regolamento Consob, assicuri la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

In relazione alla procedura ha espresso parere favorevole e unanime il Comitato per il controllo interno, interamente composto da amministratori indipendenti ai sensi del citato Regolamento.

La procedura ha trovato applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2011, sostituendo le vigenti Linee Guida in materia.

La procedura è a disposizione del pubblico sul sito internet della società all'indirizzo www.eitowers.it, sezione Corporate Governance.

Gli amministratori sono tenuti prima della trattazione dell'argomento a dare notizia in modo esauriente al Consiglio e al Collegio Sindacale di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

14. ASSEMBLEE

L'Assemblea degli azionisti è il momento privilegiato per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e Consiglio di Amministrazione.

La Società ha approvato sin dal 22 dicembre 2004 un regolamento finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Il Regolamento assembleare è consultabile presso il sito www.eitowers.it alla sezione Investor Relations.

Il Consiglio riferisce circa l'attività svolta in occasione delle relazioni finanziarie periodiche e si adopera affinché venga messa tempestivamente a disposizione la documentazione necessaria per consentire agli azionisti decisioni consapevoli.

La Società, data la composizione dell'azionariato, non ha ritenuto necessaria l'ammissione di strumenti quali il voto per corrispondenza o telematico; il rapporto diretto con gli azionisti è garantito da periodici incontri e dalla presenza dell'Investor Relation Manager.

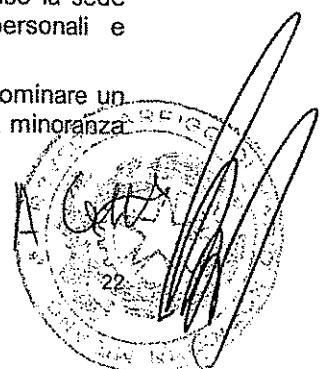
15. COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, devono possedere requisiti di onorabilità e professionalità previsti da norme di legge e/o dalla normativa secondaria di attuazione nonché essere iscritti nel registro dei revisori contabili per un periodo non inferiore a 3 anni o, in mancanza, devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio delle attività di cui all'art. 17, lettera B). Non possono essere nominati Sindaci coloro per i quali, ai sensi della vigente normativa o disposizione regolamentare, ricorrano cause di ineleggibilità o decadenza, inclusi i limiti al cumolo di cariche stabiliti da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Gli attuali componenti il Collegio sono stati nominati nell'assemblea del 6 maggio 2011 e rimarranno in carica per un triennio che scade alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2013 e sono rieleggibili. Ciascuno dei componenti il Collegio deve possedere requisiti di onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto.

Anche in relazione a tale organo è previsto il meccanismo del voto di lista in base al quale le proposte all'assemblea dei soci per la nomina alla carica di sindaco devono essere depositate presso la sede sociale (accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali e gli incarichi ricoperti).

Lo Statuto al medesimo articolo garantisce alle minoranze opportunamente organizzate di nominare un sindaco così come previsto dal Testo Unico della Finanza. Pertanto, al fine di assicurare alla minoranza



la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco Supplente, vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti.

L'attuale Collegio Sindacale è composto da sindaci tratti dalla lista di maggioranza non essendo stata depositata alcuna lista da parte di azionisti di minoranza, nonostante l'estensione del termine e le ridotte soglie previste ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale nonché dell'art. 144 *sexies* del Regolamento Emittenti:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>In carica dal</i>	<i>Lista</i>	<i>% Part CS</i>	<i>% Part CdA</i>	<i>Altri incarichi</i>
VITTADINI Francesco	Presidente	06/05/2011	M	100 %	93%	24
GIRELLO Anna	Effettivo	06/05/2011	M	100 %	100%	9
ARMAROLLI Marco	Effettivo	06/05/2011	M	100 %	93%	14
RESTORI Giancarlo	Supplente	06/05/2011	M			
LOVATI Marco Benvenuto	Supplente	06/05/2011	M			

Il Collegio Sindacale si è riunito nel corso dell'esercizio 2011 sei volte, verificando tra l'altro l'indipendenza dei propri membri, la permanenza della stessa in capo ai propri membri e l'indipendenza della società di revisione sia in relazione al rispetto delle disposizioni normative in materia, sia in relazione alla natura e all'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

La Società prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Nel corso dell'esercizio 2011, almeno un sindaco ha preso parte alle riunioni dei Comitati e a quelle dell'Organismo di Vigilanza.

Infine, lo scambio di informazioni tra il Collegio Sindacale, il Comitato per il Controllo Interno avviene attraverso la sistematica partecipazione di almeno un sindaco alle riunioni del Comitato, mentre un rappresentante della Società di Revisione viene periodicamente invitato alle riunioni del Comitato, per dare conto dell'esito dei controlli svolti.

I *curricula vitae* degli attuali componenti del Collegio Sindacale sono disponibili nel sito istituzionale della società www.eitowers.it, sezione Investor Relations.

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

DMT S.p.A. e EI TOWERS S.p.A. in data 30 dicembre 2011 hanno stipulato l'atto di fusione per incorporazione di EI TOWERS S.p.A. nella DMT (la "Fusione").

La Fusione ha avuto efficacia dalla data dell'ultima delle iscrizioni presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza, avvenuta il 2 gennaio 2012; gli effetti contabili e fiscali della Fusione hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2012.

Con effetto dalla data di efficacia della Fusione, DMT ha modificato la propria denominazione in "EI Towers S.p.A." e modificato altresì il proprio capitale sociale in Euro 2.826.237,70, rappresentato da n. 28.262.377 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Per effetto di detta Fusione e della collaterale cessione di azioni, Elettronica Industriale S.p.A., società interamente controllata da Mediaset S.p.A., è divenuta azionista di maggioranza di EI Towers S.p.A. (già DMT S.p.A.) con una percentuale di azioni posseduta pari al 65,001% del capitale sociale.



Come previsto dagli accordi di Fusione, in data 30 dicembre 2011 il Presidente del Consiglio di Amministrazione e azionista di maggioranza Alessandro Falciai ha rassegnato le proprie dimissioni da tutte le cariche conferite nel Gruppo DMT unitamente ad altri due amministratori. I restanti amministratori contestualmente hanno rassegnato le dimissioni dalle cariche con efficacia dall'assemblea successiva alla Fusione tenutasi il 29 febbraio 2012.

In tale data è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2014, composto da 7 membri di cui sei - Alberto Giussani, Guido Barbieri, Valter Gottardi, Piercarlo Invernizzi, Manlio Cruciatti, Michele Pirota - tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Elettronica Industriale S.p.A. (Lista N.1) e uno - Richard Hurowitz - tratto dalla lista di minoranza presentata dagli azionisti Octavian Special Master Fund LP e Tiberius OC Fund LTD (Lista N. 2) rappresentanti una quota complessiva pari al 4,37% del capitale sociale di EIT Towers S.p.A..

I Consiglieri esecutivi sono tre: Guido Barbieri, Valter Gottardi, Piercarlo Invernizzi.

L'Assemblea ha nominato Presidente il Signor Alberto Giussani e il Consiglio tenutosi in pari data ha confermato Amministratori Delegati i signori Guido Barbieri e Valter Gottardi.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo la nomina, ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori. I Consiglieri Alberto Giussani, Manlio Cruciatti, Michele Pirota e Richard Hurowitz sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente, oltre ai requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana come comunicato al mercato in data 7 marzo 2012.

Nelle sezioni corrispondenti della presente Relazione sono state riportate, per quanto possibile, le modifiche intervenute, ancorché afferenti all'esercizio 2012, per una rappresentazione sociale completa ed esaustiva.

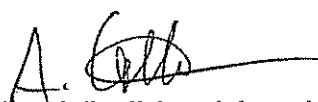
TABELLE DI SINTESI ALLEGATE

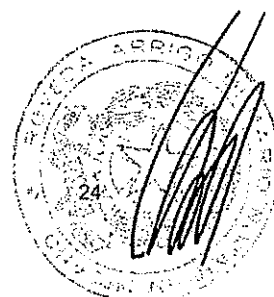
Nelle pagine seguenti sono riportate la tabella di confronto fra i principi e i criteri applicativi del Codice di Autodisciplina 2006 (aggiornamento marzo 2006), la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati e la struttura del Collegio sindacale.

Si precisa che le tabelle sub allegati B e C sono state elaborate seguendo gli schemi suggeriti dalla "Guida" diffusa da Assonime e da Emittenti Titoli S.p.A. mentre la tabella di sintesi sub A è stata integrata e completata con maggiori informazioni, considerati gli obblighi di cui all'art. 89-bis del Regolamento Emittenti.

I principali documenti riferiti alla struttura di *Corporate Governance* sono disponibili sul sito www.eitowers.it

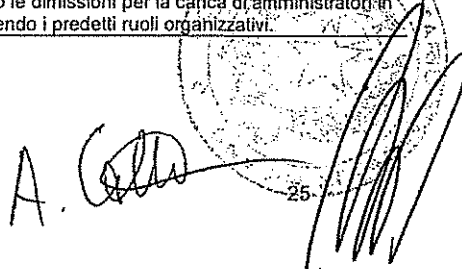
Lissone, 16 marzo 2012


Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Alberto Giussani)



Allegato A - Sintesi del confronto con i principi e i criteri applicativi del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
Ruolo del Consiglio di Amministrazione			
Al Consiglio di Amministrazione sono riservati l'esame e l'approvazione dei Piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo e del sistema di governo della Società e della Struttura del Gruppo?	X		
Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate, predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse?	X		
Il Consiglio di Amministrazione determina, esamina le proposte dell'apposito comitato e sentito il Collegio sindacale, la remunerazione dell'Amministratore delegato?	X		
Il Consiglio di Amministrazione valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati?	X		
Al Consiglio di Amministrazione sono riservate l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni Significative della Società, delle sue controllate, con Parti correlate e nel caso in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione, annuale, sulla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati?	X		
Composizione del Consiglio di Amministrazione			
Nella composizione del Consiglio di Amministrazione si sono seguiti i principi previsti dal Codice per la nomina di amministratori esecutivi e non esecutivi?	X		
Uno o più consiglieri hanno ricevuto deleghe gestionali?	X		Il Presidente e Amministratore delegato Ing. Falciai fino al 30.12.2011.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha ricevuto deleghe gestionali?	X		
Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale, circa l'attività svolta con periodicità?	X		Almeno trimestralmente
Nel Consiglio di Amministrazione vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi?	X		I Consiglieri Carlo Samuele Pelizzari in quanto Amministratore Delegato della controllata TowerTel S.p.A. rimasto in carica fino al 30.12.2011, il Chief Financial Officer Fabio Caccia ed il Chief Operating Officer Carlo Ramella hanno rassegnato le dimissioni per la carica di amministratori in data 29.02.2012, mantenendo i predetti ruoli organizzativi.

A. G.  25

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
Il Consiglio di Amministrazione ha designato un amministratore indipendente quale <i>lead independent director</i> ?		X	Il Consiglio di Amministrazione non ha individuato, tra gli amministratori indipendenti, un <i>lead independent director</i> in quanto il numero di consiglieri non esecutivi è ritenuto sufficiente a garantire l'imparzialità nella gestione.
Il Consiglio di Amministrazione ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore		X	Il Consiglio Amministrazione ha ritenuto che tale valutazione spetti ai soci in sede di designazione degli amministratori
Amministratori indipendenti			
Gli amministratori indipendenti sono adeguatamente rappresentati in Consiglio?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha seguito le indicazioni del Codice in materia di valutazione dell'indipendenza degli amministratori?	X		
Il Collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri ed ha reso noto l'esito di tale controllo al mercato?	X		
Gli amministratori indipendenti si sono riuniti nel corso dell'esercizio in assenza degli altri amministratori?	X		
Trattamento delle informazioni societarie			
Il Consiglio di Amministrazione, su proposta degli amministratori delegati ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate ?	X		
Istituzione e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione			
Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno uno o più Comitati con funzione propositive e consultive?	X		Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la remunerazione
La composizione, i compiti e le modalità di svolgimento delle riunioni dei Comitati sono conformi alle prescrizioni del Codice?	X		

A. G. 

Nomina degli amministratori

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
Il Consiglio di Amministrazione ha valutato se istituire un Comitato per le nomine?		X	In considerazione della struttura dell'azionariato esistente e della conseguente disciplina di <i>corporate governance</i> assunta dalla società non si è ritenuto opportuno istituire un Comitato per le nomine.
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno quindici giorni di anticipo, ed è stato accompagnato da esauriente informativa anche con riguardo all'eventuale indipendenza?	X		

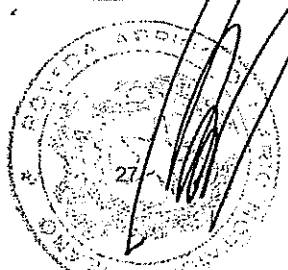
Remunerazione degli amministratori

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato se istituire un Comitato di remunerazione?	X		
Il Comitato è composto da non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti?	X		
Il Comitato presenta al consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche e valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia?	X		
La remunerazione degli amministratori esecutivi è legata, in parte, ai risultati economici della Società ed ad obiettivi specifici?	X		

Sistema di controllo interno

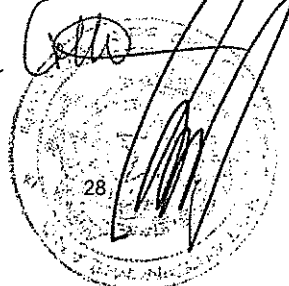
Il Consiglio di Amministrazione ha valutato se istituire un Comitato per il Controllo Interno?	X		
Il Comitato è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti?	X		
Almeno un componente del comitato possiede una esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal consiglio di amministrazione al momento della nomina?	X		
Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo, valuta l'adeguatezza, l'efficacia ed il funzionamento del sistema di controllo interno ed ha individuato un amministratore esecutivo che ne sovrintenda alle funzionalità?	X		

A. Gatti



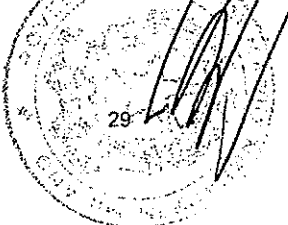
	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
Il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione, valuta il corretto utilizzo dei principi contabili, esprime pareri, esamina il piano di lavoro e le relazioni del preposto al controllo interno, valuta sulle proposte della Società di revisione e vigila sull'efficacia del processo di revisione nonché riferisce, semestralmente, al Consiglio sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno?	X		
Ai lavori del comitato per il controllo interno partecipa il Presidente del Collegio sindacale o altro sindaco da lui designato?	X		
L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno cura l'identificazione dei principali rischi aziendali e dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Preposto al controllo interno su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno?	X		
Il Preposto al controllo interno verifica sull'idoneità del sistema di controllo interno, non è responsabile e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile, ha accesso a tutte le informazioni utili per il suo incarico e riferisce del suo operato al Comitato per il controllo interno ed al Collegio sindacale?	X		
L'emittente ha istituito una funzione di <i>internal audit</i> e il responsabile è il Preposto al controllo interno che si identifica con il responsabile della funzione di <i>internal audit</i> ?		X	La società ha nominato un <i>internal audit</i> e un preposto al controllo interno, che collaborano fattivamente nell'ambito del sistema del controllo interno
L'emittente ha adottato un modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 231/2001?	X		
Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate			
Il Consiglio di Amministrazione ha adottato soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Il Consiglio di Amministrazione, nel determinare le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate, ha definito le specifiche operazioni ovvero ha determinato i criteri per individuare le operazioni che debbono essere approvate dal consiglio?	X		

A. Cella



	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
Sindaci			
L'emittente prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse?	X		
Il Collegio sindacale vigila sull'indipendenza della Società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima?	X		
Il Collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di <i>internal audit</i> e con il comitato per il controllo interno? Il Collegio sindacale ha seguito le indicazioni del Codice in materia di valutazione dell'indipendenza dei sindaci?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno quindici giorni di anticipo ed accompagnate da esauriente informativa?	X		
Rapporto con gli azionisti			
L'emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti?	X		
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare?	X		
Nel corso dell'esercizio si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'emittente o nella composizione della sua compagine sociale?	X		V. par. 16 della presente Relazione
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		Dr. Carlo RAMELLA Investor Relator EIT Towers SpA Via Zanella, 21 - 20851 Lissone (MB) – Italy Tel +39 039 2432 1 Fax +39 039 2432 367 investor.relations@eitowers.it

A. Collo



ALLEGATO B: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	28.262.377	100%	Quotato	ordinari
Azioni con diritto di voto sospeso	95.526*	0,34%	Quotato	Sospesi diritti di voto
Azioni prive del diritto di voto	—	—	—	—

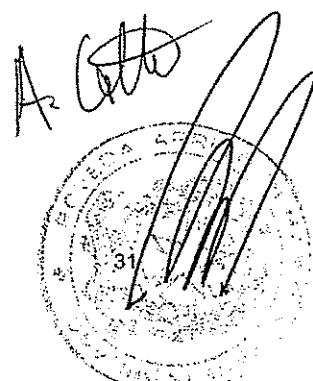
* di cui n. 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento

A. E. D.



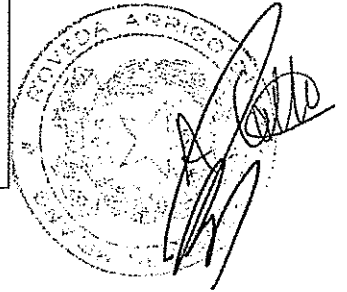
PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Silvio Berlusconi	Elettronica Industriale SpA	18.370.720	65,001%
Falciai Alessandro		2.636.349	9,328%
	Falciai Alessandro	455.767	1,613%
	Millenium Partecipazioni Srl	2.180.582	7,715%
Octavian Advisors LP	Octavian Advisors LP	1.168.835 (*)	4,136% (*)
in qualità di gestore di: - Octavian Special Master Fund LP, proprietario di n. 1.001.325 pari al 3,543% - Tiberius OC Fund, proprietario di n. 167.519 pari allo 0,59% (*) Ai fini della presentazione delle liste di candidati nell'Assemblea del 29.02.2012, è stato attestato il possesso al 4/2/2012 di complessive n. 1.235.865 azioni pari al 4,37% del capitale sociale.			

A. Gatti



STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI AL 31.12.2011

Consiglio di Amministrazione											
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	esec	non ecec	Indip	% CdA	N. incarichi ++	Comitato Controllo Interno	Comitato Remunerazione
Presidente	GIUSSANI Alberto	30.12.2011	Rinnovato con assemblea 29.02.2012	-			X	=	8	***	****
Amministratore e AD	BARBIERI Guido	30.12.2011	Rinnovato con assemblea 29.02.2012	-	X			=	=		
Amministratore e AD	GOTTARDI Valter	30.12.2011	Rinnovato con assemblea 29.02.2012	-	X			=	=		
Amministratore	ALMERIGOGNA Marco	06.05.2011	Assemblea 29.02.2012	M		X		100	=	X	100%
Amministratore	RAMELLA Carlo	06.05.2011	Assemblea 29.02.2012	M	X			100	=		
Amministratore	CACCIA Fabio	06.05.2011	Assemblea 29.02.2012	M	X			100	=		
Amministratore	FIANO Raoul Giuseppe	06.05.2011	Assemblea 29.02.2012	M		X	X	100	=	X	100%
Amministratore	TORRISI Alessandro	06.05.2011	Assemblea 29.02.2012	M		X	X	90	=	X	100%



AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Consiglio di Amministrazione														
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	esec	non esec	Indip	% CdA	N. incarichi **	CCI			CR	
										***	****	****		
Amministratore	ARNAUD Frédéric	29.04.2008	06.05.2011	m		X	X	70%	=	X	100%		***	****
Amministratore	PAPA Franco Carlo	29.04.2008	06.05.2011	M		X	X	100%	5				X	100%
Amministratore	PACE Daniele	29.04.2008	06.05.2011	M		X	X	70%	=				X	100%
Amministratore	DE LORENZO Giuseppe	29.04.2008	06.05.2011	M		X	X	100%	=	X	100%			
Amministratore	GOLDENBERG Cara	30.04.2010	06.05.2011	-		X	X	70%	=					
Presidente e Amministratore Delegato	FALCIAI Alessandro	06.05.2011	30.12.2011	M	X			100%	=					
Amministratore	PELIZZARI Carlo Samuele	06.05.2011	30.12.2011	M	X			100%	=					
Amministratore	FALCIAI Federico	06.05.2011	30.12.2011	M		X		100%	=					

Indicare il **quorum** richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: **2,5%**

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio:

Consiglio di Amministrazione: 13

Comitato di Controllo Interno: 5

Comitato per la Remunerazione: 4

NOTE

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori ai Comitati.

EI TOWERS S.p.A.

Sede sociale	Lissone - Via Filippo Turati , 7
Capitale sociale	euro 200.000.000,00
	Interamente versato
Codice Fiscale e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Monza e Brianza	07468460964
Partita IVA	07468460964

ORGANI SOCIALI (*)

	Consiglio di Amministrazione
Presidente e Consigliere Delegato	Ricci Franco
Consiglieri	Prina Paolo Pietro
	Sole Simone

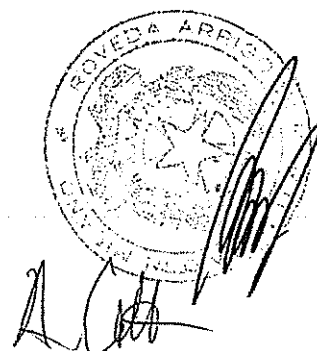
	Collegio Sindacale
Presidente	Vittadini Francesco
Sindaci Effettivi	Frattini Achille
	Giampaolo Francesco Antonio

(*) Il presente progetto di Bilancio viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società Incorporante EI Towers S.p.A. (già Dmt S.p.A.). Gli Organi Sociali indicati, sono cessati con la decorrenza degli effetti della fusione nella Società Incorporante (2 gennaio 2012).



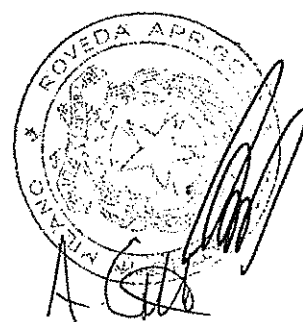
SOMMARIO

Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario nell'esercizio 2011	3
Andamento generale dell'economia.....	3
Andamento della gestione.....	5
Risultati economico/finanziari.....	6
Investimenti.....	10
Attività di ricerca e sviluppo.....	10
Informativa sui principali rischi e incertezze	12
Risorse umane.....	16
Piani di Stock option 2003/2005, 2006/2008 e 2009/2011	19
Ambiente	21
Normativa del settore	22
Altre informazioni ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile	23
Altre informazioni	25
Proposte/Relazioni del Consiglio di Amministrazione.....	26
Prospetti contabili e Note esplicative	27
Situazione patrimoniale - finanziaria.....	28
Conto economico	30
Rendiconto finanziario	32
Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	33
Informazioni generali.....	34
Adozione dei principi contabili internazionali	34
Criteri generali di redazione e principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione.....	34
Commenti alle principali voci delle attività	46
Commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività	54
Commenti alle principali voci del conto economico	61
Impegni di investimento e garanzie.....	68
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi.....	69
Allegati	72
Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione	74



EI TOWERS S.p.A.

**Relazione sulla gestione e sull'andamento economico
e finanziario nell'esercizio 2011**



ET TOWERS S.p.A.

Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario nell'esercizio 2011

Signori Azionisti,

la Società Et Towers S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella Digital Multimedia Technologies S.p.A. ("DMT S.p.A.") con atto del 30 dicembre 2011 e con effetti giuridici decorrenti dal 2 gennaio 2012. Da tale data l'incorporante ha inoltre modificato la propria denominazione sociale in Et Towers S.p.A.. Pertanto, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 della incorporata Et Towers S.p.A. vi viene sottoposto per l'approvazione in qualità di Azionisti della società incorporante.

Il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2011, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta un utile di esercizio di 5.185 migliaia di euro, dopo aver effettuato ammortamenti per 16.414 migliaia di euro ed accantonamenti e svalutazioni per 1.881 migliaia di euro, nonché accantonamenti per imposte correnti per 3.758 migliaia di euro e stanziamenti per imposte differite e anticipate per 46 migliaia di euro.

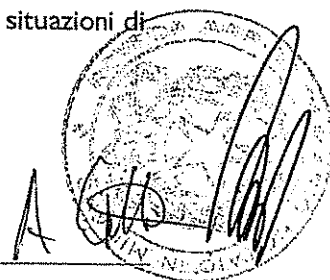
La Società è stata costituita in data 30 maggio 2011 ed in data 30 giugno 2011 la controllante Elettronica Industriale S.p.A. le ha conferito il ramo d'azienda relativo alla progettazione, realizzazione e gestione di reti di comunicazioni elettroniche e alla fornitura di servizi associati.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento italiano del regolamento Europeo n. 1606/2002, dal 2006 ci siamo avvalsi della facoltà prevista dell'art. 4 del citato decreto, di redigere il bilancio, conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria

Al punto 20 delle successive Note esplicative: *"Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi"*, così come dettato dal principio contabile IFRS7, recepito dall'Unione Europea nel gennaio 2006 (regolamento CE n.108-2006), vengono descritti gli obiettivi, le politiche e le procedure poste in atto dal management separatamente per le diverse tipologie di rischi finanziari (rischio di cambio, liquidità, tasso d'interesse e rischio di credito) a cui la Società è esposta, comprensive di analisi di sensitività per i diversi tipi di rischio e di informativa circa la concentrazione e le esposizioni medie, minime e massime dei vari tipi di rischio. Inoltre l'emendamento complementare allo IAS 1 introduce ulteriori obblighi informativi da fornire circa obiettivi, policy e processi di gestione del capitale, specificando, qualora esistano capital requirements imposti da soggetti terzi, la natura e le modalità di gestione ed eventuali conseguenze di mancata compliance.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

La crisi dei debiti sovrani in Europa innescata dall'acuirsi del rischio di *default* della Grecia ha messo duramente alla prova soprattutto nella seconda metà del 2011 la tenuta dell'euro, rendendo palesi le difficoltà strutturali da parte dell'Unione monetaria di fronteggiare situazioni di crisi finanziarie diffuse.



La pressione speculativa dei mercati finanziari ha infatti determinato negli ultimi mesi dell'anno un innalzamento senza precedenti del differenziale fra il rendimento dei titoli del debito pubblico dei paesi maggiormente esposti tra cui l'Italia e i corrispondenti *bund* tedeschi.

Tale situazione ha costretto i paesi coinvolti ad adottare misure urgenti al fine di assicurare a garanzia dei mercati la sostenibilità del proprio indebitamento mediante l'introduzione di misure prevalentemente di carattere fiscale. Soprattutto nell'eurozona quindi l'evoluzione dello scenario congiunturale non ha consentito di affrontare e varare misure strutturali che potessero favorire e sostenere l'avvio di una fase di ripresa a più di tre anni di distanza dal manifestarsi della crisi economica mondiale, aumentandone anzi la fragilità.

I dati relativi all'andamento del PIL dell'ultimo trimestre consolidano i principali trend dell'anno, ossia l'accelerazione della ripresa negli USA, la perdurante contrazione nell'Uem e una marginale riduzione del ritmo di crescita in Cina e India. Gli organismi internazionali hanno conseguentemente rivisto ulteriormente al ribasso sia le previsioni di crescita per questo esercizio che quelle per il prossimo biennio, focalizzando soprattutto per i paesi mediterranei scenari recessivi.

L'Italia ha risentito in misura accentuata dell'involuzione del sistema economico mondiale e la perdurante instabilità dei mercati. Nonostante una ragionevole solidità del sistema bancario, il ridotto livello di indebitamento delle famiglie e l'assenza di significativi squilibri sul mercato immobiliare, il nostro paese è stato investito da una crisi di particolare intensità dovuta all'elevato livello del debito pubblico.

Sulla base dei dati diffusi dall'Istat relativamente all'ultimo trimestre dell'anno, il PIL dell'Italia è aumentato nel 2011 su base annua dello 0,4 %, con una contrazione pari al -0,7% su base trimestrale. Il sostegno alla modesta crescita è arrivato unicamente dalle esportazioni (+6.2%), in presenza di una domanda interna che invece è rimasta estremamente debole. La dinamica dei consumi finali delle famiglie nel 2011 ha infatti ulteriormente risentito della forte riduzione del reddito disponibile nelle sue principali componenti costituite dalla riduzione della ricchezza finanziaria netta delle famiglie, dall'aumento della disoccupazione e dall'andamento dell'inflazione.

L'andamento dell'inflazione ha infatti registrato nel 2011 una progressiva accelerazione passando dall'1.8% del quarto trimestre del 2010 al 3,3% del quarto trimestre 2011, con un indicatore annuo medio pari al 2.8%. Questo fenomeno è stato fortemente influenzato dai provvedimenti previsti dalla manovra fiscale di settembre, in particolare, dal rialzo dell'aliquota dell'Iva ordinaria dal 20% al 21%. Inoltre nel corso del 2011 gli aumenti delle quotazioni internazionali dell'energia (dal 3,1% del quarto trimestre 2010 al 6,2% del quarto trimestre 2011) hanno sensibilmente influenzato i consumi in quanto sono tendenzialmente cresciuti i prezzi dei trasporti, acqua, elettricità e combustibili e di conseguenza i prezzi delle materie prime e semilavorate e quindi dei prodotti al consumo, con conseguente crescita del clima di sfiducia da parte delle imprese e delle famiglie.

Analisi attività operativa

L'anno 2011 è stato caratterizzato dall'operazione straordinaria già evidenziata in premessa.

L'attività principale di El Towers S.p.A. consiste nell'offerta di servizi di progettazione, realizzazione, ospitalità e manutenzione degli impianti della propria controllante Elettronica Industriale S.p.A..

Inoltre la Società tramite le proprie infrastrutture di rete e le centrali operative consente a Elettronica Industriale S.p.A. di offrire il servizio di gestione del traffico di contribuzione alla propria controllante RTI S.p.A..

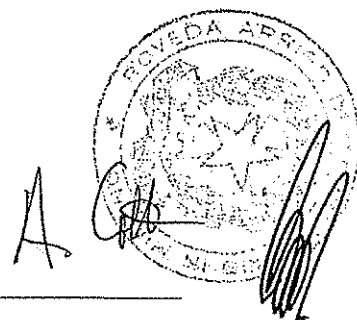
El Towers S.p.A. offre inoltre i servizi di ospitalità e di manutenzione ad operatori di rete operanti a livello locale.

Nel 2011 si è conclusa la quarta fase del processo di switch-off, avvenuto con la conversione in tecnica digitale di tutti gli impianti delle emittenti Locali/Nazionali operanti in Liguria, Toscana, Umbria e Marche che continuerà secondo il calendario predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico che prevede la completa conversione di tutto il territorio nazionale entro il 2012.

Relativamente alle infrastrutture di trasporto è stata consolidata la rete integrata di distribuzione/contribuzione, con l'aggiunta di alcuni collegamenti tra gli stadi di calcio e la nostra rete dorsale in fibra ottica.

Notevole è stato l'impegno di El Towers S.p.A. nel corso del 2011 per la predisposizione di tutta la documentazione tecnica necessaria a Elettronica Industriale S.p.A. per la partecipazione al bando di gara indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei nuovi Multiplex digitali nazionali.

Riguardo l'asset strategico delle postazioni è continuata l'attività di consolidamento con un piano di investimenti mirato all'ampliamento di alcune importanti postazioni per consentire l'espansione di alcuni multiplex digitali di Elettronica Industriale S.p.A. e per l'adeguamento alle nuove tecnologie digitali nelle aree di switch-off.



RISULTATI ECONOMICO/ FINANZIARI

Passiamo ora all'analisi dei risultati economici e finanziari conseguiti dalla Vostra Società nel corso dell'esercizio.

Risultati economici

Di seguito viene esposto il conto economico, commentato rispetto alle singole voci che lo compongono.

Essendo la Società costituita nell'esercizio 2011 non è possibile alcuna comparazione dei risultati rispetto all'esercizio precedente.

(valori in migliaia di euro)

	2011	%
Ricavi		
Ricavi per vendita di beni	1.570	1,9%
Ricavi per prestazioni di servizi	63.962	75,6%
Ricavi per locazioni	18.891	22,3%
Altri ricavi	234	0,3%
Totale ricavi	84.657	100,0%
Costi		
Costi del personale	17.523	20,7%
Acquisti	3.649	4,3%
Incrementi per lavori interni	(7.190)	-8,5%
Prestazioni di servizi	36.473	43,1%
Godimento beni di Terzi	5.257	6,2%
Altri oneri di gestione	562	0,7%
Ammortamenti/svalutazioni	18.294	21,6%
Totale costi	74.568	88,1%
Risultato operativo	10.089	11,9%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.100)	-1,3%
Risultato pre-imposte	8.989	10,6%
Imposte	3.804	4,5%
Utile dell'esercizio	5.185	6,1%

Ricavi

I ricavi complessivi ammontano a 84,7 milioni di euro e si riferiscono per la quasi totalità all'attività di gestione delle infrastrutture di rete prestate principalmente alla controllante Elettronica Industriale S.p.A..

La voce "ricavi per vendita beni" si riferisce alla cessione di apparati trasmissivi alla controllante Elettronica Industriale S.p.A..

I "ricavi per prestazione di servizi" pari a 64,0 milioni di euro sono costituiti per 57,0 milioni di euro dai servizi di assistenza, manutenzione e progettazione delle apparecchiature di trasmissione,

nonché utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione erogati alla controllante Elettronica Industriale S.p.A. in forza del contratto sottoscritto in data 28 luglio 2011. Si segnala inoltre che i servizi di installazione e manutenzione non programmata delle apparecchiature di trasmissione hanno generato ricavi verso la controllante Elettronica Industriale S.p.A. per un importo pari a 5,2 milioni di euro e ricavi verso terzi per 1,8 milioni di euro.

I "ricavi per locazione" pari a 18,9 milioni di euro si riferiscono principalmente per 12,3 milioni di euro ai servizi di ospitalità presso le postazioni televisive e per 4,7 milioni di euro al rimborso di energia elettrica per la trasmissione del segnale televisivo addebitati alla controllante Elettronica Industriale S.p.A. in forza del contratto sottoscritto in data 28 luglio 2011.

Gli "altri ricavi" che ammontano a 0,2 milioni di euro, si riferiscono sostanzialmente per 0,1 milioni di euro al provento derivante dal rilascio del fondo obsolescenza magazzino a seguito dello smaltimento di ricambi e accessori di impianti analogici e per 0,1 milioni di euro a proventi diversi.

Costi

I costi complessivi ammontano a 74,6 milioni di euro e si riferiscono alle seguenti voci:

Il "costo del personale" pari a 17,5 milioni di euro è attribuito per 13,1 milioni di euro a salari stipendi, per 4,1 milioni di euro ad oneri sociali e per 0,3 milioni di euro ad altri costi del personale.

Gli "acquisti" pari a 3,6 milioni di euro si riferiscono principalmente all'approvvigionamento di parti di ricambio ed accessori per la manutenzione e l'installazione degli impianti televisivi.

La voce positiva "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" posta a diminuzione dei costi, ammonta a 7,2 milioni di euro e riguarda il costo degli oneri accessori per installazione di impianti (manodopera, materiali accessori e lavorazioni eseguite da terzi) capitalizzati nella voce "immobilizzazioni materiali".

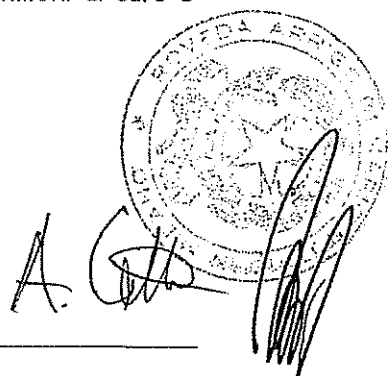
I "costi per prestazione di servizi e godimento beni di terzi" che ammontano complessivamente a 41,8 milioni di euro risultano composti da costi per manutenzione, riparazione ed installazione beni per 11,6 milioni di euro, utenze e logistica per 6,1 milioni di euro, costi per affitti di immobili, postazioni e tralci per 5,3 milioni di euro. Le altre voci di costo si riferiscono ad addebiti contrattuali inerenti la gestione dei servizi di distribuzione e contribuzione dei segnali televisivi delle reti Mediaset e di terzi per 14,3 milioni di euro e per 4,5 milioni di euro a prestazioni professionali varie, servizi amministrativi e rimborso spese viaggio.

Gli "altri oneri di gestione" ammontano a 0,6 milioni di euro sono costituiti principalmente da oneri tributari diversi per 0,4 milioni di euro, da minusvalenze per alienazione di immobilizzazioni per 0,1 milioni di euro e da altri oneri di gestione per 0,1 milioni di euro.

Gli "ammortamenti e svalutazioni" pari a 18,3 milioni di euro si riferiscono ad ammortamenti per immobilizzazioni tecniche pari a 15,9 milioni di euro, per immobilizzazioni immateriali per 0,6 milioni di euro, svalutazioni di impianti trasmissivi in tecnica DVB-H per 1,3 milioni di euro e svalutazione di crediti commerciali per 0,5 milioni di euro.

Risultato operativo

Il risultato operativo risulta essere positivo per 10,1 milioni di euro.



Proventi (Oneri) finanziari

Il risultato netto della gestione finanziaria registra un valore negativo di 1,1 milioni di euro attribuibile essenzialmente agli interessi passivi riconosciuti alla controllante Mediaset S.p.A..

Risultato pre-imposte

Il risultato pre-imposte si attesta a 9,0 milioni di euro presentando un'incidenza sui ricavi del 10,6%.

Imposte

La voce è composta da accantonamenti per imposte correnti IRES e IRAP per 3,8 milioni di euro, non risultano invece rilevanti per importo gli stanziamenti per imposte differite ed anticipate.

Utile d'esercizio

L'utile d'esercizio risulta essere pari a 5,2 milioni di euro.

Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'esercizio possono essere così sintetizzati:

(valori in migliaia di euro)

	2011
ATTIVITA' OPERATIVA	
Disponibilità Liquide Nette Derivanti dall'attività operativa (A)	27.855
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	
Disponibilità Liquide Nette Derivanti/Impiegate dall'attività di investimento (B)	(150.948)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Disponibilità Liquide Nette Derivanti/Impiegate dall'attività di finanziamento (C)	9.100
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (D=A+B+C)	(113.993)
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti alla data di Costituzione della Società 30/05/2011 (E)	120
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F=D+E)	(113.873)

Il flusso monetario in esame, negativo per 114,0 milioni di euro, è determinato dalla generazione di liquidità derivante dall'attività operativa per 27,9 milioni di euro, dall'attività di finanziamento per 9,1 milioni di euro a fronte di un impiego complessivo di liquidità riguardante l'attività di investimento per 150,9 milioni di euro.

Tra le fonti derivanti dall'attività operativa si segnalano:

- risultato operativo del periodo pari a 10,1 milioni di euro;
- ammortamenti e svalutazioni per 16,5 milioni di euro;
- variazione del circolante per 1,2 milioni di euro;

- minusvalenze realizzate per cessione immobilizzazioni per 0,1 milioni di euro.

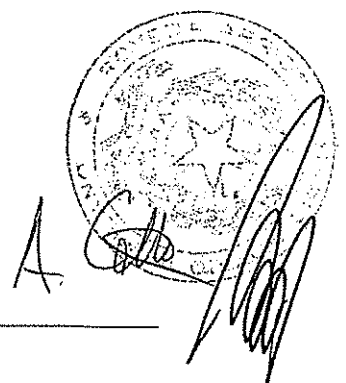
Le fonti derivanti dall'attività di finanziamento si riferiscono a:

- versamento in conto capitale da parte della controllante Elettronica Industriale S.p.A. per 10,2 milioni di euro;
- pagamento di interessi passivi per 1,1 milioni di euro.

Gli impieghi derivanti dall'attività di investimento si riferiscono a:

- conferimento del ramo d'Azienda da parte di Elettronica Industriale S.p.A.;
- acquisto di immobilizzazioni materiali per 18,8 milioni di euro;
- variazione del circolante per acquisto di immobilizzazioni per 7,6 milioni di euro.

A parziale compensazione della voce si evidenziano fonti derivanti da incassi per vendita di immobilizzazioni per 0,5 milioni di euro.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp features a five-pointed star in the center and the text "S. MARINO" around the perimeter. The signature is written in a cursive, stylized manner.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso dell'esercizio 2011 ammontano complessivamente a 18,8 milioni di euro di cui 18,7 milioni di euro per investimenti in beni materiali e 0,1 milioni di euro per investimenti in beni immateriali.

Nel secondo semestre 2011 la digitalizzazione della rete per le aree tecniche interessate dallo switch-off (Liguria, Toscana, Umbria e Marche) ha comportato un investimento pari a 9,0 milioni di euro per l'adeguamento degli impianti elettrici, multiplexer e sistemi d'antenna.

Inoltre nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti investimenti per 4,1 milioni di euro per il mantenimento dell'infrastruttura edile (postazioni e torri) e 5,6 milioni di euro relativi al mantenimento dell'infrastruttura tecnica (impianti e sistemi).

Si evidenzia infine che con l'operazione di conferimento di ramo d'azienda sono stati apportati investimenti tecnici per complessivi 181,9 milioni di euro di cui 92,9 milioni di euro riguardanti apparecchiature ed impianti comuni installate prevalentemente presso le postazioni televisive, 38,1 milioni di euro inerenti a terreni, fabbricati e postazioni televisive, 25,8 milioni di euro principalmente riferiti ad attrezzature e strumenti in dotazione ai tecnici e 25,1 milioni di euro per impianti in corso di installazione. Inoltre, con la stessa operazione, vi è stato il conferimento di immobilizzazioni immateriali per 10,8 milioni di euro riguardanti principalmente i diritti per l'utilizzo della rete in fibra ottica per il trasporto del segnale.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di Ricerca e Sviluppo rientrano nel ramo conferito da Elettronica Industriale S.p.A.. Nel corso del secondo semestre 2011 le attività della funzione aziendale di "Ricerca Applicata" sono state indirizzate a supporto della "Direzione Sviluppo Reti" di "EI Towers" per la definizione delle architetture di rete e nella scelta degli apparati da utilizzare su di essa.

I principali temi sviluppati sono stati:

- evoluzione delle reti di contribuzione e trasporto di segnali televisivi;
- sviluppi della Televisione Digitale Terrestre (DTT) con particolare riguardo alla implementazione di una nuova architettura di Head-End;
- studi di fattibilità tecnica per il progetto "All-Digital" (Conversione delle reti di diffusione da analogico a digitale);
- prove in laboratorio del nuovo sistema di diffusione digitale terrestre DVB-T2, che già inizia ad essere utilizzato nella pratica da alcune Emittenti in Europa ;
- partecipazione a comitati di normazione e regolamentazione, nazionali ed internazionali;

Evoluzione delle Reti

Nel 2011, "Ricerca Applicata", in collaborazione con "Progettazione Impianti", ha concorso alla definizione dei test e del monitoring da implementare sul così detto "Anello di Lancio", una rete in fibra ottica, in tecnologia IP, atta alla gestione della ridondanza geografica degli Head-End del sistema del Digitale Terrestre.

Ai fini della comprensione del corretto funzionamento dell'infrastruttura di rete nella sua globalità, "Ricerca Applicata" ha condotto attività tipiche di valutazione degli apparati di "test e monitoring".

Televisione Digitale Terrestre (DTT)

Nell'ambito del progetto volto alla implementazione di un sistema di sincronizzazione tempo/frequenza alternativo al GPS, in collaborazione con "Progettazione Impianti", "Ricerca Applicata" ha condotto una serie di test, sul territorio, volti all'affinamento dell'algoritmo prescelto, con il fine ultimo di arrivare ad una validazione dello stesso.

Inoltre "Ricerca Applicata", in collaborazione con "Progettazione Impianti", è stata coinvolta nelle attività di supporto alla gestione dei multiplex del sistema DTT. In particolare nelle modifiche e nella definizione delle configurazioni dei multiplex stessi.

All digital (DVB-T)

Nel 2011 "Ricerca Applicata" ha proseguito una serie di attività legate al progetto "All Digital".

Si tratta di studi di fattibilità tecnica legati alla conversione in digitale di tutte le attuali reti di diffusione italiane. In particolare, nel 2011, la conversione ha interessato Liguria, Toscana, Umbria, la provincia di Viterbo e le Marche.

"Ricerca Applicata", con studi e calcoli, in cooperazione con altri enti aziendali ed a supporto delle Direzioni di Elettronica Industriale S.p.A., ha contribuito alla definizione degli scenari di transizione, in termini di reti, coperture ed impianti.

In particolare, si segnala anche un importante contributo di "Ricerca Applicata" nella preparazione di molti dei capitoli relativi alla "infrastruttura di rete" contenuti nelle domande presentate al Ministero dello Sviluppo Economico e relativa al Bando di Gara per la procedura di assegnazione di diritti d'uso delle frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre ("Beauty Contest").

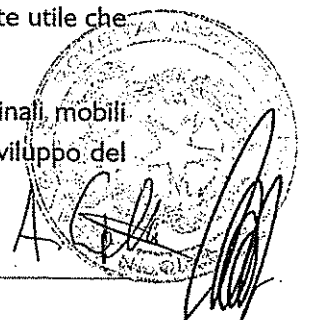
Nuovi sviluppi per la diffusione digitale terrestre (DVB-T2)

Nella seconda metà del 2011, il DVB-T2, ossia la seconda generazione della televisione digitale terrestre, è diventata una realtà sia in fatto di standard, sia per quanto riguarda le prime significative implementazioni.

"Ricerca Applicata" nell'ambito del suo ruolo istituzionale all'interno di "El Towers", ha intrapreso una serie di valutazioni volte a:

- valutare gli apparati disponibili per la generazione, il trasporto e la diffusione DVB-T2;
- definire le modalità di trasporto dei segnali T2-MI all'interno della infrastruttura di rete esistente, con particolare attenzione al trasporto di segnali destinati ad una rete DVB-T2 in modalità SFN a singola frequenza, così come le attuali reti DVB-T;
- identificare le possibili opzioni future per i parametri di diffusione che sarà possibile utilizzare sulle reti DVB-T2, in funzione della qualità della copertura e del bit-rate utile che sarà possibile trasmettere..

Si noti anche che una delle future possibili tecnologie per la diffusione verso terminali mobili palmari (DVB-NGH - Next Generation Handheld) sarà molto probabilmente uno sviluppo del



DVB-T2, così come il DVB-H è stato nei confronti del DVB-T. Anche su questo tema la Ricerca Applicata continua a seguire l'evoluzione della specifica in ambito internazionale.

Organismi di normazione e regolamentazione nazionali ed internazionali

E' continuata la partecipazione ai lavori di organismi nazionali ed internazionali rivolti alla standardizzazione e regolamentazione delle tecniche digitali che riguardano il segnale televisivo, acquisendo e fornendo importanti elementi relativi alla pianificazione ed alla progettazione delle reti digitali, in particolare per le reti DVB-T e DVB-H ed i loro futuri possibili sviluppi.

Inoltre "Ricerca Applicata" ha continuato a seguire le attività dei consorzi DVB, Digitag, dei gruppi di lavoro del Ministero, dell'Autorità Garante e del Consorzio DGTVI, a proposito della televisione digitale, partecipando attivamente e fornendo contributi propositivi.

In tale ambito, "Ricerca Applicata" ha continuato a seguire le attività dei consorzi DVB, Digitag, BNE (Broadcast Network Europe - associazione europea degli operatori di rete broadcast), dei gruppi di lavoro del Ministero, dell'Autorità Garante e del Consorzio DGTVI, partecipando attivamente e fornendo contributi propositivi.

In aggiunta alle attività sopra elencate, nel corso del 2011 "Ricerca Applicata" ha anche seguito numerose attività in ambito CEPT ed ITU. Tali attività erano preliminari alla conferenza mondiale delle radiocomunicazioni di Ginevra (ITU-WRC12).

In questo ambito, è stato posto un particolare riguardo alla compatibilità con il Broadcast delle reti "mobile broadband" IMT, delle apparecchiature d'utente di piccola potenza (quali, ad esempio, gli "short-range-devices") e di quelle che utilizzano la tecnologia "cognitive radio" per identificare le bande di frequenza libere su cui operare, senza creare disturbi ad altri.

Si segnala, infine, che i costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalla Società nel corso del 2011 sono stati imputati a Conto economico in quanto riferiti a ricerca di base fisiologica per lo sviluppo della Società.

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi relativi alla struttura contrattuale e amministrativa di postazioni nel settore Tower

L'attività di Tower Operator si basa sulla disponibilità di un portafoglio di postazioni di cui la Società detiene la proprietà della struttura e la proprietà (o altro diritto reale) del terreno sul quale la struttura insiste. Il portafoglio di postazioni della Società comprende anche postazioni in cui la struttura e/o il terreno sono utilizzati sulla base di accordi di varia natura con i rispettivi danti causa. Gli accordi per l'utilizzo di tali postazioni potrebbero non essere rinnovati e gli eventuali rinnovi potrebbero non essere ottenuti a condizioni analoghe a quelle attualmente in essere, con conseguenti effetti negativi sulla redditività della gestione delle postazioni.

Si segnala inoltre che le postazioni di cui la Società ha acquistato la disponibilità e che hanno portato all'attuale configurazione, sono state costruite in un arco temporale interessato da significative variazioni della normativa di riferimento. Tale situazione comporta la necessità di intraprendere procedure di regolarizzazione della situazione concessoria di alcune postazioni della Società. Nel caso in cui tale regolarizzazione non fosse possibile o le autorità competenti imponessero obblighi di adeguamento e/o modifica di talune di tali postazioni, ciò potrebbe compor-

tare modifiche alle condizioni operative e/o richiedere un aumento degli investimenti o dei costi di gestione con potenziali conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi al rilascio di autorizzazioni amministrative e/o alla revoca delle stesse

La sottoposizione ai soggetti competenti delle richieste per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni alla realizzazione di impianti di produzione è preceduta da approfonditi studi tecnico-giuridici, sotto il profilo, tra l'altro, dell'impatto ambientale, nonché della sussistenza di limitazioni (ad es. sotto il profilo urbanistico) e vincoli (ad esempio, paesaggistici, archeologici, idrogeologici, militari) alla costruzione dell'opera nel territorio prescelto.

I permessi e le autorizzazioni in esame, inoltre, hanno prevalentemente natura vincolata o sono espressione di valutazioni tecniche, sicché eventuali provvedimenti, in tutto o in parte, negativi possono essere impugnati dinanzi alle autorità giudiziarie amministrative al fine di appurare la legittimità degli stessi.

Nonostante quanto precede, non può essere escluso il rischio (comune, peraltro, a tutti gli operatori del settore) che l'iter autorizzativo si concluda con il rigetto della richiesta, con il suo accoglimento solo parziale, ovvero in ritardo rispetto ai termini ordinari di legge. Quanto detto potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari della Società.

Rischi relativi allo sviluppo di modalità alternative di trasmissione del segnale televisivo e di telefonia mobile

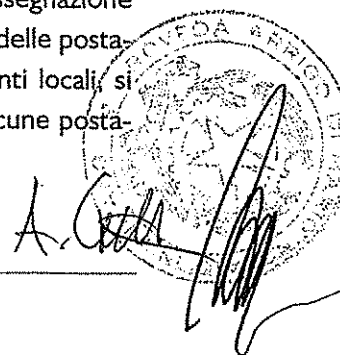
La trasmissione del segnale televisivo terrestre rappresenta la modalità di trasmissione più diffusa a livello europeo. Un'eventuale crescita improvvisa in ambito europeo nella diffusione dei mezzi di trasmissione alternativi (ad esempio satellite e cavo) potrebbe comportare un rallentamento nella crescita del mercato di riferimento della Società.

Parimenti, lo sviluppo di tecnologie alternative per la trasmissione del segnale di telefonia mobile (ad esempio telefonia satellitare) potrebbe determinare una riduzione della domanda dei servizi offerti dalla Società.

Rischi connessi alla normativa nel settore Tower

L'attività Tower della Società è svolta in un settore soggetto ad un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario. In particolare, le emittenti radio-televisive e di telefonia mobile ospitate dalla Società sul proprio portafoglio di postazioni di trasmissione sono soggette alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dalla esposizione a campi elettromagnetici. Eventuali violazioni della normativa potrebbero comportare sanzioni che comprendono anche l'interruzione delle attività di trasmissione. Tali interruzioni potrebbero comportare conseguenze negative sui ricavi della Società.

Si segnala altresì la possibilità che per effetto dell'adeguamento ai piani nazionali di assegnazione delle frequenze, alle determinazioni delle regioni e degli enti locali circa l'ubicazione delle postazioni, ovvero ai piani di risanamento eventualmente adottati dalle regioni e dagli enti locali, si renda necessario procedere alla delocalizzazione o si verifichi la inutilizzabilità di alcune postazioni della Società.



Inoltre, eventuali modifiche della normativa o differenti interpretazioni della normativa vigente (quale, ad esempio, quella relativa ai procedimenti autorizzativi per le infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al recente codice delle comunicazioni elettroniche) potrebbero avere conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi finanziari – Informativa ai sensi dell'art. 2428 , comma 2 numero 6 – bis C.C.

Il Comitato Esecutivo di Mediaset S.p.A. ha definito una policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo. Gli obiettivi della gestione dei rischi finanziari consistono nella riduzione dell'esposizione ai rischi di cambio e di tasso cui è sottoposto il Gruppo: tale attività è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., Società a cui è stato affidato il compito di valutare i rischi finanziari ed effettuare le relative coperture. Mediaset S.p.A. agisce direttamente sul mercato per conto delle Società controllate e, relativamente alla copertura dei rischi cambio, stipula contratti di negoziazione pareggiata con le stesse.

El Towers S.p.A. aderisce alle policies di gestione dei rischi finanziari definite dalla Capogruppo Mediaset S.p.A.; in particolare, la gestione del rischio di liquidità è centralizzata presso la Direzione Finanza della Capogruppo stessa; viceversa quella del rischio di credito è gestita internamente.

L'obiettivo di accentramento della gestione dei rischi finanziari presso la Capogruppo è quello di ottenere un risparmio di costi e risorse dedicate.

Rischio di cambio

El Towers S.p.A. non è soggetta al rischio di cambio in quanto i debiti in valuta diversa dall'euro non sono rilevanti.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta a tale rischio in ragione soprattutto della propria posizione debitoria nei confronti della controllante Mediaset S.p.A., come illustrato anche nell'ambito dell'analisi del rischio liquidità.

Rischio di credito

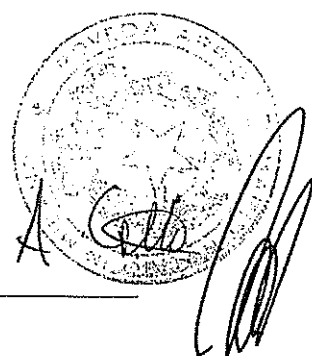
Per quanto riguarda le controparti finanziarie El Towers S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità in quanto il proprio portafoglio è costituito prevalentemente da crediti verso la controllante indiretta R.T.I. S.p.A., da società del Gruppo Mediaset e da importanti operatori telefonici nazionali ed internazionali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

El Towers S.p.A. non gestisce detto rischio in quanto demandato alla Capogruppo Mediaset S.p.A. attraverso, sia la gestione dei propri incassi e pagamenti tramite l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera, sia tramite la centralizzazione degli approvvigionamenti del fabbisogno finanziario a supporto di qualsiasi sua necessità.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione del rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività, sono riportate nella specifica nota del Bilancio "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.



RISORSE UMANE

Profilo generale

L'attuale situazione socio-economica e lo scenario di incertezza del mercato di riferimento, richiedono organizzazioni flessibili e portano a riconoscere come fondamentale il contributo della risorsa umana.

Le attività di gestione e sviluppo e le iniziative di supporto alle risorse umane messe in atto hanno l'obiettivo di valorizzare tale "capitale umano", coniugando i valori personali e le aspettative di benessere dei lavoratori dell'azienda con la cultura ed i valori dell'impresa.

Obiettivo aziendale è lo sviluppo delle persone e delle loro capacità e competenze, il riconoscimento dei meriti e delle responsabilità, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle risorse a partire dalla fase di selezione, un costante monitoraggio delle stesse nei percorsi di crescita nel Gruppo ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare i comportamenti distintivi.

Composizione e Consistenza del Personale

L'organico dei dipendenti di E.I. Towers S.p.A. a fine 2011 è pari a 496 unità (di cui 494 a tempo indeterminato).

Organico puntuale personale dip. a tempo indeterminato	2011
Dirigenti	6
Quadri	35
Impiegati	453
Totale	494

Distribuzione geografica del personale dipendente

Le risorse della Società sono distribuite su tutto il territorio nazionale: nell'area milanese opera il 38% dell'organico, il 11% sull'area di Roma ed il restante 51% su diverse sedi territoriali.

Sedi	31/12/2011	
	unità	%
Milano	188	38
Roma	56	11
Altre sedi	250	51
Totale	494	100

Anzianità aziendale del personale

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

Età media per qualifica del personale dipendente

Organico puntuale	31/12/2011
	Età
Dirigenti	54
Quadri	52
Impiegati/TDS	48
Età media ponderata	48

Politica delle pari opportunità

La medesima attenzione è posta da El Towers S.p.A. anche sulla politica delle pari opportunità che, pur trovando una difficoltà intrinseca di applicazione in relazione alle caratteristiche tecnico organizzative dell'azienda, vede comunque una presenza femminile pari al 12% sull'organico complessivo della Società.

Personale dipendente per qualifica e sesso

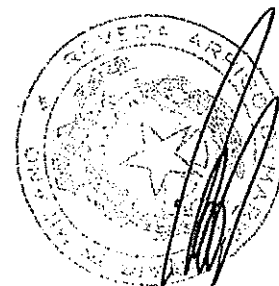
Qualifiche	31/12/2011	
	unità	% Donne
Dirigenti	6	-
Quadri	35	-
Impiegati	453	13
Totale	494	12

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

L'attività della sicurezza in El Towers S.p.A. risulta sempre mirata alla messa in sicurezza dei siti montani (cosiddette postazioni) con interventi su tutto il territorio nazionale.

Iniziative Formative

Nell'arco del 2011 la Società El Towers S.p.A. ha realizzato iniziative volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro, garantendo i livelli previsti nel Gruppo Mediaset.



A. G. 1

Ore di formazione per tipologia di intervento

Iniziative Formative	2011
Manageriale	156
Professionale	218
Adempimenti	558
Totale	932

Scadenze dei contratti di lavoro

Il contratto nazionale radiotelevisioni private (Quadri e Impiegati), scaduto il 31 dicembre 2009, è stato rinnovato in data 16 febbraio 2011 ed ha validità triennale, nel periodo 2010/2012.

A copertura della carenza contrattuale è stata prevista un'Una Tantum di 240 euro (base impiegati di 5° livello), erogabile in due rate da 120 euro, a marzo 2011 e gennaio 2012.

Sono stati inoltre concordati tre incrementi retributivi a marzo 2011, ottobre 2011, giugno 2012, per un importo a regime di 100 euro (base impiegati di 5° livello).

Il contratto integrativo TV, Quadri e Impiegati, scaduto il 31 dicembre 2008, è stato rinnovato il 22 dicembre 2010 ed ha validità triennale, nel periodo 2010/2012.

Nel 2009 l'azienda ha stipulato con le rappresentanze sindacali degli accordi in deroga, con scadenza il 31 dicembre 2009.

Il rinnovo economico ha interessato principalmente l'incremento del Premio di Risultato. Nel corso del 2011 è stato erogato un incremento di 300 euro rispetto all'anno precedente, parametrizzato sugli impiegati di 5° livello.

PIANI DI STOCK OPTION 2007/2008 2009/2010 E 2011

A seguito del già citato conferimento del ramo d'azienda da parte di Elettronica Industriale S.p.A. sono state prese in carico da El Towers S.p.A. le seguenti assegnazioni di Stock option su azioni Mediaset:

Esercizio 1/1 - 31/12	Numero partecipanti Piano	del al	Dritti di opzione assegnati per acquisto di numero azioni della società	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio consentito esclusivamente in un'unica soluzione	Verifica del soddisfacimento delle condizioni fissate dal Consiglio di Amministrazione
2007	1		50.000	7,87	29.06.2010/28.06.2013	Diritti esercitabili
2008	1		50.000	4,86	24.06.2011/23.06.2014	Diritti esercitabili
2009	1		50.000	4,72	30.09.2012/29.09.2015	Diritti esercitabili
2010	1		50.000	4,92	23.06.2013/22.06.2016	Diritti esercitabili
2011	1		50.000	3,56	22.06.2014/21.06.2017	Diritti non esercitabili in quanto le condizioni non si sono soddisfatte

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2011 sono stati oggetto di valutazione ai fini IFRS 2 i piani di Stock option assegnati negli esercizi 2007/2008/2009/2010/2011, relativi all'assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset. I piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte della Società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

La caratteristica del piano di Stock option è così sintetizzabile:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011
Grant date	28/06/2007	23/06/2008	29/09/2009	22/06/2010	21/06/2011
Vesting Period	dal 01/01/2007 al 28/06/2010	dal 01/01/2008 al 23/06/2011	dal 01/01/2009 al 29/09/2012	dal 01/01/2010 al 22/06/2013	dal 01/01/2011 al 21/06/2014
Periodo di esercizio	dal 29/06/2010 al 28/06/2013	dal 24/06/2011 al 23/06/2014	dal 30/09/2012 al 29/09/2015	dal 23/06/2013 al 22/06/2016	dal 22/06/2014 al 21/06/2017
Fair Value	0,72 euro	0,30 euro	1,35 euro	0,68 euro	0,20 euro
Prezzo di esercizio	7,87 euro	4,86 euro	4,72 euro	4,92 euro	3,56 euro

Le Stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value pari a:

- 0,72 euro per le opzioni del piano 2007;
- 0,30 euro per le opzioni del piano 2008;
- 1,35 euro per le opzioni del piano 2009;
- 0,68 euro per le opzioni del piano 2010;
- 0,20 euro per le opzioni del piano 2011.

Il Fair Value delle opzioni è stato determinato secondo il metodo binominale: in particolare, l'esercizio delle Stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio.

L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);

- volatilità storica a 6 anni ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento);
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio;
- curva dei tassi euro;
- exit-rate dei detentori delle Stock option nullo.

AMBIENTE

Di seguito sono riportati i dati relativi ai consumi di energia, acqua, carta e il totale dei rifiuti generati, nonché le principali emissioni di Co₂ prodotte dalla Società nel 2011.

Le emissioni di Co₂ sono state calcolate utilizzando la metodologia indicata nel Greenhouse Gas Protocol ("GHG Protocol").

Il GHG Protocol è stato emanato nel 1998 congiuntamente dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) e dal World Resources Institute (WRI). Ad oggi è lo strumento contabile internazionale più utilizzato da governi ed aziende per comprendere, quantificare e gestire le emissioni di gas serra. Da dieci anni il GHG Protocol lavora con aziende, governi e gruppi ambientalisti di tutto il mondo, per ideare una nuova generazione di programmi credibili ed efficaci nel monitoraggio dei cambiamenti climatici ed identificare opportunità per ridurre le emissioni di Co₂ e di utilizzo di tecnologie pulite. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito web www.ghgprotocol.org.

In particolare sono state considerate le emissioni dirette derivanti dal consumo di carburante degli impianti di riscaldamento/condizionamento e le emissioni indirette derivanti dei consumi di elettricità.

Totale Consumi		2011
Energia Elettrica	(kwh)	6.201.063
Gas Metano	(m3)	76.029
Emissioni di Co2	(t)	3.643
Acqua	(m3)	6.523
Carta	(kg)	1.462
Totale rifiuti generali	(t)	22



Gara per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in tecnica digitale terrestre (cd. beauty contest)

Con Decreto del 20 gennaio 2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha sospeso per novanta giorni ovvero sino al 19 aprile lo svolgimento delle procedure relative alla gara, assegnando sessanta giorni di tempo ai soggetti partecipanti alla gara per trasmettere le proprie argomentazioni.

Il Ministero ha motivato la sospensione "rilevata l'opportunità che la rivalutazione dell'interesse pubblico attuale alla prosecuzione della gara sia operata anche in considerazione degli esiti della imminente Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni (.....), del valore economico che gli utilizzi di tali frequenze possono conseguentemente produrre e dell'esigenza di garantire un maggior afflusso di risorse finanziarie in un contesto della finanza pubblica del Paese particolarmente critico". Lo stesso, inoltre, ha ritenuto che la modalità di assegnazione gratuita richiedesse un approfondimento dei profili patrimoniali connessi all'uso di tali frequenze anche in termini di adeguamento del contributo corrisposto.

Il Gruppo Mediaset giudica prive di base giuridica le motivazioni della sospensione.

Il beauty contest costituisce procedura assolutamente equa, trasparente e non discriminatoria, asseverata passo per passo da Agcom, Commissione europea e dallo stesso Ministero.

Il Gruppo Mediaset ha impugnato in data 7 marzo 2012 al TAR del Lazio il provvedimento e comunque intende avviare tutte le eventuali ulteriori azioni necessarie alla tutela dei propri interessi.

Assegnazione diritti d'uso definitivi per l'esercizio dei multiplex nazionali

In data 3 febbraio 2012 Elettronica Industriale S.p.A., in qualità di operatore di rete titolare di autorizzazione generale per l'esercizio di reti nazionali televisive in tecnica digitale terrestre, ha inoltrato al Ministero dello Sviluppo Economico, in base alla legge 220/10 e all'art. 17 del 353/11, istanza di assegnazione definitiva dei diritti d'uso sulle radio frequenze già assegnati provvisoriamente nelle aree digitalizzate.

Operazione di concentrazione Elettronica Industriale S.p.A./DMT S.p.A.

Con provvedimento del 14 dicembre 2011, l'Autorità della concorrenza e del mercato ha autorizzato l'acquisizione del controllo di DMT S.p.A. da parte di Elettronica Industriale S.p.A. prescrivendo una serie di misure atte a garantire l'accesso e la fornitura dei servizi a condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie, in corso di attuazione.

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

Rapporti con le società: collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Di seguito vengono forniti i rapporti patrimoniali ed economici in essere ed intercorsi con Società del Gruppo Mediaset e Gruppo Fininvest, regolati alle normali condizioni di mercato.

Nei prospetti che seguono sono indicati i principali rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2011 con *parti correlate* ai sensi ed in conformità allo IAS 24.

(valori in migliaia di euro)

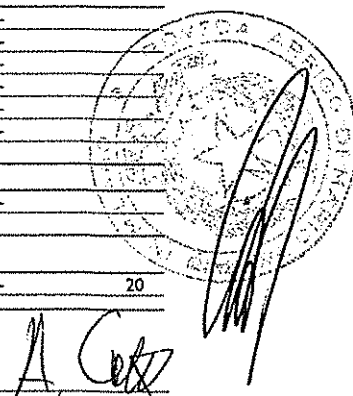
CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllanti gruppo Mediaset					
Elettronica Industriale S.p.A.	-	7.952	-	-	-
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	-	22	-	-	-
Mediaset S.p.A.	-	-	912	-	-
Consociate gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	-	219	-	-	-
Consorzio Colle Maddalena	-	157	-	-	-

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllanti gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	-	404	-	-	-
Mediaset S.p.A.	-	8	2.198	113.882	-
Consociate gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	-	232	-	-	-
Promoservice Italia S.r.l.	-	71	-	-	-
Consociate gruppo Fininvest					
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	-	5	-	-	-
Altre Parti Correlate					
Mediafond	-	-	187	-	-

(valori in migliaia di euro)

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Altri oneri di gestione
Controllanti gruppo Mediaset					
Elettronica Industriale S.p.A.	81.265	18	-	-	-
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	157	831	-	-	-
Mediaset S.p.A.	-	12	1.221	-	-
Consociate gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	542	410	-	-	-
Consorzio Colle Maddalena	134	73	-	-	-
CERT Consorzio Emittenti Radio Televisive	-	3	-	-	-
Publitalia '80 S.p.A.	7	-	-	-	-
Consorzio Antenna Monte Conero	-	5	-	-	-
Promoservice Italia S.r.l.	-	63	-	-	-
Consociate gruppo Fininvest					
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	-	5	-	-	-
Altre Parti Correlate					
Mediafond	-	-	-	-	20



Rapporti di natura finanziaria

La Vostra Società intrattiene un rapporto di conto corrente di tesoreria con la Capogruppo Mediaset S.p.A., che svolge la funzione di cassa centralizzata per tutte le Società del Gruppo Mediaset.

A fine esercizio tale conto presenta un saldo negativo di 113,9 milioni di euro al quale vengono applicati tassi di interesse pari alla media Euribor 1 mese + 1% se passivi e alla media Euribor 1 mese flat se attivi.

Nel corso dell'esercizio sono maturati oneri finanziari netti per un importo di 1,2 milioni di euro.

Azioni Proprie

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile e relative al numero e al valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni delle controllanti, non vi è nulla da segnalare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell' esercizio

In data 30 dicembre 2011 la Società è stata oggetto di fusione per incorporazione in DMT S.p.A., Società quotata nel segmento "Star" presso la Borsa Valori di Milano. Come precedentemente esposto, gli effetti giuridici della fusione decorrono dal 2 gennaio 2012.

Il nuovo soggetto derivante dall'operazione sopra descritta con denominazione sociale El Towers S.p.A. è controllato al 65,001% da Elettronica Industriale S.p.A., Società appartenente al Gruppo Mediaset.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già citato nel precedente paragrafo, in data 30 dicembre 2011 la Società è stata oggetto di fusione per incorporazione in DMT S.p.A., con effetti giuridici dal 2 gennaio 2012. L'Operazione è finalizzata alla creazione di un operatore leader in Italia nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi e alla realizzazione di importanti sinergie tra i rispettivi business in un'ottica di creazione di valore per tutti gli azionisti.

Privacy: misure di tutela e garanzia

Con riguardo alle misure di tutela e garanzia adottate in azienda in materia di trattamento di dati personali, il Titolare delegato per la privacy riferisce che in luogo di un aggiornamento limitato al Documento programmatico sulla sicurezza (Dps), la cui ultima versione è aggiornata al 30 marzo 2011, si è stabilito di procedere a un complessivo aggiornamento della materia e della sua gestione, involgente anche il tema della sicurezza dei dati e, dunque, anche i contenuti propri del Documento, che definisce le politiche, gli standard di sicurezza e le procedure seguite dalla Società in sede di trattamento dei dati personali, sulla base dell'analisi dei rischi che incombono sui dati e della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento.

Per tale ragione, e poiché il processo di revisione è attualmente in corso di definizione, l'aggiornamento in questione sarà differito fino all'esito dei lavori e predisposto in aderenza alle relative conclusioni.

Vigilanza e controllo

La Vostra Società, in linea con il Gruppo Mediaset, ha dato seguito all'attuazione del D.Lgs. 231/2001 relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando un "Organo di Vigilanza e Controllo" interno che, in piena autonomia e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, dovrà vigilare sulla piena applicazione del "modello organizzativo" adottato, aggiornarne i contenuti, segnalando eventualmente violazioni o inadempienze al Consiglio di Amministrazione della Società.

Attività di direzione e coordinamento

Con riguardo all'assoggettamento all'attività di Direzione e Coordinamento di cui agli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, si segnala che la Vostra Società è stata sottoposta a detta attività da parte della controllante Mediaset S.p.A..

I rapporti intercorsi con la Stessa e con le altre Società che vi sono soggette sono disciplinati da contratti con corrispettivi determinati a valori di mercato.

L'effetto che tale attività ha avuto nell'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati è illustrato nella tabella *Rapporti con Società del Gruppo*.



PROPOSTE/RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio e la relazione sulla gestione, così come Vi sono stati presentati ed a voler deliberare sulla destinazione dell'utile d'esercizio di euro 5.185.383,01 come segue:

- a Riserva legale euro 259.269,15 = pari al 5%
- a Riserva straordinaria euro 4.926.113,86 =.

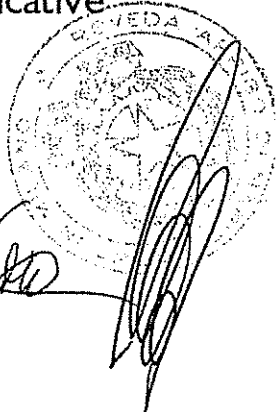
per il Consiglio di Amministrazione



EI TOWERS S.p.A.

Bilancio 2011

Prospetti contabili e Note esplicative

A. G. 

EI TOWERS S.p.A.

Situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2011

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2011
Attività non correnti	5	
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	180.502.627
Avviamento	5.3	255.671.052
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	10.383.994
Partecipazioni <i>in imprese collegate e a controllo congiunto</i>	5.5	27.639
Totale		27.639
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	235.471
Attività per imposte anticipate	5.9	1.930.798
Totale attività non correnti		448.751.581
Attività correnti	6	
Rimanenze	6.1	4.183.064
Crediti commerciali <i>verso clienti</i>	6.2	7.847.546
<i>verso imprese consociate</i>		375.691
<i>verso controllanti</i>		7.973.623
Totale		16.196.860
Crediti tributari	6.3	15.120
Altri crediti e attività correnti	6.4	2.231.710
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	9.421
Totale attività correnti		22.636.175
Attività non correnti destinate alla vendita	7	-
TOTALE ATTIVITA'		471.387.756

EI TOWERS S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2011

(valori in euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2011
Patrimonio netto	8	
Capitale sociale	8.1	200.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	89.278.479
Altre riserve	8.4	10.200.000
Riserve da valutazione	8.5	16.528
Riserva da arrotondamento		1
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	5.185.383
TOTALE PATRIMONIO NETTO		304.680.391
Passività non correnti	9	
Trattamento di fine rapporto	9.1	8.862.584
Passività fiscali differite	9.2	1.336.831
Fondi per rischi e oneri	9.4	156.200
Totale passività non correnti		10.355.615
Passività correnti	10	
Debiti verso banche	10.1	325
Debiti commerciali	10.2	
<i>verso fornitori</i>		33.887.505
<i>verso imprese consociate</i>		307.877
<i>verso controllanti</i>		411.772
Totale		34.607.154
Debiti tributari	10.4	1.997.000
Debiti finanziari infragruppo	10.5	
<i>verso controllanti</i>		113.881.577
Totale		113.881.577
Altre passività correnti	10.7	5.865.694
Totale passività correnti		156.351.750
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	11	
		-
TOTALE PASSIVITA'		166.707.365
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		471.387.756

3

A



ET TOWERS S.p.A.

Conto economico al 31 dicembre 2011

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2011
Ricavi	12	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	84.423.212
Altri ricavi e proventi	12.2	234.366
Totale ricavi		84.657.578
Costi	13	
Costo del personale	13.1	17.522.996
Acquisti	13.2	3.285.678
Variazione delle rimanenze	13.3	161.374
Costi per lavori in economia capitalizzati	13.4	(7.190.294)
Prestazioni di servizi	13.5	36.674.990
Godimento beni di terzi	13.6	5.256.636
Oneri diversi di gestione	13.8	562.128
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	18.294.529
Totale costi		74.568.037
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	14	-
Risultato operativo		10.089.541
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15	
Oneri finanziari	15.1	(1.301.191)
Proventi finanziari	15.2	201.096
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		(1.100.095)
Risultato prima delle imposte		8.989.446
Imposte sul reddito dell'esercizio	16	
imposte correnti	16.1	3.757.825
imposte differite/anticipate	16.2	46.238
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		3.804.063
Risultato netto delle attività in funzionamento		5.185.383
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	17	-
Utile (perdita) dell'esercizio	18	5.185.383

63

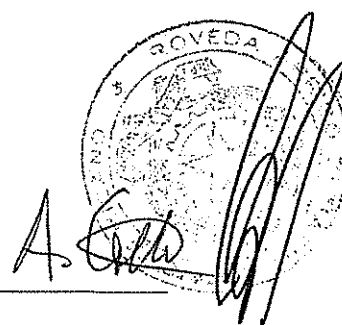
EI TOWERS S.p.A.

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2011

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	Esercizio 2011
RISULTATO NETTO (A)		5.185.383
Prospetto degli utili/(perdite) complessivi		
Variazione riserve da rivalutazione		
Utili e perdite derivanti da attività disponibili per la vendita		
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	(152.900)	
Altri utili/(perdite)		
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	42.047	
TOTALE UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		(110.853)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		5.074.530

3



A. G.

EI TOWERS S.p.A.

Rendiconto Finanziario 31 dicembre 2011

(valori in euro)

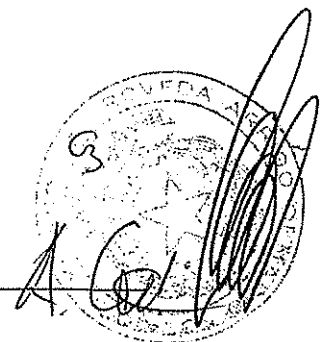
ATTIVITA' OPERATIVA	Esercizio 2011
Utile operativo	10.089
Ammortamenti (materiali/imm.li) e svalutazioni	16.413
Accantonamenti al netto degli utilizzi	998
Altre variazioni non monetarie	(663)
Variazione capitale circolante	886
Plusv/minusv cessione imm.ni	132
Imposte sul reddito pagate/incassate	-
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)	27.855
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	
Conferimento Ramo d'Azienda da parte di Elettronica Industriale S.p.A.	(125.000)
Incassi per vendita immob. materiali	455
Incassi per vendita altre immob. immateriali	-
Totale incassi da cessione immobilizzazioni	455
Investimenti imm.ni materiali	(18.720)
Investimenti altre imm.ni immateriali	(68)
Investimenti in partecipazioni	-
Totale investimenti in immobilizzazioni	(18.788)
Variazione debiti per investimenti in immob. materiali e immateriali	(7.615)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)	(150.948)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Pagamento dividendi	-
Variazione netta altre att./pass. finanziarie	10.200
Pagamenti interessi ed altri oneri finanziari	(1.100)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)	9.100
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D=A+B+C)	(113.993)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla data di Costituzione della Società 30/05/2011 (E)	120
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F=D+E)	(113.873)

63

EI TOWERS S.p.A.

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2011 (valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Riserve di valutazione	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Costituzione società in data 30/05/2011	120	-				120
Conferimento di ramo d'azienda in esecuzione dell'aumento di capitale sociale con effetto 30 giugno 2011	199.880	89.648				289.528
Versamento in c/ Capitale effettuato in data 26/07/2011			10.200			10.200
Movimentazione Riserva da Sovrapprezzo azioni		(370)				(370)
Movimentazione Stock Option				127		127
Movimentazione Riserva Attuariale				(110)	5.185	5.075
Saldo al 31/12/2011	200.000	89.278	10.200	17	5.185	304.680



El TOWERS S.p.A.

Note esplicative

1. Informazioni generali

El Towers S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Monza e Brianza. L'indirizzo della sede legale è Via Filippo Turati, 7 – Lissone – Monza e Brianza. La Società, con unico Socio, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A..

Le principali attività della Società sono indicate nella Relazione sulla Gestione al Bilancio.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni della Società. Gli importi delle Note esplicative sono espressi in migliaia di euro.

Essendo la Società costituita in data 30 maggio 2011 ed avendo recepito in data 30 giugno 2011 il conferimento del ramo d'azienda relativo alla progettazione, realizzazione e gestione di reti di comunicazioni elettroniche e alla fornitura di servizi associati da parte della Controllante Elettronica Industriale S.p.A., non è possibile alcuna comparizione dei risultati rispetto all'esercizio precedente, ed il corrente esercizio esprime i risultati di sei mesi di gestione.

Come esposto nella relazione sulla gestione, El Towers S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Digital Multimedia Technologies S.p.A. con atto del 30 dicembre 2011 e con effetti decorrenti dal 2 gennaio 2012. Da tale data l'incorporante ha inoltre variato la denominazione sociale in El Towers S.p.A..

2. Adozione dei principi contabili internazionali

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del regolamento Europeo n. 1606/2002, dal 2006 la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 4 del citato decreto, di redigere la situazione patrimoniale conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nella presente situazione patrimoniale sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1, così come previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 60643/3 del 28 luglio 2006.

3. Criteri generali di redazione e Principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

I rischi e le incertezze relativi al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione.

Nella redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emanati nel corso del 2010, sono applicabili dalla Società a partire dal 1° gennaio 2011 ma disciplinano fattispecie e casistiche non presenti alla data di riferimento del presente bilancio.

■ **IAS 32 Strumenti finanziari: presentazione – Classificazione dell'emissione di diritti**

L'emendamento è in vigore per esercizi che iniziano dal 1 febbraio 2010. Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti sono dati su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società in quanto non possiede questa tipologia di strumenti.

■ **IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima**

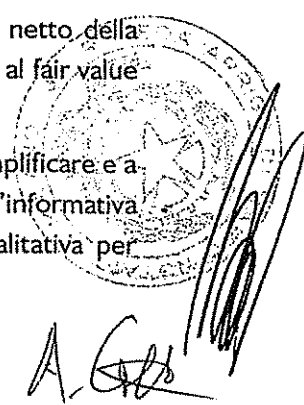
La modifica all'IFRIC 14 è in vigore per esercizi che iniziano dopo il 1 gennaio 2011 con applicazione retrospettiva. La modifica fornisce linee guida per la definizione del valore recuperabile dell'attivo netto di un fondo pensione. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. Si ritiene che la modifica non avrà impatti sui bilanci della Società.

■ **IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale**

L'IFRIC 19 è in vigore per esercizi che iniziano dal 1 luglio 2010. L'interpretazione chiarisce che gli strumenti rappresentativi di capitale emessi a favore di un creditore per estinguere una passività finanziaria si qualificano come corrispettivo pagato. Gli strumenti rappresentativi di capitale emessi sono misurati al fair value. Nel caso in cui questo non possa essere attendibilmente definito, gli strumenti sono misurati al fair value della passività estinta. Qualsiasi utile o perdita è riconosciuto immediatamente a conto economico. Anche in questo caso la modifica del principio non ha avuto effetti sulla Società.

Nel Maggio 2010 lo IASB ha emesso "Miglioramenti agli IFRS", una serie di modifiche agli standard riguardanti principalmente l'eliminazione inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. Tali modifiche sono entrate in vigore a partire dagli esercizi con inizio il 1 gennaio 2011.

- **IFRS 3 Aggregazioni aziendali.** Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NCI). E' possibile valutare al fair value o alternativamente in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al fair value alla data di acquisizione.
- **IFRS 7 Strumenti finanziari: informativa aggiuntiva.** La modifica è finalizzata a semplificare e a migliorare l'informativa attraverso, rispettivamente, la riduzione del volume dell'informativa relativa alle garanzie detenute e la richiesta di una maggiore informativa qualitativa per meglio contestualizzare la parte quantitativa.



- IAS 1 Presentazione del bilancio: La modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note al bilancio.
- IAS 27 Bilancio consolidato e separato.
- IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela.
- **Prospetti e schemi di bilancio**

La **Situazione patrimoniale - finanziaria** è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti e non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte e indicando separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Il prospetto di **Conto economico complessivo**, mostra le voci di costo e ricavo che, come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali.

Il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento. Il saldo della voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* accoglie anche il saldo del conto corrente non bancario intrattenuto con la capogruppo ai fini della gestione accentrata della tesoreria (cash pooling).

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- la composizione dell'utile/perdita complessiva;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili

Immobili, impianti e macchinari

Gli impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo a

quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati	2,5% - 3,33%
Impianti e macchinari	10% - 12,5% - 14,28% - 16,66%
Attrezzature Industriali e commerciali	12,50% - 14,28% - 16,66%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Mobili Ufficio	8,33%
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 20%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a Conto economico.

Contributi Pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel Conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e trattati come provento differito.

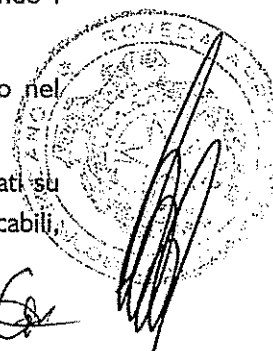
Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquistato a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate a Conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca.

I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili.



che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita o non disponibili per l'uso non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*) condotta a livello della *Cash Generating Unit* alla quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata, di un ramo d'azienda o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani e sono stati assoggettati ad *impairment test* a tale data.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso del Goodwill di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato a Conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il Goodwill implicito nel valore delle partecipazioni è assoggettato annualmente ad *impairment test* secondo le modalità precedentemente commentate.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti

sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo Fi.Fo.) e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro *fair value* che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione e svalutati in caso d'impairment; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cassa e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Benefici ai dipendenti

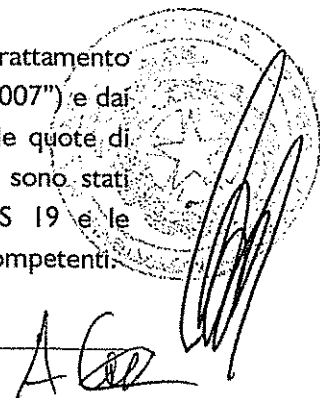
Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*Projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/Proventi finanziari l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel Patrimonio netto senza mai transitare a Conto economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007 sono stati modificati a partire dall'esercizio 2007, secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio dagli organismi tecnici nazionali competenti.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains a five-pointed star in the center and some illegible text around the perimeter. The signature appears to be 'A. G.' followed by a flourish.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso del semestre, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Quanto esposto con riferimento alla riforma della previdenza complementare è afferente alla quota di TFR conferito in data 30 giugno 2011 dalla controllante Elettronica Industriale S.p.A..

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con l'imputazione a Conto economico nella voce proventi/oneri finanziari.

Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla

base delle aliquote che si prevede saranno applicate al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Utile e perdite su cambi

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori di attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di fine periodo.

Cambiamenti di stime contabili

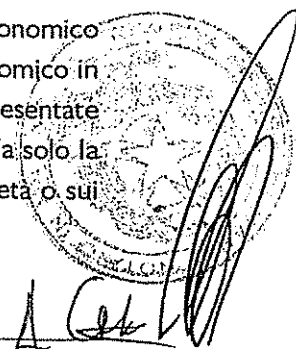
Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società.

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio della Società risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IAS I Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS I cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o "riciclate") nel conto economico in futuro (per esempio, alla cancellazione o liquidazione) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature appears to be 'A. G. L.'.

risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.

IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative Trasferimenti di attività finanziarie

Le modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011. Le modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria della Società né il risultato.

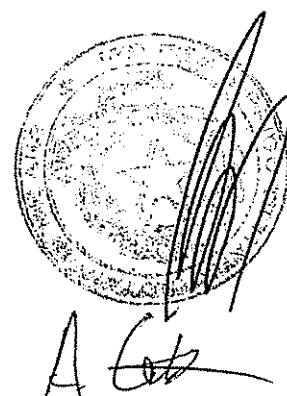
IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 13 – Valutazione al fair value (valore equo)

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto che tale principio

avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

A circular official stamp, likely from the Italian Ministry of Economy, is located in the bottom right corner. It features a central emblem and text around the perimeter. A large, stylized signature is written over the right side of the stamp. Below the stamp, the initials "A. G." are handwritten.

4. Altre Informazioni

Attività di direzione e coordinamento

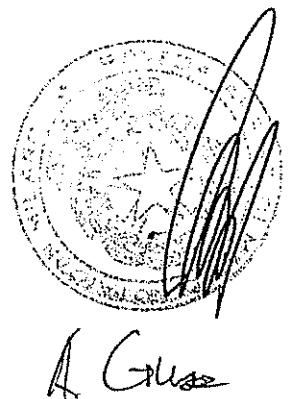
Come previsto dall'art. 2497-bis c. 4, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Mediaset S.p.A., società che svolge l'attività di Direzione e Coordinamento.

(Valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	31/12/2010	31/12/2009
Attività non correnti		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	4.787	4.829
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	30	82
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	1.848.807	1.836.233
Attività per imposte anticipate	3.357	4.065
Totale attività non correnti	1.856.981	1.845.209
Attività correnti		
Crediti commerciali	5.369	4.876
Crediti tributari	39.704	4.953
Crediti finanziari infragruppo	3.198.578	3.009.640
Crediti e altre attività correnti	62.486	75.330
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	77.957	82.472
Totale attività correnti	3.384.094	3.177.271
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVITA'	5.241.075	5.022.480
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2010	31/12/2009
Patrimonio netto		
Capitale sociale	614.238	614.238
Riserva da sovrapprezzo azioni	275.237	275.237
Azioni proprie	(416.656)	(416.656)
Altre riserve	1.971.487	1.887.277
Utile (perdita) dell'esercizio	213.032	329.707
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.657.338	2.689.803
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	4.154	4.257
Passività fiscali differite	932	402
Altre passività non correnti	1.066.822	794.453
Totale passività non correnti	1.071.908	799.112
Passività correnti		
Debiti verso banche	630.851	714.812
Debiti commerciali	6.890	4.463
Debiti tributari	10.122	1.135
Debiti finanziari infragruppo	391.944	375.663
Debiti e altre passività correnti	472.022	437.492
Totale passività correnti	1.511.829	1.533.565
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-
TOTALE PASSIVITA'	2.583.737	2.332.677
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	5.241.075	5.022.480
CONTO ECONOMICO	2010	2009
Ricavi	5.608	12.391
Costi	65.484	68.760
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti		
Risultato operativo	(59.876)	(56.369)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	258.216	372.994
Risultato prima delle imposte	198.340	316.625
Imposte sul reddito dell'esercizio	(14.692)	(13.082)
Risultato netto delle attività in funzionamento	213.032	329.707
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	213.032	329.707

Consolidato fiscale

La Società ha esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale, di cui agli artt. 117 e ss. del D.P.R. 917/1986, in qualità di soggetto consolidato congiuntamente alla consolidante Mediaset S.p.A..



A circular stamp of the Italian Republic, featuring a star in the center and the words "REPUBBLICA ITALIANA" around the perimeter. A signature is written over the stamp.

A. Giusa

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITA'

(valori in migliaia di euro)

5. Attività non correnti

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito si riportano i valori relativi al periodo in esame per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione e valore netto:

Costo originario	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Conferimento ramo d'azienda	53.808	207.560	49.083	20.704	25.102	356.256
Acquisizioni	1.460	16.479	2.876	608	(2.703)	18.720
Riclassificazione	1.607	3.712	711	123	(6.242)	(89)
Disinvestimenti	-	(309)	(14)	(98)	(507)	(928)
(Svalutazioni)	-	-	-	-	(649)	(649)
31/12/2011	56.875	227.442	52.655	21.337	15.001	373.310
Fondi di ammortamento e svalutazione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Conferimento ramo d'azienda	15.750	114.619	29.469	14.536	-	174.375
Riclassificazione	-	2.281	-	-	-	2.281
Disinvestimenti	-	(176)	(13)	(98)	-	(286)
Ammortamenti	1.226	11.395	2.100	1.133	-	15.854
(Svalutazioni)	-	-	585	-	-	585
31/12/2011	16.976	128.119	32.142	15.571	-	192.808
Saldo netto	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Conferimento ramo d'azienda	38.059	92.940	19.613	6.167	25.102	181.881
Acquisizioni	1.460	16.479	2.876	608	(2.703)	18.720
Riclassificazione	1.607	1.432	711	123	(6.242)	(2.370)
Disinvestimenti	-	(133)	(2)	(1)	(507)	(642)
Ammortamenti	(1.226)	(11.395)	(2.100)	(1.133)	-	(15.854)
(Svalutazioni)	-	-	(585)	-	(649)	(1.233)
31/12/2011	39.900	99.323	20.514	5.765	15.001	180.503

La voce *Terreni e Fabbricati Industriali* è così composta:

- per 7.389 migliaia di euro da terreni pertinenziali;
- per 1.787 migliaia di euro da altri terreni;
- per 18.507 migliaia di euro da fabbricati adibiti ad uso ufficio e deposito presso la sede di Lissone e le dipendenze regionali;
- per 12.217 migliaia di euro da fabbricati adibiti a postazioni televisive.

La voce *Impianti e Macchinari* è così composta:

- per 81.202 migliaia di euro da apparecchiature ed impianti comuni installati presso le postazioni per il servizio di diffusione televisiva e collegamento in ponte radio;
- per 14.078 migliaia di euro da impianti elettrici e ventilazione installati nelle postazioni televisive;

- per 4.043 migliaia di euro da impianti elettrici e ventilazione installati presso gli immobili della sede di Lissone e delle dipendenze regionali.

La voce *Attrezzature Industriali e Commerciali* è così composta:

- per 12.820 migliaia di euro da attrezzature varie e strumenti in dotazione ai tecnici;
- per 6.546 migliaia di euro da strutture di sostegno di sistemi radianti e parabole installati presso le postazioni televisive;
- per 1.148 migliaia di euro da opere per i cavidotti delle fibre ottiche.

La voce *Altri Beni* è così composta:

- per 4.033 migliaia di euro da macchine per ufficio elettriche ed elettroniche ed apparecchiature elettroniche per trasmissione dati;
- per 859 migliaia di euro da mobili e arredi;
- per 873 migliaia di euro da autoveicoli attrezzati.

La voce *Immobilizzazioni in corso* è così composta:

- per 13.174 migliaia di euro da apparecchiature ed impianti comuni da installare presso le postazioni per il servizio di diffusione televisiva e collegamento in ponte radio;
- per 1.827 migliaia di euro da lavori in corso riguardanti l'ampliamento e la realizzazione di nuove postazioni.

5.3 Avviamento

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto
Conferimento ramo d'azienda	319.589	(63.918)	255.671
31/12/2011	319.589	(63.918)	255.671

L'avviamento in oggetto è sorto nel 2002 a seguito del conferimento del ramo d'azienda relativo alla gestione ed allo sviluppo delle torri tecnologiche da parte della controllante diretta R.T.I. S.p.A. ad Elettronica Industriale S.p.A..

In data 30 giugno 2011 tale avviamento è stato conferito da Elettronica Industriale S.p.A. ad El Towers S.p.A. in quanto inerente il ramo di attività in oggetto.

L'avviamento è stato quindi sottoposto ad *impairment test* così come richiesto dallo IAS 36, in quanto bene a vita utile indefinita.

Tale valutazione, da effettuarsi annualmente è stata svolta a livello di unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, CGU) alla quale il valore dell'avviamento viene imputato attraverso la stima del relativo valore in uso calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi desunti dai più recenti budget e piani aziendali approvati.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita dei flussi oltre i 5 anni di piano.

In particolare è stato applicato un tasso di attualizzazione relativo ai flussi pari ad un costo medio ponderato del capitale del 7,79% (corrispondente ad un tasso al lordo dell'effetto fiscale del 9,98%), mentre il tasso di crescita utilizzato per determinare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è pari al 1%.



A. Cotti

Le previsioni finanziarie della CGU alla quale l'avviamento è imputato hanno riguardato le attività svolte dalla Società (gestione, affitto e manutenzioni di postazioni e di impianti televisivi).

Tra le principali assunzioni si segnala quella relativa alla data dello switch-off delle trasmissioni analogiche, fissate in base all'attuale normativa comunitaria entro l'esercizio 2012, evento al quale è legata l'evoluzione della penetrazione dei decoder per la ricezione del segnale digitale terrestre.

E' stata infine effettuata un'analisi di sensitività del business plan di El Towers S.p.A. che ha confermato l'esito positivo dell'*impairment test*.

5.4 Altre immobilizzazioni immateriali

Costo originario	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Conferimento ramo d'azienda	7.548	-	12.032	-	-	19.580
Acquisizioni	68	-	-	-	-	68
Riclassificazione	89	-	-	-	-	89
31/12/2011	7.705	-	12.032	-	-	19.737

Fondi di ammortamento e svalutazione	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Conferimento ramo d'azienda	7.356	-	1.437	-	-	8.794
Ammortamenti	155	-	405	-	-	560
31/12/2011	7.511	-	1.842	-	-	9.353

Saldo netto	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Conferimento ramo d'azienda	192	-	10.595	-	-	10.787
Acquisizioni	68	-	-	-	-	68
Riclassificazione	89	-	-	-	-	89
Ammortamenti	(155)	-	(405)	-	-	(560)
31/12/2011	194	-	10.190	-	-	10.384

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce *diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno* accoglie quanto capitalizzato in software ed applicativi tecnici per la progettazione/gestione di reti televisive.

Concessioni e Licenze

La voce *Concessioni e Licenze*, con un saldo al 31 dicembre 2011 pari a 10.190 migliaia di euro include gli investimenti relativi ai diritti per l'utilizzo della rete in fibra ottica per il trasporto del segnale.

5.5 Partecipazioni

In dettaglio la voce risulta essere la seguente:

Partecipazioni in società collegate :

	31/12/2011	
	quota di possesso	valore di carico
Beigua S.r.l.	24,5%	28
Totale		28

L'importo iscritto si riferisce alla quota di partecipazione nella società Beigua S.r.l., proprietaria di una postazione televisiva. Il valore di carico della partecipazione è ritenuto congruo rispetto al Patrimonio netto.

5.6 Crediti e attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto accoglie crediti a medio e lungo termine ed a fine periodo è così composta:

Saldo al 31/12/2011				
	Scadenze in anni			
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5
Depositi Cauzionali versati	203	-	-	203
Quote Consortili	32	-	-	32
Totale	235	-	-	235

I *depositi cauzionali* pari a 203 migliaia di euro si riferiscono principalmente a cauzioni versate a fronte di contratti d'affitto ed utenze; le *quote consortili*, pari a 32 migliaia di euro, si riferiscono al polo di tecnologia di ricerca e sviluppo "Consorzio Cefriel".

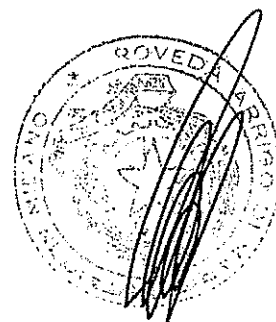
5.9 Attività per imposte anticipate

La voce, pari a 1.931 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono quantificate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si manifesteranno.

	31/12/2011
Saldo iniziale	-
Conferimento ramo d'azienda	1.918
Accrediti/(addebiti) a Conto economico	(29)
Accrediti/(addebiti) a Patrimonio netto	42
Saldo finale	1.931

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio nel periodo in esame relativamente alle imposte anticipate:



A G

	31/12/2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:		
Compenso Amministratori	12	4
Fondo Rischi Futuri	156	49
Oneri Tributari	142	39
Fondo Obsolescenza Magazzino	2.774	867
Ammortamento Fiscale Cavi	5	1
Ammortamento Fiscale Altre Costruzioni Leggere	17	5
IAS 16 - Contributi Pubblici	192	60
Riserve attuariali - TFR	874	240
Fondo Svalutaz. Impianti e Macchinari Gap Filler	1.947	535
Crediti Commerciali	6	2
Fondo Svalutazione Crediti	470	129
Totale attività	6.595	1.931

6. Attività correnti

6.1 Rimanenze

La voce in oggetto è così composta:

	Valore lordo al 31/12/2011	Fondo svalutazione al 31/12/2011	Valore netto al 31/12/2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.957	(2.774)	4.183
Totale	6.957	(2.774)	4.183

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono componenti di ricambio ed accessori per la manutenzione ed installazione di impianti trasmissivi.

La valutazione delle rimanenze finali a valori FIFO non ha comportato differenze rispetto ad una valutazione a costi medi di produzione.

Il fondo svalutazione riguarda i materiali a lento rigiro per i quali, dopo un'attenta analisi degli indici di rotazione, si è provveduto ad una riduzione di valore in funzione del loro presumibile valore di mercato.

6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	31/12/2011			
	Totale	Scadenze in anni		
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5
Crediti verso clienti	8.448	4.732	3.715	-
Fondo svalutazione crediti	(600)	(600)	-	-
Totale crediti verso clienti al netto	7.848	4.132	3.715	-
Crediti verso imprese consociate	376	376	-	-
Crediti verso controllanti	7.974	7.974	-	-
Totale	16.197	12.482	3.715	-

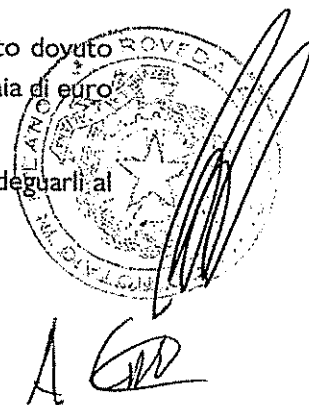
Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita, in prevalenza a clienti nazionali.

La principale esposizione creditoria, pari a 6.421 migliaia di euro, si riferisce a quanto dovuto dalla Prima TV S.p.A., di cui 2.732 migliaia di euro scadenti entro l'anno e 3.689 migliaia di euro da uno a cinque anni.

La svalutazione dei crediti sopra esposta riflette la rettifica del valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Il "fair value" dei crediti verso clienti è prossimo al valore contabile.



Crediti commerciali verso imprese consociate

I crediti commerciali verso imprese consociate sopra esposti sono così costituiti:

- 219 migliaia di euro verso Videotime S.p.A. per la fornitura di servizi diversi;
- 157 migliaia di euro verso il Consorzio Colle Maddalena per ospitalità postazioni.

Crediti commerciali verso controllanti

La voce *crediti commerciali verso controllanti*, pari a 7.974 migliaia di euro, si riferisce a crediti di natura commerciale verso la controllante Elettronica Industriale S.p.A. principalmente per servizi di installazione di apparati trasmissivi e per 22 migliaia di euro verso la controllante R.T.I. S.p.A. per i corrispettivi addebitati per locazione spazi presso le dipendenze regionali.

6.3 Crediti tributari

La posta risulta così composta:

	31/12/2011
Altri crediti verso l'erario	15
Totale	15

La voce *Altri crediti v/erario*, pari a 15 migliaia di euro, rappresenta il credito IVA derivante da operazioni commerciali con posta ad esigibilità differita in applicazione della Legge 28.01.2009 n.2.

6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così dettagliata:

	31/12/2011
Crediti verso dipendenti	196
Anticipi	68
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22
Crediti verso altri	62
Crediti diversi verso controllanti	912
Ratei attivi	315
Risconti attivi	656
Arrotondamenti	1
Totale	2.232

Crediti verso dipendenti

La voce, pari a 196 migliaia di euro, accoglie principalmente gli anticipi erogati per trasferte a dipendenti.

Anticipi

Gli *anticipi* verso fornitori ammontano a 68 migliaia di euro e si riferiscono a pagamenti effettuati a fornitori a fronte di prestazioni rese ma non ancora fatturate.

Crediti diversi v/controllanti

La voce crediti diversi verso controllanti si riferisce al credito relativo alla liquidazione IVA del mese di dicembre 2011 ceduto alla Capogruppo Mediaset S.p.A..

Ratei Attivi

I ratei attivi, pari a 315 migliaia di euro sono relativi agli interessi attivi che verranno addebitati al cliente Prima TV S.p.A. per le dilazioni di pagamento concesse, riguardanti normali operazioni di vendita.

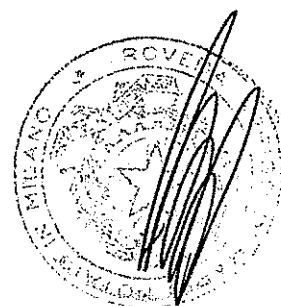
Risconti attivi

I *risconti attivi* che al 31 dicembre 2011 ammontano a 656 migliaia di euro, si riferiscono per 599 migliaia di euro (di cui 287 migliaia di euro oltre i 12 mesi) a costi per affitti di postazioni televisive fatturati anticipatamente e per 57 migliaia di euro a costi per premi assicurativi diversi.

6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce risulta così composta:

	31/12/2011
Denaro e valori in cassa	9
Totale	9



A. C. G.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITA'

(valori in migliaia di euro)

8. Patrimonio netto

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

8.1 Capitale sociale

Il *Capitale sociale* al 31 dicembre 2011 ammonta a 200.000 migliaia di euro, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 200.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale pari a 1 euro cadauna.

Le variazioni intervenute nel periodo sono rappresentate nel *Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto* al 31 dicembre 2011.

8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva si è costituita a seguito dell'operazione di conferimento del "ramo d'azienda Torri" avvenuto il 30 giugno 2011.

La successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio netto con l'indicazione delle possibilità di utilizzo e distribuibilità delle riserve:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	200.000	=	=		
Riserva da sovrapprezzo azioni	89.278	=	=		
Altre Riserve	10.200	=	=		
Riserva da valutazione	17	=	=		
Totale	299.495				

Legenda:

= indisponibile

8.4 Altre Riserve

Questa voce pari a 10.200 migliaia di euro, accoglie quanto versato dalla Controllante Elettronica Industriale S.p.A. in data 26 luglio 2011 a titolo di versamento in conto capitale.

8.7 Utile dell'esercizio

Questa voce accoglie il risultato positivo del periodo pari a 5.185 migliaia di euro.

9. Passività non correnti

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come “benefici successivi al rapporto di lavoro” del tipo “a benefici definiti” e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale “Projected Unit Credit Method”.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione di El Towers S.p.A. nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo i seguenti criteri:

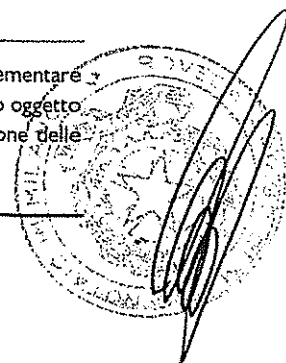
- proiezione del TRF già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che la Società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata “ad personam” e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella Società, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche	
Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2006
Probabilità di uscita dalla Società	Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società. Le probabilità di uscita adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti/Giornalisti). Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa. Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal D.Legge n.138/2011 (cd. “Manovra Bis”) e le disposizioni previste dalla Legge n. 122/2010 in termini di finestre previdenziali di pensionamento e collegamento dell'età pensionabile all'aumento di speranza della vita umana.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della Società.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti è stata invece considerata la situazione delle scelte effettivamente manifestate dagli stessi aggiornate al 31 dicembre 2011



A. C...

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Scenario inflazionistico in linea con quanto indicato nell'ultimo Documento di Programmazione Finanziaria disponibile alla data di valutazione, che prevede un'inflazione pari all'1,5% costante, a partire dal 2012.
Tassi di attualizzazione	Il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione, utilizzando la curva dei tassi "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating A della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2011.

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell'anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La valutazione attuariale evidenzia un valore del fondo TFR, relativo ai 496 dipendenti della società, pari a 8.863 migliaia di euro al 31 dicembre 2011.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 30/05/2011	-
Conferimento ramo d'azienda	9.338
Quota maturata e stanziata a conto economico	77
Fondo trasferito da altre società controllate, collegate, e consociate	(476)
Indennità liquidate nell'esercizio	(229)
Utile/(perdita) attuariale	153
Fondo al 31/12/2011	8.863

Come precedentemente segnalato, la Società si avvale dell'opzione prevista dallo IAS 19 (par. 93.A-D) contabilizzando utili e perdite attuariali direttamente a Patrimonio netto.

9.2 Passività fiscali differite

La voce, pari a 1.337 migliaia di euro, corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono quantificate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si manifesteranno.

	31/12/2011
Saldo iniziale	-
Addebiti/(accrediti) a Conto economico	17
Conferimento ramo d'azienda	1.319
Arrotondamenti	1
Saldo finale	1.337

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte differite.:

	31/12/2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite:		
Ammortamenti Fiscali	1.997	549
Trattamento Fine Rapporto	2.864	788
Totale attività	4.861	1.337

9.4 Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie per 156 migliaia di euro la quota non corrente di quanto stanziato a fronte di contenziosi di natura commerciale.

	Saldo iniziale 01/01/2011	Accantona- menti	Utilizzi	Oneri finanziari	Conferimento ramo d'azienda	Arrotonda- menti	Saldo finale 31/12/2011
Fondo rischi futuri	-	-	-	-	156	-	156
Totale	-	-	-	-	156	-	156

10. Passività correnti

10.2 Debiti commerciali

		31/12/2011		
		Scadenze in anni		
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5
Debiti verso fornitori	33.888	33.887	1	-
Debiti verso imprese consociate	308	308	-	-
Debiti verso controllanti	412	412	-	-
Arrotondamenti	(1)	(1)	-	-
Totale	34.607	34.606	1	-

Commentiamo di seguito la composizione delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 33.888 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ad acquisti riguardanti l'approvvigionamento di beni (ricambi ed accessori) e servizi per la gestione della rete televisiva.

Il "fair value" dei debiti verso fornitori è prossimo al valore contabile.

Debiti verso imprese consociate

I debiti commerciali verso imprese consociate sono così costituiti:

- 232 migliaia di euro verso la Società Videotime S.p.A. quale debito per servizi diversi;



A. G. A.

- 71 migliaia di euro verso la Società Promoservice Italia s.r.l. per omaggi natalizi ai dipendenti.
- 5 migliaia di euro verso la Società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. per copie omaggio del libro "Girotondo Sorriso" ai dipendenti.

Debiti commerciali verso controllanti

I *debiti commerciali verso controllanti* sono costituiti da addebiti per prestazioni varie fatturate per 404 migliaia di euro dalla società R.T.I. S.p.A. e per 8 migliaia di euro dalla società Mediaset S.p.A..

10.4 Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2011
Ritenute fiscali su redditi da lavoro dipendente	1.004
Ritenute fiscali su redditi da lavoro autonomo	14
Debiti verso Erario per IRAP	978
Arrotondamenti	1
Totale	1.997

10.5 Debiti finanziari infragruppo

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2011
Mediaset S.p.A.	113.882
Totale	113.882

La voce si riferisce al rapporto di conto corrente con la Capogruppo Mediaset S.p.A. che gestisce la tesoreria delle società del Gruppo Mediaset e prevede l'applicazione di tassi d'interesse pari alla media Euribor un mese + 1% se è passivo e alla media Euribor un mese flat se è attivo.

Posizione finanziaria netta corrente

La posizione finanziaria netta corrente della Società al 31 dicembre 2011 è la seguente:

	31/12/2011
Cassa	9
Totale liquidità	9
Debiti verso banche	-
Debiti finanziari verso controllante	(113.882)
Indebitamento finanziario corrente	(113.882)
Posizione finanziaria netta corrente	(113.873)
Posizione finanziaria netta	(113.873)

L'esposizione finanziaria netta, espone un saldo a debito pari a 113.873 migliaia di euro.

10.7 Altre passività correnti

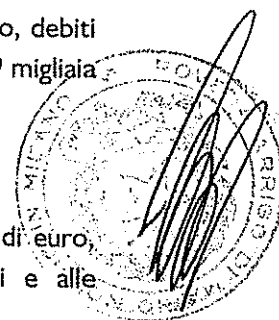
	31/12/2011
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	1.811
Debiti verso enti assicurativi	38
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.217
Debiti verso Sindaci	21
Altri debiti diversi verso terzi	332
Debiti diversi verso controllanti	2.198
Risconti passivi	248
Arrotondamenti	1
Totale	5.866

Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese

I debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese pari a 1.811 migliaia di euro, sono costituiti da debiti verso dipendenti per 14^{ma} mensilità e relativi contributi per 881 migliaia di euro, debiti verso dipendenti per straordinari e contributi per 456 migliaia di euro, ferie maturate e contributi per 190 migliaia di euro, debiti per premio di risultato per 155 migliaia di euro e debiti diversi verso dipendenti per 129 migliaia di euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, ammontanti a 1.217 migliaia di euro, accolgono i debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi e alle collaborazioni del mese di dicembre 2011, sia a carico della Società che dei dipendenti.



A. E. W.

Altri debiti diversi verso terzi

La voce *altri debiti diversi verso terzi* pari a 332 migliaia di euro è costituita principalmente dal debito per previdenza integrativa ai dipendenti per 189 migliaia di euro e dal debito relativo a cartelle esattoriali per 142 migliaia di euro.

Debiti diversi verso imprese controllanti

I *debiti diversi verso controllanti*, iscritti a bilancio per un valore di 2.198 migliaia di euro, si riferiscono al debito netto per IRES di competenza dell'esercizio 2011 trasferito alla controllante Mediaset S.p.A., in virtù dell'opzione esercitata per l'adesione al Consolidato Fiscale.

Risconti Passivi

Le voci più significative riguardano, per 192 migliaia di euro la quota dei contributi in conto capitale di competenza di esercizi futuri, concessi dal Ministero Industria Commercio e Artigianato in applicazione della Legge 64/86 e per 56 migliaia di euro, la fatturazione anticipata di servizi di ospitalità per apparati trasmissivi verso clienti terzi.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

12. Ricavi

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

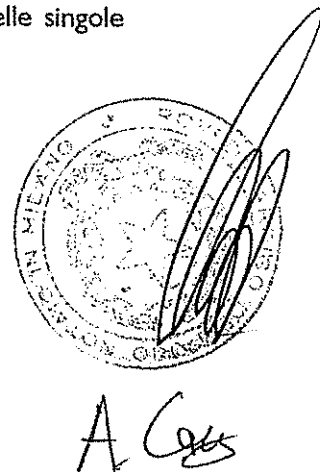
	2011
Vendita merci e prodotti	1.570
Ricavi per prestazioni di servizi	63.962
Locazioni	18.891
Sopravvenienze su ricavi vendite e prestazioni	-
Totale	84.423

I ricavi per vendita merci e prodotti pari a 1.570 migliaia di euro si riferiscono alla vendita occasionale di apparati trasmissivi effettuati alla Società Controllante Elettronica Industriale S.p.A..

I Ricavi per prestazioni di servizi, si riferiscono prevalentemente alla attività concordata con la controllante Elettronica Industriale S.p.A. in forza del contratto sottoscritto in data 28 luglio 2011 e riguardano l'utilizzo di infrastrutture di trasmissione e "head end" per 40.980 migliaia di euro, servizi di assistenza, manutenzione e progettazione per 16.035 migliaia di euro, servizi installazione impianti pari a 5.224 migliaia di euro, ricavi per gestione riparazione beni e apparati per 428 migliaia di euro; si segnalano inoltre servizi di assistenza e manutenzione e progettazione verso clienti terzi per l'importo di euro 753 migliaia e ricavi per rifatturazione spazi verso la Società Videotime S.p.A. pari a 542 migliaia di euro.

I ricavi per Locazioni pari a 18.891 migliaia di euro si riferiscono principalmente per 12.325 migliaia di euro ai servizi di ospitalità presso le postazioni televisive e per 4.700 migliaia di euro al rimborso di energia elettrica per la trasmissione del segnale televisivo addebitati alla controllante Elettronica Industriale S.p.A. in forza del contratto sottoscritto in data 28 luglio 2011.

Si rimanda alla sezione della "Relazione sulla Gestione" per ulteriori commenti delle singole voci.



A. G. 2011

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2011
Altri ricavi	
Plusvalenze attive	3
Insussistenze attive	4
Rilascio di fondi	115
Altri proventi	113
Arrotondamenti	(1)
Totale	234

Gli "altri ricavi" ammontano a 234 migliaia di euro e si riferiscono ad eccedenze di fondi per 115 migliaia di euro, derivanti dal rilascio del fondo obsolescenza magazzino a seguito dello smaltimento di ricambi e accessori di impianti analogici, nonché ad *Altri proventi* relativamente a locazioni immobiliari per 64 migliaia di euro e contributi in conto esercizio per 28 migliaia di euro.

13. Costi

13.1 Costo del personale

La seguente tabella indica il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2011:

	Dipendenti al 31/12/2011
Dirigenti	6
Quadri	35
Impiegati	455
Totale	496

Il *costo del personale*, esposto nella tabella sottostante è pari a 17.523 migliaia di euro ed è composto per 12.351 migliaia di euro da "salari e stipendi" al netto dell'utilizzo del fondo ferie per 768 migliaia di euro e da "oneri sociali" per 4.060 migliaia di euro.

	2011
Salari e stipendi	12.351
Oneri Sociali	4.060
Altri costi del personale	806
Costi accessori del personale	331
Sopravvenienze su costo del personale	(2)
Recupero costi del personale	(22)
Arrotondamenti	(1)
Totale	17.523

Gli *altri costi del personale* ammontano a 806 migliaia di euro e sono rappresentati per 704 migliaia di euro da oneri per riallineamento TFR, per 91 migliaia di euro da costi per stock options dipendenti e per 11 migliaia di euro da liberalità erogate a dipendenti dimissionari.

I *costi accessori del personale* si riferiscono per 190 migliaia di euro a servizi di mensa, per 45 migliaia di euro ad auto assegnate ai dirigenti, per 76 migliaia di euro ad omaggi ai dipendenti e per 20 migliaia di euro per prestazioni sanitarie.

13.2 Acquisti

La composizione della voce è la seguente:

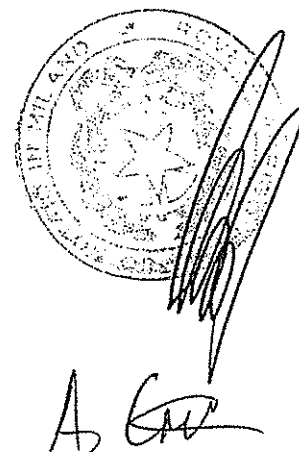
	2011
Materie prime, sussidarie e merci	2.595
Materiale vario di consumo	693
Recupero costi su acquisti	(3)
Arrotondamenti	1
Totale	3.286

Gli acquisti di *materie prime* si riferiscono principalmente all'approvvigionamento di parti di ricambio e accessori per gli impianti televisivi e ad apparati dedicati all'incremento di affidabilità delle rete "Multiplex D-FREE".

13.4 Costi per Lavori in Economia Capitalizzati

	2011
Incremento per lavori interni di impianti	(7.190)
Totale	(7.190)

I *costi per lavori in economia capitalizzati* sono relativi ad oneri accessori per installazione di impianti (manodopera, materiali accessori e lavorazioni da terzi) capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni Materiali".



A. G. G.

13.5 Prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2011
Manutenzioni e riparazioni	3.715
Trasporto e magazzinaggio	674
Consulenze e collaborazioni	2.050
Utenze e logistica	6.063
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	12
Costi per servizi assicurativi	283
Spese viaggio e note spese	677
Spese amministrative e servizi E.D.P.	772
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	33
Trasporto segnale	14.245
Altri costi attività televisiva	8.121
Spese per servizi bancari e finanziari	11
Altre prestazioni di servizio	26
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	5
Recupero costi per prestazioni di servizi	(12)
Totale	36.675

Gli *Emolumenti ad amministratori e sindaci* comprendono compensi verso amministratori per 12 migliaia di euro e verso sindaci per 21 migliaia di euro.

Il costo per servizi di revisione contabile ammonta a 32 migliaia di euro. Il costo per servizi di attestazione del Modello Unico e dei Modelli 770 ammonta a 3 migliaia di euro. Segnaliamo che sono stati prestati altri servizi da parte della Società di revisione quali la redazione della relazione del rapporto di cambio tra le azioni della DMT S.p.A. e le azioni della Società El Towers S.p.A. ai fini della fusione per l'importo di 240 migliaia di euro oltre che servizi inerenti la predisposizione del Documento Informativo redatto ai sensi del Regolamento Emittenti sempre relativamente alla fusione citata, per l'importo di 70 migliaia di euro.

13.6 Godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2011
Noleggi e fitti	5.263
Recupero costi per godimento beni di terzi	(7)
Arrotondamenti	1
Totale	5.257

La voce *Noleggi e fitti* rappresenta principalmente il costo per affitti di postazioni televisive.

13.8 Oneri diversi di gestione

Tale voce è così dettagliata:

	2011
Oneri tributari diversi	374
Minusvalenze passive	135
Altri oneri di gestione	57
Sopravvenienze su oneri diversi di gestione	2
Recupero costi su oneri diversi di gestione	(6)
Totale	562

Gli *oneri tributari diversi* comprendono principalmente l'ICI per 95 migliaia di euro, tributi locali per 117 migliaia di euro, tasse di concessione governativa per uso ponti radio per 147 migliaia di euro e imposte di registro, di bollo e tassa proprietà automezzi per 15 migliaia di euro.

Le *minusvalenze passive* pari a 135 migliaia di euro sono relative a furti di impianti subiti presso le postazioni televisive per 95 migliaia di euro e alla vendita di impianti ed attrezzature per 40 migliaia di euro.

Gli *altri oneri diversi di gestione* riguardano principalmente per 35 migliaia di euro contributi associativi, per 6 migliaia di euro multe, ammende, penalità e costi diversi, per 5 migliaia di euro transazioni commerciali, per 4 migliaia di euro abbonamenti.

13.9 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali:

	2011
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.854
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	559
Svalutazioni/(ripristini) delle immobilizzazioni materiali	1.346
Svalutazioni delle attività correnti	535
Arrotondamenti	1
Totale	18.295

Gli "ammortamenti" iscritti, calcolati secondo il criterio civilistico ammontano a euro 16.413 migliaia di euro.

La *svalutazione delle immobilizzazioni* pari a 1.346 migliaia di euro è riferita alla svalutazione degli impianti trasmissivi funzionanti in tecnica DVB-H, non convertibili in altra tecnologia.

La *svalutazione delle attività correnti* pari a 535 migliaia di euro rappresenta quanto stanziato nel fondo svalutazione crediti a fronte di clienti terzi ritenuti insolvibili.



A. G. G.

15. Oneri e proventi da attività finanziaria

15.1 Oneri finanziari

	2011
Interessi passivi su c/c Mediaset verso controllante	1.221
Oneri diversi dai precedenti	80
Totale	1.301

La voce è principalmente composta dagli interessi addebitati dalla Capogruppo Mediaset S.p.A. derivanti dal rapporto di conto corrente intrattenuto con la stessa.

15.2 Proventi finanziari

	2011
Proventi finanziari diversi dai precedenti	201
Totale	201

La voce "Proventi finanziari diversi dai precedenti" è attribuibile ad interessi addebitati al cliente Prima TV S.p.A. per dilazioni di pagamento per 175 migliaia di euro ed all'attualizzazione degli interessi per crediti commerciali esigibili oltre i 12 mesi per euro 26 migliaia di euro.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dallo IAS 39.

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Passività al costo ammortizzato	(1.221)	-	-	-	(1.221)
Crediti e finanziamenti	201	-	-	-	201
Totale categorie IAS 39					(1.020)
Altri (oneri) / proventi	(3)	(77)	-	-	(80)
Totale					(1.100)

16. Imposte sul reddito del periodo

	2011
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	2.780
Accantonamento al fondo imposte per Irapp	978
Totale imposte correnti	3.758
Accantonamento al fondo imposte differite	75
Utilizzo del fondo imposte differite	(58)
Totale imposte differite	17
Utilizzo credito per imposte anticipate	553
Imposte anticipate	(524)
Totale imposte anticipate	29
Totale	3.804

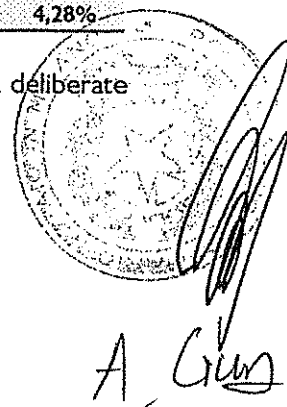
Le imposte sul reddito del periodo ammontano a 3.804 migliaia di euro le sono così composte:

- accantonamento per IRES da Consolidato Fiscale dell'esercizio per 2.780 migliaia di euro;
- accantonamento per IRAP dell'esercizio per 978 migliaia di euro;
- accantonamenti per imposte differite per 17 migliaia di euro e utilizzo per imposte anticipate per 29 migliaia di euro.

I.Re.S.	31/12/2011
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
Automezzi	1,82%
Altri	1,15%
Aliquota effettiva	30,47%

IRAP	31/12/2011
Onere fiscale teorico	3,90%
Altre differenze permanenti:	
Altri costi del personale	0,03%
Altre variazioni permanenti	0,33%
Differenziale plusvalenze / minusvalenze fiscali	-
Imposte non deducibili	0,02%
Aliquota effettiva	4,28%

Ai fini della presente tabella non sono state considerate le maggiorazioni di aliquota deliberate dalle singole Regioni.



A. Giam

19. Impegni di investimento e garanzie

Per maggior completezza dell'informazione segnaliamo che la Società ha assunto impegni futuri per servizi di diffusione del segnale televisivo per 218.044 migliaia di euro.

20. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

El Towers S.p.A. aderisce alle policies di gestione dei rischi finanziari definite dalla Capogruppo Mediaset S.p.A.; in particolare, la gestione del rischio di liquidità è centralizzata presso la Direzione Finanza della Capogruppo stessa, viceversa quella del rischio di credito è gestita internamente.

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dalla IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 sia per il periodo in corso. Non vengono esposti i livelli gerarchici così come previsto dall'IFRS 7R in quanto il fenomeno non è rilevabile nella Società.

31 dicembre 2011

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39				Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari detenuti fino alla scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Altre attività finanziarie						
Crediti finanziari	-	203	-	-	203	5.6
ATTIVITA' CORRENTI						
Crediti commerciali						
Verso clienti	-	7.847	-	-	7.847	6.2
Verso controllanti	-	7.974	-	-	7.974	6.2
Verso consociate Gruppo Mediaset	-	376	-	-	376	6.2
Disponibilità liquide ed equivalenti						
Depositi bancari e postali	-	9	-	-	9	6.7
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	16.409	-	-	16.409	

31 dicembre 2011

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato		
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso fornitori				
Verso fornitori	-	33.888	33.888	10.2
Verso controllanti	-	412	412	10.2
Verso consociate Gruppo Mediaset	-	308	308	10.2
Altre passività finanziarie				
Debiti finanziari infragruppo - controllante	-	113.882	113.882	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	148.490	148.490	

A G

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziarie ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione per il periodo in esame.

31 dicembre 2011

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Crediti a m/l termine	6.421	-	-	-	6.309	6.309	6.2
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
Derivati non designati per il cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	-
Derivati designati per il cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	-

Gestione del capitale

La gestione del Capitale è centralizzata nella Capogruppo Mediaset S.p.A. i cui obiettivi sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare congiuntamente, da un lato a garantire la redditività degli azionisti e gli interessi degli stakeholders, e, dall'altro, a mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Rischio di cambio

El Towers S.p.A. non è soggetta al rischio di cambio in quanto i debiti in valuta diversa dall'euro non sono rilevanti.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta a tale rischio in ragione soprattutto della propria posizione debitoria nei confronti della controllante Mediaset S.p.A., come più dettagliatamente illustrato nell'ambito dell'analisi del rischio liquidità.

Al riguardo la Capogruppo applica tassi di interesse pari alla media Euribor un mese + 1% se passivi e alla media Euribor un mese flat se attivi.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie El Towers S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità in quanto il proprio portafoglio è costituito prevalentemente da crediti verso la controllante Elettronica Industriale S.p.A. e verso il Network Operator Prima TV S.p.A..

31 dicembre 2011

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI	Totale credito netto	Scaduto netto				Totale	Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	8.447	276	475	69	1.091	1.911	600
Crediti verso Gruppo Mediaset	8.350		78			78	
Totale	16.797	276	553	69	1.091	1.989	600
Crediti finanziari							
Crediti finanziari	203						
Depositi bancari e postali	9						
Totale	212						

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2011 ammonta a 600 migliaia di euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

El Towers S.p.A. non gestisce detto rischio in quanto demandato alla Capogruppo Mediaset S.p.A. attraverso, la gestione dei propri incassi e pagamenti, tramite l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera, e la centralizzazione degli approvvigionamenti del fabbisogno finanziario a supporto di qualsiasi sua necessità.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "cd. Worst case scenario", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla Società può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

31 dicembre 2011

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Passività finanziarie								
Debiti verso fornitori terzi	33.887	30.600	3.286	-	1	-	33.887	10.2
Altri debiti e passività	593	720	-	-	-	-	720	9.3/10.1 10.2/10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllanti	113.882	113.882	-	-	-	-	113.882	10.5
Totale	148.362	145.202	3.286	-	1	-	148.489	

Sui crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

per il Consiglio di Amministrazione

Gu. Ben.

A. C.

ALLEGATI

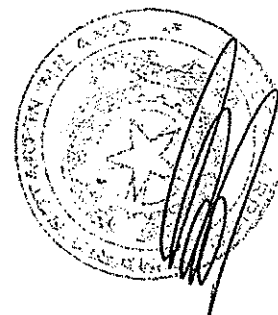
Il seguente allegato contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative, delle quali costituisce parte integrante.

- elenco delle partecipazioni in imprese collegate a controllo congiunto al 31 dicembre 2011 (art. 2427 c. 5 c.c.).

**Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e a controllo congiunto
al 31 dicembre 2011 (Art. 2427 n°5 c.c.)**

(valori in euro)													
Denominazione	Sede	Patrimonio netto			Risultato d'esercizio			Differenze					
		Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Quota di possesso	Numero azioni/quota possedute	Valore di carico	Valore ex art. 2426 n° 4 c.c.	B-A	B-C
(A)												(B)	(C)
Imprese collegate													
(*) Beigua S.r.l.	Roma - Via Della P.Sacchetti, 229	51.480	12.613	150.715	36.925	(2.870)	(703)	24,50%	1	27.639	.	(9.286)	.

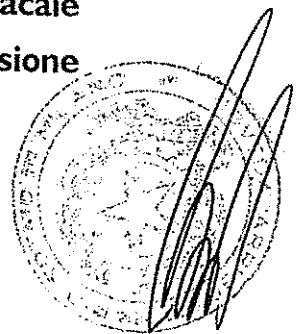
(*) Dati di bilancio al 31 dicembre 2011



A. Giamberini

EI TOWERS S.p.A.

**Relazione del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione**



A. G. G.

EI TOWERS S.p.A.

Sede legale: Lissone, Via Turati n. 7

Capitale sociale Euro 200.000.000,00 i.v.

Registro Imprese di Milano/Codice Fiscale 07468460964

Partita IVA 07468460964

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 2429, 2° comma Cod. Civ.

Signori Azionisti,

la Società EI Towers S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella Digital Multimedia Technologies S.p.A. ("DMT S.p.A.") con atto del 30 dicembre 2011 e con effetti giuridici decorrenti dal 2 gennaio 2012. Da tale data l'incorporante ha inoltre modificato la propria denominazione sociale in EI Towers S.p.A.. Pertanto, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 della incorporata EI Towers S.p.A. vi viene sottoposto per l'approvazione in qualità di Azionisti della società incorporante.

Nel corso dell'esercizio 2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto delle norme di comportamento raccomandate dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

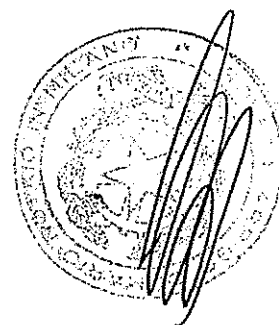
In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;



A. G. [signature] [signature]
[signature]

- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione, assicurandoci che le delibere assunte non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società incaricata della revisione legale dei conti ex art. 2409-ter Cod. Civ;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e della relazione sulla gestione, tramite indagini dirette e informazioni assunte dalla società incaricata della revisione legale dei conti..



A. G. G.

Handwritten signature.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione. Non sono pervenute inoltre denunce ex art. 2408 Cod. Civ..

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato l'impostazione generale data allo stesso, la conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, la sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, nonché l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, non avendo al riguardo osservazioni da formulare.

Per quanto di nostra competenza precisiamo infine che:

- le procedure per la revisione del bilancio, così come le verifiche sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso, in fase di completamento da parte della società incaricata della revisione legale dei conti, lasciano prevedere l'emissione di una relazione con un giudizio senza rilievi.
- non è stato fatto ricorso all'esercizio della deroga ai principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423, c.4, C.C.;
- la voce avviamento, iscritta nell'attivo con il nostro consenso, non risulta assoggettata, ad ammortamento sistematico, ma sottoposta a verifica annuale di recuperabilità (impairment test);
- è stato adottato il criterio di rilevazione delle imposte anticipate e differite;



A. Guo — C. A. J. per

- la Società ha esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale, di cui agli artt. 117 e ss. D.P.R. 917/1986, in qualità di soggetto consolidato congiuntamente alla consolidante Mediaset S.p.A..

Esprimiamo quindi parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 ed alla destinazione dell'utile d'esercizio come proposto Vi dal Consiglio di amministrazione.

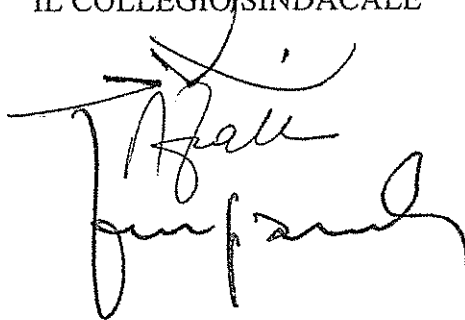
Lissone, 16 Marzo 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dott. Francesco Vittadini)

(Dott. Achille Frattini)

(Dott. Francesco Antonio Giampaolo)



A. Giampaolo

Relazione della società di revisione

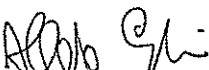
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

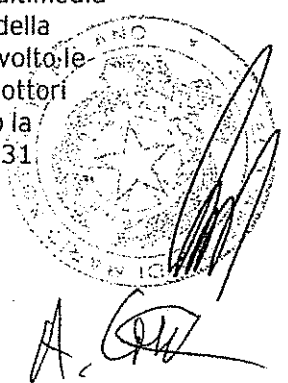
Agli Azionisti della
EI TOWERS S.p.A.
(già Digital Multimedia Technologies S.p.A.)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto del conto economico e del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della EI TOWERS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della EI TOWERS S.p.A. (già Digital Multimedia Technologies S.p.A.). È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della EI TOWERS S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della EI TOWERS S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come descritto nelle note esplicative e nella relazione sulla gestione, la Società è stata costituita in data 30 maggio 2011 dalla controllante ELETTRONICA INDUSTRIALE S.p.A. che le ha conferito, in data 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo alla progettazione, realizzazione e gestione di reti di comunicazioni elettroniche ed alla fornitura di servizi associati. La Società è stata inoltre fusa per incorporazione nella EI TOWERS S.p.A. (già Digital Multimedia Technologies S.p.A.) in data 30 dicembre 2011 con effetti giuridici decorrenti dal 2 gennaio 2012.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della EI TOWERS S.p.A. (già Digital Multimedia Technologies S.p.A.). È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della EI TOWERS S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 20 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

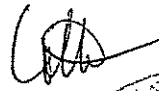
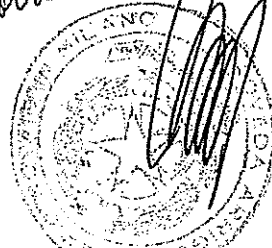

Alberto Coglia
(Socio)


Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

El Towers S.p.A.

Relazione sulla Remunerazione

***ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. N. 58/1998 e delle disposizioni di attuazione
emanate da Consob***

A. 
A circular stamp with a star in the center and text around the perimeter, partially obscured by a large, stylized signature.

SEZIONE I

POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

1. Introduzione

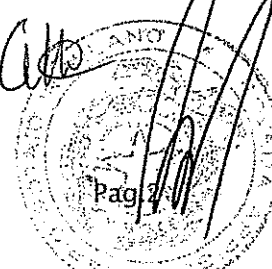
La presente relazione illustra i principi e le linee guida della politica della remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche di EI Towers S.p.A. e fornisce informazioni sull'attuazione della politica stessa, in logica di trasparenza e di conformità alle normative vigenti e alle disposizioni regolamentari in materia e viene presentata all'Assemblea dei Soci per l'approvazione ai sensi delle disposizioni contenute nella delibera Consob n.18049 del 23 dicembre 2011, in attuazione dell'articolo 123-ter del d.lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) in materia di trasparenza sulle remunerazioni degli amministratori nelle società quotate, dell'art. 13 del Regolamento Consob Operazioni con parti correlate n. 17221 del 12 marzo 2010 e dell'art. 12 lettera g) della Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società e pubblicata sul sito www.eitowers.it.

Come comunicato al mercato, in data 30 dicembre 2011 Digital Multimedia Technologies S.p.A. (DMT) e EI Towers S.p.A. (EI Towers) hanno stipulato l'atto di fusione per incorporazione di EI Towers in DMT con effetto dal 2 gennaio 2012 (la "Fusione"). Successivamente, in data 29 febbraio 2012, l'Assemblea dei Soci ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società composto da 7 componenti la maggioranza dei quali non esecutivi e indipendenti di cui uno eletto dalle liste di minoranza. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto in particolare da tre amministratori esecutivi e 4 amministratori indipendenti, tra i quali il Presidente, ha nominato due Amministratori Delegati, Guido Barbieri e Valter Gottardi, che rivestono inoltre la qualifica di dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Il Consiglio ha, infine, provveduto a nominare i propri Comitati interni composti interamente da amministratori indipendenti tra i quali il Comitato per la Remunerazione.

2. Modello di governance

2.1 Organi e/o soggetti coinvolti

La politica per la remunerazione è definita in maniera chiara e trasparente attraverso un processo che coinvolge il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione, la funzione aziendale competente (Direzione Personale e Organizzazione) e l'Assemblea dei Soci.

A. G. 
Pag. 2

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Con cadenza annuale, gli amministratori presentano all'Assemblea dei Soci la Relazione che descrive tale politica per l'approvazione.

Tali linee generali sono coerenti con il processo di pianificazione a medio lungo termine (piano pluriennale del Gruppo EI Towers) e con il ciclo di budget a breve termine.

Infatti:

- devono essere compatibili con gli obiettivi economico finanziari del gruppo esplicitati nei piani pluriennali e nei budget esaminati dal Consiglio di Amministrazione;
- le componenti variabili della remunerazione sono legate alle principali grandezze economiche e finanziarie del Gruppo.

Tale modello, già in essere prima della Fusione, verrà mantenuto, *mutatis mutandis*, anche nell'ambito dell'assetto societario ed organizzativo successivo alla stessa.

Il Comitato per la Remunerazione, riunitosi in data 14 marzo 2012, ha formulato una proposta di politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche; il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato la politica nella riunione del 16 marzo 2012.

2.2 Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione di EI Towers, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana al quale la Società aderisce è composto interamente da amministratori non esecutivi ed indipendenti di cui almeno uno con un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. I componenti sono i Consiglieri Alberto Giussani (Presidente), Manlio Cruciatti e Richard Hurowitz (eletto dall'Assemblea dalle liste di minoranza). Il Comitato per la Remunerazione:

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

A. Giussani



Pag. 8

2.3 Intervento di esperti indipendenti

Il Comitato per la Remunerazione, nell'ambito della sopra citata valutazione periodica della politica di remunerazione degli amministratori, analizzerà e valuterà l'equità e la competitività del pacchetto retributivo degli Amministratori Delegati, sia a livello complessivo che a livello di singole componenti, avvalendosi, se del caso, di consulenti esterni indipendenti esperti di politiche retributive.

Il Comitato non si è avvalso di esperti indipendenti nella predisposizione della politica di remunerazione. Alla riunione del 14 marzo 2012 ha partecipato il Collegio Sindacale.

3. Finalità e principi della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

La politica di remunerazione di EI Towers per gli Amministratori Delegati, anche a titolo di dirigenti con responsabilità strategiche, ha lo scopo di rafforzare valori, capacità e comportamenti allineandoli alle strategie di business, attraverso il riconoscimento della responsabilità e della criticità del ruolo ricoperto, dei risultati conseguiti, della qualità dell'apporto professionale, in ottica di competitività sul mercato del lavoro.

EI Towers considera la politica retributiva una leva fondamentale per fidelizzare e motivare le risorse chiave e per contribuire a creare valore sostenibile nel lungo termine per tutti gli stakeholder.

La struttura della remunerazione complessiva prevede un pacchetto bilanciato di elementi fissi e variabili, monetari e non monetari, finalizzato a rinforzare l'impegno, il contributo individuale e l'allineamento agli obiettivi strategici aziendali.

Il posizionamento retributivo complessivo deve essere tale da garantire la competitività rispetto al mercato esterno e assicurare l'equità interna, anche in coerenza con i livelli di performance espressi.

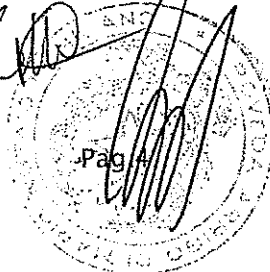
Per gli amministratori non esecutivi e/o indipendenti la remunerazione è finalizzata a riconoscere lo svolgimento delle attività assegnate e l'impegno richiesto e non prevede componenti variabili correlate alla performance.

3.1 Elementi della remunerazione in qualità di amministratori

La politica stabilisce principi e linee guida per la definizione della remunerazione:

- degli Amministratori Delegati;
- degli altri amministratori della Società di cui uno esecutivo e i restanti non esecutivi ed indipendenti, tra i quali il Presidente.

A. C. M. S.



Pag. 4

In ordine alla determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società, l'Assemblea dei Soci del 29 febbraio 2012 ha deliberato di determinare:

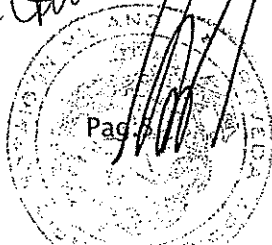
- in Euro 290.000,00, con facoltà di prelievo in corso d'anno anche in più soluzioni, l'emolumento annuo lordo complessivo a favore del Consiglio di Amministrazione, comprensivo dell'importo spettante agli Amministratori investiti di particolare cariche, dando mandato al Consiglio di Amministrazione per la ripartizione dello stesso tra i propri componenti;
- in Euro 1.000,00 lordi per il Presidente e in Euro 500,00 lordi per i restanti amministratori, il gettone di presenza da attribuire agli amministratori per la partecipazione a ciascuna riunione sia del Consiglio di Amministrazione sia dei Comitati nominati dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 7 marzo 2012, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, all'uopo riunitosi, e, per quanto di competenza, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha provveduto alla ripartizione del sopra citato emolumento annuo lordo complessivo tra i propri componenti, ivi compresi gli amministratori investiti di particolari cariche.

3.2 Elementi della remunerazione in qualità di dirigenti con responsabilità strategiche

Il pacchetto retributivo si articola nelle seguenti componenti:

- **parte fissa**, che deve ricompensare le responsabilità affidate, l'esperienza e le competenze distintive possedute e dovrà essere allineata alle migliori prassi di mercato, in modo da garantire un adeguato livello di *retention*.
- **parte variabile annuale**, che deve garantire un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali. A tal fine può fare riferimento a sistemi di incentivazione formalizzati (MBO) e/o a premi *tantum* legati a risultati straordinari e/o impegni progettuali.
- **parte variabile a medio-lungo**, che assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, anche al di là di quanto definito di anno in anno in sede di budget e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli di tutti gli Azionisti. A tal fine può far ricorso a forme monetarie e/o azionarie, in funzione delle best practice di mercato e delle caratteristiche dello strumento utilizzato.
- **benefits**, intesi come forme non monetarie complementari alle altre componenti della remunerazione, che rappresentano elementi di vantaggio competitivo e rispondono a molteplici esigenze del dirigente (welfare e miglioramento qualità della vita).

A. G. 

4. La remunerazione degli Amministratori Delegati anche a titolo di dirigenti con responsabilità strategiche

Gli elementi retributivi per quanto riguarda la componente fissa di ciascuno dei due Amministratori Delegati si articolano:

- **compensi** in qualità di amministratori investiti di particolari cariche. Come ricordato al precedente paragrafo 3.1, il Consiglio di Amministrazione, al quale l'Assemblea dei Soci del 29 febbraio 2012 ha conferito espresso mandato, ha provveduto, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, all'uopo riunitosi, e, per quanto di competenza, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, alla ripartizione dell'emolumento annuo lordo complessivo spettante ai propri componenti, ivi compresi gli amministratori investiti di particolari cariche. In particolare, la determinazione del compenso dei due Amministratori Delegati ha tenuto conto del settore di attività in cui El Towers opera e delle relative caratteristiche dell'attività di impresa concretamente svolta, nonché dei rispettivi ambiti di responsabilità delegati a ciascuno di essi dal Consiglio di Amministrazione;
- **retribuzione annua lorda** (c.d. RAL) in qualità di dirigente dipendente della Società ed è correlata alla significatività della posizione;

Per quanto riguarda la componente variabile a breve termine, il **sistema di incentivazione annuale** formalizzato (c.d. MBO), assegnato in qualità di dirigente, misura i risultati economici ed operativi conseguiti dall'Azienda e dal singolo Dirigente nel corso dell'anno rispetto agli obiettivi stabiliti e può prevedere sia l'erogazione di un premio superiore a quello "target" in caso di raggiungimento di risultati eccezionali (con limite massimo pari al 125% del target), sia l'erogazione parziale o la mancata corresponsione del premio in caso di performance al di sotto delle aspettative (il sistema si attiva a partire dal raggiungimento del 95% degli obiettivi quantitativi assegnati).

In particolare, il sistema prevede il collegamento degli incentivi con gli obiettivi strategici di redditività e sostenibilità patrimoniale (EBIDTA e Free Cash Flow) fissati annualmente dal Consiglio di Amministrazione. La fissazione degli obiettivi di performance da raggiungere si basa sul budget annuale della Società ed è effettuata dal Consiglio di Amministrazione su proposta o con il parere del Comitato per la Remunerazione.

Fermo restando che la componente variabile a breve di norma deve essere inferiore al 50% della componente fissa annua, si rimanda al paragrafo 7 per ulteriori dettagli.

La parte variabile a breve della remunerazione viene erogata nell'esercizio successivo a quello di riferimento a seguito del processo di consuntivazione dei parametri rilevanti ai fini della sua determinazione.

Non sono previsti meccanismi di differimento su più annualità.



L'Azienda può inoltre far ricorso a premi una tantum in relazione a specifiche operazioni/particolari impegni aventi caratteristiche di eccezionalità. L'importo di tale premio non può in ogni caso essere superiore al 100% dell'incentivo a breve termine formalizzato (MBO). L'assegnazione di tale componente retributiva prevede l'iter di proposizione/approvazione delle funzioni aziendali e degli Organi Competenti (Direzione Personale e Organizzazione e Consiglio di Amministrazione).

La remunerazione degli Amministratori Delegati prevede una componente a medio lungo termine, assegnata in qualità di dirigente, adeguatamente ponderata con la componente di breve termine. L'incidenza annua di tale componente retributiva può essere al massimo pari alla componente variabile a breve termine formalizzata (MBO). Tale componente viene approfondita nel paragrafo 5 del presente documento.

A completamento del pacchetto retributivo EI Towers offre, infine, benefici non monetari, quali piani e polizze sanitarie di Gruppo, per aumentare il livello di prevenzione e sicurezza ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale.

In linea con le best practices è prevista inoltre una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni sia in qualità di amministratore sia in quanto dirigente.

5. Incentivazione a medio-lungo termine

Il Gruppo DMT, antecedentemente alla Fusione, adottava i sistemi di incentivazione a medio-lungo termine, descritti nel proseguo del presente paragrafo con maggior grado di dettaglio.

Anche EI Towers, nel nuovo assetto societario, organizzativo e di governance, intende adottare sistemi di incentivazione a medio-lungo termine, i cui principali obiettivi sono così riassumibili:

- premiare la sostenibilità della performance aziendale nel medio-lungo periodo;
- favorire la crescita di valore della Società e, conseguentemente, del titolo nel medio – lungo periodo;
- allineare gli obiettivi di medio – lungo periodo del management a quelli di tutti gli Azionisti, sia di maggioranza che di minoranza.
- migliorare nel pacchetto retributivo la componente finalizzata all'incentivazione e alla fidelizzazione delle risorse chiave del Gruppo.

Fino al 2011 la Società aveva in essere piani di compensi basati su azioni della Società.

A. 

Piano di Stock option

L'assemblea straordinaria dei soci in data 27 aprile 2007 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, comma 2, cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 31 marzo 2012 per un ammontare nominale massimo di Euro 10.000 (diecimila) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, cod. civ., al servizio di uno o più piani di stock option riservati ad amministratori e/o dipendenti della Società e/o di sue controllate.

In esecuzione della suddetta delibera, il Consiglio di Amministrazione:

- con verbale del 13 novembre 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile per Euro 5.000 (cinquemila), mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di n. 50.000 (cinquantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna, a servizio delle n. 50.000 (cinquantamila) opzioni, esercitabili non prima del 1° gennaio 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da assegnare ai beneficiari del Piano ("Prima assegnazione");
- con verbale del 27 ottobre 2008 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per ulteriori Euro 5.000 (cinquemila), mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di ulteriori n. 50.000 (cinquantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna, a servizio delle n. 50.000 (cinquantamila) opzioni, esercitabili non prima del 1° giugno 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da assegnare ai beneficiari del Piano ("Seconda assegnazione").

Con delibera assembleare del 16 settembre 2011 è stato integralmente revocato l'aumento scindibile del capitale sociale deliberato il 13 novembre 2007 dal Consiglio di Amministrazione non ancora sottoscritto, essendo le relative opzioni in parte decadute e per la restante parte rinunciate da parte dei rispettivi residui beneficiari, nonché revocato parzialmente, per un importo nominale di Euro 2.500, l'aumento scindibile del capitale sociale deliberato in data 27 ottobre 2008 dal Consiglio di Amministrazione, essendo n. 25.000 opzioni decadute, e restando in essere soltanto residue n. 25.000 opzioni.

Si segnala che le residue n. 25.000 opzioni riferite alla Seconda assegnazione sono ad oggi decadute, non essendo state esercitate entro il termine previsto nel caso di accelerazione dell'esercizio delle opzioni dovuta ad operazioni di fusione o scissione (si rinvia al Documento Informativo disponibile sul sito www.eitowers.it relativo alla fusione per incorporazione di EI Towers in DMT).

Piano di Stock grant

In riferimento al piano di attribuzione gratuita di azioni di DMT ora EI Towers al top management della Società e della società controllata Towertel S.p.A., mediante utilizzo di azioni proprie, adottato a seguito di delibera dell'assemblea degli azionisti del 30 novembre 2010, avente ad oggetto l'attribuzione a titolo gratuito di massime n. 110.000 azioni ordinarie (il "Piano di Stock Grant"), si informa che, a seguito di cambio di controllo avvenuto con l'iscrizione in data 2 gennaio 2012 dell'atto di fusione per incorporazione di EI Towers in DMT citato in premessa, si è verificata l'ipotesi di accelerazione prevista dall'art. 12 del Regolamento del Piano di Stock Grant (il "Regolamento").

A. Catt


I destinatari del Piano di Stock Grant, amministratori e dipendenti della Società e della controllata Towertel S.p.A. individuati dal Consiglio di Amministrazione di DMT, secondo le previsioni del suddetto Regolamento, hanno in data 1 febbraio 2012 ricevuto le azioni a valere sul Piano di Stock Grant a ciascuno di essi rispettivamente attribuite per gli anni successivi al verificarsi del cambio di controllo, ossia le azioni relative agli esercizi 2012 e 2013, rispettivamente pari al 30% e al 40% delle azioni complessive, indipendentemente dal raggiungimento degli obiettivi di performance aziendale stabiliti nel Regolamento.

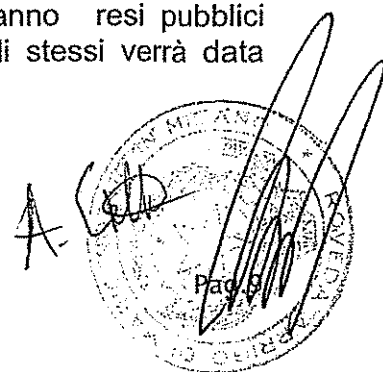
Restano escluse dal processo di accelerazione le n. 33.000 azioni relative all'esercizio 2011, pari al 30% delle azioni complessive, che verranno consegnate ai destinatari, subordinatamente alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo di performance aziendale stabilito nel Regolamento e alle condizioni ivi previste.

Si rinvia espressamente per ulteriori informazioni sui termini e condizioni del Piano di Stock Grant e sulle caratteristiche degli strumenti finanziari assegnati al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art.84-bis del Regolamento Consob 11971/1999, al comunicato stampa del 1 febbraio 2012 e all'allegata tabella.

Alla luce del contesto aziendale e del mercato esterno, alla data della presente Relazione sono tuttora in fase di valutazione i presupposti per l'introduzione di un nuovo piano di incentivazione a medio-lungo termine mediante assegnazione di strumenti finanziari, le cui caratteristiche potranno essere:

- destinatari: Amministratori Delegati, in qualità di dirigenti con responsabilità strategiche, e altri dirigenti che occupano posizioni di rilievo nell'organizzazione del Gruppo El Towers;
- durata triennale;
- erogazione in funzione del raggiungimento di obiettivi sia di performance aziendali (EBITDA, Free cash flow), sia di mercato (TSR - Total Shareholder Return) nel periodo di durata del piano;
- criteri di valutazione dei risultati in grado di garantire un miglioramento della performance di business e di mercato crescente nel tempo;
- tetti massimi all'erogazione;
- logiche di sostenibilità della performance nel tempo con meccanismi di differimento parziale del premio maturato e/o mantenimento in portafoglio dello strumento azionario assegnato e vincoli alla permanenza del beneficiario in azienda.

In ogni caso eventuali e futuri piani di incentivazione di medio/lungo periodo saranno coerenti con il profilo di rischio dell'Emittente e se approvati, saranno resi pubblici secondo quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente. Degli stessi verrà data informativa nella prossima Relazione annuale sulla Remunerazione.

A. G. A circular stamp of the Board of Directors (Consiglio di Amministrazione) of DMT, with a signature over it. The stamp contains the text 'CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE', 'DMT', and 'APPROVATO'.

6. Altri elementi retributivi: patti di non concorrenza

El Towers non ha in essere patti di non concorrenza con gli amministratori esecutivi e non ne prevede l'adozione nel prossimo futuro.

7. Ponderazione degli elementi del pacchetto retributivo

La tabella seguente illustra la ponderazione a target delle diverse componenti dell'offerta retributiva dedicata agli Amministratori Delegati, in funzione degli obiettivi strategici della Società e della sua politica di gestione dei rischi.

	Componente Fissa		Variabile annuale formalizzato	Variabile a lungo
	<i>RAL</i>	<i>Compenso</i>	<i>MBO</i>	
Amministratori Delegati (valori medi)	59,2%	20,4%	20,4%	-

Il Comitato per la Remunerazione, di recente nomina, ha discusso e valutato le logiche generali di un eventuale piano di incentivazione a medio – lungo termine, ma non i meccanismi di attuazione.

La tabella sopra evidenziata, pertanto, esclude dal calcolo di ponderazione tale componente variabile.

Sul presupposto dell'adozione di un meccanismo che porti ad un peso della componente "Variabile a lungo" equiparabile a quella "Variabile annuale formalizzata", i pesi complessivi a target si modificherebbero come segue:

	Componente Fissa		Variabile annuale formalizzato	Variabile a lungo
	<i>RAL</i>	<i>Compenso</i>	<i>MBO</i>	
Amministratori Delegati (valori medi)	49,3%	16,9%	16,9%	16,9%

8. Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione

El Towers non ha ritenuto di definire trattamenti specifici in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro degli amministratori esecutivi.

E' infatti politica della Società non regolare ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o del mandato.

9. Politica di remunerazione per il Presidente, per gli altri amministratori, e per lo svolgimento di particolari incarichi

In linea con le migliori prassi di mercato, per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e per gli altri amministratori (uno esecutivo e gli altri indipendenti) è previsto un compenso annuale fisso e un gettone di presenza in funzione della effettiva partecipazione alle riunioni degli organi sociali di cui fanno parte. Tale compenso è commisurato all'impegno richiesto e allo svolgimento delle attività assegnate.

Come ricordato al precedente paragrafo 3.1, il Consiglio di Amministrazione, al quale l'Assemblea dei Soci del 29 febbraio 2012 ha conferito espresso mandato, ha provveduto, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, all'uopo riunitosi, e, per quanto di competenza, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, alla ripartizione dell'emolumento annuo lordo complessivo spettante ai propri componenti, ivi compresi gli amministratori investiti di particolari cariche. In particolare, la determinazione del compenso del Presidente ha tenuto conto altresì del ruolo non esecutivo e indipendente dello stesso.

Non è prevista per il Presidente, nè per gli altri amministratori, una componente variabile del compenso.

Il gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione del Consiglio e/o dei Comitati è stato determinato dall'Assemblea dei Soci del 29 febbraio 2012 in Euro 1.000,00 lordi per il Presidente e in Euro 500,00 lordi per i restanti amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, nella riunione del 7 marzo 2012, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di EI Towers deliberando a favore dello stesso un compenso fisso annuo lordo in coerenza con i compiti allo stesso assegnati.

La presente politica è stata elaborata con riferimento all'Emittente e tenendo in considerazione le caratteristiche e le peculiarità del contesto e delle attività specifiche, senza prendere a riferimento altre Società.

A. Colli



SEZIONE II

1.1 Prima parte

Nella presente sezione della Relazione è fornita una rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione del Presidente e Amministratore Delegato, degli amministratori esecutivi e del Collegio Sindacale.

Con riguardo ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari si rinvia alle informazioni contenute nei piani di compensi previsti dall'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza, disponibili sul sito www.eitowers.it, sezione Investor Relations – Documenti annuali e informativi.

1. Presidente e Amministratore Delegato

Il signor Alessandro Falciai, in carica sino alla data del 30 dicembre 2011, ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa** pari a 1.048 mila €, di cui il compenso per la carica ricoperta fino al 30 dicembre 2011 è pari a 898 € e il compenso per la carica di Presidente e consigliere della società controllata Towertel S.p.A. è pari a 150 mila €;
- **benefits**, pari a Euro 90 mila;
- **accantonamento per Trattamento di Fine Mandato**, pari ad Euro 355 mila di cui Euro 270 mila per la società DMT S.p.A. ed Euro 85 mila per la controllata Towertel S.p.A.

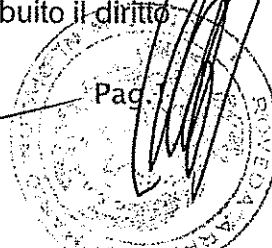
2. Amministratori Esecutivi

Il signor Fabio Caccia ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa** pari a 144 mila €, di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 133 mila €, il compenso per la carica ricoperta per tutto l'anno 2011 è pari a 10 mila € e il compenso di 1.000 € in qualità di consigliere della società controllata Towertel S.p.A.;
- **componente variabile a medio-lungo**, l'amministratore è tra i beneficiari del Piano Stock Option 2007-2012; nell'ambito di tale piano era detentore al 1 gennaio 2011 di n. 8.000 diritti opzionari, di cui 4.000 decadute per rinuncia e 4.000 decadute in quanto non esercitate nei termini previsti dal regolamento. Inoltre l'amministratore è beneficiario del piano di Stock Grant 2011-2013 per il quale è stato attribuito il diritto:

A. Caccia

Pag. 1



di ricevere complessivamente numero 30.000 azioni, di cui numero 9.000 legati ad obiettivi di performance aziendali per l'anno 2011 soggetti a verifica;

- **componente variabile annuale**, il valore MBO 2011 è pari 20 mila € ed è soggetto a verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati. Nel 2011 è stato liquidato un premio una tantum di Euro 15 mila;
- **benefits** per Euro 6 mila.

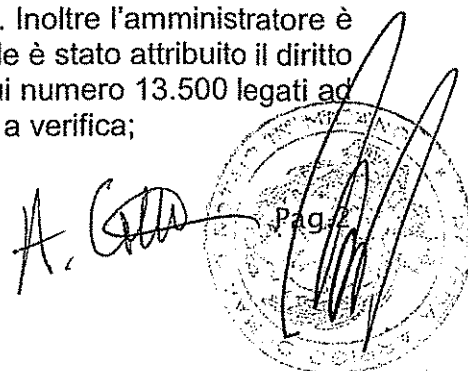
Il Signor Carlo Samuele Pelizzari, in carica fino al 30 dicembre 2001, ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa** pari a 165 mila €, di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 142 mila €, il compenso per la carica è pari a 10 mila €, il compenso di 10 mila € in qualità di Amministratore delegato della società controllata Towertel S.p.A., il compenso di 3.000 € in qualità di amministratore delle società controllate Estense Tower S.r.l., Stetel Ripetitori S.r.l. e Tower Service S.r.l.;
- **componente variabile a medio-lungo**, l'amministratore è tra i beneficiari del Piano Stock Option 2007-2012; nell'ambito di tale piano era detentore al 1 gennaio 2011 di n. 6.000 diritti opzionari, di cui 3.000 decadute per rinuncia e 3.000 decadute in quanto non esercitate nei termini previsti dal regolamento. Inoltre l'amministratore è beneficiario del piano di Stock Grant 2011-2013 per il quale è stato attribuito il diritto di ricevere complessivamente numero 20.000 azioni, di cui numero 6.000 legati ad obiettivi di performance aziendali per l'anno 2011 soggetti a verifica;
- **componente variabile annuale**. Nel 2011 è stato liquidato un premio una tantum di Euro 15 mila;
- **benefits** per Euro 6 mila.

Il Signor Carlo Ramella ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa** pari a 165 mila €, di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 154 mila €, il compenso per la carica ricoperta per il 2011 è pari a 10 mila €, il compenso di 1.000 € in qualità di consigliere della società controllata Towertel S.p.A.;
- **componente variabile a medio-lungo**, l'amministratore è tra i beneficiari del Piano Stock Option 2007-2012; nell'ambito di tale piano era detentore al 1 gennaio 2011 di n. 7.000 diritti opzionari, di cui 3.000 decadute per rinuncia e 4.000 decadute in quanto non esercitate nei termini previsti dal regolamento. Inoltre l'amministratore è beneficiario del piano di Stock Grant 2011-2013 per il quale è stato attribuito il diritto di ricevere complessivamente numero 45.000 azioni, di cui numero 13.500 legati ad obiettivi di performance aziendali per l'anno 2011 soggetti a verifica;

A. Carlo
Pag. 2

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains text around its perimeter, including "SOCIETA' ITALIANA" and "REDAZIONE", and a central emblem. The signature is written in a cursive style.

- **componente variabile annuale**, il valore MBO 2011 è pari 20 mila € ed è soggetto a verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati. Nel 2011 è stato liquidato un premio una tantum di Euro 15 mila;
- **benefits** per Euro 6 mila.

3. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha percepito i seguenti **compensi** per la carica:

Francesco Vittadini

- il compenso per la carica ricoperta per il 2011 è pari a 46 mila €.

Marco Armarolli

- il compenso per la carica ricoperta per il 2011 è pari a 32 mila €.

Anna Girello

- il compenso per la carica ricoperta per il 2011 è pari a 32 mila €.

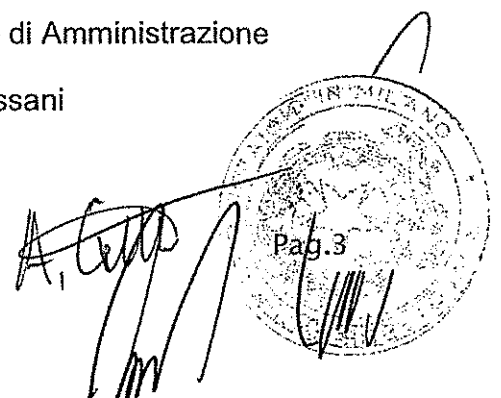
1.2 Seconda parte

Nella seconda parte sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate con le seguenti tabelle.

Lissone, 16 marzo 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Giussani

The block contains a handwritten signature of Alberto Giussani and a circular stamp. The stamp is from the Board of Directors of EIT Towers, with the text "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" and "EIT TOWERS" visible. The page number "Pag.3" is also present.

Tab. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche
dati in migliaia di euro

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(1 bis)	(1 ter)	(2)	(3)			(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	
								equity								
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi fissi da società controllate	Ritribuzione da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a società a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro		
Almerighi Marco	A	(a)	(f)	10			30					40				
Arnaud Frédéric	A	(b)	(e)													
Barbieri Guido	AD	(c)	(g)													
Caccia Fabio	A	(a)	(f)	10	1	133		35		6		185	134			
De Lorenzo Giuseppe	A	(b)	(e)													
Falciat Alessandro	P, AD	(d)	(f)	899	150					90		1.138		355		
Falciat Federico	A	(d)	(f)	10								10				
Fiano Raoul Giuseppe	A	(a)	(f)	10			20					30				
Giussani Alberto	P	(c)	(g)													
Goldenberg Cara	A	(b)	(e)													
Gottardi Walter	AD	(c)	(g)													
Pace Daniele	A	(b)	(e)													
Papa Franco Carlo	A	(b)	(e)													
Pelizzari Carlo Samuele	A	(d)	(f)	10	13	142		15		6		186	89			
Ramella Carlo	A	(a)	(f)	10	1	154		35		6		206	201			
Torrisi Alessandro	A	(a)	(f)	10			20					30				
Vittadini Francesco	Pcs	(a)	(h)	46												
Armaroli Marco	Se	(a)	(h)	32												
Girelli Anna	Se	(a)	(h)	32												
Parziale compensi nella società che redige il bilancio																
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				988		287	70	70		102		1.497	335	270		
Parziale compensi da società controllate e collegate																
(II) Compensi da controllate e collegate					165	142		15		6		328	89	85		
(III) Totale				988	165	429	70	85		108		1.825	424	355		

Note:
Carica ricoperta:

P - Presidente
AD - Amministratore delegato
A - Amministratore
Pcs - Presidente del Collegio sindacale
Se - Sindaco effettivo

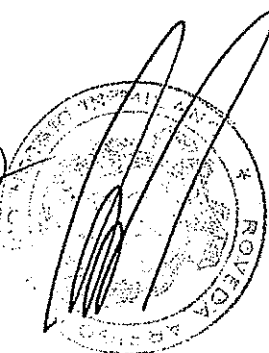
Periodo per cui è stata ricoperta la carica:

(a) = intero esercizio 2011
(b) = fino al 06.05.2011
(c) = dal 30.12.2011
(d) = fino al 30.12.2011

Scadenza della carica:

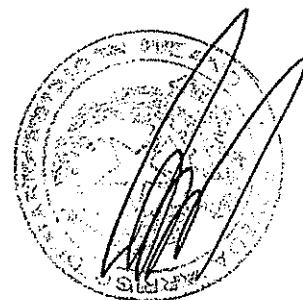
(e) = data dell'assemblea che ha approvato il bilancio al 31.12.2010
(f) = dimissionari
(g) = data della prima assemblea dopo l'operazione di fusione
(h) = data dell'assemblea che approva il bilancio al 31.12.2013

A. Gatti



Tab. 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio					Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio					Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile (dal al)	Prezzo di esercizio	Periodo possibile (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione e delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
FABIO CACCIA	A	2007-2012	4000	52,60	1.1.11-31.3.12									4000		4000	0	0
FABIO CACCIA	A	2007-2012	4000	22,06	1.6.11-31.3.12									4000		4000	0	0
CARLO SAMUELE PELIZZARI	A	2007-2012	3000	52,60	1.1.11-31.3.12									3000		3000	0	0
CARLO SAMUELE PELIZZARI	A	2007-2012	3000	22,06	1.6.11-31.3.12									3000		3000	0	0
CARLO RAMELLA	A	2007-2012	3000	52,60	1.1.11-31.3.12									3000		3000	0	0
CARLO RAMELLA	A	2007-2012	4000	22,06	1.6.11-31.3.12									4000		4000	0	0
Assegnazione Piano 2007-2012			Delibera assembleare 27.04.2007															
I) Compensi nella società che redige il bilancio	I) assegnazione	Delibera CdA 13.11.2007	10.000															
	II) assegnazione	Delibera Cda 28.10.2008	11.000															
II) Compensi da controllare e collegate																		
III) Totale			21.000											21.000		21.000	0	0

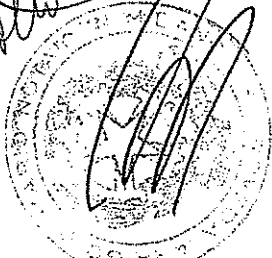


A. Gatti

Tab. 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari diversi dalle stock option

			Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio o non attribuiti	Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e non attribuibili	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio				
			(1)	(2)	(3)	(4)				(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Periodo di vesting	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair Value	
FABIO CACCIA	A	2011-2013				30.000	15.2.11-15.3.14	445.729	15.02.11	16,5			133719
CARLO SAMUELE PELIZZARI	A	2011-2013				20.000	15.2.11-15.3.14	297.153	15.02.11	16,5			89146
CARLO RAMELLA	A	2011-2013				45.000	15.2.11-15.3.14	668.594	15.02.11	16,5			200578
I) Compensi nella società che redige il bilancio													
II) Compensi da controllato e collegate													
III) Totale								1.411.476					423.443

A. Cacci



Tab. 3B: Piani di incentivazione a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/Erogato	Differito (*)	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati (**)	Ancora Differiti	
FABIO CACCIA	Consigliere			20.000					15.000
CARLO RAMELLA	Consigliere			20.000					15.000
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale				40.000,00					30.000,00

(*) una tantum erogata nel 2011 raggiungimento degli obiettivi a cui era correlato

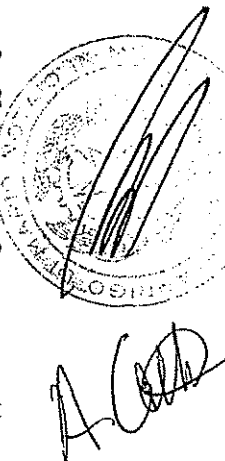


TABELLA 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Cognome Nome	Carica in El Towers S.p.A.	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio chiuso al 31.12.2010	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio chiuso al 31.12.2011
Amministratori:						
Almerigogna Marco	A	El Towers S.p.A.	4.000	-	1.000	3.000
Arnaud Frederic	A	-	-	-	-	-
Barbieri Guido	AD	-	-	-	-	-
Caccia Fabio	A	-	-	-	-	-
De Lorenzo Giuseppe	A	El Towers S.p.A.	4.500	-	-	4.500
Falciai Alessandro (1)	P, AD	El Towers S.p.A.	4.049.467	-	-	4.049.467
Falciai Federico	A	-	-	-	-	-
Fiano Raoul Giuseppe	A	-	-	-	-	-
Giussani Alberto	P	-	-	-	-	-
Goldenberg Cara	A	-	-	-	-	-
Gottardi Valter	AD	-	-	-	-	-
Pace Daniele	A	-	-	-	-	-
Papa Franco Carlo	A	-	-	-	-	-
Pelizzari Carlo Samuele	A	El Towers S.p.A.	49	-	-	49
Ramella Carlo	A	El Towers S.p.A.	49	-	-	49
Torrisi Alessandro	A	-	-	-	-	-
Sindaci:						
Vittadini Francesco	Pcs	-	-	-	-	-
Armarolli Marco	Se	-	-	-	-	-
Girello Anna	Se	El Towers S.p.A.	830	-	-	830

(1) Alessandro Falciai detiene direttamente n. 455.767 azioni ordinarie e indirettamente, tramite la società Millenium Partecipazioni S.r.l. dal medesimo interamente controllata, n. 3.593.700 azioni ordinarie.

Legenda:

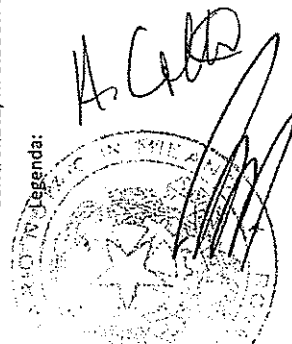
A - Amministratore

AD - Amministratore delegato

P - Presidente del Consiglio di Amministrazione

Pcs - Presidente del Collegio Sindacale

Se - Sindaco effettivo

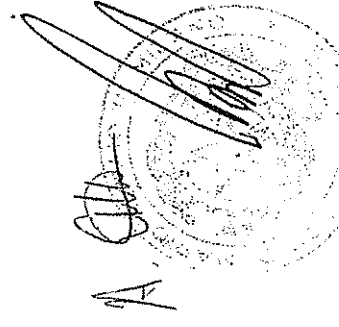


EI TOWERS S.p.A.

EX DMT S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2011

Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2012

A. 

Composizione e Consistenza del Personale Dipendente

Organico puntuale personale dipendente a tempo indeterminato:

Organico puntuale	2011	2010
Dirigenti	11	10
Quadri	16	13
Impiegati	55	58
Operai	4	4
Organico totale	86	85

SINTESI SITUAZIONE ECONOMICA

Valori in milioni di euro

CONTO ECONOMICO	31.12.11	%	31.12.10	%
Ricavi netti	61,6	100,0%	59,9	100,0%
Costi operativi	(33,5)		(31,9)	
EBITDA al netto dei componenti economici non ricorrenti	28,1	48,0%	28,0	47,7%
Componenti economici non ricorrenti	(8,9)		(1,4)	
EBITDA	19,2	32,8%	26,6	45,3%
Ammortamenti e Svalutazioni	(15,3)		(13,1)	
Risultato Operativo – EBIT	3,8	6,6%	13,5	23,0%
(Oneri)/Prov. finanziari	(4,9)		(5,6)	
(Oneri)/Prov. finanziari non ricorrenti	(0,7)		-	
Risultato pre-imposte	(1,8)	-2,8%	7,9	13,5%
Imposte correnti, differite anticipate	(1,1)		(3,7)	
Risultato di esercizio	(2,9)	-4,9%	4,2	7,1%

A. G. 3

RICAVI NETTI

Valori in milioni di euro

Ricavi	31.12.2011		31.12.2010	%
Ricavi per vendita di beni	0,2	0,3%	1,1	1,8%
Ricavi per prestazioni di servizi	4,0	6,5%	2,3	3,8%
Ricavi per Locazioni e manutenzioni	54,2	88,0%	55,4	92,5%
Altri ricavi	3,2	5,2%	1,1	1,9%
Totale Ricavi	61,6	100,0%	59,9	100,0%

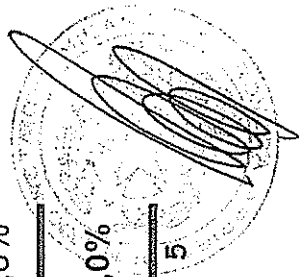
A. Gatti

COSTI OPERATIVI

Valori in milioni di euro

Costi	31.12.2011		31.12.2010	%
Costi del personale	7,5	17,7%	7,7	23,1%
<i>di cui non ricorrenti</i>	1,0		1,4	
Acquisti	0,5	1,2%	1,3	3,9%
Incrementi per lavori interni	-		-	
Prestazioni di servizi	24,1	56,8%	14,2	42,5%
<i>di cui non ricorrenti</i>	8,0		-	
Godimento beni di terzi	7,8	18,4%	8,6	25,7%
Altri Oneri di gestione	2,5	5,9%	1,6	4,8%
Totale Costi Operativi	42,4	100,0%	33,4	100,0%

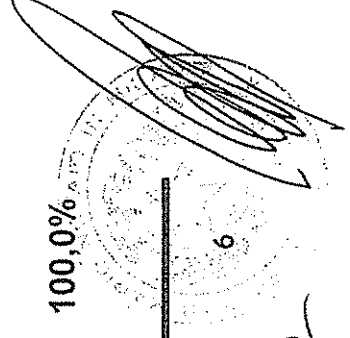
A. Gatti



AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Valori in milioni di euro

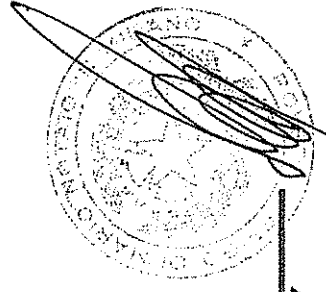
Ammortamenti e Svalutazioni	31.12.2011	%	31.12.2010	%
Ammortamenti	10,3	67,3%	9,7	74,0%
Accantonamenti per rischi	0,5	3,3%	0,2	1,5%
Svalutazione dei crediti	4,5	29,4%	3,2	24,5%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	15,3	100,0%	13,1	100,0%


 A. G.

Sintesi Situazione Patrimoniale

Valori in milioni di euro

Situazione Patrimoniale	31.12.2011	31.12.2011
Immobilizzazioni Tecniche	72,2	74,6
Immobilizzazioni Immateriali e avviamento	138,3	141,3
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	4,6	3,7
Capitale Circolante netto e altre attività /passività	(3,5)	10,4
Fondo TFR, rischi ed oneri ed imposte diff.	(28,0)	(28,6)
Capitale Investito netto	183,6	201,4
Capitale Investito netto della attività in dismissione	-	5,2
Posizione Finanziaria Netta	(115,2)	(128,5)
Patrimonio Netto	68,4	78,1



A. G. 7

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in milioni di euro

Disponibilità monetarie iniziali (A) **6,7**

Disponibilità liquide nette derivanti da:

Attività operativa:

19,9

> Risultato netto

(2,9)

> Ammortamenti e Svalutazioni

15,3

> Circolante ed altre variazioni

7,5

Attività di investimento/disinvestimento:

(9,7)

> Flusso netto da attività dismesse

(4,7)

(ramo d'azienda Technology)

> Disinvestimenti

0,8

> Investimenti in Immobilizzazioni

(5,9)

> Variazioni debiti per investimenti

0,1

Attività di finanziamento:

(14,7)

> Variazione delle passività finanziarie

(16,4)

> Altre variazioni di patrimonio netto

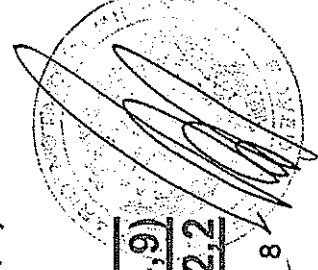
1,7

Liquidità assorbita nel periodo (B)

(4,9)

Disponibilità monetarie finali (A) + (B)

2,2



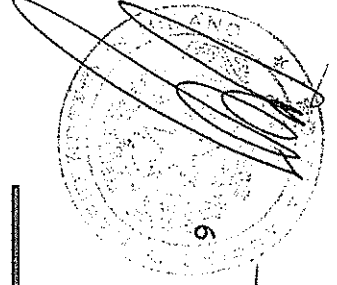
INVESTIMENTI

Valori in milioni di euro

	31.12.2011
INVESTIMENTI di PERIODO	
Investimenti in attività materiali	5,2
Investimenti in attività immateriali e acquisizioni	0,7
Disinvestimenti	(0,9)
TOTALE INVESTIMENTI NETTI di PERIODO	5,0

A. Gatti

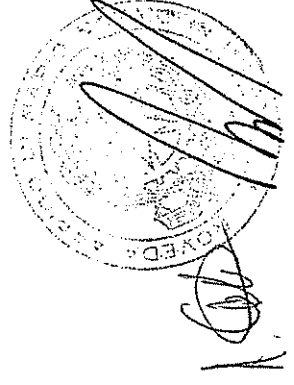
9



ET TOWERS S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2011

Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2012



ET TOWERS S.p.A.

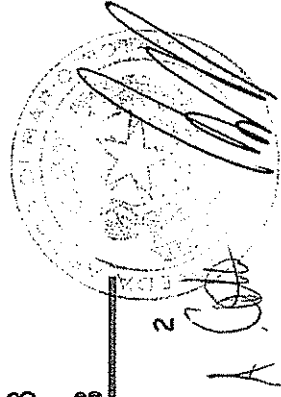
Composizione e Consistenza del Personale Dipendente

Organico puntuale personale dipendente a tempo indeterminato:

Organico puntuale	2011
Dirigenti	6
Quadri	35
Impiegati	453
Organico totale	494

Età Media per Qualifica del personale dipendente:

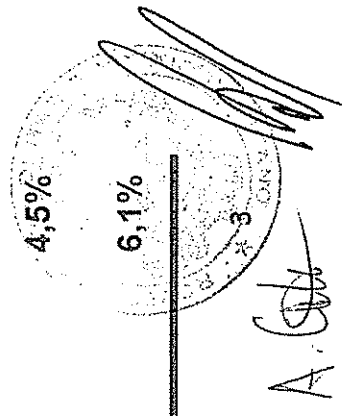
Qualifica	2011 Età
Dirigenti	54
Quadri	52
Impiegati	48
Media Totale	48

2
A. C. 

SINTESI SITUAZIONE ECONOMICA

Valori in milioni di euro

CONTO ECONOMICO	31.12.2011	%
Ricavi netti	84,7	100,0%
Costi operativi	56,3	66,5%
EBITDA	28,4	33,5%
Ammortamenti e Svalutazioni	18,3	21,6%
Risultato Operativo - EBIT	10,1	11,9%
(Oneri)/Prov. finanziari	(1,1)	(1,3)%
Risultato pre-imposte	9,0	10,6%
Imposte correnti, differite anticipate	3,8	4,5%
Risultato di esercizio	5,2	6,1%

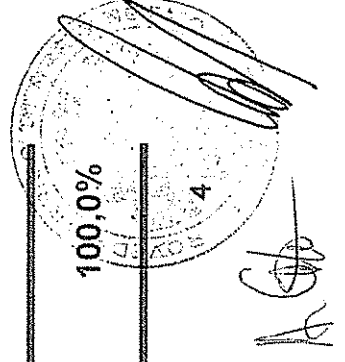


 A. Gatti

RICAVI NETTI

Valori in milioni di euro

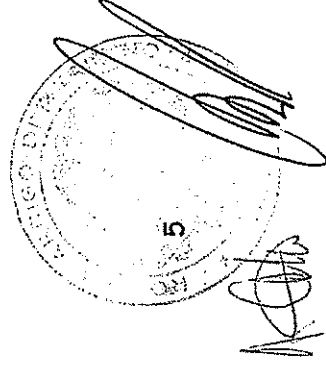
Ricavi	31.12.2011	%
Ricavi per vendita di beni	1,6	1,8%
Ricavi per prestazioni di servizi	64,0	75,6%
Ricavi per Locazioni	18,9	22,3%
Altri ricavi	0,2	0,2%
Totale Ricavi	84,7	100,0%



COSTI OPERATIVI

Valori in milioni di euro

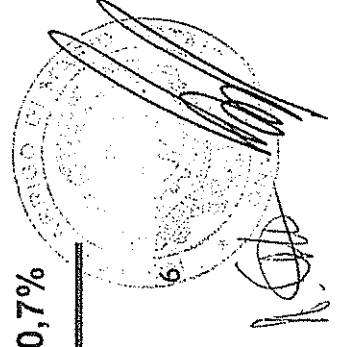
Costi	31.12.2011	%
Costi del personale	17,5	20,7%
Acquisti	3,6	4,3%
Incrementi per lavori interni	(7,2)	(8,5)%
Prestazioni di servizi	36,5	43,1%
Godimento beni di terzi	5,3	6,3%
Altri Oneri di gestione	0,6	0,7%
Totale Costi Operativi	56,3	66,5%



DETTAGLIO COSTO DEL LAVORO

Valori in milioni di euro

Costo del Lavoro	31.12.2011	%
Salari e stipendi	12,4	14,6%
Oneri sociali	4,0	4,7%
Altri costi del personale (Liberalità, T.F.R.)	0,8	0,9%
Costi accessori/ recuperi costo (Mensa Aziendale, Noleggio Auto, Servizio Sanitario)	0,3	0,4%
Totale Costo del Lavoro	17,5	20,7%



EI TOWERS S.p.A.

**DETTAGLIO PRESTAZIONI DI SERVIZI/GODIMENTO BENI DI
TERZI**

Valori in milioni di euro

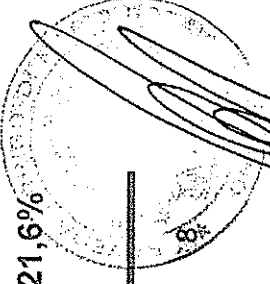
Prestazioni di servizi / Godimento beni di terzi	31.12.2011	%
Manutenzioni riparazioni ed installazione apparati	11,8	13,9%
Utenze e Logistica	6,1	7,2%
Trasporto segnale e utilizzo infrastrutture	14,2	16,8%
Consulenze, collaborazioni e spese viaggio	4,6	5,4%
Affitti e noleggi	5,3	6,3%
Totale Costi Operativi	42,0	49,6%

A. G. 7

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Valori in milioni di euro

Ammortamenti e Svalutazioni		31.12.2011	%
Ammortamenti		16,4	19,4%
Svalutazioni Immobilizzazioni		1,3	1,5%
Svalutazione Crediti		0,6	0,7%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni		18,3	21,6%

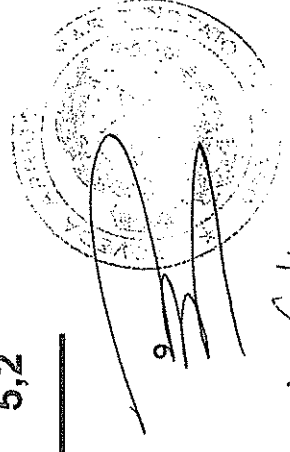

 A

ET TOWERS S.p.A.

DETERMINAZIONE DELL'UTILE NETTO D'ESERCIZIO

Valori in milioni di euro

	31.12.2011
RISULTATO PRE-IMPOSTE	9,0
IMPOSTE CORRENTI IRES/IRAP	(3,8)
ACCANTONAMENTO IMPOSTE DIFFERITE/ANTICIPATE	-
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	5,2

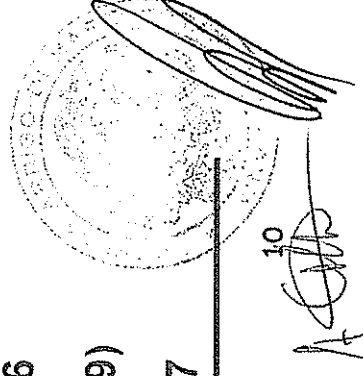


A. Gatti

Sintesi Situazione Patrimoniale

Valori in milioni di euro

Situazione Patrimoniale	31.12.2011
Immobilizzazioni Tecniche	181,0
Immobilizzazioni Immateriali	266,1
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	0,3
Rimanenze Magazzino	4,2
Capitale Circolante netto e altre attività /passività	(23,9)
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(8,9)
Fondi rischi e oneri	(0,2)
Capitale Investito netto	418,6
Posizione Finanziaria Netta	(113,9)
Patrimonio Netto	304,7



ET TOWERS S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in milioni di euro

Disponibilità monetarie iniziali (A) 0,1

Disponibilità liquide nette derivanti da:

Attività operativa:

27,9

> Utile Operativo

10,1

> Ammortamenti e Svalutazioni

17,4

> Circolante ed altre variazioni

0,4

Attività di investimento/disinvestimento:

(150,9)

> Conferimento Ramo d'Azienda

da parte di Elettronica Industriale S.p.A.

(125,0)

> Disinvestimenti

0,5

> Investimenti in Immobilizzazioni

(18,8)

> Variazioni debiti per investimenti

(7,6)

Attività di finanziamento:

9,1

> Interessi Pagati

(1,1)

> Versamento Soci/Azionisti in c/aumento capitale

10,2

Liquidità assorbita nel periodo (B)

(113,9)

Disponibilità monetarie finali (A) + (B)

(113,8)

A. G. G. G.

INVESTIMENTI

INVESTIMENTI di PERIODO

Investimenti per adeguamento impianti alla digitalizzazione della rete

Investimenti relativi alle infrastrutture tecniche

Investimenti relativi alle infrastrutture edili (postazioni)

Immobilizzazioni immateriali (software)

TOTALE INVESTIMENTI di PERIODO

CO
CO
T

124

[Handwritten signature]

EI TOWERS S.p.A.

PROPOSTA DISTRIBUZIONE UTILE NETTO DI ESERCIZIO

Valori in euro

31.12.2011

Utile Netto dell'esercizio

5.185.383,01

Riserva Legale

259.269,15

Riserva Straordinaria

4.926.113,86

13
A. G. M. A.

Fabris Carlo – Via Gaetana Agnesi 6 – 20813 Bovisio Masciago (MB)

Assemblea Straordinaria EL TOWERS SpA
11 aprile 2012

Allegato "D"

Alla raccolta n. 1543

Domande ai sensi dell'articolo 127-ter del TUF

Preliminarmente si chiede se ci sono state richieste, contatti e quant'altro, compreso contatti informali con Consob e Borsa di cui noi azionisti non siamo informati e se sì di che genere e cosa hanno riguardato. Inoltre se la Società è stata oggetto di ammende che sono state eventualmente irrogate dalla Consob, dalla Borsa Italiana SpA e/o da altre istituzioni. Soggetto preposto alla raccolta delle deleghe, quanto costa detto servizio.

Entrando nello specifico dell'Ordine del Giorno

Ordine del Giorno

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

L'atto di fusione di EIT è avvenuta il 30 dicembre 2011 ed è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza in data 2 gennaio 2012 e gli effetti contabili e fiscali sono decorsi dal 1 gennaio 2012.

Atteso che gli amministratori di El Towers (incorporanda) duravano in carica fino all'esercizio 2011 si presume che il bilancio dovesse chiudere al 31 dicembre 2011 e pertanto si chiede chi e quando è stato approvato il relativo bilancio o se lo stesso debba essere ancora predisposto e sottoposto all'approvazione.

Nell'assemblea del 16 settembre 2011 alla mia domanda sui costi sostenuti per le modifiche statutarie predisposte da Istifid e Studio Legale BLF mi si rispose "sono in linea con i prezzi di mercato", risposta completamente insoddisfacente e promisi di fare la domanda all'assemblea di bilancio cosa che faccio ora seppur non potendo partecipare alla stessa per altri impegni. Le chiedo quali sono stati i costi per le modifiche statutarie predisposte per l'assemblea del 16 settembre 2011 e quelle del 30 novembre 2010 e dove sono allocate.

Inoltre un dettaglio sulle voci consulenze e collaborazioni (suddivisione tra le due voci) riportata a pagina 48 del bilancio per ben 9.415.000 Euro. Il dettaglio si chiede sui servizi legali e notarili per 866.000 Euro e i servizi amministrativi per 8.225.000 Euro.

A pagina 39 del bilancio si cita:

Nel corso dell'esercizio sono state cedute le partecipazioni totalitarie detenute, direttamente o indirettamente, nelle seguenti società: Tower Service S.p.A. in liquidazione, DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l., DMT Service S.r.l. in liquidazione, DMT Limited e DMT USA, Inc.

Inoltre, in data 30 maggio 2011 la Dubai Airport Free Zone Authority ha ufficialmente comunicato la cancellazione della società DMT ASIA FZE, controllata al 100% dalla Società. Pertanto, da tale data, DMT ASIA FZE non risulta più controllata.

Le operazioni di cui sopra non hanno determinato movimentazioni nel valore iscritto in bilancio rispetto al 31 dicembre 2010 in quanto, già nel precedente esercizio, i rispettivi valori di carico erano stati integralmente svalutati.

A quanto sono ammontati i valori di carico integralmente svalutati?

Costo dell'assemblea sia come costi diretti che indiretti

Fringe benefits per gli amministratori

Si chiede qual è lo stato del contenzioso passivo, cioè le cause intentate contro la Società suddivise tra cause lavoro, cause commerciali, ecc. e di quali importi trattasi.

3. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie.

Si chiede la situazione ad oggi delle azioni proprie in portafoglio della società.

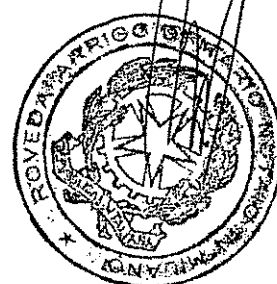
Si chiede la movimentazione nel corso dell'esercizio cioè gli acquisti e vendite effettuate nonché gli utili e/o perdite realizzate.

A chi sono state delegati i poteri di operare sulle azioni proprie.

Chiedo che le domande con le relative risposte siano verbalizzate all'interno del verbale ed a tal fine allego, onde evitare di inserire il testo manualmente, il file in formato word in modo da permettere al verbalizzante di usare il copia e incolla. Si chiede inoltre l'invio del verbale appena pronto, ovviamente via e-mail.

Bovisio Masciago 10 aprile 2012

Il Socio
(Carlo Fabris)



EL TOWERS S.P.A.
VIA ZANELLA 21 - LISSONE
Cod. Fiscale: 12916980159
Capitale Sociale: 2.826.237,70
Nr. azioni costituenti il capitale sociale: 28.262.377



Alla raccolta n. 15443

ASSEMBLEA ORDINARIA

Convocazione	Data
UNICA CONVOCAZIONE	11/04/2012

ELENCO PARTECIPANTI

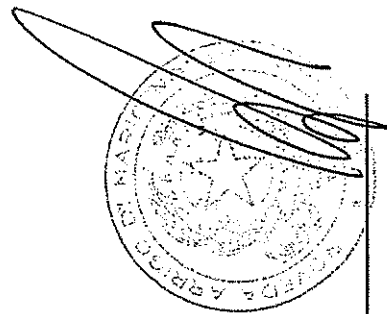
Rif. ammis.	Intervento	Partecipante	Qualità del votante	Avente diritto di voto	Titolare strumenti finanziari	Vincoli	Agente	Q.tà totale	%
6	P	BARZAGHI ADRIANO	INTERSTATARIO	BARZAGHI ADRIANO	BARZAGHI ADRIANO			30.232	0,1070%
2		CLERICI CAMILLA		EVERMORE GLOBAL VALUE FUND	EVERMORE GLOBAL VALUE FUND			30.232	0,1070%
	D		Delegato	EVERMORE GLOBAL VALUE FUND	EVERMORE GLOBAL VALUE FUND			2.361.931	8,3572%
	D		Delegato	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			72.352	0,2560%
	D		Delegato	GOTHIC CORPORATION	GOTHIC CORPORATION			1	0,0000%
	D		Delegato	GOTHIC ERP LLC	GOTHIC ERP LLC			90.466	0,3201%
	D		Delegato	GOTHIC HSP CORPORATION	GOTHIC HSP CORPORATION			17.480	0,0618%
	D		Delegato	THE DUKE ENDOWMENT	THE DUKE ENDOWMENT			22.991	0,0813%
	D		Delegato	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST			39.410	0,1394%
	D		Delegato	BROWN BROTHERS HA-LU	BROWN BROTHERS HA-LU			254	0,0009%
	D		Delegato	BROWN BROTHERS HARR	BROWN BROTHERS HARR			195.698	0,6924%
	D		Delegato	JP MORGAN BANK IRELA	JP MORGAN BANK IRELA			8.757	0,0310%
	D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	JP MORGAN CHASE BANK			600	0,0021%
	D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	JP MORGAN CHASE BANK			2.468	0,0087%
	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	NORTHERN TRUST -LO			31.646	0,1120%
	D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	JP MORGAN CHASE BANK			113	0,0004%
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY			114.658	0,4057%
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY			600	0,0021%
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY			31.528	0,1115%
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY			525	0,0019%
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY			2.235	0,0079%
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY			101	0,0004%
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY			9.063	0,0321%

A. C. G. D.

Rif. ammis.	Partecipante	Qualità del votante	Avente diritto di voto	Titolare strumenti finanziari	Vincoli	Agente	Q.tà totale	%
D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	32.304	0,1143%
D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STREET TRACKS MSCI EUROPE SMALL CAP SM		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	92	0,0003%
D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEMPT RETIREMENT PL		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	765	0,0027%
D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEMPT RETIREMENT PL		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.099	0,0074%
D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	566	0,0020%
D		Delegato	ACBERNSTEIN SICAV	TIBERUS OC FUND LTD			1.060	0,0038%
D		Delegato	TIBERUS OC FUND LTD	TIBERUS OC FUND LTD			155.104	0,5488%
D		Delegato	TIBERUS OC FUND LTD	TIBERUS OC FUND LTD			110.159	0,3998%
D		Delegato	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND, LP	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND, LP			927.633	3,2822%
D		Delegato	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND, LP	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND, LP			93.968	0,3325%
D		Delegato	YOST PARTNERS, LP	YOST PARTNERS, LP			97.061	0,3434%
D		Delegato	AMBER ITALIA EQUITY	AMBER ITALIA EQUITY			26.423	0,0935%
D		Delegato	KORTRIGHT OPPORTUNITY FUND LP	KORTRIGHT OPPORTUNITY FUND LP			273.752	0,9886%
3	CLERICI CAMILLA						291.275	1,0306%
D		Delegato	GOODRICH CORPORATION MASTER TRUST FOR QUALIFIED EMPLOYEE BENEFIT PLANS	GOODRICH CORPORATION MASTER TRUST FOR QUALIFIED EMPLOYEE BENEFIT PLANS			4.634	0,0164%
D		Delegato	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC			540	0,0019%
D		Delegato	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND			169	0,0006%
D		Delegato	BROWN BROTHERS HARR	URS CORPORATION 401(K) PLAN			448	0,0016%
D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	GOVERNMENT OF NORWAY		BROWN BROTHERS HARR	2.438	0,0086%
D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		JP MORGAN CHASE BANK	244.138	0,8638%
D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		JP MORGAN CHASE BANK	2.141	0,0076%
D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		NORTHERN TRUST -LO	484	0,0017%
D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		NORTHERN TRUST -LO	3.782	0,0134%
D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	NTGL-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		NORTHERN TRUST -LO	1.132	0,0040%
D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	MUNICIPAL EMP ANNUITY E		NORTHERN TRUST -LO	126	0,0004%
D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BEN FD CHICA UAW RETIRE MEDICAL BENEFITS TRUST		NORTHERN TRUST -LO	1.101	0,0039%
D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	UBS ETF		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	224	0,0008%
D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	125	0,0004%
D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.290	0,0435%
D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.024	0,0178%
D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.514	0,0124%
D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.344	0,0154%

A. C.

Rif. amministr.	Intervento	Partecipante	Qualità del votante	Avente diritto di voto	Titolare strumenti finanziari	Vincoli	Agente	Q.tà totale	%
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	72	0,0003%
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.753	0,0062%
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	505	0,0018%
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MGI NON-US CORE EQUITY FUND		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.291	0,0081%
4		CLERICI CAMILLA						5.400	0,0191%
	D		Delegato	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO			5.400	0,0191%
1		MARIANI FABRIZIO						18.370.720	65,0006%
	D		Delegato	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA			1.413.118	5,0000%
	D		Delegato	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA			16.957.602	60,0006%
5		REALE DAVIDE GIORGIO						1	0,0000%
	P		INTESTATARIO	REALE DAVIDE GIORGIO	REALE DAVIDE GIORGIO			1	0,0000%
TOTALI COMPLESSIVI									
Aventi diritto di voto presenti o rappresentati n. 53									
Rappresentanti in proprio: 30.233									
in delega: 21.029.326									
Totale generale: 21.059.559 pari al 74,5145% della n. 28.262.377 di azioni aventi diritto di voto									



[Handwritten signature]

EL TOWERS S.P.A.
VIA ZANELLA 21 - LISSONE
Cod. Fiscale: 12916980159
Capitale Sociale: 2.826.237,70
Nr. azioni costituenti il capitale sociale: 28.262.377



ASSEMBLEA ORDINARIA

Convocazione	Data
UNICA CONVOCAZIONE	11/04/2012

Ordine del Giorno:

Parte ORDINARIA: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011; RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE, DELLA SOCIETA' DI REVISIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE; PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011.

Orario apertura votazione: 12:13:54

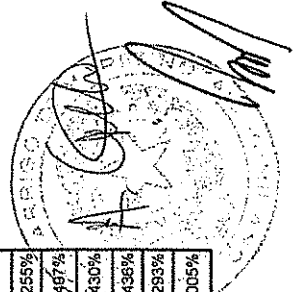
Orario chiusura votazione: 12:14:55

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 21.059.559 pari al 74,5145% delle n. 28.262.377 azioni costituenti il capitale sociale
Azioni aventi diritto di voto n. 21.059.559 pari al 74,5145% delle n. 28.262.377 azioni costituenti il capitale sociale
Azioni non Aventi Diritto alla votazione n. 0 pari al 0,0000% delle n. 28.262.377 azioni costituenti il capitale sociale
Azioni non partecipanti alla votazione n. 0 pari al 0,0000% delle n. 28.262.377 azioni costituenti il capitale sociale

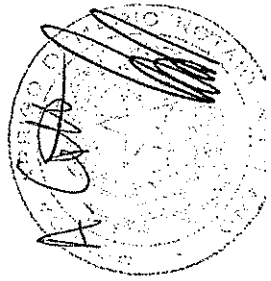
Voti	%
21.059.559	100,0000%

FAVOREVOLE

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO							
FAVOREVOLE							
Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
1	D	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA		Delegato: MARIANI FABRIZIO	16.957.602	80,5221%
1	D	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA		Delegato: MARIANI FABRIZIO	1.413.118	6,7101%
2	D	ACMBERNSTEIN SICAV	ACMBERNSTEIN SICAV		Delegato: CLERICI CAMILLA	1.060	0,0050%
2	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		Delegato: CLERICI CAMILLA	1	0,0000%
2	D	AMBER ITALIA EQUITY	AMBER ITALIA EQUITY		Delegato: CLERICI CAMILLA	26.423	0,1255%
2	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	31.526	0,1467%
2	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	9.063	0,0430%
2	D	EVERMORE GLOBAL VALUE FUND	EVERMORE GLOBAL VALUE FUND		Delegato: CLERICI CAMILLA	72.352	0,3438%
2	D	FIDELITY FUNDS SICAV	BROWN BROTHERS HA-LU		Delegato: CLERICI CAMILLA	195.699	0,9293%
2	D	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: CLERICI CAMILLA	113	0,0005%

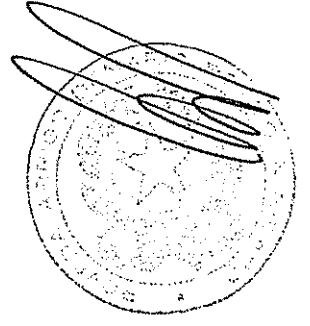


2	D	GOthic CORPORATION .	GOthic CORPORATION .		Delegato: CLERICI CAMILLA	90.466	0.4295%
2	D	GOthic ERP LLC	GOthic ERP LLC		Delegato: CLERICI CAMILLA	17.480	0.0630%
2	D	GOthic HSP CORPORATION	GOthic HSP CORPORATION		Delegato: CLERICI CAMILLA	22.991	0.1092%
2	D	IBM SAVINGS PLAN	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	2.235	0.0106%
2	D	KORTRIGHT OPPORTUNITY FUND L.P.	KORTRIGHT OPPORTUNITY FUND L.P.		Delegato: CLERICI CAMILLA	273.752	1.2899%
2	D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	566	0.0027%
2	D	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND, LP	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND, LP		Delegato: CLERICI CAMILLA	93.968	0.4462%
2	D	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND, LP	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND, LP		Delegato: CLERICI CAMILLA	927.633	4.4048%
2	D	PENSON FINANCIAL SERVICES INC	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: CLERICI CAMILLA	114.658	0.5444%
2	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	600	0.0028%
2	D	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		Delegato: CLERICI CAMILLA	254	0.0012%
2	D	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	32.304	0.1534%
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	2.089	0.0100%
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	765	0.0036%
2	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	101	0.0005%
2	D	STREETTRACKS MSCI EUROPE SMALL CAPSM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	92	0.0004%
2	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	525	0.0025%
2	D	THE DUKE ENDOWMENT .	THE DUKE ENDOWMENT .		Delegato: CLERICI CAMILLA	39.410	0.1871%
2	D	TIBERIUS OC FUND LTD	TIBERIUS OC FUND LTD		Delegato: CLERICI CAMILLA	155.104	0.7365%
2	D	TIBERIUS OC FUND LTD	TIBERIUS OC FUND LTD		Delegato: CLERICI CAMILLA	110.159	0.5231%
2	D	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	BROWN BROTHERS HARR		Delegato: CLERICI CAMILLA	8.757	0.0416%
2	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	JP MORGAN BANK IRELA		Delegato: CLERICI CAMILLA	600	0.0028%
2	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: CLERICI CAMILLA	31.646	0.1503%
2	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: CLERICI CAMILLA	2.468	0.0117%
2	D	YOST PARTNERS, LP	YOST PARTNERS, LP		Delegato: CLERICI CAMILLA	97.061	0.4609%
3	D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	1.753	0.0083%
3	D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	505	0.0024%
3	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	4.344	0.0206%
3	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	5.024	0.0239%
3	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	3.514	0.0167%
3	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	72	0.0003%
3	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: CLERICI CAMILLA	484	0.0023%
3	D	GOODRICH CORPORATION MASTER TRUST FOR QUALIFIED EMPLOYEE BENEFIT PLANS	GOODRICH CORPORATION MASTER TRUST FOR QUALIFIED EMPLOYEE BENEFIT PLANS		Delegato: CLERICI CAMILLA	4.634	0.0220%
3	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: CLERICI CAMILLA	244.138	1.1593%
3	D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		Delegato: CLERICI CAMILLA	448	0.0021%
3	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	12.290	0.0584%
3	D	MGI NON-US CORE EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	2.291	0.0109%
3	D	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: CLERICI CAMILLA	1.101	0.0052%
3	D	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: CLERICI CAMILLA	2.141	0.0102%



3	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: CLERICI CAMILLA	1.132	0.0054%
3	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: CLERICI CAMILLA	3.782	0.0180%
3	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: CLERICI CAMILLA	126	0.0008%
3	D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC		Delegato: CLERICI CAMILLA	540	0.0026%
3	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		Delegato: CLERICI CAMILLA	169	0.0008%
3	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	224	0.0011%
3	D	UBS ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	125	0.0008%
3	D	URS CORPORATION 401(K) PLAN	BROWN BROTHERS HARR		Delegato: CLERICI CAMILLA	2.438	0.0116%
4	D	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		Delegato: CLERICI CAMILLA	5.400	0.0256%
5	P	REALE DAVIDE GIORGIO	REALE DAVIDE GIORGIO		INTESTATARIO: REALE DAVIDE GIORGIO	1	0.0000%
6	P	BARZAGHI ADRIANO	BARZAGHI ADRIANO		INTESTATARIO: BARZAGHI ADRIANO	30.232	0.1436%
						21.059.559	100.0000%

A. C. C.



Ordine del Giorno:

Parte ORDINARIA: RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-TER DEL D.LGS. N. 58/1998.

Orario apertura votazione: 12:17:50

Orario chiusura votazione: 12:18:50

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 21.059.559 pari al 74,5145% delle n. 28.262.377 azioni costituenti il capitale sociale

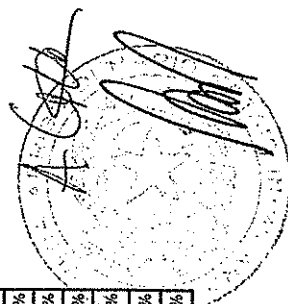
Azioni aventi diritto di voto n. 21.059.559 pari al 74,5145% delle n. 28.262.377 azioni costituenti il capitale sociale

Azioni non Aventi Diritto alla votazione n. 0 pari al 0,0000% delle n. 28.262.377 azioni costituenti il capitale sociale

Azioni non partecipanti alla votazione n. 0 pari al 0,0000% delle n. 28.262.377 azioni costituenti il capitale sociale

Voti		%
FAVOREVOLE	21.054.158	99,9744%
CONTRARIO	5.400	0,0256%
ASTENUTO	1	0,0000%

FAVOREVOLE						
Rif. amms.	Intervento	Titoliare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti
1	D	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA		Delegato: MARIANI FABRIZIO	16.957.602
1	D	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA		Delegato: MARIANI FABRIZIO	1.413.118
2	D	ACBERNSTEIN SICAV	ACBERNSTEIN SICAV		Delegato: CLERICI CAMILLA	1.060
2	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		Delegato: CLERICI CAMILLA	1
2	D	AMBER ITALIA EQUITY	AMBER ITALIA EQUITY		Delegato: CLERICI CAMILLA	26.423
2	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	31.526
2	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	9.053
2	D	EVERMORE GLOBAL VALUE FUND	EVERMORE GLOBAL VALUE FUND		Delegato: CLERICI CAMILLA	72.352
2	D	FIDELITY FUNDS SICAV	BROWN BROTHERS HA-LU		Delegato: CLERICI CAMILLA	195.699
2	D	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: CLERICI CAMILLA	113
2	D	GOETHIC CORPORATION.	GOETHIC CORPORATION.		Delegato: CLERICI CAMILLA	90.466
2	D	GOETHIC ERP LLC	GOETHIC ERP LLC		Delegato: CLERICI CAMILLA	17.480
2	D	GOETHIC HSP CORPORATION	GOETHIC HSP CORPORATION		Delegato: CLERICI CAMILLA	22.991
2	D	IBM SAVINGS PLAN	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	2.235
2	D	KORTRIGHT OPPORTUNITY FUND L.P.	KORTRIGHT OPPORTUNITY FUND L.P.		Delegato: CLERICI CAMILLA	273.752
2	D	MSGL EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	566
2	D	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND, LP	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND, LP		Delegato: CLERICI CAMILLA	93.968
2	D	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND, LP	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND, LP		Delegato: CLERICI CAMILLA	927.633



2	D	PENSON FINANCIAL SERVICES INC	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: CLERICI CAMILLA	114.658	0.5444%
2	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	600	0.0028%
2	D	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		Delegato: CLERICI CAMILLA	254	0.0012%
2	D	SPOR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	32.304	0.1534%
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	2.098	0.0100%
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	765	0.0036%
2	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	101	0.0005%
2	D	STREET TRACKS MSCI EUROPE SMALL CAPSM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	92	0.0004%
2	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	525	0.0025%
2	D	THE DUKE ENDOWMENT	THE DUKE ENDOWMENT		Delegato: CLERICI CAMILLA	39.410	0.1871%
2	D	TIBERIUS OC FUND LTD	TIBERIUS OC FUND LTD		Delegato: CLERICI CAMILLA	155.104	0.7365%
2	D	TIBERIUS OC FUND LTD	TIBERIUS OC FUND LTD		Delegato: CLERICI CAMILLA	110.159	0.5231%
2	D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FUN	BROWN BROTHERS HARR		Delegato: CLERICI CAMILLA	8.757	0.0416%
2	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC STOCK INDEX	JP MORGAN BANK IRELA		Delegato: CLERICI CAMILLA	600	0.0028%
2	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: CLERICI CAMILLA	31.646	0.1503%
2	D	YOST PARTNERS, LP	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: CLERICI CAMILLA	2.468	0.0117%
3	D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	YOST PARTNERS, LP		Delegato: CLERICI CAMILLA	97.061	0.4609%
3	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	1.753	0.0083%
3	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	505	0.0024%
3	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	4.344	0.0206%
3	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	5.024	0.0235%
3	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	3.514	0.0167%
3	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	72	0.0003%
3	D	GOODRICH CORPORATION MASTER TRUST FOR QUALIFIED EMPLOYEE BENEFIT PLANS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: CLERICI CAMILLA	484	0.0023%
3	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: CLERICI CAMILLA	4.634	0.0220%
3	D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		Delegato: CLERICI CAMILLA	244.138	1.1593%
3	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	448	0.0021%
3	D	IMI NON-US CORE EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	12.290	0.0584%
3	D	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	2.291	0.0109%
3	D	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: CLERICI CAMILLA	1.101	0.0052%
3	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: CLERICI CAMILLA	2.141	0.0102%
3	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: CLERICI CAMILLA	1.132	0.0054%
3	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: CLERICI CAMILLA	3.782	0.0180%
3	D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC		Delegato: CLERICI CAMILLA	126	0.0006%
3	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		Delegato: CLERICI CAMILLA	540	0.0026%
3	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	169	0.0008%
3	D	UBS ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	224	0.0011%
3	D		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	125	0.0006%

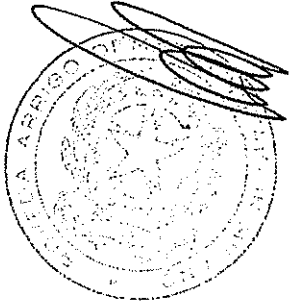
A circular stamp with a signature across it. The signature appears to be 'A. G. ...' and the stamp contains some illegible text.

3	D	URS CORPORATION 401(K) PLAN	BROWN BROTHERS HARR		Delegato: CLERICI CAMILLA	2.438	0,0118%
6	P	BARZAGHI ADRIANO	BARZAGHI ADRIANO		INTESTATARIO: BARZAGHI ADRIANO	30.232	0,1436%
						21.054.158	99,9744%

CONTRARIO							
Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
4	D	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		Delegato: CLERICI CAMILLA	5.400	0,0256%
						5.400	0,0256%

ASTENUTO							
Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
5	P	REALE DAVIDE GIORGIO	REALE DAVIDE GIORGIO		INTESTATARIO: REALE DAVIDE GIORGIO	1	0,0000%
						1	0,0000%

A. Cella



Ordine del Giorno:

Parte ORDINARIA: AUTORIZZAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER ACQUISTO E ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE

Orario apertura votazione: 12:26:46

Orario chiusura votazione: 12:27:26

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 21.059.559 pari al 74,5145% delle n. 28.262.377 azioni costituenti il capitale sociale

Azioni aventi diritto di voto n. 21.059.559 pari al 74,5145% delle n. 28.262.377 azioni costituenti il capitale sociale

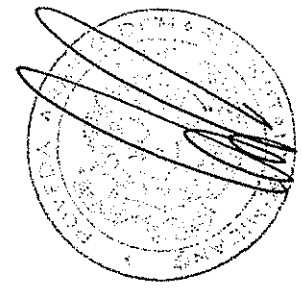
Azioni non Aventi Diritto alla votazione n. 0 pari al 0,0000% delle n. 28.262.377 azioni costituenti il capitale sociale

Azioni non partecipanti alla votazione n. 0 pari al 0,0000% delle n. 28.262.377 azioni costituenti il capitale sociale

Voti		%
FAVOREVOLE	20.762.884	98,5913%
CONTRARIO	296.675	1,4087%

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO						
FAVOREVOLE						
Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	%
1	D	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA		Delegato: MARIANI FABRIZIO	80,5221%
1	D	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA		Delegato: MARIANI FABRIZIO	6,7101%
2	D	ACBERNSTEIN SICAV	ACBERNSTEIN SICAV		Delegato: CLERICI CAMILLA	1,060
2	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		Delegato: CLERICI CAMILLA	1
2	D	AMBER ITALIA EQUITY	AMBER ITALIA EQUITY		Delegato: CLERICI CAMILLA	0,0000%
2	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	26,423
2	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	31,526
2	D	EVERMORE GLOBAL VALUE FUND	EVERMORE GLOBAL VALUE FUND		Delegato: CLERICI CAMILLA	9,063
2	D	FIDELITY FUNDS SICAV	BROWN BROTHERS HA-LU		Delegato: CLERICI CAMILLA	72,352
2	D	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: CLERICI CAMILLA	195,698
2	D	GOthic CORPORATION .	GOthic CORPORATION .		Delegato: CLERICI CAMILLA	113
2	D	GOthic ERP LLC	GOthic ERP LLC		Delegato: CLERICI CAMILLA	90,466
2	D	GOthic HSP CORPORATION	GOthic HSP CORPORATION		Delegato: CLERICI CAMILLA	17,480
2	D	IBM SAVINGS PLAN	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	22,991
2	D	KORTRIGHT OPPORTUNITY FUND L.P.	KORTRIGHT OPPORTUNITY FUND L.P.		Delegato: CLERICI CAMILLA	2,235
2	D	MSCI EARE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	273,752
2	D	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND, LP	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND, LP		Delegato: CLERICI CAMILLA	566
2	D	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND, LP	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND, LP		Delegato: CLERICI CAMILLA	927,633
2	D	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND, LP	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND, LP		Delegato: CLERICI CAMILLA	93,968
2	D	PENSON FINANCIAL SERVICES INC	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: CLERICI CAMILLA	114,638

A. Costa



2	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	600	0,0028%
2	D	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		Delegato: CLERICI CAMILLA	254	0,0012%
2	D	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	32.304	0,1534%
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	2.099	0,0100%
2	D	FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	765	0,0036%
2	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	101	0,0005%
2	D	STREETTRACKS MSCI EUROPE SMALL CAP SM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	92	0,0004%
2	D	TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	525	0,0025%
2	D	THE DUKE ENDOWMENT	THE DUKE ENDOWMENT		Delegato: CLERICI CAMILLA	39.410	0,1871%
2	D	TIBERIUS OC FUND LTD	TIBERIUS OC FUND LTD		Delegato: CLERICI CAMILLA	155.104	0,7365%
2	D	TIBERIUS OC FUND LTD	TIBERIUS OC FUND LTD		Delegato: CLERICI CAMILLA	110.159	0,5231%
2	D	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	BROWN BROTHERS HARR		Delegato: CLERICI CAMILLA	8.757	0,0416%
2	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	JP MORGAN BANK IRELA		Delegato: CLERICI CAMILLA	600	0,0028%
2	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: CLERICI CAMILLA	31.646	0,1503%
2	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: CLERICI CAMILLA	2.468	0,0117%
2	D	YOST PARTNERS, LP	YOST PARTNERS, LP		Delegato: CLERICI CAMILLA	97.061	0,4609%
5	P	REALE DAVIDE GIORGIO	REALE DAVIDE GIORGIO		INTESTATARIO: REALE DAVIDE GIORGIO	1	0,0000%
6	P	BARZAGHI ADRIANO	BARZAGHI ADRIANO		INTESTATARIO: BARZAGHI ADRIANO	30.232	0,1435%
						20.762.884	98,5913%

CONTRARIO							
Rif. amms.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
3	D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	1.753	0,0083%
3	D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	505	0,0024%
3	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	4.344	0,0206%
3	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	5.024	0,0239%
3	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	3.514	0,0167%
3	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	72	0,0003%
3	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: CLERICI CAMILLA	484	0,0023%
3	D	GOODRICH CORPORATION MASTER TRUST FOR QUALIFIED EMPLOYEE BENEFIT PLANS	GOODRICH CORPORATION MASTER TRUST FOR QUALIFIED EMPLOYEE BENEFIT PLANS		Delegato: CLERICI CAMILLA	4.634	0,0220%
3	D	GOVERNMENT OF NORWAY INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: CLERICI CAMILLA	244.138	1,1593%
3	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		Delegato: CLERICI CAMILLA	448	0,0021%
3	D	MGI NON-US CORE EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	12.290	0,0584%
3	D	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	2.291	0,0109%
3	D		NORTHERN TRUST -LO		Delegato: CLERICI CAMILLA	1.101	0,0052%

A. G. G. G.

3	D	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: CLERICI CAMILLA	2,141	0,0102%
3	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: CLERICI CAMILLA	3,782	0,0180%
3	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: CLERICI CAMILLA	1,132	0,0054%
3	D	NTG-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: CLERICI CAMILLA	126	0,0006%
3	D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC		Delegato: CLERICI CAMILLA	540	0,0026%
3	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		Delegato: CLERICI CAMILLA	169	0,0008%
3	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	224	0,0011%
3	D	UBS ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: CLERICI CAMILLA	125	0,0005%
3	D	URS CORPORATION 401(K) PLAN	BROWN BROTHERS HARR		Delegato: CLERICI CAMILLA	2,438	0,0116%
4	D	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		Delegato: CLERICI CAMILLA	5,400	0,0256%
						296,675	1,4087%

A. Cella

